anno LI - n. 50 - Lire 250 8/14 dicembre 1974

RADIOCORRIERE TV

"Tutto il calcio minuto per minuto" ha 15 anni

Torna "A-Z": la cronaca e i suoi retroscena

Nada alla TV interprete dell'operetta «L'acqua cheta»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 50 - dall'8 al 14 dicembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dopo la positiva esperienza nel Puccini TV *è sempre più facile incontrare Nada in ruoli d'attrice. Questa settimana la vedremo sul video in* L'acqua cheta, *i romani possono ammirarla « dal vivo » in* Per me si va, *un cabaret in scena al Bagaglino, presto debutterà nel cinema. A Nada e all'operetta di Pietri è dedicato un servizio alle pagg. 64-66.* (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Eva per una società malata di Grazia Polimeno	32-34
Campare più di cent'anni. E poi? di Giuseppe Tabasso	39-43
Una strada tutta sassi e buche di Laura Padellaro	44-48
Non cambia niente salvo la faccia di Giuseppe Sibilla	51-52
Cerco sempre di scoprire il siciliano che è in voi di Giuseppe Bocconetti	54-56
Puntando sulla speranza di Marcello Gilmozzi	59-62
Le ragazze pop diventano figlie del fiaccheraio di Pietro Squillero	64-66
La domenica suona per le trote di Luigi Fait	69-70
Piuttosto noioso, disse subito Fjodor di Diego Fabbri	124-134
L'ex globetrotter della musica leggera di Gianni De Chiara	136
« Scusa Ameri... » ed è gol di Gilberto Evangelisti	139-146
All'inferno in attesa della libertà di Carlo Maria Pensa	149-151
A Milano la fantasia non ha mai freddo di Carlo Bressan	152-160
Lasciò la filosofia per la catena di montaggio di Franco Scaglia	165-169

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	76-103
Trasmissioni locali	104-105
Televisione svizzera	106
Filodiffusione	107-114

Rubriche

Lettere al direttore	2-10	C'è disco e disco	120-121
5 minuti insieme	17	Le nostre pratiche	172
Dalla parte dei piccoli	18	Qui il tecnico	174
La posta di padre Cremona	20	Mondonotizie	178
Il medico	23	Lavoro	180
Come e perché	24	Moda	182-183
Leggiamo insieme	26-28	Il naturalista	184
Linea diretta	30	Bellezza	186
La TV dei ragazzi	75	Dimmi come scrivi	188
La prosa alla radio	115	L'oroscopo	190
I concerti alla radio	116	Piante e fiori	
La lirica alla radio	118-119		
Dischi classici	119	In poltrona	192-195

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

I Solisti di Torino

La professoressa Luciana Moffa-Bassino, la signora Francesca Alberto-Lessona e il signor Giorgio Balmas ci scrivono precisando che il concerto andato in onda domenica 3 novembre sul Terzo Programma alle ore 17,05 non era la registrazione di esecuzioni da parte « dei » Solisti di Torino, ma « per » I Solisti di Torino, periti due anni fa in una sciagura aerea.

Lo spiacevole errore, sia ai microfoni della radio, sia nella nota a cura di Luigi Fait o in altre anticipazioni sui giornali, è dipeso appunto dalla preposizione « dei », che era stata inizialmente inserita al posto di « per » nelle comunicazioni date alla stampa e quindi anche al nostro settimanale. Avevamo quindi creduto di trovarci davanti ad una nuova ed omonima formazione cameristica con Silvio Barelli, Lorenzo Lugli, Paola Mosca, Antonmario Semolini,

Arturo Sacchetti e Carlo Cantone.

Del resto lo stesso Fait, a cui premeva segnalare la trasmissione di musiche di oggi nella colonnina ad esse riservata, metteva in risalto la figura interpretativa del flautista Semolini.

Paganini e la radio svizzera

« Egregio direttore, tempo fa ho ascoltato dal Secondo Programma della radio della Svizzera italiana il Concerto n. 6 in mi minore per violino e orchestra *(opera postuma) di Niccolò Paganini, trasmesso in prima esecuzione mondiale.*

Io non ho nulla contro la Svizzera, anzi ho e avrò sempre molta gratitudine verso la radio della Svizzera italiana, perché nel 1972 e nel 1973 ha trasmesso, su mia personale richiesta, moltissime composizioni rare e poco eseguite di Wolfgang Amadeus Mozart, ma ritengo che avrebbe dovuto essere la radio italiana a trasmettere — per prima — la suddetta composizione di Niccolò Paganini, il quale era nato in Italia ed era cittadino italiano.

Che cosa ne pensa lei, dottor Guerzoni? In attesa di ricevere un suo — come sempre — cortese riscontro accolga i miei migliori saluti » (Filippo Dato - Varese).

Le arti, e tra queste anche la musica, sono patrimonio comune di tutti noi, a prescindere dalle varie fonti che le pongono in essere. Così, ad esempio, se un inedito del Petrarca venisse stampato da una casa editrice straniera, io non me ne indignerei: l'interessante è poter godere di questo frutto finora sconosciuto. Non conosco le ragioni per cui il *Concerto n. 6 (o n. 0) in mi minore per violino e orchestra* di Niccolò Paganini sia stato dato in « prima mondiale », come lei afferma, dalla radio della Svizzera italiana. Penso però ad una serie di fattori (ritrovamento del manoscritto, revisione, disponibilità di solisti qualificati ed altri) che possono aver favorito questa circostanza che, al di sopra di un facile quanto inutile campanilismo, torna, come le ripeto, a vantaggio di tutta la cultura. La informo, comunque, che il *Concerto* in argomento è stato inciso da Salvatore Accardo e dalla Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Dutoit per la « Deutsche Grammophon » e verrà trasmesso sul Terzo Programma il prossimo 26 dicembre.

Le donne dei Rusteghi

« Egregio direttore, ho notato nel Radiocorriere TV *una foto col titolino " Le donne dei Rusteghi " con didascalia elencante i nomi degli interpreti, tutti eccetto il mio!!!... Ricoprendo io il ruolo di Felippetto ed essendo oltreché interprete anche regista assistente dello spettacolo, sono rimasto alquanto sorpreso. Voglio sperare che sia stata... tutta, come dire... dimenticanza o equivoco, o malinteso, o non so che altro e che, se entro il 23 agosto (data dell'andata in onda del programma) dovessero comparire ancora foto o articoli redazionali, ci sarà anche non solo il nome mio ma con un rilievo maggiore per l'incuria precedente.*

Voglia gradire i sensi della mia stima » (Gianni Fenzi - Genova).

La didascalia alla foto

segue a pag. 6

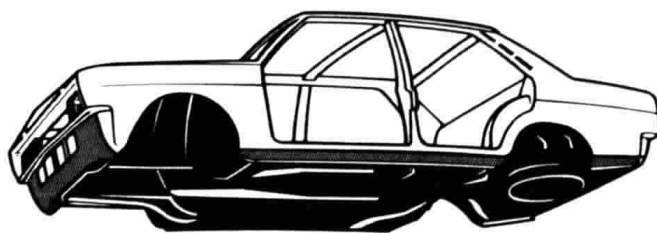
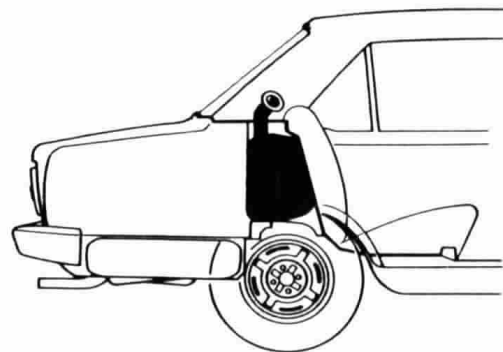
STOCK
sorpresa di Natale

Ogni anno Stock è una sorpresa; questo Natale la splendida collezione di confezioni natalizie si rinnova: Il Gran Regalo Stock è ancora più bello, più ricco, più gradito.

131

Nella 131 mirafiori trovate applicati i più avanzati risultati della tecnologia Fiat nel campo della economicità di consumo, della protezione antiruggine, della sicurezza, della facilità di manutenzione e di riparazione.

Le 11 versioni
2 porte, 4 porte, familiare 5 porte, in allestimento normale o Special, con motore "1300" o "1600". Vasta scelta di optional.

Le prestazioni
"1300": 65 CV (DIN) - 150 km/h
"1600": 75 CV (DIN) - 160 km/h

Protezione antiruggine
Un denso strato di cloruro di polivinile abbraccia come un "guscio" di materiale plastico l'intero sottoscocca, i passaruote e la fascia inferiore della carrozzeria.

Serbatoio in zona di sicurezza
È stato collocato nella posizione più protetta dagli urti: dietro lo schienale del sedile posteriore. Inoltre una paratia d'acciaio isola l'abitacolo dal bagagliaio.

lettere al direttore

segue da pag. 2

« Le donne dei Rusteghi » figurava in una rubrica di anticipazioni che, come tale appunto, anticipa e, di solito, rimanda alla effettiva programmazione dello spettacolo notizie e nominativi più circostanziati. Tra questi ultimi, tuttavia, solo in casi eccezionali (come il Fenzi dovrebbe sapere benissimo) viene fornito dalle produzioni il nome del « regista assistente ». Comunque nel successivo n. 34 del *Radiocorriere TV*, tra le illustrazioni della commedia *I rusteghi*, il nome di Gianni Fenzi era regolarmente riportato sotto la relativa foto. Nessuna incuria dunque riguardo alla prima foto che voleva anticipare solo « le donne dei Rusteghi » e non già presentare la commedia nel dettaglio.

Appello UNICEF

« Illustre direttore, ho l'onore di inviarle una foto con l'appello lanciato dall'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) in favore di 400 milioni di bambini che nei Paesi in via di sviluppo stanno morendo in conseguenza della fame e della cattiva nutrizione. Certo che la sua sensibilità vorrà corrispondere alla drammaticità e all'urgenza dell'appello UNICEF, presentandolo adeguatamente ai lettori del suo giornale, la ringrazio vivamente per quanto riterrà di fare » (dr. Arnoldo Farina, segretario esecutivo e capo dell'informazione pubblica del Comitato italiano - Roma).

Ecco il testo dell'appello: « L'UNICEF dichiara lo stato d'emergenza per i bambini del mondo. Da 400 a 500 milioni di bambini viventi in più di 60 Paesi in via di sviluppo sono seriamente minacciati per carenza di nutrizione e per la crisi economica mondiale. Una generazione intera di bambini corre il rischio d'essere marcata a vita per conseguenza della fame e della cattiva nutrizione: malattie, cecità, ritardo mentale, diminuzione della crescita, a meno che siano stanziati subito dei fondi per far fronte a soccorsi urgenti per un'assistenza immediata e a lungo termine. Questi bambini ignorano:

— i raccolti perduti a causa della siccità e delle inondazioni;

— le riserve di grano, di riso e altri cereali ridotte o finite;

— i prezzi in aumento dei prodotti petroliferi e dei combustibili importati;

— la brutale riduzione d'invio d'alimenti ai Paesi bisognosi;

— i prezzi elevati e la carenza d'energia.

Pochi fra noi sono coscienti che un miliardo di persone dei Paesi prosperi utilizzano, per ingrassare i loro animali, tanti cereali quanti ne consumano due miliardi di persone dei Paesi poveri; e la maggior parte ignora che i giardini, i terreni di golf e i cimiteri dei Paesi industriali assorbono una quantità di concimi uguale al 70 % delle terre coltivate dalla popolazione mondiale.

Per la prima volta dalla sua creazione, 27 anni fa, l'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha dichiarato lo stato d'emergenza per i bambini del mondo. I bambini mal nutriti e affamati d'Asia, d'Africa e dell'America Latina hanno disperatamente bisogno d'aiuto ».

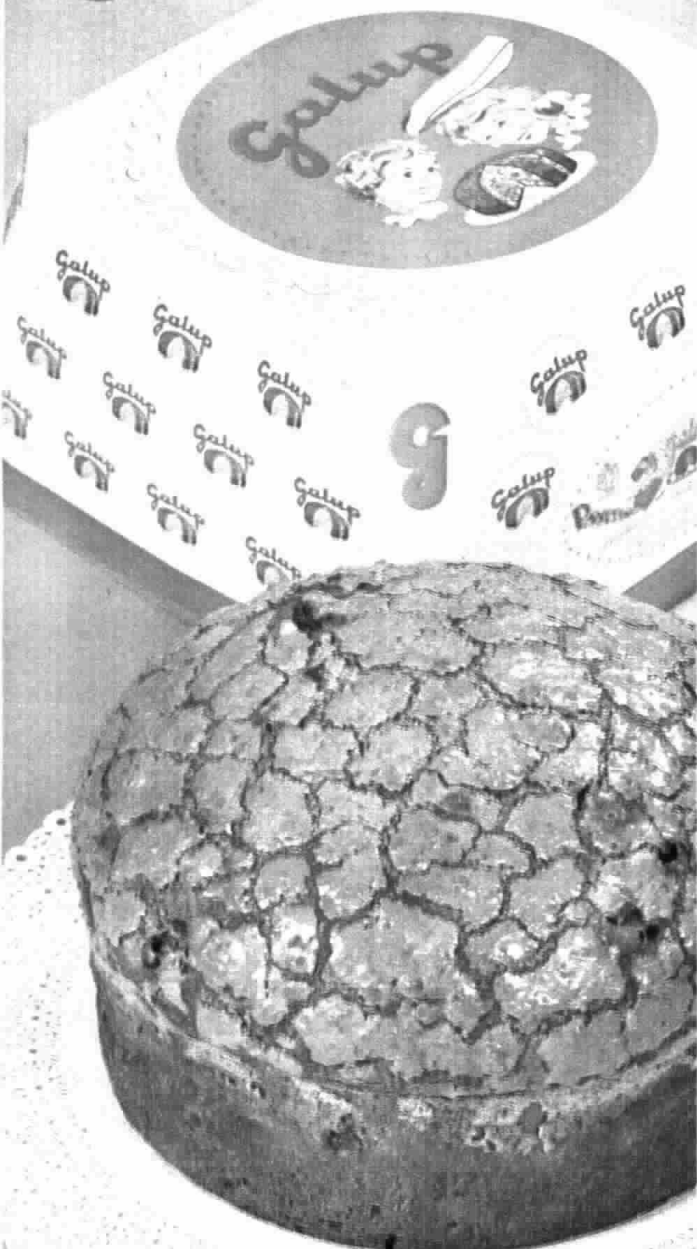
Ricordo di Mario Ferrari

« Egregio direttore, ho letto sul Radiocorriere TV *l'annuncio del filmato a puntate* Lucien Leuwen *e con mio grande rammarico ho visto che non vi era menzionato fra gli interpreti italiani mio marito, l'attore Mario Ferrari, che vi sosteneva la parte del marchese di Pontlevé. Purtroppo egli non fece a tempo a doppiarsi perché deceduto il 20 giugno scorso, proprio il giorno che lo mandarono a chiamare per il doppiaggio. E mi rammarico di non aver letto sul pregiatissimo giornale da lei diretto un cenno che lo riguardi. Eppure Mario Ferrari era noto non solo come attore del cinema degli anni passati, non solo come doppiatore, attività che aveva abbandonato da più di venti anni, ma come attore di prosa della TV e della radio, tanto che gli fu conferita la medaglia d'oro degli anziani dall'A.G.I.S. stessa. Ma mio marito era un modesto, e questo non era un pregio per lui.*

Forse è stato ricordato sul Radiocorriere TV *ma, anche se l'acquisto spesso, mi sarà sfuggito. Della qual cosa le chiederei scusa, ma mi scuso lo stesso per averla disturbata »*

segue a pag. 8

mon chéri ora in tre nuovi gusti
(delicatamente al rhum al cherry all'amaretto)

...e trovi una magica freschezza
come di primavera

lettere al direttore

segue da pag. 6

(Claudia Baghetti ved. Ferrari - Roma).

Per una impostazione dipendente anche, ma non solo, da ragioni legate a tempi tecnici di chiusura, il nostro giornale ha in genere evitato di dedicare articoli ad attori appena scomparsi, preferendo rimandarne un ricordo, meno a caldo e senza sapore di necrologio, ad occasioni offerte dalla programmazione radiotelevisiva. Anche per Mario Ferrari abbiamo seguito questa linea. Nel servizio sul *Leuwen* di Stendhal, di cui lei fa cenno, figurava la sola foto di Antonella Lualdi, non un elenco degli interpreti italiani dello sceneggiato: questo è stato regolarmente riportato via via nelle « locandine » che si riferivano alla programmazione. La sua nobile lettera ci dà comunque modo di ricordare qui un attore di elevatissima preparazione e di riconosciuta serietà professionale. Ed è un peccato che egli non abbia fatto in tempo a doppiarsi nel *Leuwen*: i telespettatori italiani avrebbero così potuto apprezzarne ancora una volta quelle doti che si esprimevano massimamente con una voce di calda e indimenticabile umanità.

Il « Safari Park »

« Gentile direttore, la prego di indicarmi l'indirizzo esatto del grande parco per animali esotici dei conti de La Panouse (a 40 chilometri da Parigi), di cui ha parlato la rubrica televisiva L'apocalisse degli animali. *La ringrazio e saluto distintamente »* (P. Alberto Carazza - Cremona).

L'indirizzo esatto è: Visconte de La Panouse-Safari Park - 78, Thoiry.

Canzoni alla radio

I lettori Dappiù (Parma), Marialaura di Filippo (Vicenza) e Francesco Aguglia (Como) ritornano ancora una volta sull'argomento, sempre di attualità, della mancata trasmissione di qualche canzone, la cui programmazione è annunciata sul *Radiocorriere TV*.

Naturalmente i commenti sono molto severi e qualcuno se la prende con noi, qualcun altro con la RAI; nella sostanza, dunque, nessuno è contento, mentre è questo soprattutto che si vorrebbe e dovrebbe evitare.

Il problema, d'altra parte, resta insolubile, anche con tutta la buona volontà, e mi spiego.

a) Il fine che persegue un qualunque settimanale che si occupi di preannunciare la programmazione radiofonica e televisiva non può che essere quello di informare il più esaurientemente possibile i lettori sulle future programmazioni. Perciò non stampare i programmi o qualche programma, come suggerirebbe, almeno per certi casi, uno dei lettori, è una soluzione assolutamente sbagliata, perché, se si accetta per buona la teoria che quando vi è un ragionevole dubbio sulla possibilità di trasmettere per intero un programma, il programma non debba essere stampato, occorrerebbe vendere un giornale con le pagine bianche. In realtà, a priori, non si è mai matematicamente certi della trasmissione di qualsiasi programma. Troppe volte, infatti, circostanze del tutto eccezionali e impreviste hanno rivoluzionato, anche per giorni, la programmazione perché si possa escludere che analoghe circostanze non si verifichino ancora. Né è dato sapere quando l'imprevisto entra nella nostra vita (ed è una fortuna, almeno secondo alcuni, che sia così).

b) Se è esatta questa premessa ne consegue che ogni programma, purché tempestivamente reso noto, « deve » essere integralmente riportato (infatti o si stampano tutte le informazioni o tanto vale non fare il giornale).

A questo punto è evidente che, se la differenza tra preventivo e consuntivo fosse minima (se cioè quasi sempre i brani previsti venissero trasmessi), non vi sarebbe oggetto di lagnanze. E invece, oggettivamente, le lagnanze, come le variazioni, non mancano.

Il fatto è che i programmi previsti non possono sempre essere rispettati perché, a parte gli eccezionalissimi errori che eventualmente ci possono essere da parte nostra, e a parte le non eccezionali cause di forza maggiore, che possono impedire la messa in onda di un brano, non bisogna dimenticare che il recupero delle eventuali protrazioni verificatesi nel corso dei programmi avviene in due modi:

a) omettendo un altro programma previsto (provvedimento da evitare al massimo);

b) omettendo uno o più brani di un programma previsto (eventualità, questa, la più comune).

E' ovvio, anche, che a « pagare » siano più facilmente i programmi leggeri per moltissimi motivi dei quali mi limiterò a ricordare i più comuni:

1) perché la breve e diversa durata dei brani consente di accorciare nella misura più opportuna la durata del programma;

2) per la minore importanza che comunemente si attribuisce al programma leggero rispetto al programma più impegnato;

3) per la possibilità di « sfumare » qualche brano adottando un sistema che, tra l'altro, viene largamente usato dalle stesse case di incisione che spesso presentano al pubblico brani non conclusi, ma « sfumati » sul ritornello.

Concorsi per cineamatori

« Egregio direttore, sono un appassionato cineamatore. E' un hobby che coltivo da anni: ma sempre per un mio interesse personale. Vorrei sapere da lei se in Italia, e particolarmente a Roma, ci sono dei concorsi o attività, mostre o festival per cineamatori ai quali concorrere con dei lavori e piano piano poter realizzare opere un po' più ampie e impegnative.

Sarei grato se lei potesse fornirmi dati, nomi, indirizzi di organizzazioni o persone che si interessano di questo settore » (Maurizio Milani - Roma).

Concorsi, mostre, festival, rassegne per cineamatori ne vengono organizzati continuamente nel nostro Paese. Tutti gli anni, anzi, si tiene a Montecatini un Festival Nazionale del Cinema d'Amatore. Dove e quando queste manifestazioni si svolgono lei può saperlo rivolgendosi alla FEDIC (Federazione dei Cineclub), con sede in via dei Villini, 10, Roma (presso A.G.I.S.). Può farlo telefonando o recandovisi di persona.

Laurea in economia

« Egregio direttore, sono un assiduo lettore da moltissimi anni del Radiocorriere TV *e perciò mi rivolgo a lei per avere una esauriente risposta attraverso la sua rubrica.*

Sono in procinto di conseguire la laurea in economia e commercio e sono molto preoccupato per la mia sistemazione.

Desidererei conoscere quali sono le possibilità di occupazione; a quali enti, aziende private e pubbliche potrò rivolgermi, avendo urgente necessità di guadagno.

Sarei lieto di leggere la sua risposta nell'apposita rubrica del giornale » (Remigio Monteleone - Foggia).

La laurea in economia e commercio non è di quelle « rare », e perciò l'inserimento nel mondo del lavoro risulta piuttosto difficile per lei come per molti altri giovani. Dato però che oggi continua viceversa ad

segue a pag. 10

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa piú ricca e sostanziosa; ma non per questo piú ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

E' un olio da tavola composto di ingredienti purissimi: semi di girasole e di mais (45% di acido linoleico naturale) e aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirci in forma dobbiamo stare piú attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il piú a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menú.

Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo. Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

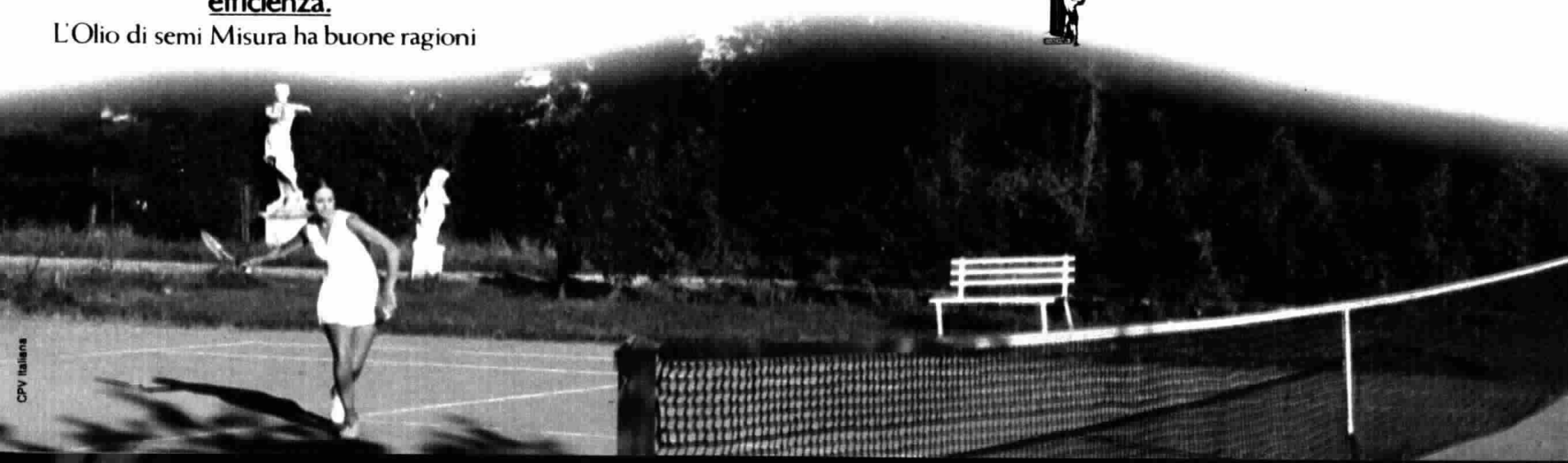
La maggior parte dei buongustai non vuole sentir parlare di "dieta", perché associa questa parola al pensiero di tristi sacrifici.

Forse crede che dieta significhi, necessariamente, mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

Olio di semi Misura.
Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

Misura. La scienza al servizio del gusto.

CPV Italiana

segue da pag. 8

essere vivace la richiesta di personale specializzato, lei potrebbe arricchire la sua preparazione con qualche corso particolare e non presentarsi più come un laureato generico. Pensi ad esempio che oggi sono molto ricercati i programmatori e gli analisti per i computers. Si tratta di una professione particolarmente consona agli studi da lei effettuati. Corsi di questo tipo si possono frequentare presso alcune università (l'Università di Genova e la Cattolica di Milano impartiscono questi insegnamenti proprio nell'ambito delle Facoltà di Economia e Commercio) o presso aziende. Dapprima si tratta di non accontentarsi e di studiare un po' di più, ma poi si tratta di trovare più facilmente un posto di lavoro ben retribuito.

Una bambina da Agropoli

« Gentile direttore, sono una bambina di seconda elementare di Agropoli (Salerno) che, a nome delle mie compagne e di tutte le scolaresche del nostro istituto, chiedo a codesta direzione di voler trasmettere per televisione il film Marcellino pane e vino. *La lettura della pietosa vicenda fattaci dalla nostra maestra ci ha commosse molto e ha destato in tutte il desiderio vivo di poterne seguire più da vicino, come lo è col video, le varie fasi. Chiedo inoltre un piccolo favore: vorrei che le storiche ed interessanti vedute del nostro incantevole Paese, messe ormai da parte, tornassero tra quelle che si mettono in onda nell'" Intervallo ". Sicura di essere accontentata, ringrazio a nome di tutte le scolaresche, del direttore didattico e degli insegnanti »* (Angela Stirone - Agropoli).

Almanacco

« Egregio direttore, sono entusiasta della rubrica Almanacco *che comprende " Il più celebre santo del giorno " e " Un minuto per te ". E' una trasmissione che fa tanto del bene. La seconda parte, " Un minuto per te ", poche parole ma efficacissime, è proprio un minuto per fare il pieno per la vita spirituale della nostra giornata poiché " non di solo pane vive l'uomo ". Quanto abbiamo tutti bisogno del pane per l'anima!*

Vorrei chiederle, signor direttore: non si potrebbe mettere Almanacco *ad un'ora meno... mattiniera? O allora, meglio ancora, ripeterlo nel dopo pranzo? In fondo si tratta solo di qualche minuto... »* (Maria Carpano Bianchini - **Pozzuolo, Perugia**).

Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?

Oggi c'è sapsy: la schiuma spray che lucida brillante perché non graffia.

SCHIUMA SPRAY

sapsy

PULISCIBAGNO

Con i normali prodotti,
ogni volta che pulisci rischi
di graffiare il tuo bagno così prezioso.
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.

Visitiamo insieme le fattorie-modello delle Aziende Agricole Sole alla riscoperta dell'alimento più completo che la natura mette a disposizione dell'uomo

Parliamo ancora di latte. Un discorso necessario visto che è l'alimento più completo che la natura ci mette a disposizione e, nello stesso tempo, uno dei più trascurati. Almeno in Italia. Che sia il più completo lo abbiamo imparato nei primi mesi di vita quando il latte, da solo, ci ha nutrito e sfamato. Più grandi abbiamo saputo il perché. Nel latte ci sono tutte le sostanze necessarie alla vita, dalle proteine ai grassi, dagli zuccheri ai minerali, alle vitamine. E tutte queste sostanze, per lo stato di fine dispersione in cui si trovano, sono facilmente assimilabili, cioè l'organismo è in grado di utilizzarle completamente. Che sia il più trascurato lo deduciamo invece dalle statistiche. In Svezia il consumo annuo di latte per persona è di oltre 216 litri, in Svizzera di 209, in Olanda di 205, in Inghilterra di 155. Da noi nel 1956 eravamo fermi a 50 litri, poi siamo faticosamente saliti in dieci anni a 65-70 e ancora oggi non arriviamo agli 80.

I motivi? Non esistono, almeno oggi. Un tempo potevano esserci delle giustificazioni: per esempio la difficoltà di procurarsi ogni giorno la quantità di latte necessaria (non tutti vivono in campagna o hanno un amico contadino), la preoccupazione che il latte in commercio fosse igienicamente sicuro (il latte, si sa, è un ottimo terreno di coltura per molti germi d'inquinamento), infine il problema della conservazione (succedeva spesso, soprattutto d'estate, che il latte acquistato il giorno prima inacidisse).

Ma ormai questi problemi sono superati (e una visita alle Aziende Agricole Sole ci dimostrerà come). E allora perché gli italiani consumano poco latte? La spiegazione è che siamo, soprattutto in fatto d'alimentazione, degli abitudinari. Per molti di noi, non per tutti si capisce, valgono ancora i diktat alimentari di cinquant'anni fa.

E così vediamo mamme allevare « a latte » i propri figli fino al compimento dei tre mesi e poi passare « orgogliosamente » alle pappe e alle fettine. Se poi il figlio, accade spesso, rifiuta la famosa fettina o mangia malvolentieri apriti cielo. E' un dramma. La paura che non si nutra a sufficienza crea angosce esistenziali. Pappine e carne sono cibi di tutto rispetto ma perché non ricordarsi di come il latte ha « cresciuto » il bambino fino a pochi giorni prima? Niente da fare: relegato ormai a prima colazione il latte non è più considerato un « cibo ».

E ancora. Provate a suggerire una buona cena a base di latte, chessò una minestra di latte e riso, un budino, o più semplicemente un tazzone di latte caldo con pane. E poi frutta e dolce, magari a base di panna (per esempio con la Panna Sole tipo « dolci e cucina », la più indicata per la preparazione di dessert): è una cena completa, facilmente digeribile, ma « non va ». Se manca la solita fettina non ci si può alzare da tavola. Altro suggerimento: perché non pasteggiare bevendo latte? All'estero è un'abitudine molto diffusa, lo fanno soprattutto i ragazzi. Perché non in Italia? Soltanto perché « sarebbe una novità »? E a questo punto vogliamo sottolineare una curiosa contraddizione. Quelle stesse signore che considerano il latte poco più di una bevanda evitano poi di consumarlo, perché « fa ingrassare », cioè, sostengono, « nutre troppo ».

Ed è una rinuncia « dolorosa » perché il latte, fra le sue proprietà, ha anche quella di rendere la pelle vellutata e luminosa. Anche questo, fra l'altro, è un problema che non ha più ragione di esistere, dato che ci sono in commercio latti « magri », il Latte Sole confezione verde per esempio, studiato apposta per chi vuole nutrirsi razionalmente evitando spiacevoli guasti alla famosa « linea » oggi tanto di moda.

E siamo di nuovo al Latte Sole. Parliamone dunque. Anche perché è forse il modo migliore per aggiornare una volta per tutte le nostre idee sull'argomento. Un discorso sulle Aziende Agricole Sole ci offre infatti la possibilità di conoscere quanto di più moderno esiste in fatto di produzione, raccolta e conservazione del latte.

Le Aziende Agricole Sole sono oggi uno dei complessi-guida del settore, grazie ai centri di produzione dislocati « strategicamente » nelle zone dove si raccoglie il latte migliore, al Nord, al Centro come al Sud d'Italia, e a una fattoria-pilota tra le maggiori d'Europa (in cui sono già pre-

segue a pag. 15

Comincia qui, nei pascoli, il lungo viaggio del Latte Sole. Nulla, nemmeno l'alimentazione delle mandrie, è lasciato al caso. Nella foto sotto, particolare di una stalla-modello

Il sole per orientarsi nella via lattea

SOLE
AZIENDE AGRICOLE
latte
Tuttacrema
sterilizzato intero

Una tazza di crema a base di Latte Sole Tuttacrema: ecco una merenda ideale per i vostri figli così gustosa, nutriente e soprattutto genuina

segue da pag. 13

senti oltre cinquemila capi), dove vengono studiate e messe a punto tecniche d'avanguardia per ottenere un prodotto sempre migliore. Il tutto naturalmente nel più completo rispetto della natura perché il latte è un alimento naturale e tale deve rimanere.

Vediamo allora le fasi attraverso cui si arriva al Latte Sole. I tecnici di queste aziende sono partiti da lontano, addirittura dallo studio dei pascoli. E' qui infatti che « nasce » il latte. Per migliorare le caratteristiche organolettiche (il sapore) e le proprietà alimentari (energetiche, vitaminiche, proteiche) è necessario che erba e fieno abbiano determinati requisiti. I tecnici delle Aziende Agricole Sole esaminano e continuano ad esaminare i campioni più diversi controllando poi i risultati nel latte. E' stato così possibile determinare il tipo d'alimentazione ideale per le mucche dei vari centri di produzione.

Ma non basta: occorre che le mucche siano sane. Presso le Aziende Agricole Sole i controlli veterinari sono continui ed accurati. Occorre anche che le mucche vivano in ambienti confortevoli e provvisti di tutte le garanzie igieniche. Le stalle delle Aziende Agricole Sole sono un esempio di come devono essere progettati e costruiti ambienti di questo tipo.

Ed eccoci, finalmente, alla raccolta del latte. Anche questa fase viene eseguita con criteri d'avanguardia ed è completamente automatizzata per evitare ogni pericolo d'inquinamento. A questo punto cominciano gli esami di laboratorio. Un campione di ogni partita viene inviato ai laboratori che ne controllano composizione e purezza prima di dare il via alle successive fasi di lavorazione. Le Aziende Agricole Sole non producono infatti un solo tipo di latte ma una serie di latti, anzi la serie più completa di latti oggi presenti sul mercato per accontentare tutte le esigenze dei consumatori.

C'è il Latte Sole Selezionato, a bassissima carica batterica e parzialmente scremato in modo da renderlo adatto anche agli organismi più delicati (le persone anziane, per esempio, traggono notevoli benefici da un'alimentazione a base di latte ma non sempre tollerano il latte comune); c'è il Latte Sole Tuttacrema, ideale per chi vuole gustare il latte tutto latte (ha un contenuto di materia grassa non inferiore a 3,7 %), c'è il Latte Sole vitaminizzato (anche nel tipo parzialmente scremato), che grazie alle vitamine A, D, B1, B2, B12 è particolarmente indicato nell'alimentazione dei ragazzi (favorisce la crescita e stimola l'appetito).

Tutti questi tipi di latte prima di essere messi in commercio vengono sottoposti ad un processo di sterilizzazione che ne garantisce la conservazione nel tempo. Si tratta, anche in questo caso, di un processo « naturale », che cioè non modifica le caratteristiche del latte. In altre parole è l'equivalente della « vecchia » bollitura con cui le nostre nonne trattavano il latte, ma con una sostanziale differenza. Che la sterilizzazione non altera le sostanze presenti nel latte. Insomma gli amanti della natura, del mitico « latte appena munto » possono bere tranquillamente un bicchiere di Latte Sole, certi di trovarci quella fragranza, quel bouquet di cui sono estimatori. E con in più la garanzia di bere un latte sicuro.

E a questo punto permetteteci di dire che è proprio grazie ad aziende come quelle Sole che il latte, questo prezioso e insostituibile alimento, sta, sia pure lentamente, tornando sulle mense degli italiani. Genuinità e sicurezza igienica sono argomenti che convincono tutti. Se a queste aggiungiamo il fatto che oggi non esistono problemi di « rifornimento » e conservazione, anche coloro che appartengono al « club della fettina » si convinceranno prima o poi a utilizzarlo, almeno in qualche occasione.

I modernissimi impianti per la lavorazione del Latte Sole. Sotto: si esaminano tutte le partite di latte per controllare caratteristiche organolettiche e proprietà alimentari

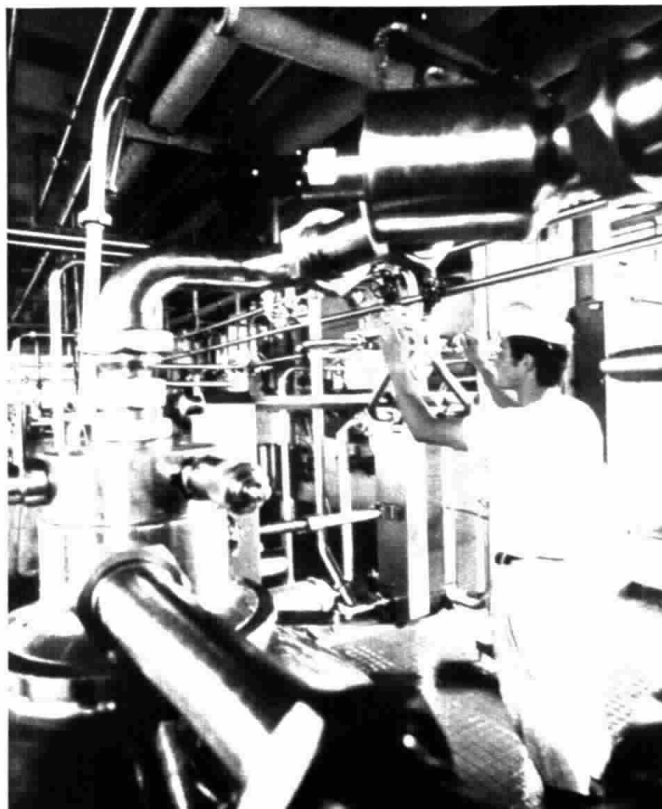
Obiezioni? Ci pare già di sentirle: un'alimentazione a base di latte è monotona. Niente di più sbagliato. Sarebbe come dire che la carne si cucina soltanto in padella, dimenticando arrosti, brasati, umidi, polpettoni e tutti quei piatti che la fantasia o i ricettari ci suggeriscono.

Per il latte è la stessa cosa. Gnocchi, budini, dolci, gelati non sono modi diversi di gustarlo? E con la panna non si « costruiscono » piatti prelibati?

Tutti i libri di cucina sono pieni di queste « gloriose » e rinomate ricette, alle quali si debbono aggiungere le « varianti » che quasi ogni giorno vengono suggerite dalle rubriche gastronomiche e dalle riviste specializzate. Non dimenticando che il latte non soltanto fornisce la base per moltissimi piatti ma è anche utilizzato come condimento per variare piacevolmente il gusto di pietanze a base di carne o verdura: dall'arrosto di vitello o di maiale al pollo, dai soufflé di spinaci alle torte di patate.

Sono tanti i modi di « cucinare » il latte che, per evitare spiacevoli dimenticanze, preferiamo « rimandare » i nostri lettori ai sacri testi di culinaria. Vogliamo invece qui spiegarvi come si può ottenere dal Latte Sole un altro squisito alimento giustamente famoso per i benefici effetti che produce nell'organismo: lo yogurt.

Prendete dunque la quantità di latte che volete trasformare in yogurt e fatela bollire per almeno venti minuti. Il latte dovrà quindi essere lasciato a riposo cinque ore, in luogo tiepido, dopo avervi aggiunto lo speciale fermento o lievito che si può acquistare in farmacia o in drogheria (fermento o lievito sono necessari soltanto la prima volta; in seguito basterà aggiungere al latte bollito una parte del composto già fermentato).

Un ultimo suggerimento: suddividete il latte in tazze subito dopo l'aggiunta del fermento o del lievito. In questo modo, dopo le cinque ore di riposo, lo yogurt sarà già pronto nella dose voluta.

1 • fagioli verdi alla "signora Maria"

Per quattro persone: una scatola di Cannellini Cirio, gr. 50 di lardo; due cucchiai di olio, quattro cucchiai di Aceto Cirio, prezzemolo, peperoncino rosso, pepe, sale.
Tritate il prezzemolo ed amalgamatelo coi fagioli utilizzando il loro liquido. Soffriggete nell'olio bollente il lardo ed il peperoncino rosso. A parte bollite l'aceto fino alla metà del suo volume. Ponete i Fagioli Cannellini Cirio nella legumiera, versateci sopra il lardo bollente e mescolate in modo che il sugo acquisti una consistenza cremosa. Salate, pepate, aggiungete l'aceto bollito nella quantità preferita.

3 • minestra alla campagnola con lenticchie

Per quattro persone: tre pomodori, gr. 300 di spaghetti, due uova, una scatola di lenticchie Cirio, burro, cipolla, sale, parmigiano, basilico, olio.
Imbiondite piano una cipolla con una noce di burro, aggiungeteci i pomodori privati di pelle e semi, acqua calda, sale e fate bollire lentamente per mezz'ora. Spezzate gli spaghetti ed aggiungeteli ai pomodori. Sbattete le uova con qualche cucchiaiata di parmigiano, sale e foglie di basilico tritato. Cotta la pasta, aggiungeteci le lenticchie Cirio ed il composto di uovo. Mescolate, togliete dal fuoco e lasciate che le uova si accremino senza cuocere. Scodellate.

un'idea che capita a fagiolo.

anzi, sei!

4 • fagioli caldi all'insalata

Per quattro persone: due scatole di Fagioli Bianchi di Spagna Cirio; burro, sale, pepe, prezzemolo e limone.
Fate sciogliere in una casseruola il burro, aggiungete i Fagioli Bianchi di Spagna Cirio con il loro liquido, il sale, il pepe ed il prezzemolo tritato. Mescolate e lasciate saporire per pochi minuti. Togliete dal fuoco aggiungeteci il succo di mezzo limone e serviteli ben caldi.

2 • fagioli e lattuga

Per quattro persone: una scatola di Fagioli Borlotti Cirio; olio, aglio, tre o quattro ceppi di lattuga, prezzemolo, sale e pepe.
Fate soffriggere in una casseruola dell'olio con uno spicchio d'aglio. Quando l'aglio sarà dorato toglietelo ed aggiungete la lattuga tagliata in listarelle con una cucchiaiata di prezzemolo tritato ed il liquido dei fagioli. Fate cuocere a fuoco moderato per circa un quarto d'ora. Condite quindi con sale e pepe. Aggiungete i fagioli Borlotti Cirio e lasciateli saporire per pochi minuti.

5 • pasta e ceci alla toscana

Per quattro persone: gr. 300 di pasta, una scatola di Ceci lessati Cirio, una cipolla, uno spicchio di aglio, sedano, carota, prezzemolo, olio, pepe e sale.
Aprite la scatola di Ceci, passateli al setaccio con tutto il loro liquido. A parte preparate un soffritto con olio, cipolla, sedano, carota, prezzemolo, e lo spicchio d'aglio, che toglierete appena sarà leggermente colorito. Aggiungete la purea di Ceci Cirio e tanta acqua (o brodo) quanto basta per cuocere la pasta. Salate, pepate, e quando bolle buttate la pasta.

6 • fagioli Cirio "in casseruola"

Un sostanzioso piatto pronto, preparato con teneri cannellini, pancetta magra e tanti buoni sapori.

5 minuti insieme

Scoppia la polemica

ABA CERCATO

Sul *Radiocorriere TV* n. 42 (della settimana 13-19 ottobre), avevo riportato la lettera del signor Silovini di Napoli che si lamentava per il tipo di musica trasmessa, in particolare, dal Secondo Programma radiofonico. A questo proposito mi sono arrivate diverse lettere di commento, naturalmente alcune pro, altre contro il signor Silovini. Per una questione di equità pubblicherò i punti più significativi di due di queste, che riassumono il pensiero delle due opposte « fazioni ».

Il signor Renato F. di Parma mi scrive: « Leggo sempre la rubrica *5 minuti insieme* e normalmente la trovo molto interessante, ma quella di questa settimana non mi è piaciuta per la sua risposta al giovane Silovini: " ... un certo tipo di musica esiste e non si può ignorare... " dice lei. Se si trattasse di musica vera e propria le darei ragione, ma si tratta invece di versacci e urla da ubriaconi accompagnati da una specie di tam tam di batteria ossessionanti e ben lontani dall'avere un minimo di ritmo musicale. Altro che musica! La RAI, se non è ostacolata da ragioni economiche opposte, essendo un ente a carattere culturale, non ci dovrebbe ammannire giornalmente quella robaccia che pare sia stata creata al solo scopo di eccitare. Tale roba rimanga pure in quei Paesi dove la sensibilità musicale è ben diversa dalla nostra ».

Ecco invece che cosa pensano tre fratelli di Roma, Stefano, Alessandro e Alberto S., che nella lettera indirizzata a me (grazie del post scriptum!), si rivolgono direttamente a Bob Silovini: « ... quel che lascia a dir poco inorriditi, caro Bob, è la tranquillità con la quale tu, che non hai certo più di venti o venticinque anni, conii espressioni come " negri arretrati — ... noi latini legati a quelle caratteristiche di gentilezza d'animo, sconosciute ai pellirosse " e così via. Ci siamo chiesti come è possibile che in pieno XX secolo, dopo le paurose esperienze del colonialismo e del razzismo, mentre da un lato si lotta per la fratellanza umana e dall'altro gli scienziati ci invitano a riconsiderare il nostro atteggiamento di superiorità, mentre è ormai alla portata di qualsiasi cervello il fatto incontestabile che indice di vero progresso non è la complessità, ma la semplicità, la razionalizzazione e che, appunto per questo, l'apparente rozzezza, ad esempio, di certe stilizzate sculture africane rivela un affinamento artistico insuperabile e mentre gli etnologi ci vanno svelando i tesori nascosti nelle manifestazioni musicali e artistiche di tanti popoli fino a ieri considerati primitivi, insomma dopo tutto questo e ben altro, sia possibile anche solo pensare cose come quelle che tu hai osato scrivere. Lasciatevi dire, caro Bob e amici, che vi definite moderni, mentre non siete che nostalgici di un passato nefasto di lutti e ingiustizie, che a voler essere coerenti, non avremmo nemmeno il diritto di alzare gli occhi sui discendenti di razze che abbiamo sacrificato alla nostra smania di ricchezza, di ipocrisia, alla nostra " inciviltà "; razze nelle quali erano e sono sepolti tesori di cultura e di spiritualità. Infine a proposito della frase " ... Italia, culla della civiltà e del sentimento... ", ti vorrei solo ricordare che il posto assegnatoci da un organismo internazionale in una statistica relativa all'insegnamento musicale nelle scuole è certo molto al di sotto di quello dei Paesi delle pampas e delle steppe... ».

Consigli per il nipotino

« Mi può consigliare un disco da regalare a un mio nipotino che compie 7 anni? Ma che sia qualcosa di nuovo perché è un appassionato e ne ha già molti ». (La nonna Elisabetta).

Se non l'ha ancora, ho trovato molto divertente il 33 giri di Sergio Endrigo « Ci vuole un fiore » (della « Ricordi », sigla SMRL 6145) che contiene anche un album da disegno con scritte, su ogni pagina, le parole delle canzoni che poi il bambino può illustrare secondo la sua fantasia. Ci sono altrimenti gli ultimi 45 giri della « Nardini » di Firenze, tra i quali *La carovana* e *La baleniera*, su testo di Guido Clericetti, che contengono, oltre al disco, un bel « poster » illustrativo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

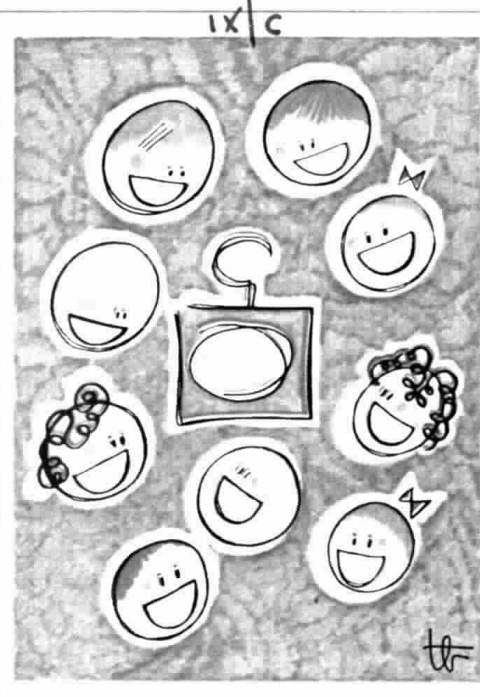
dalla parte dei piccoli

Tra i tanti libri e dischi che mi si accumulano sul tavolo ne ho alcuni, in questi giorni, che per un verso o per l'altro hanno a che fare con la televisione, italiana o no. E poiché ricevo anche lettere di bambini o di adulti che mi chiedono dove possono trovare il testo delle canzoni o i libri dei loro personaggi preferiti, metto tutto insieme, e ve ne parlo oggi.

Ci vuole un fiore

Ci vuole un fiore è il titolo dell'ultimo disco di Endrigo per i bambini. « Un giorno », si legge nell'album che lo accompagna, « qualcuno ha avuto l'idea di fare questo disco, ma nessuno si ricorda più di chi è stata. Comunque adesso il disco c'è e le parole sono state scritte da Gianni Rodari, le musiche da Luis Bacalov e da Endrigo ». Le canzoni, molto belle, sono quelle che Sergio Endrigo ha cantato nella trasmissione *Tutto in musica*. Perché il disco è accompagnato da un album? Intanto, perché sull'album i bambini possono trovare le parole delle canzoni per impararle. Poi, perché nello spazio bianco — che è molto — possono disegnare essi stessi le illustrazioni delle canzoni. C'è pure un premio per i disegni e per i pensierini più belli. Il disco invita anche le scuole a mettersi al lavoro: sono previsti anche premi per i lavori collettivi. Ci sono poi i nomi dei bambini che hanno fatto parte del coretto, istruito e diretto da Nora Orlandi. C'è Claudia, la figlia di Endrigo, ci sono Annapaola e Giovanni Bacalov, c'è Cristina, la figlia di Nora Orlandi e tutti i loro amici. Una menzione particolare per Laura Pierazzuoli che ha avuto il morbillo sul più bello e non ha potuto finire il disco. Poi vengono elencati tutti gli strumenti e i non strumenti usati. Volete sapere cosa sono i non strumenti? Eccoli: « una scatola di latta, un secchio d'acqua, 4 monete da 100 lire, un paio da 10 e da 50, un gettone telefonico, un portacenere di ceramica, mezzo chilo di fagioli borlotti (crudi), un sacchetto di patatine fritte, un pacchetto di grissini, un rotolo di carta stagnola, gli spettatori dell'ultimo incontro Roma-Lazio, un cannone ed un cavallo ».

Emil

Per i tipi di Vallecchi escono, raccolte in un unico volume, le avventure di *Emil*, che Astrid Lindgren pubblicò tra il 1963 e il 1970 in tre diversi libri. Il volume, che ha la traduzione di Annuska Larussa Sanavio e di Isabella Fanti, riporta le illustrazioni originali di Bjorn Berg, ed unisce a queste le fotografie a colori del telefilm a puntate che è già arrivato anche in Italia. Che motivo c'è di leggere la storia di Emil ora che tutti la conoscono attraverso il telefilm? mi direte. Il motivo c'è, e ben lo possono comprendere quelli che hanno scoperto *Pippi Calzelunghe* o le *Vacanze all'isola dei gabbiani* solo dopo aver aperto le pagine della Lindgren. Perché tra un libro e un telefilm, per quanto riuscito, c'è una grossa differenza. Nel caso della Lindgren, la differenza è proprio quella che ha portato l'autrice svedese a un passo dal Nobel, e nelle sue pagine ritroviamo i suoi notissimi personaggi con mille sfumature insospettate, e la sua esperienza della vita infantile espressa in parole di poesia. In *Emil* la Lindgren ha trasfuso tutta la nostalgia per i luoghi della sua infanzia, per la vita semplice delle campagne, mentre in *Pippi* era la più sfrenata fantasia in difesa della libertà dei bambini, o nelle *Vacanze nell'isola dei gabbiani* la profonda intuizione del significato delle prime amicizie, del valore degli affetti.

Topo Gigio

Nato nel 1958 negli studi TV di Milano, Topo Gigio ha girato il mondo in lungo e in largo, ha percorso l'Europa, l'America, l'Asia, ottenendo grandi consensi e guadagnando il titolo eurovisivo di vedette internazionale. Ora è tornato in Italia con *Canzonissima* ma è già in procinto di partire: si dice che andrà in Persia con una serie di filmati educativi. Ai bambini italiani lascia un libro con le sue avventure, *Topo Gigio via col vento* (scritto naturalmente da Maria Perego), edito da Mursia. Qui ritroverete tutti i personaggi che accompagnarono Gigio nei suoi primi anni ed altri nuovi e tante fotografie: c'è Topo Gigio con la sua maglietta sferruzzata, a righe, e i pantaloncini rattoppati; c'è la dolce Rosi. E ci sono nonna Santuzza e nonno Teodoro, Gigino e Gigina, Don Pasqua e Carolina, zio Franceschiello e mamma Tanuzza con i suoi topini in fasce.

Tanto per ridere

Un'abbondante raccolta di barzellette e storielline suggerite dai bambini sono state raccolte da Tony Martucci nel volume *Tanto per ridere, tanto per giocare*, pubblicato da Mursia. All'origine di questo libro c'è una fortunata trasmissione che Martucci ha curato per la televisione svizzera, per due anni consecutivi. Il titolo era *Campo contro campo*. I ragazzi che inviavano barzellette e storielline venivano premiati con un libro o con un disco, e Martucci ne ha ricevute tante che non è riuscito ad inserirle tutte nel suo programma. Così gli è venuta l'idea di raccoglierle in volume. A queste barzellette e storielline Martucci ha unito una abbondante serie di giochi di tutti i generi: giochi da fare con le carte, indovinelli, rebus, e giochi di movimento, di abilità, di destrezza.

Teresa Buongiorno

la posta di padre Cremona

Essere prete, in « Controcampo »

« Ho seguito l'interessante dibattito nel programma televisivo Controcampo *sul tema: " Essere prete oggi ". Vorrei pregarla di tornare su questo argomento alla luce della sua esperienza e secondo le sue vedute... »* (Giovanni Viganò - Como).

Il prete non è certo una figura in liquidazione. E', a tutt'oggi, un personaggio vivente che ha profondi problemi e impone dei problemi. E' intimamente legato alla storia di una umanità che ha sempre qualcosa di sostanziale da conservare gelosamente e qualche altra cosa di non sostanziale, seppure rispettabile, da trasformare. Il prete segue ineluttabilmente questa sorte. Non può non essere un personaggio vivente, perché, nella sua essenza, è una meravigliosa invenzione di Gesù e tutto quello che ha inventato Gesù vive, è duraturo e accompagna, sino alla fine, il destino dell'umanità. « Io vi ho scelti », disse Gesù ai suoi primi apostoli. Così è sempre attuale la problematica che la figura del prete provoca, di cui il dibattito televisivo di *Controcampo* è un esempio.

Nella storia del costume, nessun altro ministro di culto — tutti ne riconosciamo e rispettiamo l'impegno religioso — suscita la discussione che si accende attorno al sacerdote cattolico, per non dire la polemica. La problematica del prete include, per lui stesso, l'impegno della sua identità che è unicamente quella di far rivivere in mezzo alla gente di ogni epoca, nella debolezza dell'uomo, la persona stessa di Cristo, il suo messaggio di bontà vivente; include il bisogno avvertito della sua presenza e della sua totale disponibilità, l'amore di cui viene ripagato, sino allo scandalo che può provocare la sua indegnità, o l'indifferenza, l'ingratitudine, l'odio, la persecuzione cui può andare incontro. E' Gesù che gli ha dato l'impronta quanto mai definita: « Chi accoglie voi accoglie me », « Come il Padre ha mandato me, così io mando voi », « Hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi... ». Sono frasi con le quali Gesù ha plasmato i preti. Quando essi hanno esorbitato dalla loro missione spirituale, per debolezza o per sacrilego calcolo, hanno commesso sbagli immensi; quando le sono rimasti fedeli hanno riempito la storia di testimonianze d'amore. Basta rileggere, per esempio, le pagine di Ignazio Silone in *Uscita di sicurezza* su un prete dei nostri tempi, Don Orione... Oppure il libro di Graham Greene, *Il Potere e la Gloria*, che puntualizza il mistero di grazia affidato alle mani anche di un sacerdote indegno. Il prete è il primo a tremare di questo mistero.

Alcuni si soffermano, oggi, sugli aspetti meno essenziali di questo personaggio che è in sostanza ambasciatore di Dio, ministro di vita interiore e di grazia soprannaturale. Discutono, allora, se debba indossare la tunica o i pantaloni (almeno che non serva di immediata identificazione); se debba vivere ammogliato o casto; se debba solo dir messa e predicare oppure esperimentare da autentico operaio la fatica dei fratelli più umili. Ebbene, il sacerdote interessa e di lui ci si interessa, altrimenti queste discussioni non importerebbero. Gesù non ha vincolato alla castità assoluta, ma lo ha insinuato e desiderato. Il sacerdote non disprezza l'amore per la donna che è un segno provvisorio, durante la vita terrena, della gioia che ci dà Dio; ma cerca di superarlo, attingendo pienezza direttamente dall'amore di Dio per amare di più anche i suoi fratelli; e lo supera con un impegno quotidiano che sa di sangue. Quando benedico un matrimonio, quando battezzo un bambino e, mentre cresce, mi commuovo alla sua innocente bellezza, la gioia della famiglia mi arriva di riflesso, ma mi arriva e ripaga il mio sacrificio.

Alcuni vogliono che il prete si faccia operaio. E' una bella testimonianza quella, ma quando è una testimonianza. Se fosse la regola appiattirebbe il valore della testimonianza stessa e traviserebbe l'identità del prete che ha già il suo lavoro impegnativo e assillante, e non deve rubarlo ad altri. Gesù fu fabbro per circa trent'anni. Ma quando si mise a fare il prete sul serio, per così dire nei tre anni del suo ministero pubblico, accantonò gli arnesi del suo lavoro e chiuse la bottega. Nessuno lo accusò di essere un fannullone o di non aver amato e nobilitato la classe operaia. Non bisogna cedere ad una concezione materialistica, per la quale esiste solo la produzione e il consumo. Esistono beni che fanno godere lo spirito dell'uomo perché non si consumano e sono eterni. Per questi lavora il prete.

Un uomo di idee universali

« Nel matrimonio il sacerdote si arricchirebbe di una preziosa esperienza e condividerebbe, insieme agli altri, la testimonianza del grave impegno familiare... » (Carla Santucci - Colleferro).

Il prete non è nato come un fungo, conosce la famiglia nella quale è vissuto, partecipa vivamente all'esperienza familiare degli altri, vive di amicizia. Una persona intelligente ed impegnata si avvale anche di esperienze indirette. Al matrimonio stesso è necessaria la testimonianza della fedeltà e della castità, di cui il prete può costituire esempio ed incoraggiamento. Feuerbach, diviso tra gli impegni di casa e quelli della diffusione della sua filosofia materialistica, asserì: « La più grossa asineria che può commettere un uomo di idee universali è quella di prender moglie ». Io non dico sia un'asineria per il prete, uomo di interessi certamente universali. Dico che la sua libertà consacrata a Dio è uno strumento eccellente per mettersi a completo servizio dell'umanità.

Padre Cremona

FIUGGI

XII/H Medicina

il medico

INFEZIONE DELLE FOSSE NASALI

L'ozena è un'affezione ad andamento cronico che colpisce prevalentemente le donne sofferenti di disturbi nasali all'epoca della pubertà e caratterizzata dalla formazione di croste fetide, localizzate nelle fosse nasali.

Nella grande varietà delle riniti o infiammazione delle fosse nasali, accanto alle forme catarrali acute (il banale raffreddore), a quelle allergiche (ad esempio, la febbre da fieno), alle forme ipertrofiche (con poliposi o ipertrofia dei turbinati o cornetti), vi è questa forma caratterizzata dalla progressiva atrofia della mucosa nasale, dalla formazione di croste, spesso fetide, e dall'andamento cronico.

Si tratta perciò di una rinite atrofica, che, quando si è instaurata e non presenta più apprezzabili variazioni nel suo andamento, viene riconosciuta soprattutto per due caratteri: le croste, che si formano incessantemente nelle fosse nasali e il fetore.

Facili raffreddori, respirazione difficile, qualche emorragia, questi sono sintomi comuni a molte riniti, ma quando tendono a cronicizzare devono mettere in guardia e spingere l'ammalata (nell'uomo l'ozena è molto più rara) a farsi visitare da uno specialista. L'esame clinico delle fosse nasali in un primo periodo, che potremmo chiamare pre-ozenatoso, mostra i segni del processo principale di atrofia della mucosa, che è alla base di tutta la sintomatologia anche nella forma vera e propria di ozena conclamata.

La mucosa del naso appare pallida, secca e quasi verniciata. I turbinati (le ossicine del naso) appaiono diminuiti di volume; anche la mucosa faringea, come d'altronde quella di tutte le vie aeree superiori, mostra segni di atrofia.

Da questo stadio iniziale o preozenatoso, all'ozena vera e propria, il passaggio è lentamente progressivo, ma praticamente definitivo e irreversibile. La mucosa nasale si trasforma per la caratteristica caduta dei peli (vibrisse) e per l'atrofizzarsi di tutti gli apparati ghiandolari afferenti a quella mucosa. Anche i piccoli vasi sanguigni e le terminazioni nervose della mucosa vengono sostituiti da un tessuto duro fibroso. L'osso dello scheletro nasale, soprattutto quello dei turbinati, si atrofizza e si riassorbe perché non riceve più nutrimento da parte dei vasi sanguigni.

Le conseguenze funzionali di queste lesioni organiche sono numerose. La scomparsa delle secrezioni mucosa e sierosa delle ghiandole nasali porta alla secchezza della mucosa stessa, che si accresce anche per l'aumentata ampiezza delle fosse nasali; la secchezza a sua volta porta alla formazione di croste che facilmente imputridiscono, provocando il fetore caratteristico di questa malattia. Questo fetore è tanto intenso da creare un vero e proprio isolamento dell'ammalata da parte delle altre persone. L'ammalata, peraltro, per la progressiva atrofia della mucosa va incontro all'anosmia ossia alla perdita dell'odorato e pertanto non si accorge che in misura minima dell'odore cattivo che emana dal proprio naso, mentre si accorge più facilmente della difficoltà a respirare.

Questo fatto sembra paradossale se si pensa che le fosse nasali appaiono addirittura ingrandite; il fenomeno viene spiegato meccanicamente: è dovuto alla diminuita pressione dell'aria respirata, conseguente all'aumentata ampiezza delle fosse nasali, ed anche alla diminuita sensibilità della mucosa nasale causata dalla distruzione (da parte del processo ozenatoso) delle strutture nervose della mucosa stessa. Tale distruzione è causa anche della perdita dell'odorato.

Ai numerosi lettori che ci hanno scritto per chiederci di trattare questo argomento, rispondiamo che l'insorgenza dell'ozena costituisce ancora oggi uno dei grandi problemi della rinologia (la scienza del naso) e della medicina in generale. E per quanto siano state avanzate numerose ipotesi, nessuna si è dimostrata valida in maniera completa. Forse anche per l'ozena, come per molte altre malattie, le cause sono diverse; tutte però concorrono a provocare un'alterazione dei vasi sanguigni che irrorano normalmente la mucosa nasale.

Indipendentemente però dal meccanismo che sta alla base del processo ozenatoso, vale la pena di elencare le due principali ipotesi che sono state formulate per spiegare l'origine di questa malattia. Queste sono: la teoria infettiva, che vedrebbe all'origine del processo rinitico un germe (famoso il cosiddetto coccobacillo di Perez), e la teoria endocrino-simpatica, che porrebbe alla base di tutta la serie dei disturbi ozenatosi una alterazione del sistema nervoso della vita vegetativa o sistema simpatico, dovuta a disturbi nella funzione delle ghiandole a secrezione interna.

L'ozena di rado regredisce spontaneamente; alcune volte, raggiunta l'età della menopausa, si può avere un'attenuazione dei sintomi, ma non si ottiene mai una vera e propria guarigione, in quanto l'atrofia della mucosa resta un fatto irreversibile. Lasciata a sé l'ozena si complica facilmente; invadendo progressivamente la faringe, causa l'insorgenza di disturbi come secchezza di gola e disfagia (difficoltà della masticazione e soprattutto della deglutizione); anche la mucosa faringea è liscia e secca.

Anche la laringe può essere facilmente interessata, più raramente i bronchi e la trachea. L'apparato uditivo partecipa spesso al processo ozenatoso con l'insorgenza di gravi otiti.

L'apparato lacrimale, per i suoi stretti rapporti con le fosse nasali, viene pure interessato: si ha intensa lacrimazione.

La cura dell'ozena risente ovviamente delle incertezze della sua origine, e si indirizza in due sensi: in senso antibatterico (antibiotici e sulfamidici) allo scopo se non di guarire, di attenuare i sintomi, soprattutto facendo sparire il fetore putrido; ed in senso vitaminico, vasodilatante ed antireattivo (quest'ultimo a mezzo dei cortisonici).

Alle cure mediche va sempre aggiunta una terapia locale a base di lavande nasali tiepide con disinfettanti, inalazioni ed instillazioni balsamiche. Esiste anche una terapia chirurgica.

Si tratta di operazioni che mirano a diminuire l'ampiezza delle fosse nasali con l'introduzione di plastiche voluminose di resine acriliche. Non si hanno però benefici sicuri nel tempo e pertanto vanno consigliate con molta prudenza.

Mario Giacovazzo

1x|c

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL VIZIO DEL FUMO

La signora Giovanna Spadari di Napoli ha cominciato a fumare da poco tempo. « All'inizio », ella ci spiega, « avvertivo giramenti di testa e nausea. Ora questi disturbi non si manifestano più, per cui temo di aver già preso in pieno il vizio del fumo. Sono decisa quindi ad eliminare le sigarette. Vorrei sapere da voi se esistono cure mediche particolari che mi possano aiutare nel mio intento ».

E' piuttosto comune il fatto che all'inizio le sigarette producano vertigini e nausea. Questi fenomeni, però, dovuti alla nicotina, dopo un breve lasso di tempo, variabile da soggetto a soggetto, non si presentano più. Si stabilisce cioè assai rapidamente una tolleranza agli effetti tossici della nicotina. Ciò però non vuol dire che si sia già costituita l'abitudine al fumo. Per la signora Spadari, che ha cominciato da poco a fumare, il divezzamento sarà senza dubbio facile, se lo desidera veramente. Dei farmaci che possono aiutarla nel suo intento elencheremo i più importanti. Cominciamo dai cosiddetti sostituti della nicotina. Si tratta di sostanze che agiscono a livello dei ricettori nervosi stimolati dalla nicotina, saturandoli e soddisfacendoli. In tale maniera il soggetto non avverte più l'impulso che condiziona lo stimolo ad accendere la sigaretta.

Tra questi farmaci i principali sono la lobelia e il suo alcaloide lobelina, la caffeina ed i derivati della chinina. Alcuni prodotti farmaceutici in commercio contengono queste sostanze da sole o associate. Vi sono poi i farmaci che producono disgusto per il fumo e cattivo sapore in bocca allorché si accende una sigaretta. Tra questi il più importante e noto è il nitrato di argento, che si usa sotto forma di colluttorio. Utili possono essere anche i tranquillanti che sedano il desiderio psicologico della sigaretta.

Altri effetti similari sembra che siano esercitati da una nuova serie di medicine chiamate nootropi, appunto perché stimolano i centri cerebrali, da noos che in greco significa mente. Il loro effetto, però, è ancora allo studio. Altrettanto si può dire dei vaccini antinicotina i quali, contro le aspettative della nostra lettrice, sono ancora allo stadio sperimentale.

KEFIR E LONGEVITA'

« Ho letto di recente su una rivista che le popolazioni che abitano la regione del Caucaso devono la loro straordinaria longevità all'uso di una bevanda denominata " kefir ". Come si ottiene? », ci domanda il signor Felice Mastroianni di Foggia. « Ed è vero che è particolarmente efficace per la cura dei disturbi dell'apparato gastro-enterico? ».

L'ipotesi secondo cui i prodotti a base di latte fermentato, come yogurt e kefir, possiedono qualità tali da essere identificati quali fattori di longevità, è tutt'altro che recente. Essa fu avanzata per la prima volta alla fine del secolo scorso da un famoso scienziato russo, il Mechinikoff. E, indubbiamente, la grande autorità di questo studioso ha notevolmente pesato nel diffondere la notizia.

In base alle attuali conoscenze, tuttavia, non vi sono elementi sufficienti per attribuire a questi prodotti la virtù di un elisir di lunga vita. Molteplici sono, infatti, i fattori ambientali e genetici che possono giustificare la longevità delle popolazioni del Caucaso. Conviene, perciò, limitarsi a prendere in esame la reale natura del kefir e, di conseguenza, le proprietà che possono essergli effettivamente riconosciute. Come già detto, il kefir, parimenti al più noto e diffuso yogurt, deriva dalla fermentazione del latte.

La differenza tra i due prodotti consiste nei microrganismi responsabili della fermentazione che, nel caso del kefir, sono conglomerati in una massa secca, la cosiddetta fava del kefir. Essa è costituita da Schizomycetes, Lactobacillus bulgaricus, Saccharomices e così via. La fermentazione del lattosio ad opera di questo conglomerato produce acido lattico e butirrico, anidride carbonica ed alcool. Si ottiene così, a differenza dello yogurt, una bevanda spumosa, cremosa e leggermente alcoolica. La trasformazione del lattosio fa sì che tale bevanda possa essere assunta senza disturbi nelle malattie digestive dipendenti da intolleranza al lattosio.

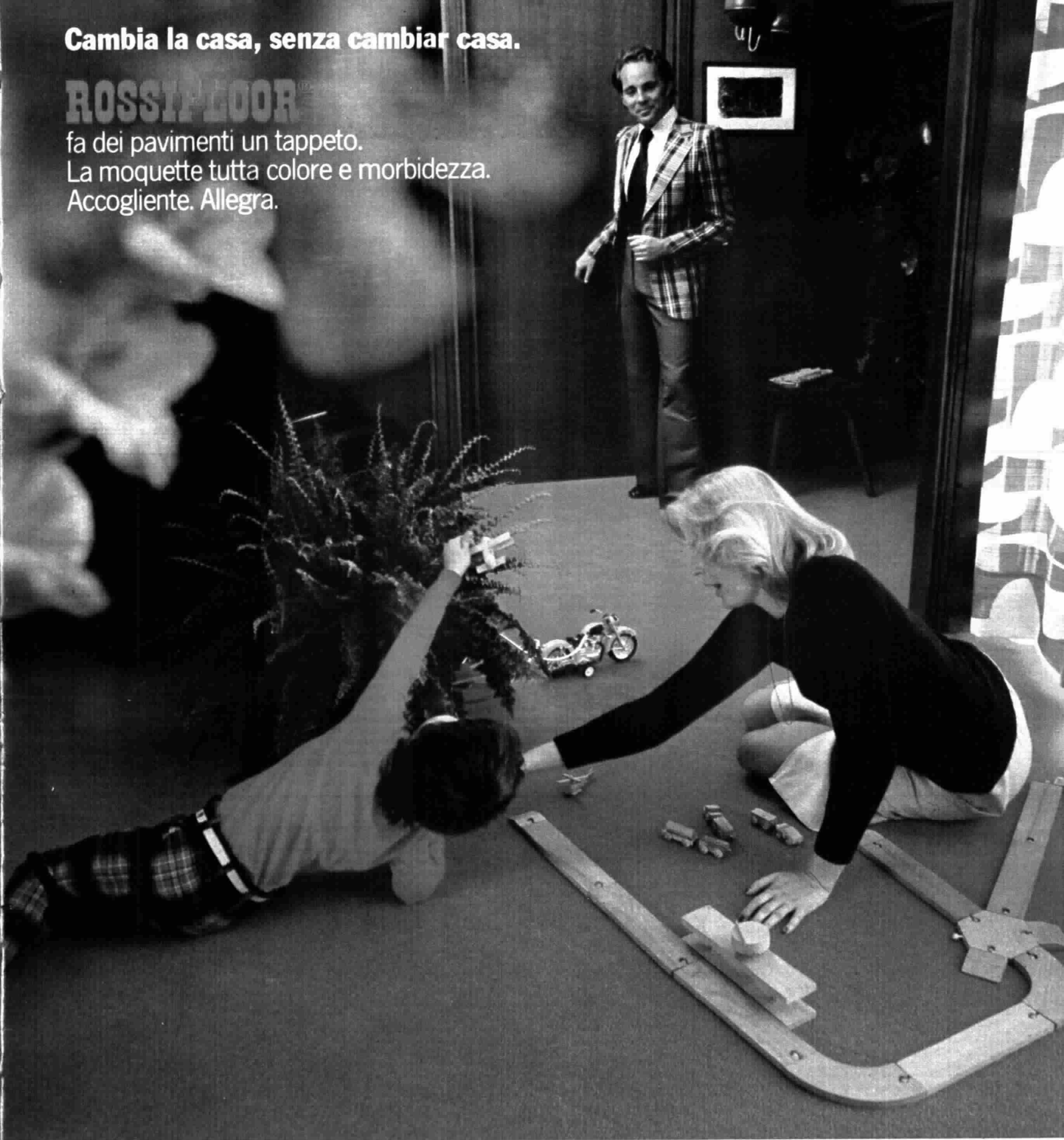
Ciò non significa, però, che il kefir possa riuscire utile, come domanda il signor Mastroianni, nel trattamento delle ulcere gastriche e duodenali, dipendenti da cause diverse.

DIURETICI

« Siccome ho il complesso di essere troppo grassa, alcune amiche mi hanno consigliato di prendere delle pastiglie di un diuretico per dimagrire », scrive la signorina Chiara Magliari di Sabaudia. « Vorrei sapere », ella continua, « se seguire questo consiglio e l'esempio di qualcuna tra loro, oppure se vi sono motivi per non utilizzare tali medicine come dimagranti ».

L'utilizzazione dei diuretici come dimagranti non ha alcun fondamento e pertanto la signorina Magliari farà bene ad astenersi dal seguire il consiglio e l'esempio delle sue amiche. Purtroppo molte persone hanno tale erronea convinzione, nata dal fatto che i diuretici provocano (come dice lo stesso nome) un aumento della diuresi più o meno cospicuo e causano, di conseguenza, una rapida diminuzione del peso corporeo. Ma l'acqua perduta viene rapidamente recuperata.

Nell'obesità, infatti, non si ha accumulo di liquido nell'organismo, anzi l'obeso possiede una minor quantità di acqua rispetto al soggetto normale. Quindi nelle cure dimagranti non ha senso diminuire la quantità di acqua normalmente assunta ed è del tutto sbagliata la frase che talvolta si sente dire e cioè: « L'acqua fa ingrassare ». Le calorie in eccesso, che chi ingrassa introduce con l'alimentazione, si depositano nell'organismo sotto forma di grasso, che fa aumentare il volume dei vari depositi, tra cui quello sottocutaneo. Pertanto è irrazionale l'impiego di un diuretico nelle cure dimagranti.

Il problema, al contrario, è infatti quello di ridurre il numero delle calorie introdotte con i cibi. Anzi è bene dire che i diuretici potrebbero, in tali condizioni, essere addirittura dannosi. Essi, infatti, potrebbero produrre una disidratazione eccessiva in un organismo che già possiede una proporzione minore di acqua nei suoi tessuti. Inoltre i diuretici fanno perdere quantità notevoli di sali minerali. Se poi la loro somministrazione dovesse essere ripetuta molte volte, si potrebbe andare incontro ad un fenomeno di perdita eccessiva di potassio che risulterebbe pericolosa.

In un saggio di Helmut Schoeck

CHE COS'È L'INVIDIA

Vi sono dei sentimenti elementari che fanno tutt'uno con la natura umana e costituiscono quindi i moventi principali delle nostre azioni.

Fra questi i due più importanti sono la ricerca affannosa della considerazione dei nostri simili e l'invidia. Direi che il secondo sentimento è legato al primo, perché l'invidia nasce, quasi sempre, dal timore che altri possa essere ritenuto più di noi.

Helmut Schoeck, uno dei più notevoli sociologi viventi, ordinario di sociologia all'Università di Magonza, ha scritto sull'argomento un trattato che si può dire esauriente: *L'invidia e la società* (ed. Rusconi, trad. Aldo Audisio, 338 pagine, 4500 lire), traendo spunto da fenomeni che sono sotto i nostri occhi e sui quali abbiamo il torto di non fermare sufficientemente l'attenzione.

A prima vista potrebbe sembrare che l'invidia nasca dall'aspirazione all'uguaglianza: quasi richiamo collettivo all'umiltà che è una delle virtù dell'Evangelo. Ma le cose dell'anima umana sono sempre più complesse, perché nessun vizio è interamente vizio e nessuna virtù interamente virtù: ogni accordo o disaccordo sembra obbedire ad un fine provvidenziale che sfugge alla corta veduta dell'uomo.

L'uguaglianza perfetta non esiste in questo mondo. Eliminate le cause economiche che differenziano un individuo da un altro (ammesso che si possa costruire una società di eguali come la sognava Saint-Simon e la derise Marx sotto il nome di « socialismo utopistico »), resterebbero le cause di disuguaglianza dipendenti dalla natura: come l'essere belli o brutti, intelligenti o sciocchi, coraggiosi o pavidi, e via di seguito. Il tentativo di eliminare anche queste cause, se non fosse un'impresa folle, significherebbe voler condurre una assurda polemica con la Provvidenza.

Il libro di Helmut Schoeck è una divertente casistica del sentimento d'invidia, da cui, però, è difficile trarre conclusioni. Facciamo un solo esempio. L'invidia esiste anche tra le persone più derelitte: fra i condannati ai lavori forzati, per esempio, appena si ha l'idea o si suppone, magari a torto, che l'uno possa essere minimamente avvantaggiato rispetto all'altro; ma non esiste quando c'è l'impossibilità totale di reagire a causa di una distanza sociale che non tollera confronti. S'invidia, per esempio, il vicino di casa che ha la macchina utilitaria solo più attrezzata della nostra, ma non s'invidia la regina d'Inghilterra che possiede la Rolls Royce. Altro fenomeno, questo, di natura politico-sociologica. In virtù di idee preconcette — una sorta di fanatismo — alcuni contestatari di oggi si scandalizzano per il divario di reddito nelle società di tipo occidentale ma accettano senza batter ciglio divari ancora maggiori nelle società rette a sistema detto socialista.

« Questi giovani trovano normale che il commissario alla pianificazione X abbia oggi un reddito cinquanta volte superiore a quello di un operaio, e questo perché è addetto a un piano che in cinquanta anni (se tutto va bene, e probabilmente nonostante il piano stesso, non grazie ad esso) è destinato a procurare al cittadino medio un'automobile, o un alloggio decente. Ma il nostro giovane critico della società trova " intollerabile " la stessa proporzione 5:1 quando si tratta dei dirigenti e degli imprenditori occidentali, che quelle e altre cose hanno già fatto da anni ».

Insomma, anche l'invidia è un mistero. Tranne per un aspetto della realtà politico-sociale: che i demagoghi se ne servono ai loro fini, i quali non sempre coincidono con gli interessi della collettività. Hitler, basandosi su questo sentimento, riuscì a scatenare la seconda guerra mondiale, e Mussolini creò il mito della « nazione proletaria » per indurre gl'italiani a seguirlo nella folle avventura. E' possibile eliminare l'invidia?

« L'esperienza che ciascuno ha di se stesso — non importa che in alcune società essa sia piuttosto confusa — non permette mai all'uomo di essere certo che un altro non preferisca essere lui. E' fatale che sia così. Neppure la società può cambiare le cose. In una società, l'irrazionalità culturalmente frenante dell'invidia non viene superata dai buoni sentimenti o dall'altruismo, ma piuttosto e quasi sempre da un più alto livello di razionalità, per esempio dal saper ammettere che il fatto che uno possieda qualcosa in più (o qualcosa di diverso) non comporta automaticamente che gli altri posseggano di meno. Il che richiede certe capacità di calcolo, la capacità di abbracciare in un'unica visione le connessioni più ampie, una memoria piuttosto lunga, in una parola la capacità di superare il confronto delle cose prese una per una, per estenderlo invece ai valori anche molto disuguali che possono esistere in individui diversi ».

Purtroppo molta gente, non arrendendosi a queste ragioni, continuerà a confondere l'invidia con la giustizia.

Italo de Feo

Un gioco elegante in onore del vino

Con quel cognome che si ritrova, non crede lei che interesserebbe la gente a parlare di vini più che a parlare di Mao Tse-tung? ».

Questa battuta, tanto ovvia quanto insolente, Gino Nebiolo se la senti rivolgere alla presentazione d'uno dei libri nei quali — li abbiamo recensiti a suo tempo — ha condensato la sua vasta esperienza e conoscenza della realtà cinese contemporanea. Qualcosa dev'essergli rimasto dentro, come una sfida: tra l'altro al suo cognome Nebiolo ha fatto onore, visto ch'è insignito d'un brevetto dell'Ordine Nazionale Assaggiatori di Vino. Ed eccolo por mano — e gusto, e ironia, e intelligenza — a un libretto dal titolo eloquente, Alasanté, *edito da Priuli & Verlucca.*

No, non l'ennesima guida ai vini genuini, italiani o d'oltre confine; non un manuale « tecnico » più o meno credibile, di quelli che ormai circolano a decine (gli italiani, si dice, hanno riscoperto il vino). Invece un'operetta singolare, un colloquio farcito di notazioni curiose, di citazioni sorprendenti: « il resoconto minuto per minuto della rissa tra l'Astemio e il Bevitore che abitano la coscienza di un uomo qualsiasi ».

Così ciascuno dei due contendenti allinea con arguzia documenti e prove testimoniali atti a far prevalere le tesi contrapposte: una vera « antologia » sul vino attraverso i secoli, con frequenti divagazioni nei territori del costume, in quelli della poesia, tra un rimuginio di vecchie scartoffie che dev'esser costato a Nebiolo non poche ore di divertita fatica.

Appunto, un « divertissement »: ma condotto con raffinato « humour », con un continuo ammiccare al lettore, quasi che l'autore volesse dire che, in tempi perigliosi come questi, a volte è proprio necessario lasciarsi prender dall'ebrezza di un gioco gratuito e svelenante. Proprio come dal fascino di un bicchiere genuino.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gino Nebiolo, l'autore di « Alasanté », edito da Priuli & Verlucca

in vetrina

Riscoperta di Céline

Paolo Carile: « Céline oggi ». *Gli anni Settanta registrano un'eccezionale stagione nella storia della fortuna dell'opera celiniana, stagione che pur nella molteplicità e diversità dei frutti presenta, nel complesso, caratteristiche sue proprie, distinte da quelle di altri passati momenti in cui la narrativa del medico-scrittore suscitò particolare interesse o scalpore.*

La riscoperta di questo scrittore dopo alterne fasi di popolarità e di penombra — collegate in gran parte alle sue fobie antisemite e alle sue note traversie politiche — costituisce pertanto uno dei maggiori avvenimenti del mondo letterario dei nostri giorni. Essa si collega al profondo ripensamento critico intorno al fenomeno letterario che ha indotto a riesaminare i testi attraverso nuovi moduli interpretativi in vario modo influenzati dai principi caratterizzanti la psicanalisi, il marxismo, la linguistica, lo strutturalismo, la semiotica.

Conclusa la stagione delle divagazioni biografiche, delle apologie e delle stroncature aprioristiche, il nuovo corso esegetico vede dunque lo stravagante personaggio Destouches-Céline scomparire ormai dietro la sua opera, rivelatasi, attraverso le nuove forme di approccio, come il documento esemplare di una inedita formula narrativa che infrange i codici tradizionali del genere romanzesco grazie ad un'irripetibile invenzione sintattico-lessicale e ad un'originale tecnica di scrittura oralizzata.

Il rinnovato interesse della critica specializzata trova un riscontro significativo nel campo dell'editoria a carattere popolare e in quello delle comunicazioni di massa che, proprio in questi ultimi tempi, hanno moltiplicato le iniziative per avvicinare all'opera di Céline strati sempre più larghi di pubblico. Tale fenomeno, di notevole rilievo in una prospettiva sociologico-letteraria, non è circoscritto al mondo francese ma è esteso a quasi tutti i Paesi occidentali, come attestano gli interventi sulla stampa, le trasmissioni radiotelevisive dedicate a Céline dalle maggiori emittenti europee e le numerose traduzioni di molte sue opere.

Questi brevi accenni al complesso quadro dei fenomeni culturali e delle iniziative a carattere più divulgativo, legati oggi al nome di Céline, esprimono la misura dell'opportunità di uno studio come questo che puntualizza gli orientamenti più validi dell'ultima critica celiniana, li presenta in un disegno organico tracciato tenendo conto delle affinità metodologiche dei vari contributi, ne commenta e ne critica, se il caso, le conclusioni. Di uno studio che, inoltre, sensibile alla problematica del rapporto « opera-pubblico », non trascura l'analisi dell'incidenza dei mass media nella storia della fortuna dello scrittore.

Il libro presenta anche, in appendice, una serie di scritti dell'autore del Voyage, usciti tra il 1941 e il 1944 su periodici collaborazionisti e rimasti fino ad ora quasi del tutto dimenticati — non sono infatti nemmeno compresi nelle Œuvres complètes *—, che rivedono ora la luce opportunamente annotati. Si tratta di lettere aperte del romanziere intorno ad alcuni dei più scottanti problemi di quel momento, le quali permettono di determinare, in modo definitivo, l'atteggiamento ideologico di Céline e il carattere atipico del suo « engagement » durante l'occupazione nazista.* (Ed. Bulzoni, 285 pagine, 5000 lire).

Strumento di ricerca

Hilary O. Box: « L'organizzazione sociale degli animali - Interazione fra zoologia e psicologia ». *Un matrimonio di convenienza, che dopo lustri di ménage stentato, diventa proficua comunione di vita: non è il soggetto di un dramma borghese, ma la storia delle relazioni fra zoologia e psicologia, una storia che ci è narrata in questo volume tradotto da Danilo e Marisa Mainardi.*

Questo libro è pieno di informazioni interessanti ed attualissime sul comportamento sociale degli animali, e arriva molto opportuno in quanto definisce una nuova tradizione, più fresca e forse più giusta, sul modo in cui si può considerare il comportamento animale nell'area interdisciplinare dove attualmente psicologi e zoologi parlano un linguaggio comune, il linguaggio della biologia.

C'è solo da rimpiangere, per il progresso della scienza, che non sia sempre stato così. Quelli che, nella Germania del XIX secolo, furono i primi a porre le basi della psicologia come

segue a pag. 28

in vetrina

segue da pag. 26

scienza sperimentale mostrarono sempre uno scarsissimo interesse per il regno animale, limitandosi a considerare l'uomo.

Negli anni che seguirono la maggior parte degli psicologi tentò di capire l'evoluzione del comportamento in termini di categorie derivate direttamente dallo studio degli esseri umani; più tardi, con lo sviluppo delle tecniche di laboratorio, altri psicologi ancora si interessarono degli animali, però intesi soltanto come mezzi che consentivano di giungere ad un determinato fine: gli animali erano « cose » che si tiravano fuori dalle gabbie del laboratorio e che venivano usate per saggiare ipotesi spesso anche di scarso rilievo, ed inoltre le prove su di loro venivano fatte, purtroppo molto frequentemente, servendosi di pochissime tecniche, come ad esempio i labirinti e la più moderna gabbia di Skinner.

Il progresso scientifico in questo periodo aveva molte difficoltà da affrontare, vi erano però anche una mancanza di interesse alle differenze tra le diverse specie ed un'insensibilità alla variabilità individuale entro la specie che si stava studiando e ancora, infine, si ignorava la biologia generale; il risultato fu che si originò un periodo di sterilità nella storia della psicologia.

L'autrice di questo libro ha messo a frutto i tentativi e gli errori dei suoi predecessori. Come psicologa, la dottoressa Hilary O. Box scrive in una tradizione più moderna e migliore: il suo interesse principale è rivolto agli animali analizzati secondo categorie definite dallo studio scientifico degli animali stessi, come ad esempio le relazioni tra predatore e preda, il territorio, i rapporti di predominanza-sottomissione entro e tra le specie, i fenomeni della comunicazione animale e la motivazione degli animali nella lotta per la sopravvivenza, considerata in termini di reazione al pericolo, la riproduzione della specie ed il procacciamento del cibo.

In conclusione, un libro utile, pieno di dati e di riferimenti sperimentali, con una bibliografia assai ricca: non una qualsiasi lettura etologica, ma uno strumento di ricerca assai aggiornato. (Ed. Zanichelli, 260 pagine, 4800 lire).

Un singolare romanzo d'amore

Gino Maggiora e Franca Monari: « Brogliaccio d'amore ». *E' un romanzo singolare, scritto a quattro mani da Maggiora (un navigatore, skipper d'uno yacht con cui ha vinto numerose regate) e dalla Monari (sua collaboratrice da una ventina d'anni). Sullo sfondo d'una società difficile come quella torinese, lega con abilità le esperienze degli scrittori con quelle dei personaggi. Mentre si cerca di definire le psicologie dei protagonisti e il canovaccio narrativo, si definiscono contemporaneamente gli stati d'animo degli autori e il libro stesso, lo scrivere il libro come « avventura » determinante, fondamentale esperienza di vita. Così si va oltre una pura vicenda d'amore, confessioni e rivelazioni s'intrecciano in una « summula » esistenziale.* (Ed. Todariana).

il tuo caffè adesso è troppo caro?
cambia!

LAVAZZA
vuol dire chiarezza

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Commedia affollata

Una commedia affollata di attori si sta realizzando a Roma con la regia di Carlo Di Stefano. Si intitola « Le Rozeno », è di Camillo Antona Traversi ed ha protagoniste Anna Miserocchi, Claudia Giannotti, Micaela Esdra, Giuliana Calandra, Laura Gianoli. Le sorelle Rozeno sono piccole borghesi in età quasi matura, ma ancora civettuole e vanesie. La loro smania consiste nel cercare l'avventura che determini uno sbalzo nel ménage quotidiano e le proietti in un genere di vita comodo e brillante. Una delle tre sorelle, Clarissa (Miserocchi), ha una figlia, Lidia (Esdra), che è la sola persona in questo ambiente gretto e senza scrupoli ad avere un suo decoro. Ma nemmeno Lidia riesce a resistere alle sollecitazioni della madre e delle zie (Calandra e Gianoli) che la spingono nelle braccia del principe Tardivi (Enzo Consoli), un vecchio seduttore, drammatizzando sulla situazione economica e appellandosi a lei come all'unica possibilità di salvezza.

L'esperimento di Claudia Giannotti

Il regista emiliano Pietro Formentini, autore tra l'altro di « Diario del minatore sepolto » e « Concerto per fisarmonica e ragioniere », sta realizzando a Bologna un radiodramma scritto da Bruno Fonzi ed intitolato « Dalla palude oscura ». La protagonista (Claudia Giannotti), un'artista mancata, frustrata dai complessi di una educazione borghese, delusa nella sua vita sentimentale, incontra ad un ricevimento uno psichiatra alla moda (Raoul Grassilli) che parla dei suoi esperimenti suscitando in lei un grande interesse. Qualche giorno dopo lo psichiatra va a trovarla nel suo negozio di antiquariato, scopre i suoi precedenti di scultrice, mostra di capire le sue riposte aspirazioni, le ragioni della sua insoddisfazione. Tra i due si stabilisce un più stretto legame psicologico. Finché lo psichiatra propone alla donna un esperimento, che sarà anche per lei un'esperienza importante: sottoporsi a una somministrazione di allucinogeni per controllarne gli effetti. La donna accetta, incoraggiata dalla lettura di testi letterari e dall'esempio di amiche ricche e mondane; stimolata per di più dalla diffidenza dell'uomo (Andrea Lala), intellettualmente assai povero, col quale convive.

Claudia Giannotti è la protagonista del radiodramma

Da uno scienziato all'altro

Il regista Scaglione con Milena Vukotic e Giancarlo Zanetti osservano alcune gigantografie di Einstein

Alberto Gozzi e Nico Orengo, giovani autori noti soprattutto al pubblico dei ragazzi, sembrano avviati ad una specializzazione in biografie televisive di scienziati. Dopo aver proposto sul video la figura del grande entomologo francese Fabre, Gozzi e Orengo hanno infatti preparato uno sceneggiato in quattro puntate dedicato ad Albert Einstein. « Non una semplice biografia », dice il regista Massimo Scaglione, « ma un tentativo di far spettacolo pur nell'ambito di una rigorosa informazione culturale ». Dunque un racconto a ritmo serrato in cui alle sequenze ricostruite in studio s'alterna la documentazione filmata. Protagonista di « Albert Einstein: ritratto di scienziato » è Giancarlo Zanetti; accanto a lui, tra gli altri, Milena Vukotic e Marisa Belli. Le scene sono di Gianfranco Padovani, i costumi di Cino Campoy. Le riprese si sono iniziate da qualche giorno negli studi televisivi di Torino.

Cucciolla-Nobel

Proseguendo nell'intento di alternare a romanzi di grande presa sulla fantasia popolare, biografie di personaggi in certo modo esemplari, la radio si accinge a realizzare la storia dell'uomo che inventò la dinamite e con i proventi della sua micidiale scoperta istituì premi per i benefattori dell'umanità. Nell'originale radiofonico in tredici puntate diretto da Guglielmo Morandi, il personaggio di Alfred Nobel sarà interpretato da Riccardo Cucciolla accanto al quale reciteranno Adolfo Geri, Cesarina Gheraldi, Marisa Bartoli e Maria Grazia Sughi.

Alfred Nobel (nato a Stoccolma nel 1833 e morto a Sanremo nel 1896) è colto negli anni della prima giovinezza a Pietroburgo dove il padre aveva impiantato una fabbrica di torpedini: qui il drammatico incontro con la sorella di un amico anarchico, gli studi scientifici e i primi esperimenti con la nitroglicerina, scoperta dall'italiano Sobrero. Poi il trasferimento in Svezia, le ricerche e gli audaci esperimenti che costeranno, tra l'altro, la vita al fratello Emil; l'incontro con l'americano Shaffner, affarista e militarista di pochi scrupoli; infine la grande scoperta della dinamite, ricostruita nelle sue fasi fondamentali, non prive di « suspense ». Gli effetti bellici di questa emergono in tutta la loro crudezza nella guerra franco-prussiana del '70. E mentre nelle fabbriche impiantate da Nobel proseguono le ricerche per perfezionare la scoperta, l'inventore avverte i primi sintomi di una crisi di coscienza. E' il momento (dopo la rinuncia all'amore per l'infermiera del padre, Christine) dell'incontro con Berthe von Suttner, collaboratrice e amica di eccezionale intelligenza e sensibilità, che sembra segnare una svolta alla sua esistenza: ma Berthe è già legata ad un altro, e Alfred si lascia coinvolgere per qualche tempo dalla fioraia Sophie in una relazione avvilente. Poi, dopo aver subito una campagna denigratoria in Francia e un processo per la fabbricazione della balistite, Nobel si trasferisce in Italia, e da un nuovo incontro con Berthe, divenuta scrittrice e ardente pacifista, maturerà in lui quella concezione della scienza al servizio dell'umanità che si concreterà nel suo testamento, conclusione esemplare di una parabola di scienziato e uomo.

Riccardo Cucciolla sarà Nobel alla radio

Per attualizzare questo originale radiofonico, Guglielmo Morandi ha deciso di cominciarlo con la registrazione della cerimonia della consegna dei Premi Nobel 1974 per la pace, che avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre.

sette sere su sette...

... scorre i programmi radiotv e trova sempre quel che le piace: Mozart, Vivaldi, sceneggiati, canzoni, tribune, olimpiadi, festival, film. Non corre in edicola tutte le volte, non perde una copia del Radiocorriere tv, sa organizzare il suo tempo, risparmia denaro e ogni anno si fa regalare un bel libro; fa tutto questo perché è nostra abbonata e dunque coraggio, incerte signore, entrate anche voi tra i nostri abbonati scrivendoci subito quale dei quattro volumi vi può interessare. L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO di B. Rose; FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA di H. Koepf; OMBRE ROSSE (le tribù indiane d'America) di D. Georgakas; IL TESORO DEGLI OLANDESI di O. Joyeux.

IL Radiocorriere tv viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale. Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41, 10121 Torino.

Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abb. decorrerà dalla scadenza in corso.

Françoise Giroud nel suo studio di Segretario di Stato: « Le donne », dice, « devono rivolgersi le stesse domande che da sempre gli uomini si pongono: Chi sono io e che cosa faccio nel mondo? »

Il malessere della donna nel nostro tempo. Proseguendo il dibattito (e rinnovando alle lettrici l'invito a prendervi parte), pubblichiamo una intervista in esclusiva con Françoise Giroud

Eva per una società malata

Chiamata dal presidente Giscard alla carica di Segretario di Stato per la Condizione Femminile la celebre giornalista francese - ha fondato e dirige il settimanale «Express» - ha già preso una serie di provvedimenti per favorire un «valido inserimento della donna nel mondo del lavoro». Il problema della limitazione delle nascite

Ancora Françoise Giroud

VII | Francia

di Grazia Polimeno

Parigi, dicembre

È di Montesquieu (l'autore che l'attuale presidente francese cita di preferenza) l'asserzione che le responsabilità di governo si adattano molto ad una donna. Nell'assumerle, egli dice press'a poco, essa si avvarrà della dolcezza e della moderazione proprie della sua natura e che fanno difetto all'uomo. « E ciò », conclude lo scrittore francese, « può dar luogo a un buon governo, assai più di quanto non possano fare la durezza e la ferocia ».

E' stato comunque clamoroso quello che è accaduto a poco meno di due mesi dalle elezioni presidenziali francesi del maggio scorso. La carica di Segretario di Stato per la Condizione Femminile non esisteva né in Francia né in alcuna altra parte del mondo: il 16 luglio 1974 il Presidente Giscard d'Estaing l'ha semplicemente « inventata ». Apposta per Françoise Giroud? Certo, l'ispirazione dev'essere partita in una certa misura proprio da lei. Quando una nazione vanta tra le sue cittadine una donna come lei se chi la governa è un uomo che appare sensibile ai problemi dell'ora, il desiderio di « catturarla », se così si può dire, deve tentarlo con molta forza, ma per comprendere fino in fondo il valore di una tale decisione occorre sapere che durante la campagna presidenziale Françoise Giroud, direttrice del settimanale *Express*, aveva appoggiato con molta veemenza, sul suo giornale, la candidatura di Mitterand, il favorito delle sinistre e rivale di Giscard d'Estaing. Tanto più grande, dunque, è l'importanza di un atto mediante il quale le doti di una donna sono state riconosciute al di sopra di ogni possibile risentimento e di ogni diversità di opinione.

Ed era fatale che il significato dell'avvenimento valicasse le frontiere della Francia. Mentre in tutta l'Europa libera il problema della donna era sul tappeto, l'affidamento appunto ad una di esse di un ministero, di un vero e proprio organismo governativo preposto a risolverlo, è stato come l'accensione improvvisa di un faro. In tutti i settori della vita pubblica impegnati a migliorare la condizione di Eva, così come negli ambienti femministi veri e propri, è circolata la parola « finalmente ». Qualora anche l'azione della Giroud, che ha una visione molto personale delle cose, dovesse provocare qua e là qualche delusione, la sua nomina costituirebbe per sempre un precedente. D'ora in poi in qualsiasi Paese d'Europa ci si potrà battere a buon motivo perché accada qualcosa di simile...

Incarico analogo

« Sarebbe molto importante che anche in Italia una donna avesse un incarico analogo: perché questo permetterebbe il coordinamento dei vari problemi riguardanti il mondo femminile », mi aveva detto l'onorevole Maria Eletta Martini qualche giorno prima della mia partenza per Parigi. Ed il modo con cui mi sento sollevata dalla speranza, nel volo da un'Italia irta di crucci ad una Francia « al punto morto » (come scrivono i giornali di là, riferendosi alla tensione sindacale) è forse anche un poco scandaloso...

Sull'aereo verso Parigi, mi rileggo le note biografiche di Françoise Giroud: non ancora quindicenne, in seguito alla morte del padre ed al dissesto economico della famiglia, lascia gli studi per lavorare; prima come commessa in una libreria e poi nel cinema: segretaria di produzione, assistente alla regia, sceneggiatrice. E tutto ciò con un impegno totale, un desiderio caparbio di apprendere e di far bene. Data infatti da quei primi passi il suo « odio per il dilettantismo », il proposito di dimostrare che « una ragazza poteva farcela quanto un uomo ». Se ne dovettero accorgere presto i personaggi della élite intellettuale francese che essa avvicinò in quegli anni: dallo scrittore André Gide all'attore Louis Jouvet, al regista Auguste Renoir, il primo a farle comprendere veramente quanto essa poteva ottenere da se stessa. Poi ecco la guerra con l'occupazione: Françoise Giroud partecipa alla Resistenza e viene anche incarcerata. A partire da quel periodo essa, pur senza militare in alcun partito, segue da presso la politica del suo Paese, conosce ogni mossa di De Gaulle (pronta ad ammirarlo come a criticarlo), di Mendès-France, di Guy Mollet... Nel contempo fa le sue prime esperienze giornalistiche: *Paris-Soir*, la rivista femminile *Elle*... Di *Elle* diventa direttrice, dopo aver sposato un affa-

durante il colloquio con l'inviata del nostro giornale. Costretta a interrompere gli studi per la morte del padre ha cominciato a lavorare giovanissima

scinante russo che le dà una figlia, ma dal quale è destinata a separarsi. E' del 1953 la nascita dell'*Express*, una delle pubblicazioni più imitate del mondo. Françoise Giroud ne è la fondatrice insieme al futuro segretario del partito radicale Jean-Jacques Servant-Schreiber, al quale la lega per anni anche un amore così profondo che quando le vicende lo spezzeranno essa (lo narra di sua mano con grande franchezza nel libro *Parola mia*) si sentirà prossima al suicidio. Ed è sulle pagine dell'*Express* che la sua penna non soltanto si affina, ma si affila, pronta a graffiare ogni qualvolta disponga di critiche motivate.

Vicende movimentate

Il giornale passa attraverso movimentate vicende: sequestri, trasformazione in quotidiano, riconversione in settimanale; ma resta immutata la sua formula: informazione di prima mano, nessun asservimento a un'idea, apertura a tutte... Nel 1956 la partenza di Servant-Schreiber per l'Algeria lascia sola direttrice del foglio la Giroud. Ed essa non solo salva l'*Express* da una « impasse » finanziaria, ma lo guida felicemente, mordace e ineguagliabile, tra la crisi di Suez e la rivolta ungherese. La sua fama di grandissima giornalista sarà definitivamente consacrata quando si ricostituirà il « tandem » direttivo con Servant-Schreiber ed essa è ancora intenta a pedalare con successo nell'estate di quest'anno quando il nuovo presidente francese la sorprende con la sua proposta...

Due dita sul manubrio del giornale, del resto, ancora le mantiene, giacché dal suo bureau di Palazzo Matignon in rue de Varennes continua a inviare periodicamente all'amata redazione delle vivaci messe a punto del suo nuovo lavoro. « Ufficio gigantesco e glaciale... scuri rivestimenti di legno... cristalli e stucchi dorati... »: è così, come essa lo descrive, questo salone dove mi sembra di « approdare » dopo aver sollevato lo scialle brumoso e piovano che, di questa stagione, rende Parigi così deliziosa e furtiva. Mi trovo dinnanzi a un volto di una bellezza che nessuna fotografia può rendere. La vera e sola bellezza che una donna dovrebbe desiderare: senza tempo, aliena dai cosmetici (un velo, forse, di ciprie?) da qualche ruga resa soltanto più intensa. Mi è sufficiente una tale vista per sapere quanto sia vera la sua recente affermazione ad un intervistatore del *Washington Post*: « Il mio compito è quello di adoperarmi perché le donne divengano più responsabili ».

Avere il voto

« Non lo sono ancora abbastanza? », le domando mentre mi invita a prendere posto su una sedia dallo schienale di velluto: « Che cosa mi può dire della coscienza politica e sociale delle francesi, che dispongono del voto dal 1945? ».

« Avere il voto... », osserva sorridendo con una voce che lungo l'intervista varierà i suoi toni dall'« adagio ma non troppo » alll'« andante espressivo » all'« allegro deciso » (chi ha parlato, a proposito, della « musica » di Françoise Giroud?): « Il fatto è che bisogna imparare a servirsene. Vede, si può acquistare una coscienza sociale e politica soltanto quando si è certi di poter agire sugli avvenimenti. Questa certezza riescono a raggiungerla con relativa facilità le donne che lavorano o che fanno della politica attiva. Insomma bisogna essere inseriti in una collettività per comprenderne veramente i bisogni ».

« E vi è una classe sociale in Francia in cui i provvedimenti per le donne le sembrano più urgenti? ».

« Tutte le classi sociali hanno dei problemi. E' evidente che nei ceti più agiati le donne hanno alcune facilitazioni: possibilità di studiare, mezzi per far sorvegliare i figlioli. Ma esse debbono lottare aspramente contro un'incontestabile difficoltà: per riuscire in una professione importante sono costrette a dispiegare una gamma di virtù ben più ricca di quella dei loro concorrenti di sesso maschile. E' ciò che ho scritto anche nel mio libro e che so per esperienza personale: è difficile immaginare quanto costi ad una donna questo tipo di affermazione ».

« Ed i servizi sociali per la donna lavoratrice sono sufficienti in Francia? ».

« Una nostra istituzione in questo settore è stupenda: quella delle scuole materne, di cui vi è una lieve carenza solo in qualche regione rurale. Ma in genere ne ab-

←

bondiamo: sono gratuite e molto democratiche perché accolgono bambini di ogni estrazione, che vengono educati tutti in egual modo da personale molto attento e molto preparato... Per quanto riguarda i nidi, invece, sono del tutto insufficienti; ma, vede, è un problema enorme e non si sa come risolverlo. Costruire tutti i nidi occorrenti e farli funzionare significherebbe andare incontro a spese assolutamente insostenibili. D'altronde abbiamo l'esempio di Paesi socialmente progrediti come la Russia e l'Ungheria dove, fatti bene i conti, si è concluso che è meno costoso e più semplice indennizzare le madri perché guardino esse stesse i bambini a casa fino all'età di 3 anni ».

« Quale tra i provvedimenti che lei ha recentemente fatto approvare al Parlamento francese, le sembra rivestire una maggiore importanza? ».

« Li trovo tutti egualmente importanti. Do tuttavia un particolare valore a quelle innovazioni che faciliteranno un valido inserimento delle donne nel mondo del lavoro: così la possibilità per esse di accedere a qualsiasi attività o carriera, l'abolizione di ogni discriminazione di sesso nelle assunzioni, lo spostamento dell'età limite di tali assunzioni da 40 a 45 anni ed il vantaggio che darà loro l'acquisizione (resa possibile da un'apposita indennità) di una preparazione professionale ».

« E' a queste lavoratrici, a tutte coloro che svolgono una attività in ogni settore della società che lei si riferisce quando dice che nella società moderna le donne rappresentano un detonatore? ».

« Certamente la vita umana si è così prolungata negli ultimi cinquant'anni che oggi una donna può ragionevolmente sperare di superare i 70. Perciò dai 40 ai 65 anni le rappresentanti del nostro sesso, che hanno cresciuti i figli e riescono ad occuparsi in attività extra-familiari, costituiscono una forza nuova, un potenziale di lavoro fin qui inutilizzato ».

« E riuscirà ad essere benefico per la società questo potenziale di lavoro di cui ci accingiamo a fare la prova? ».

« Non lo so, non lo so: un detonatore, lei lo capisce, può far saltare ogni cosa, come può far divampare delle meraviglie », la risposta è stata rapida. Nei suoi occhi c'è un certo sfavillio, come di mercurio.

« Ma quali potrebbero essere queste meraviglie, signora Giroud? Lei pensa forse che le donne possano guarire la nostra società "malata" (così lei l'ha definita nel suo libro) perché la loro grande esperienza del "quotidiano", dell'organizzazione familiare le rende più realiste degli uomini? ».

« Quanto alla società », risponde, « io so soltanto che non potrebbe essere più malata di così. Ma che le donne siano in grado di guarirla, che esse si dimostrino più realiste degli uomini, non è una cosa che posso prevedere, anche se ammetto che l'esperienza della conduzione di una famiglia è molto importante ». Come si vede non c'è modo di ottenere da lei delle previsioni: eppure il suo comportamento nella vita ci dice che ha sempre saputo farne. Si direbbe che un'attenzione molto cartesiana alle « cose » (non accettare per vero se non quello che si presenta incontestabile dinnanzi alla nostra mente) le vieta evidentemente di tradurle in discorsi. Atteggiamento insolito in chi esercita il potere: forse qualcosa di tipicamente muliebre, una moderna versione del pudore.

« Lei non crede vero, signora Giroud, al ritorno al focolare domestico di cui parlano certi sociologhi? ».

« Io penso », risponde lentamente, come soppesando ogni parola, « che non si torni mai indietro. Bisogna inoltre tener conto di un fenomeno nuovo: il paesino, centro una volta della vita della comunità con la sua chiesa, il suo farmacista, le sue piccole botteghe, non esiste più. La donna che oggi abbia solo mansioni di massaia rimane isolata: prigioniera del piccolo appartamento di un sobborgo. Il luogo dei rapporti umani si è spostato alla fabbrica, all'ufficio: una ragione di più per credere che Eva desideri restarvi o entrare a farne parte ». Vagamente, mentre parla, l'oscurità che fuori discende attenua le dorature degli stucchi, ma non i riflessi di liquido metallo nei suoi occhi.

« E come si comportano gli uomini francesi di fronte all'evoluzione femminile? ».

« Sembra che i giovani l'accettino di buon grado. Essi si prestano volentieri, per esempio, ad aiutare la loro compagna nei lavori domestici ».

Obiettivo essenziale

« Qual è il suo pensiero sui movimenti femministi? ».

« Li trovo utili. Ma perché abbiano una reale efficacia bisogna che le donne dispongano in più larga misura del potere decisionale ».

« Al di fuori di quelle che lei ha promosse, signora Giroud, quale innovazione le sembrerebbe più importante per la donna francese? ».

« Ritengo che la legalizzazione dell'aborto sia un obiettivo essenziale. In Francia come lei sa, il governo, con la consulenza del ministro della sanità signora Simone Veil, sta discutendo, tra molti contrasti, un progetto di legge su tale argomento. Né a me né a nessuna donna può piacere l'aborto; ma è un fatto che quelle francesi che si risolvono a ricorrervi (se l'aborto qui da noi verrà legalizzato decisioni del genere saranno discusse in appositi consultori, dove la donna verrà prima istruita di tutte le diverse soluzioni possibili), lo fanno egualmente o recandosi nei Paesi in cui esso è consentito, oppure sottoponendosi a quegli interventi clandestini, che sono causa di così gravi rischi e di tanto ripugnanti profitti. Ma poi io sono certa che l'aborto, quando anche venga permesso, tenderà a scomparire: con il dare via libera alla campagna antidemografica e soprattutto con il progresso della medicina che troverà pillole sempre più innocue, più facili e più sicure ».

« Devo ritenere, dunque, signora Giroud, che dell'uso dei contraccettivi lei pensa tutto il bene possibile? ».

« Credo che nessuno abbia ancora compreso fino in fondo che cosa significhino. Per la prima volta nella storia dell'umanità la donna ha il potere di decidere se dare o no la vita. Ma decisioni simili spettano solo a chi è diventato maggiorenne, a chi ha le carte in regola per assumere qualsiasi responsabilità sociale. Anche se non se ne rendono conto », prosegue, « è perché intuiscono questa verità che gli uomini oppongono tanta resistenza all'uso della pillola: il loro atteggiamento ha radici molto profonde... ».

« Non crede comunque, signora Giroud, che è proprio la donna stessa che deve influire sulla mentalità maschile, che essa, soprattutto come madre, può mutare molte cose nella considerazione che l'uomo riserva alla sua compagna? ».

Una raccomandazione

« Senza dubbio », mi dice, « Freud ha definito questo "il desiderio della madre"; egli sostiene che un figlio finisce sempre per diventare quale la madre lo desidera ».

Guardo ora le mani che tiene entrambe sul tavolo dinnanzi a sé: piccole e snodate: pur battendo per anni sui tasti della macchina da scrivere tra uomini che andavano e venivano, sono rimaste molto femminili. Il loro è stato in qualche modo, prima nel cinema poi nel giornalismo, un lavoro di « piccolo punto »: solo che non era dei consueti il telaio su cui andavano intrecciando le loro gugliate.

« Quale raccomandazione farebbe alle donne europee in genere? ».

« Alle donne giovani, quella di rivolgere a loro stesse la domanda che gli uomini si sono sempre rivolti: Chi sono io? E che cosa ci sto a fare al mondo? ».

« Ancora una domanda, signora Giroud », propongo, ormai intimidita da un gong che avverte del tempo scaduto: « Quali saranno i prossimi provvedimenti che intende prospettare al Parlamento francese? ».

« Nessuno davvero » è la risposta decisa. « Le proposte che ho fatto finora sono state, nel migliore dei casi, approvate; esse non sono ancora passate nei fatti e in Francia, come dappertutto, questo passaggio rischia di essere molto lungo: c'è di mezzo il Parlamento, i ministeri, le circolari, i decreti... Ritengo che il mio compito attuale sia quello di seguire personalmente tale « iter » e di affrettarlo. Nel mese di gennaio terrò una pubblica relazione e mi riprometto proprio di dire che le decisioni prese dall'Assemblea nazionale su mie proposte sono diventate effettive... Soltanto dopo proporrò qualcosa di nuovo... ».

E poco fa era stata lei stessa, la signora Giroud, a dubitare che le donne possano dimostrarsi più realiste degli uomini? « Fatti e non parole », mi ripeto esterrefatta mentre via via porte scolpite, scale sontuose e tutto un buio parigino punteggiato di fanali si interpongono tra me ed il segretario di Stato che ha i più begli occhi di mercurio del mondo.

Grazia Polimeno

MODIFICHE E INNOVAZIONI OTTENUTE DALLA SIGNORA GIROUD

- **L'età-limite di reclutamento della donna nelle attività pubbliche è spostata da 40 a 45 anni, per facilitare l'inserimento o il reinserimento di tutte quelle donne che non siano ormai più impegnate nella cura della prole.**
- **Tutti i gradi e concorsi delle pubbliche attività saranno d'ora in poi aperti anche alle donne, ivi comprese le attività di carattere eminentemente tecnico (una francese può adesso anche diventare geometra del catasto o tecnica del servizio meteorologico).**
- **Due donne faranno parte d'ora in poi della commissione di controllo del materiale pubblicitario, in maniera da eliminare dalla pubblicità tutte quelle immagini che inducono a ritenere la donna un mero oggetto sessuale o solo una casalinga.**
- **Un'apposita commissione esaminerà i testi scolastici per sottoporre a revisione le immagini sociali stereotipate che presentano il padre capo-famiglia al volante della sua macchina e la madre nella cucina.**
- **Con il prossimo anno le francesi porranno in calce, accanto al marito, la propria firma sulla dichiarazione dei redditi familiari; in tal modo esse avranno la possibilità di conoscere l'ammontare delle risorse familiari.**
- **Ogni sera in un'ora di grande ascolto la TV trasmetterà per un minuto e 30 un bollettino inteso ad informare le donne sui loro diritti civili e sociali e sul modo di risolvere i loro problemi amministrativi.**
- **La proporzione delle donne che saranno fregiate della Legione d'Onore e dell'Ordine al Merito, passerà rispettivamente dal 5,4 % al 10 % e dall'11,4 % al 20 %.**
- **Un'indennità di attesa sarà accordata alle vedove o divorziate che abbiano meno di 50 anni durante la loro preparazione professionale.**
- **Le vedove beneficeranno dell'Assicurazione malattia per un anno a partire dal decesso del marito e le divorziate resteranno iscritte alla Previdenza sociale per lo stesso periodo di tempo dall'atto del divorzio.**
- **Nella legge 1° luglio 1972 che vieta ogni discriminazione fatta in base all'appartenenza degli individui a determinate razze o religioni, sarà inserita anche la proibizione delle discriminazioni di sesso.**
- **Sarà data facoltà alle imprese di assumere con tutti i diritti personale impiegato anche a tempo parziale.**
- **Le madri di famiglia che lavorano hanno diritto di iscrivere i figli allo stesso istituto di previdenza sociale.**

LE SUE PROPOSTE ALLO STUDIO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

- **Sostituzione del lavoro a tempo parziale con il lavoro dagli orari « flessibili » (in maniera da permettere alla donna di conciliare i suoi compiti domestici con l'attività lavorativa).**
- **Affissione nelle fabbriche e aziende di avvisi contenenti gli indirizzi dei centri d'informazione sui metodi contraccettivi.**
- **Autorizzazione alle vedove del cumulo di metà della pensione del defunto con metà della propria.**
- **Prolungamento del congedo di maternità (attualmente di poco più di 9 mesi).**
- **Possibilità per la vedova o divorziata di apporre nei documenti pubblici il proprio cognome di nubile (in luogo di « vedova o divorziata tal dei tali »).**
- **Fine dell'esistenza di professioni « femminilizzate », mediante una campagna del Ministero dell'Istruzione che inviterà le donne a professioni di carattere tecnico.**

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

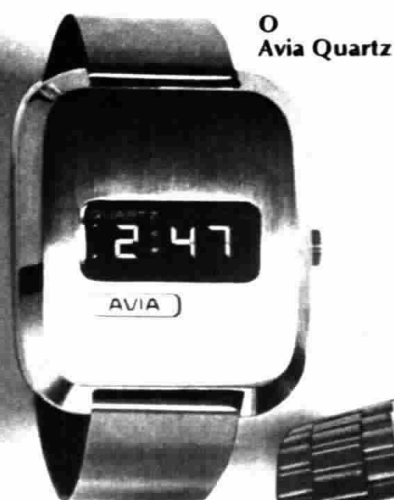
Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due. Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.

È un prodotto Cinzano.

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
AVIA
SAB 7
A/11504.28 Modello per uomo, dalla filante linea dovuta alla perfetta integrazione della forma della cassa col disegno del bracciale, valorizzata dalla brillante satinatura del metallo. L. 35.000
B/11634.99 C/11634.104 Due orologi per uomo, concepiti per essere portati in ogni momento della giornata. Alla linea dinamica e di piena attualità aggiungono le prestazioni più complete: carica automatica, calendario, impermeabilità all'acqua e alla polvere. Hanno cassa e bracciale d'acciaio, il primo con quadrante verde sfumato, il secondo con quadrante grigio perla. B/L. 51.800 C/L. 34.400
D/11504.34 Un modello unisex che può essere portato da un uomo di gusti molto raffinati o da una donna spigliata e disinvolta. La cassa è in metallo lucido, il quadrante blu con ore bianche armonizza alla perfezione con il bracciale in pelle dello stesso colore. L. 27.600
E/11305.86 F/11305.97 Particolarmente pregevoli, per forma e materia, questi due nuovissimi modelli in argento trattato antiossido. Il primo ha il bracciale parte rigido e parte flessibile, il secondo interamente flessibile con elegante lavorazione satinata. E/L. 67.000 F/L. 76.000
G/11504.29 H/11504.30 Ancora due unisex, validissimi e attuali per uomo e donna. Hanno la cassa in metallo lucido, il primo con quadrante seppia sfumato che armonizza col bracciale dello stesso colore in pelle scamosciata, il secondo con quadrante grigio perla ed elegantissimo vetro azzurrato. G/L. 30.800 H/L. 28.600
I/11505.72 Uno dei più nuovi modelli per donna, dalla slanciata cassa rettangolare in metallo lucido. L'elegante quadrante è nero opaco con ore bianche. L. 28.000
L/11538.05 M/11635.28 La donna d'oggi trova in questi modelli d'acciaio tutto quanto può chiedere al suo orologio: linea modernissima e dinamica, carica automatica (nel modello M), calendario e impermeabilità completa contro acqua, polvere e umidità. L/L. 31.000 M/L. 76.000
N/11724.04 L'intramontabile cronografo svizzero, vanto di generazioni di appassionati, è qui proposto in una versione estremamente attuale. Ai proverbiali vantaggi offerti dalla sua precisione e dalla possibilità di rilevare i tempi, velocità e distanze, aggiunge una linea modernissima di grande praticità e minimo ingombro insieme alla perfetta protezione impermeabile del pregevole meccanismo. L. 62.000
AVIA
Swiss Made
Organizzazione per l'Italia Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA 20121 Milano, Via Cusani 4
Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia vicini a voi.

Quest'anno, per Natale, tutti dovremo cercare di impiegare meglio i nostri soldi, faremo meno spese voluttuarie e più acquisti di beni realmente validi e durevoli.
Un orologio, tutti dovremmo saperlo, è sempre uno degli acquisti più redditizi: in rapporto al suo costo garantisce un servizio che dura tutta una vita.
Gli orologi Avia oggi sono certamente fra i meglio qualificati perché, anche per meno di quindicimila lire, vi garantiscono tre grandi prerogative di pura marca svizzera: precisione, qualità e valorizzazione del vostro denaro.
In una collezione di oltre trecento modelli troverete tutto: orologi elettronici ed al quarzo di altissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, forti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in argento e in oro per uomo e donna.

O/11934.901 P/11934.903 Q/11934.06 Ecco finalmente la favolosa precisione elettronica! Guardate bene questi tre splendidi orologi e leggete attentamente.
Il primo è il famoso Avia Quartz digitale a microcristalli liquidi, cioè con lettura diretta del tempo. È tutto in acciaio satinato e si presenta con un design d'assoluta avanguardia che ne valorizza al massimo il fascino e il prestigio.
Il secondo è un Avia Quartz a lettura tradizionale, di grandissima precisione e di prestazioni complete: cassa impermeabile, carica a micropila, calendario con giorno e data. Quadrante con elegantissima lavorazione a tessuto in toni marrone.
Infine un Avia Swissonic con movimento elettronico di alta precisione. Anche questo modello ha carica a micropila, calendario e cassa impermeabile. Quadrante seppia sfumato.
O/L. 198.000 P/L. 125.000 Q/L. 45.000

Casco Puff Olimpic. E' come il telefono, una volta in casa lo usano tutti.

"Dopo l'ufficio
ho voglia di rilassarmi,
di godere un po' la casa.
Però ci tengo ad avere una testa
sempre bella in ordine.
Col Casco Puff non ho problemi:
posso cambiare pettinatura
tutte le volte che voglio.
E poi è un bel risparmio".

"Adesso non faccio più storie
per i capelli: li curo più spesso
e più volentieri di prima.
Anzi, è persino divertente.
Gioco alla signora che va dal parrucchiere
dove vanno le attrici.
Escono bellissime e intanto
sentono la musica".

"Parità di diritti".

Casco Puff è portatile: lo usi dove e quando vuoi. In un attimo è subito pronto e il suo contenitore diventa una comoda poltroncina girevole, con schienale regolabile.

Ha una doppia visiera apribile, un flusso d'aria calda anatomicamente distribuito per asciugare i capelli nel modo più omogeneo possibile.

E' silenziosissimo. Puoi leggere, telefonare, conversare: riposo e compagnia.

Casco Puff è un modo piacevole e intelligente per risolvere il problema dei capelli. Un'economia fatta di libertà e più tempo per te.

OLIMPIC

idee nuove nei piccoli elettrodomestici

XII | S Varie

Un gruppo di studiosi tedeschi alla scoperta dei «segreti» della longevità

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Un'inchiesta per scoprire i segreti della longevità: con questo titolo alcuni quotidiani hanno dato notizia nei giorni scorsi che un gruppo di studiosi tedeschi del Policlinico di Würzburg sono giunti in Italia per stabilire contatti con clinici e gerontologi onde avviare, anche nel nostro Paese, una indagine scientifica su scala europea in grado di fornire dati statistici sull'invecchiamento. Scopo dell'iniziativa è quello di ottenere, a quanto pare, una specie di « identikit del matusa » sulla base di un formulario di ben 153 domande da sottoporre ad una consistente campionatura di popolazione anziana, dai 70 anni in su. Quando insomma il sondaggio sarà compiuto e ne conosceremo i risultati dovremmo essere teoricamente in grado di scoprire, se non i « segreti », almeno gli ingredienti per diventare bisnonni in buona salute e lucidità mentale, o addirittura per superare il fatidico traguardo dei cento anni di vita.

Campare piú di cent'anni. E poi?

L'italiano che ha avuto una vita record è una donna: 109 anni e 175 giorni. La valle dell'Ecuador dove il 7 per cento della popolazione supera gli ottanta. I matusa del Caucaso: è vero che dicono bugie? Il mito dell'eterna giovinezza come mistificazione

Qual è, anzi, la situazione mondiale in fatto di supercentenari? Dove vivono e come se la cavano gli stakanovisti dell'esistenza, i recordmen del compleanno, insomma i « duri a morire »?

Dei primi ultracentenari si ha notizia dalla Bibbia che al più longevo di tutti, Matusalemme, attribuisce (*Genesi* V, verso 27) ben 965 anni. In epoca più recente, nel 1933, un'agenzia di stampa americana arrivò ad assegnare 256 anni ad un cinese di nome Li Chung-yun: ma è forte il sospetto che si sia trattato di uno « scoop » giornalistico fasullo. Il « Matusalemme » dell'età moderna si chiamava Shirali Muslimov ed è morto l'anno scorso a Barzavu, un villaggio dell'Azerbaigian (URSS), alla venerabile, anche se non del tutto documentata, età di 168 anni. L'Unione Sovietica ha sempre avuto fama di Paese dotato di sorprendenti sacche di longevità: nel 1961 la *Vestnik statistiki* (L'araldo statistico) di Mosca dava per viventi sul territorio nazionale 592 persone (di cui 368 donne) in età superiore ai 120 anni. Tuttavia uno scienziato di origine russa esiliato a Londra, Zhores Medvedev, in un articolo pubblicato lo scorso settembre sulla rivista *Gerontologist*, ha gettato dell'acqua sul messaggio di vitalità ad oltranza proveniente dal Caucaso: quei simpatici ed arzilli vecchietti, afferma in sostanza Medvedev, si aumentano gli anni a bella posta per vezzo, per balzare al centro dell'attenzione, magari per conquistarsi un posto nella storia della gerontologia, e in molti casi trattasi di persone che a suo tempo si trovarono a dichiarare età molto superiori a quelle effettive allo scopo di sfuggire alle chiamate zariste di leva militare.

In effetti, da ricerche compiute anche in altre parti del mondo, sembra che gli anziani, nell'ultima parte della loro vita, tendano in media ad invecchiare di 17 anni ogni decade. Il problema, quindi, è di basarsi su attendibili dati anagrafici.

La registrazione delle nascite fu introdotta per la prima volta in Inghilterra nel 1538; d'altra parte si sa che negli Stati Uniti, tra il 1890 e il 1920, sui registri anagrafici fu iscritto soltanto il 45 per cento della popolazione. Prima del centosessantottenne Muslimov, a capeggiare la classifica dei supercentenari figurava un certo Christian Jakobsen Drackenberg, di 146 anni, nato in Norvegia (Paese che annovera un primo ministro — Christopher Hornsrud — morto nel 1960 a 101 anni). Tuttavia in testa alla graduatoria ufficiale delle persone che hanno documentatamente sorpassato il traguardo del secolo nei Paesi occidentali c'è ancora il calzolaio canadese Pierre Jobert, nato nel Quebec il 15 luglio 1701 e morto il 16 novembre del 1814, vivendo cioè 113 anni e 124

→

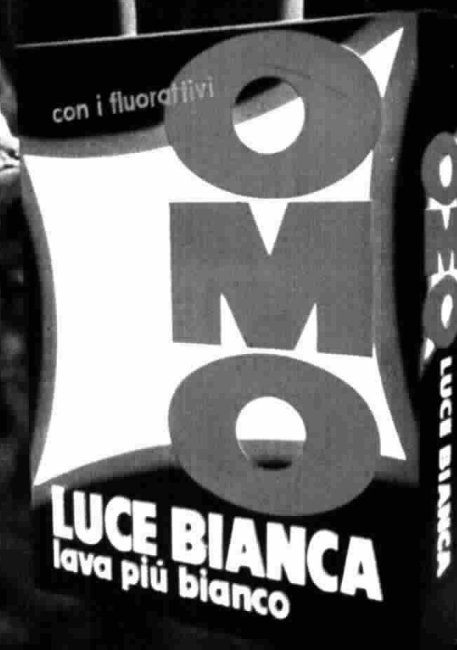
XII | S Varie

Uno degli uomini più vecchi del mondo è questo contadino georgiano, Temur Tarba, di 107 anni

Arriva la Luce Bianca

Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perchè Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.

Omo Luce Bianca lava piú bianco.
E si vede.

Campare più di cent'anni. E poi?

XII/S varie

←

giorni. Jobert era seguito da un medico e le prove della sua longevità sono irrefutabili.

Nella « hit parade » della senilità il nostro Paese figura attualmente all'undicesimo posto con una donna, Rosalia Spoto. L'italiana che ha vissuto di più morì all'età di 109 anni e 175 giorni. Secondo un recente calcolo in tutta la penisola vivrebbero a tutt'oggi 300 vegliardi (di cui 200 donne) sopra i cento anni ai quali presumibilmente non dispiacerebbe polverizzare il primato di Rosalia Spoto.

I progressi della gerontologia hanno fatto parlare di « corsa all'immortalità »: il termine è piuttosto iperbolico, ma sta di fatto che nei Paesi del MEC la percentuale della popolazione con più di 65 anni è passata in poco più di trent'anni (1930-1962) dal 7,8 al 10,6 per cento; nel nostro Paese gli ultrasessantenni sono più di 6 milioni e in un secolo la percentuale è passata dal 4 al 10,5 per cento per arrivare, secondo le previsioni, al 12,7 per cento entro dieci anni.

Ma esiste un « metodo » per campare più a lungo? L'inchiesta promossa dai ricercatori del Policlinico di Würzburg, di cui parlavamo in principio, si propone forse di appurare proprio questo. In Germania il questionario che è alla base del sondaggio è stato già rivolto a 177 ultracentenari (in maggioranza donne: 129) e comprendeva naturalmente domande su abitudini igieniche, alimentari, sessuali, culturali ecc. Dai dati parziali finora forniti non emergono, in verità, grosse sorprese e nemmeno prospettive molto consolatorie: intanto 63 « matusa » su 100 sono figli di genitori ottuagenari; inoltre le ragioni addotte dagli intervistati sui fattori della propria longevità risiederebbero « nella modestia di vivere, nella misura mantenuta in tutte le cose e soprattutto nella sobrietà messa nel mangiare e bere ». (Più che risultati di una indagine medico-sociologica sembrano i dettami di una setta quacchero-macrobiotica).

L'inchiesta, tuttavia, presenta una novità suscettibile di interessanti indicazioni: quella cioè di essere condotta per la prima volta tra gruppi sociali appartenenti a Paesi industrializzati (non a caso la prima tappa italiana è stata fatta a Torino). In passato, invece, antropologi, biologi e genetisti limitavano le loro ricerche sulla longevità all'Ecuador e al Caucaso sovietico, « mecca gerontologica » e riserva di ultracentenari. Dodici anni fa alcuni medici americani della Harvard, guidati dal prof. Alexander Leaf nella valle ecuadoriana di Vilcabamba, fecero infatti una scoperta confermata nel febbraio dello scorso anno dall'antropologo britannico David Davies: il 7 per cento dei 4 mila abitanti della valle (battezzata, piuttosto impropriamente, della « eterna giovinezza ») aveva superato gli 80 anni; inoltre nel villaggio di Vilcabamba 3 degli 819 abitanti superavano i 120 anni, uno i 110, 5 i 100 e 19 se la battevano di poco sotto il secolo di vita.

In base agli accertamenti compiuti dalle due équipes di studiosi, i vegliardi ecuadoriani usano nutrirsi di cibi semplici e frugali: molta frutta, verdura e cereali, pochissimo zucchero →

XII/S varie

XII/S varie

Le donne sono notoriamente più longeve degli uomini. La signora qui sopra, Margaretta Annie Mead, inglese, ha cento anni. Olga Von Krauss di Amburgo (nella foto a fianco) ha felicemente e in ottima salute superato il traguardo dei 110

aveva ragione il farmacista

DOLORI ARTICOLARI E REUMATISMI

STRAPPI E DISTORSIONI

ARTROSI

la ginocchiera del dott. GIBAUD® mi aiuta

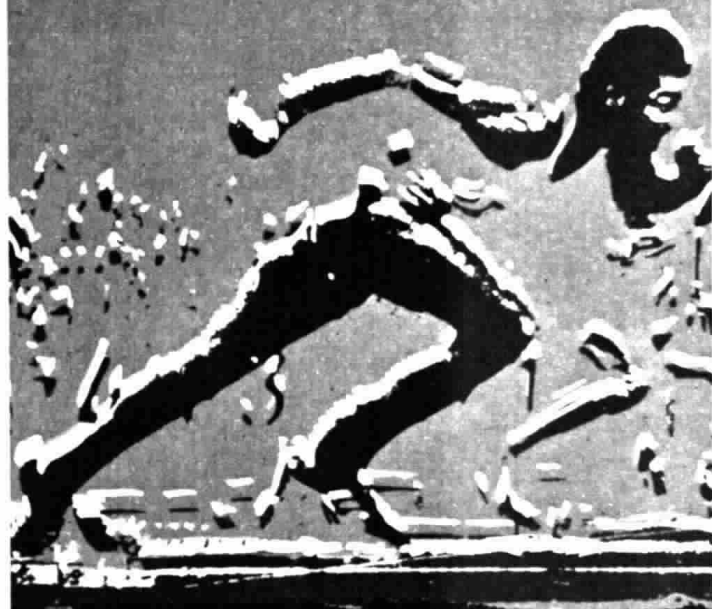
è stata studiata da un medico

Artrosi, strappi, distorsioni... insidiano le articolazioni sottoposte a sforzi non abituali e richiedono sostegno e calore: le ginocchiere del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La ginocchiera, il polsino, il bracciale e la cavigliera del dott. Gibaud non danno fastidio e non si arrotolano anche dopo moltissimi lavaggi

Dott. GIBAUD®

giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

e appena 30 grammi di carne a settimana. (Qui, evidentemente, non si tratta tanto di una « dieta » magica il cui segreto si perde nella notte dei tempi, quanto di un « menù » imposto da condizioni di sottosviluppo tali da non offrire alternative alimentari più allettanti). Secondo il Davies i vecchi della valle si concedono giornalmente abbondanti dosi di rhum fatto in casa, di tè, di caffè e fumano in media una cinquantina di sigarette conciate con un rozzo tabacco locale: ma questi « vizi » — aggiunge lo studioso — sarebbero sopportabili poiché nella zona sono assolutamente sconosciuti le automobili e i rumori meccanici. Il più vecchio di tutti, José David, 142 primavere « ex ore suo », si alza ogni mattina all'alba, fa solo i lavori che più gli piacciono e ama poi « ammirare il tramonto del sole e il sorgere della luna ».

Da queste, come da altre ricerche, più o meno scientifiche, emerge in definitiva una figura di grande vegliardo dai connotati spesso bucolici, rurali, igienistici, arcaici e pre- (ma in fondo anti-) tecnologici. Con punte, talvolta scoperte, di moralismo (sobrietà, parsimonia e frugalità sono le virtù teologali del « matusa »), nonché di conservatorismo: come se il progresso, puntualmente confuso con lo sviluppo di tipo capitalistico, fosse sinonimo di sregolatezza, di tumulto, di inquinamento e — dunque — di morte precoce. La verità è che il « senilismo » non è un fenomeno da spiare nei suoi terminali geneticamente più insoliti e stravaganti ma un problema di dimensioni sociali sempre più consistenti. Ecco cosa dicono in proposito Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, autori del libro *Gli anni negati* (Mursia, 1974) attualmente impegnati in Italia, Europa e America nella realizzazione di una inchiesta televisiva a puntate dal titolo *Ai confini della vita*: « Noi riteniamo che la gente vada messa in guardia contro il mito dell'" eterna giovinezza ". Nel nostro libro, per esempio, abbiamo criticato il mito della longevità ponendo alcuni interrogativi: a quale ceto sociale appartengono le persone in grado di vivere a lungo con l'aiuto di una medicina specializzata? Quale potrebbe essere la qualità della vita che queste persone vivrebbero, dato che una vecchiaia sana è la diretta conseguenza di una giovinezza sana? E, infine, che collocazione sociale spetterebbe a queste persone dal momento che la società dei consumi alimenta ed esaspera sempre più il mito della giovinezza? ». La longevità vista, dunque, più come specchietto per le allodole che come traguardo reale cui tutti un giorno potremo arrivare.

Giuseppe Tabasso

XIII/B

«Voci liriche dal mondo»: finita la parata di scuole

Una strada tut

I cinque concorrenti che vedremo questa settimana per la prima semifinale: da sinistra il baritono Enrico Giambarresi, i soprani Cecilia Paolini e

comincia ora la seconda fase del concorso televisivo

ta sassi e buche

Lynne Strow, il basso Aurio Tomicich, i soprani Maria Fausta Gallamini e Silvana Bocchino

Con questa immagine Eugenio Gara definisce la carriera del giovane cantante. E di difficoltà le voci concorrenti quest'anno ne hanno trovate tante. Giudici e organizzatori sono concordi però nell'affermare che il livello artistico dei partecipanti è in generale più elevato rispetto al passato

XII | B

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Quando la televisione, nel 1971, azzardò il primo concorso lirico (perché di azzardo si è trattato, non essendoci né premesse né garanzie per uno spettacolo di questo tipo) i giovani cantanti vi si appigliarono come a una occasione qualsiasi. Lessero cioè il bando, con quel misto antilogico di curiosità, di lusingata aspettazione, di diffidenza e di sfiducia che ti suscita, mettiamo, una nebbiosa proposta di lavoro negli annunci economici di un giornale. « Proviamo » dissero i maestri di canto italiani, i quali dopo aver colato tutta la possibile scienza nella morbida creta dei loro rampolli d'arte, non sapevano come e dove bussare perché qualche porta del paradiso musicale si aprisse. Il tentativo riuscì: il concorso piacque, l'opera fu bene accolta. L'indice di ascolto fu alto, il gradimento altissimo.

Verdi, a cui la gara era dedicata, portò fortuna ai concorrenti '71: a qualcuno, anzi, ne portò fin troppa. Non dico che quei ragazzi riuscissero a ricreare il magico dell'opera; a trasportarci, cioè, in quella sfera straordinaria in cui il fittizio, il mascherato, il simulato, l'artefatto e perfino il risibile si mutano (per miracolo della parola congiunta con il gesto e con la musica) in suprema verità, in rivelato mistero del « puramente umano » e di ciò che, nell'uomo, è soprannaturale e divino. Sono bocche timide, d'altronde, quelle dei giovani cantanti da cui le parole supreme dell'arte escono incerte e tavolta scardinate: ma intanto sono bocche che parlano di musica, cioè di cose non finte. I trucchi degli spettacoli televisivi di tutto il mondo, in cui l'occhio delle telecamere e il microfono riescono a creare personaggi inesistenti (ballerini da chi sa muovere soltanto pochi passi; cantanti da chi ha un grammo di voce; attori da chi sa appena recitare una poesia) con i cantanti lirici non funzionavano. Dovevano, i poverini, entrare in un'arena popolata di belve vere: ed esibirsi in uno spettacolo « senza rete ».

Se oggi siamo al quarto concorso televisivo, vuol dire che i ragazzi della lirica ce l'hanno fatta. Guardiamo i cartelloni teatrali di quest'anno: vi figurano parecchi nomi di giovani artisti usciti dai concorsi pensati e voluti,

→

Il maestro Armando La Rosa Parodi che ha preparato e seguito i cantanti in gara e che presiede la giuria nella fase finale del concorso

←

con intuito e tenacia ammirevoli, da Giovanni Mancini. A parte il caso del mezzosoprano Lucia Valentini che qualche settimana fa ha avuto un autentico trionfo in USA, ecco il soprano Daniela Mazzucato Meneghini, i tenori Beniamino Prior ed Ernesto Palacio che cantano al « Verdi » di Trieste (cito un teatro meritevole, che dà molto spazio ai giovani). Sono interpreti, lo sappiamo, pescati nell'acqua chiara dei concorsi televisivi i quali assicurano agli ingaggiatori non soltanto il talento, ma il collaudo effettuato e il rodaggio avvenuto degli ingaggiati.

Livello notevole

Il successo dell'iniziativa lo dimostra non soltanto il fatto ch'essa non è finita in una morta gora, ma anche la constatazione che, giunti alla quarta edizione, i concorrenti hanno conquistato tutt'altra sicurezza. Il livello di intelligenza interpretativa e di capacità tecnica dei venti ragazzi ora in gara è notevole (parlo del livello generale e non alludo ai singoli artisti). Me ne dà conferma Armando La Rosa Parodi che dichiara di aver avuto fra mano, quest'anno, ragazzi di qualità, preparati dai loro insegnanti con miglior cura, rispetto agli anni passati. « Si sono presentati già alle prime selezioni », dice il maestro, « giovani d'indubbio valore; voci belle e bene educate sulle quali il lavoro di lima, ovviamente inevitabile, è stato più facile o, per dir meglio, meno faticoso. Si vede che le precedenti edizioni della gara televisiva sono servite a creare nei concorrenti e nei loro maestri una consapevolezza artistica più piena ».

E dire che, proprio quest'anno, la formula stessa del concorso ha imposto ai ragazzi notevoli difficoltà. La prima delle quali nasce dall'accostamento dell'opera europea all'opera italiana. E' chiaro che autori come Mozart, Bizet, Gounod, Glinka, Mussorgski, Borodin, Weber, Wagner presuppongono un'istruzione non rettilinea e rudimentale ma circolare ed evoluta, soprattutto in quei giovani che hanno cantato i vari brani d'opera nella lingua originale. La seconda di tali accresciute difficoltà è la maggior severità dei giudici i quali hanno fatto anche essi tesoro delle precedenti esperienze e sanno oggi che assegnare una corona d'alloro a uno fra i venti ragazzi significa lanciarlo nel mare aperto di una carriera internazionale. A proposito delle votazioni, un appunto potrebbe anzi muoversi agli organizzatori televisivi per la decisione di affidare il verdetto, nelle prime quattro trasmissioni, a un giudice unico. Certo, tale giudice è stato scelto con somma cura, fra i musicisti illustri del nostro Paese e basta citarne i nomi: Francesco Molinari-Pradelli, Franco Ferrara, Mario Rossi, Mario Zafred. Ma non è rischioso calare un simile fardello di responsabilità sulle spalle di una sola persona? Sappiamo tutti come è arduo misurare con assoluta precisione le altimetrie vocali, sia pure in una prima fase competitiva. Il canto, ci dicono i comuni dizionari, è il primo modo di far musica dell'uomo; ma dovrebbero aggiungere ch'è anche il più difficile. I giudizi sui cantanti li hanno sbagliati, nella storia, i grandi, gli eccelsi compositori, gli impresari più calcolatori ed astuti, i più avvertiti intenditori, i maestri di canto e i direttori d'orchestra più celebri.

L'esempio di Caruso

Quanti meschini furono creduti belle promesse, quanti superdotati vennero giudicati piccoli e anche pessimi cantanti? « Abbai come un cane di questura » disse Arturo Toscanini a Giovanni Martinelli il quale tutto tremante di emozione s'era fatto ascoltare nella romanza famosa di Ramerrez (poi sarebbe diventato, tutti lo sanno, il « re del Metropolitan »). Ed è Eugenio Gara a raccontarci, nel suo inimitabile e splendido libro su Caruso, l'episodio avvenuto al « Mercadante » di Napoli, quando Camillo Bonetti, ch'era allora segretario di una grande impresaria sudamericana, andò a sentire in teatro il tenore partenopeo. « Si trattava », scrive Gara, « di un esame importante, per la autorità del perito e per le possibilità che si collegavano a un giudizio eventualmente favorevole. Invece andò male. Il Bonetti lo classificò tenore mediocre, un " terza categoria " e così molte speranze si dileguarono ». Aggiunge con la sua umanissima generosità il Gara: « Dura, quella del cantante, è una strada dura, tutta sassi e buche, tutta in salita: per un gradino facile, vi sono dieci trabocchetti: se ti fermi, sei morto ».

Comunque, nella seconda fase del concorso, al giudice unico si sostituisce una commissione. Nella quinta puntata del ciclo lirico, la giuria è ideale. Due cantanti di stile e di formazione diversi, il soprano Gloria Davy e il basso Nicola Rossi Lemeni (il quale è fra l'altro un artista di vastissima cultura), un musicista come Antonio Beltrami, pianista e compositore, intenditore di voci fra i più straordinari che abbiamo in Italia, e due altri maestri che non hanno davvero bisogno di presentazione, Jacopo Napoli e La Rosa Parodi, costituiscono una pluralità d'illuminati pareri da cui può sortire il giudizio attendibile.

Si diceva che quest'anno il concorso si situa a un livello di maggiore nobiltà. In effetto, ecco la nuova accuratezza dei testi che hanno preso succo e sostanza dalla consulenza ar-

→

amaro
Petrus
il regalo
dell' uomo
forte
Petrus
Petrus
Petrus
RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
Petrus l'amarissimo
che fa benissimo é anche
nell'elegante astuccio regalo

I quattro giudici delle semifinali di « Voci liriche dal mondo »: da sinistra il maestro Antonio Beltrami, il soprano Gloria Davy, il maestro Jacopo Napoli e il basso Nicola Rossi Lemeni

←

tistica di Guido Pannain (il quale all'inizio della prima trasmissione ha parlato della nascita dell'opera e del suo sviluppo con quella chiarezza che testimonia, oltre alla profondissima competenza, una antica e ininterrotta intimità con la musica). Ed ecco un programma di cui, all'occhio avvertito, non sfugge la validità, per il gusto con cui gli autori e le pagine musicali sono trascelti e accostati. Certo non si vuol dire che il panorama dell'opera europea si esaurisca nei venti pezzi di compositori stranieri che saranno presentati nel ciclo televisivo. Ci vuol altro. Lo squarcio su Wagner, tre pagine dal *Tannhäuser* in tutto, è appena una citazione della grandiosa, monumentale produzione del mago di Bayreuth; e Mozart non è soltanto quello delle due pagine dalle *Nozze di Figaro*, dell'aria della Regina della Notte dal *Flauto Magico*, dell'aria di Zerlina dal *Don Giovanni*, dell'aria di Despina da *Così fan tutte*. Lo stesso dicasi degli altri autori « citati » nelle sette trasmissioni televisive.

Le nuove forze

Ma, intanto, è proprio la presenza di musiche non nostre che offre ai giovani artisti, e al pubblico che dovrà seguirli, la possibilità di affacciarsi da nuove finestre. E' bene che gli interpreti in erba si cimentino nello stile e nella tecnica wagneriani, che riflettano sul Mozart « italiano » e sul Mozart « tedesco », che provino a metter mano ai sacri testi dell'opera francese e dell'opera russa. Tutti aspetti non soltanto positivi ma encomiabili di un'iniziativa sulla quale ben pochi contavano. Si costringono finalmente i giovani a perfezionare tecnica e stile e, detto in parole povere, a studiare; si fa anche un censimento utilissimo delle nuove forze che, via via fioriscono in Italia. Invece di obbligare i cantanti sconosciuti, o appena appena noti, a sfibranti audizioni in teatro, ecco la gigantesca audizione di fronte a milioni di persone. I concorrenti della quinta puntata, i soprani Maria Fausta Gallamini, Cecilia Paolini, Lynne Strow, Silvana Bocchino, il baritono Enrico Giambarresi, il basso Aurio Tomicich, sono cantanti che di là dal premio finale qualsiasi teatro può ingaggiare a occhi chiusi. Il bello è che invece d'essere i teatri, queste vetuste e gloriose istituzioni, a inviare alla nuova televisione i migliori elementi, è quest'ultima ad aver creato una sorta di centro lirico senza peraltro decreti ufficiali, da cui i teatri stessi attingono come da un vivaio i futuri astri del palcoscenico. Chi passa attraverso le forche caudine del pubblico, delle telecamere, dei microfoni, delle giurie, quando si ritroverà nell'antro magico del teatro, con quel sipario che s'alza mollemente e scopre un mondo nuovo, con quelle luci irreali, con quel « golfo mistico » che separa la scena dalla platea, il cantante dal mostro dalle mille teste, troverà tutto più facile.

Eppure, come in ogni cosa, c'è la zona in ombra, il lato negativo della bellissima iniziativa televisiva. E non dipende né dai cantanti né dai loro giudici; né dal pubblico né dagli organizzatori. Dipende dagli altri, da quanti attendono al varco i ragazzi meritevoli per lanciarli nella più nefasta delle avventure: quella del successo immediato. A catturarli nelle reti della lusinga sono i cripto-agenti che lavorano sott'acqua, sono le case discografiche che, invece, lavorano a pelo dell'acqua e sfacciatamente. E loro, i ragazzi, abboccano all'amo.

Spazio enorme

Quando Caruso, leggiamo nel libro di Gara, disse che aveva tanta voce « da poterne dare a tuttto il mondo » il guardingo e cauto Daspuro, librettista, giornalista e uomo di fiducia di Sonzogno, replicò: « Guagliò, attento a non perdere la testa ». Oggi, invece, si fa dei giovani ciò che si vuole: li si manda, come incauti principini di Persia a farsela mozzare, la testa, per un irraggiungibile ideale. Se si continua così finirà per estinguersi la razza dei grandi cantanti. Perché tra una bella voce e il grande cantante c'è uno spazio enorme: a colmarlo occorrono anni di lavoro, di pazienza, di studio « matto e disperatissimo ». Ma quando capita di leggere su un quotidiano, come mi è avvenuto giorni fa, che un nostro giovane e delizioso soprano, Daniela Mazzucato Meneghini, è stata eletta « Miss Melodramma », allora cadono le braccia. Perché non disturba che la ragazza sia stata premiata; quello che fa rabbrividire è che il melodramma, questa suprema forma d'arte che toccò fino alle lacrime i mantovani del 1607 e che ancora ci tocca alle soglie del Duemila, l'abbiano fatto diventare, nientemeno, una « miss ».

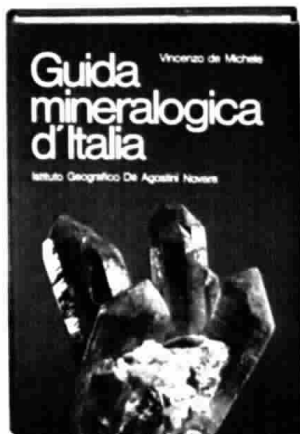
Laura Padellaro

Voci liriche dal mondo *va in onda martedì 10 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.*

L'Italia

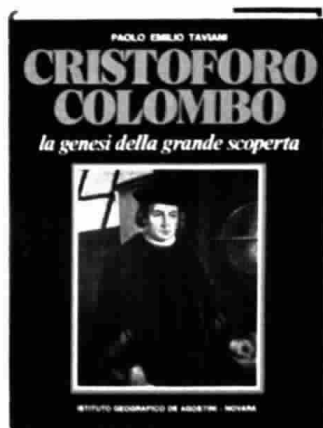
una nuova geografia

Un'opera nuova ed originale, che tratta la geografia dell'Italia superando le vecchie impostazioni.
L'Italia vi è vista come un'unità geografica, storica, sociale, economica e politica, anemica in certe zone, forte e vitale in altre.

*Volume di 420 pagine in formato di cm 26×36,5 rilegato in pellior con sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 25.000*

Guida mineralogica d'Italia

di V. de Michele

Per gli appassionati ed i collezionisti di minerali un'opera di nuova concezione:
una guida dettagliata con descrizioni accurate, cartine topografiche e moltissime fotografie di oltre 100 « campi di ricerca » ove si possono raccogliere le « pietre » per una collezione personalizzata.

*Due volumi di 416 pagine complessive nel formato di cm 19,5×30 rilegati in karvin con sovraccoperte a colori.
Prezzo L. 24.000*

Cristoforo Colombo

**la genesi della grande scoperta
di P. E. Taviani**

Come Cristoforo Colombo concepì l'idea del grande viaggio: un contributo importantissimo alla storiografia del più illustre degli esploratori di ogni tempo, scritto da un celebre uomo politico che è anche uno dei più qualificati colombisti di oggi.
Un'opera di grande rigore scientifico, con un intero volume di note critiche, illustrata con un'iconografia di prim'ordine.

*Due volumi di 600 pagine complessive nel formato di cm 24,5×34,5 rilegati in tela medioevale con sovraccoperte a colori.
Prezzo L. 38.000*

Grande Atlante degli animali

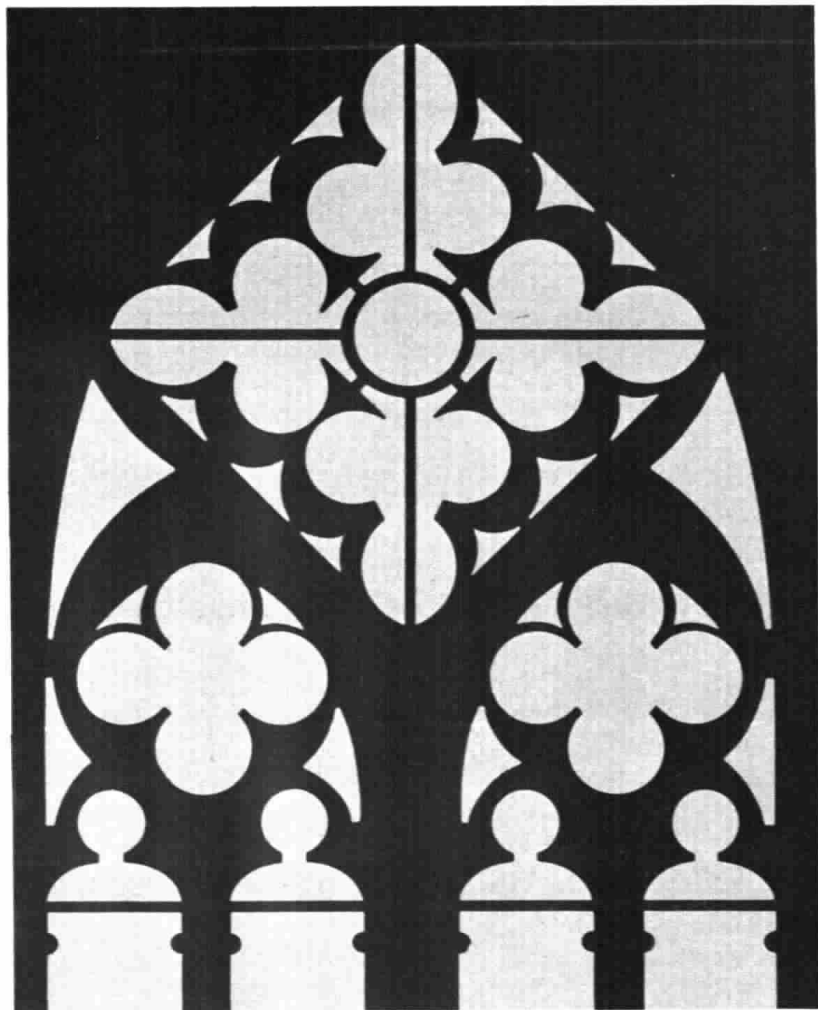
In circa 90 tavole a doppia pagina questo Atlante di nuova concezione illustra il mondo degli animali nei molteplici aspetti dell'ambiente, dell'evoluzione e dell'ecologia. Splendide fotografie, innumerevoli disegni e diagrammi a colori e in nero, un testo accurato e piacevole fanno di questo volume un vero tesoro per il lettore.

*Volume di 208 pagine nel formato di cm 26,7×36,7 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 22.000*

Storia dell'abbigliamento

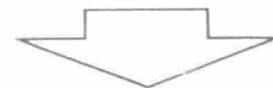
di A. Black e M. Garland

Nella collana dedicata alla storia del costume si inserisce questa grande monografia che tratta dell'abbigliamento visto anche come riflesso diretto delle profonde trasformazioni all'interno di un gruppo umano, dei mutamenti dello spirito religioso e del senso estetico.
Centinaia di illustrazioni a colori rendono piacevole e vivace la lettura.

*Volume di 400 pagine nel formato di cm 23×30 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 22.000*

strenne

ISTITUTO
GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
NOVARA

In vendita in tutte le principali librerie

Se volete ricevere in visione a casa vostra
una (o più) di queste splendide opere,
compilate la cedola in calce
e speditela in busta affrancata a:
Istituto Geografico De Agostini - 28100 NOVARA

Desidero ricevere in visione, impegnandomi a restituirli entro 15 giorni dal ricevimento, i seguenti volumi:

Segnare con X i volumi prescelti

- [ ] L'Italia
- [ ] Guida mineralogica d'Italia
- [ ] Cristoforo Colombo
- [ ] Grande Atlante degli animali
- [ ] Storia dell'abbigliamento

Data ________ Firma ________

Indirizzo ________

Torna sul Programma Nazionale TV il sabato sera «A-Z» con la formula che gli ha procurato alti indici di gradimento e undici milioni di spettatori

Non cambia niente salvo la faccia

Paolo Bellucci, nuovo conduttore di « A-Z: un fatto, come e perché », e Luigi Locatelli, principale responsabile della rubrica. Paolo Bellucci ha alle spalle una lunga esperienza di giornalismo radiotelevisivo

di Giuseppe Sibilla

Roma, dicembre

Anno quinto e serie sesta di *A-Z*. Si ricomincia dal numero 77 e con il viatico di una lunga teoria di cifre significative. Rammentiamone alcune, visto che elencarle tutte finirebbe per risultare noioso.

Dunque *A-Z* « apre » nel dicembre del '69 e come porta a termine il primo ciclo si vede assegnare a Salsomaggiore (località delle più qualificate rispetto alla critica televisiva, non solo quanto alle acque che vi si passano) il premio per la migliore rubrica giornalistica dell'anno. Nel '70 il fenomeno si ripete. Negli anni seguenti i riconoscimenti continuano a fioccare, in sedi diverse. Non passa una « serie » che non ne arrivi subito almeno uno, e a volte sono di più.

Quanto all'attenzione del pubblico la situazione di *A-Z* può riassumersi come segue: agli inizi gli spettatori interessati a seguirla erano 6-7 milioni, oggi sono più di 11; e in qualche caso (per esempio quand'è stato trasmesso, alcuni mesi fa, il « numero » che aveva per titolo *Mafia su Napoli*) si è arrivati a 12 milioni e 800 mila. Il gradimento è sempre stato molto alto e oscilla fra i 75 e gli 82 punti. Oscillava a quote tanto elevate, questo è il dato interessante, anche quando gli spettatori erano la metà degli attuali. Con ciò *A-Z* ribalta una consuetudine che pochissimi altri programmi hanno sovvertito (anche perché è nella logica delle cose), secondo la quale il crescere degli spettatori ha per conseguenza il decrescere del gradimento. Per *A-Z* non è così. La platea si dilata, ma la sua risposta si mantiene a livelli positivi costanti.

La rubrica giornalistica, al quinto anno di vita, è condotta da Paolo Bellucci, il quale è nuovo al ruolo di coordinatore in studio ma non a quello di telecronista. La vera protagonista sarà quest'anno la cronaca minuta, i fatti che sfuggono anche ai giornali

Questi essendo i fatti, è comprensibile che Luigi Locatelli, responsabile principale della rubrica, quand'è il momento di ricominciare risponda « no » alle do- →

Alla moviola durante il montaggio di un servizio: da sinistra il conduttore Paolo Bellucci, il responsabile dell'edizione di « A-Z » Jenner Menghi e Luigi Locatelli. Alle loro spalle il montatore Leandro Testa

mande che sempre si pongono in questi casi, e cioè: cambiamo tutto? Rinnoviamo dalle fondamenta, dopo cinque anni, la formula con la quale siamo partiti? Più radicalmente ancora, buttiamo alle ortiche anche la testata e tentiamo un esperimento completamente nuovo? « Se il pubblico continua a crescere », dice Locatelli, « e mostra di gradire *A-Z* più delle partite di calcio, vuol dire che la formula resta valida, e non c'è ragione di rivoluzionarla ». Il che non toglie, aggiunge, che la si possa perfezionare, rendere più agile e soprattutto più idonea a entrare in profondità nella sostanza degli argomenti e dei temi, scavandoli dal di dentro con puntiglio sempre più risentito. Il sottotitolo di *A-Z* è: « Un fatto, come e perché ». I come e i perché possono risultare uno o mille, dipende dalla volontà e dalla capacità di chi si applica alla spiegazione del fatto; e altrettanto variabili, e diversamente fruttuose, possono essere le tecniche di approccio, le metodologie, appunto, della ricerca.

In linea generale la struttura che gli autori hanno concepito all'origine non si è modificata attraverso gli anni. Succede un fatto, significativo per le cause che lo hanno determinato e per le implicazioni che sottende: giornalisti e tecnici cinematografici partono ad occuparsene, a descriverlo e a descriverne i personaggi e gli sfondi sociologici e umani; e trasferiscono poi il risultato della loro inchiesta, che ha la forma di uno o più documenti filmati, all'interno dello studio televisivo. Qui un conduttore e alcuni altri personaggi prendono conoscenza dell'inchiesta e attraverso sollecitazioni, osservazioni, interventi proseguono l'opera di scavo nel tentativo di giungere alla chiarificazione massima, di esplorare quindi tutti i « come » e di rispondere a tutti i « perché ».

Come laboratorio

L'esito finale può essere soddisfacente in diverso grado (o magari non esserlo per nulla) e può inoltre essere raggiunto attraverso strade differenti. Quando *A-Z* incominciò, lo studio era popolato soprattutto di « esperti », categoria dai contorni in qualche caso nebulosi e inoltre pericolosamente incline a sospingere il dialogo un po' troppo dappresso alla sfera dei « massimi sistemi ». Ne vennero dibattiti di grande finezza terminologica e dialettica, giudicati a volte, tuttavia, non del tutto idonei a conseguire un reale approfondimento degli argomenti e a stimolare partecipazione autentica negli spettatori. Trascorrendo il tempo e le « serie », la presenza degli esperti si è venuta a mano a mano assottigliando, e altri personaggi li hanno sostituiti: i testimoni dei fatti, dai quali era possibile apprendere particolari e acquisire smentite e conferme, e poi i protagonisti stessi, certo le persone più adatte a consentire che proseguisse l'analisi degli avvenimenti e delle loro motivazioni.

Nello studio, sempre più scarnificato in senso scenografico, dato ormai come puro e semplice punto di raccordo e di coagulo degli strumenti tecnici necessari per portare avanti l'operazione di ricerca (« uno studio inteso come laboratorio », dice Locatelli), *A-Z* si propone di raccogliere d'ora in poi i protagonisti del « fatto » sottoposto ad esame, i testimoni, e intorno ad essi tutto quanto può giovare a restituire l'ambiente entro cui il fatto è maturato. « Quest'anno il nostro interesse è puntato alla cronaca quotidiana, minuta », dice Paolo Bellucci, che con Locatelli cura il programma, « quella che sfugge anche ai giornali o alla quale i giornali dedicano qualche riga sommaria; la cronaca che magari abbiamo scoperto noi, o ci è stata segnalata dai nostri collaboratori ». « Fatti piccoli », aggiunge Locatelli, « ma solo all'apparenza, e che guardati da vicino e con attenzione rivelano sottintesi e risvolti di interesse generale ».

Le domande: « quali fatti? » e « vogliamo fare qualche esempio? », verrebbero a questo punto naturali, ma ci si rende conto, subito, che sarebbero mal poste. Esempi concreti sono impossibili. Stabilito che *A-Z* è una trasmissione che lavora sull'attualità, è evidente che i fatti di cui dovrà occuparsi non si sono ancora verificati. Le rubriche, di norma, partono per i loro lunghi tragitti dopo essersi assicurata qualche scorta da tener buona per le settimane magre. Per quanto si frughi sui tavoli di redazione o si smuovano le carte nei momenti in cui Locatelli e Bellucci sono distratti, non c'è verso di trovare materiali per qualche anticipazione. Non c'è proprio nulla da anticipare: i fatti verranno, saranno scelti, se ne discuterà pubblicamente.

A tenere le fila della discussione, dopo Ennio Mastrostefano e Bruno Ambrosi, sarà d'ora in avanti lo stesso Bellucci, che veste per la prima volta i panni del conduttore in studio. Né a lui né ad altri dello « staff » di *A-Z* piace il termine « conduttore », ma riesce impossibile, al momento, trovarne uno che sia più appropriato. Bellucci, in realtà, ha il compito di fare da catalizzatore di tutti gli elementi dell'inchiesta, pellicola, suoni, telecamere e soprattutto gente, a partire dal momento in cui essi confluiscono nello studio. « Lui racconta una storia », dice Locatelli, al quale tuttavia non sfugge che « raccontatore » suonerebbe male. « Racconta una storia servendosi delle cose, delle notizie e delle persone che ha a disposizione. Fa la " telecronaca " del fatto usando i documenti filmati e sollecitando l'intervento dei loro autori, interrogando chi ha visto, chi ha vissuto, chi costituisce il mondo al quale appartengono i protagonisti. Costruisce la trasmissione pezzo per pezzo e partecipa naturalmente alla costruzione in prima persona ».

Da Londra a Roma

Costruttore? Raccontatore? Telecronista? Dando un'allargata ai significati, per la verità sempre un po' riduttivi, che la tradizione finisce per attribuire alle qualifiche professionali, diciamo che l'ultimo termine è forse il più esatto. E' anche quello che si adatta meglio al « nuovo » Bellucci, il quale è nuovo alle esperienze della conduzione in studio ma non certo a quelle di giornalista e di cronista radiotelevisivo. Ha cominciato nel '52 a Radio Firenze. Per qualche anno ha lavorato ai servizi europei della BBC, a Londra, da dove spediva servizi per il *Giornale radio*, *Radiosera*, *Voci dal mondo* e — da quand'è incominciato — per il *Telegiornale*. A Firenze e a Roma, dove s'è poi trasferito, ha realizzato servizi per tutte le « testate » giornalistiche della TV e commentato telecronache di ogni genere. Il numero esatto non lo ricorda neppure lui. Ne ricorda due che in qualche modo gli sono più care: una partita Inghilterra-Spagna del '55, una delle prime trasmesse « in diretta » da Londra all'Italia, e la radiotelecronaca dell'eclisse di Sole che si verificò il 16 febbraio del 1961. Bellucci la seguì da bordo di un « vagone volante » squartato e trasformato in laboratorio dagli astronomi dell'Osservatorio di Arcetri, intenti ai loro strumenti in quella sede sospesa a cinquemila metri d'altezza.

Adesso il « laboratorio » di Bellucci è lo studio. Gli strumenti glieli forniscono i collaboratori di *A-Z*: Jenner Menghi, responsabile dell'edizione, con i montatori Leandro Testa e Umberto Mete; i redattori Milla Pastorino, Tina Lepri, Umberto Segato, Giuseppe Marrazzo, Giancarlo Santalmassi, Francesco De Feo e Mario Pogliotti a Roma, e Bruno Ambrosi, Gigi Marsico e Nuccio Puleo nelle sedi di Milano, Torino e Catania. Silvio Specchio, regista dallo studio, gli dà una mano a mettere ordine fra tanti contributi.

Giuseppe Sibilla

A-Z: un fatto, come e perché va in onda sabato 14 dicembre alle ore 22 sul Nazionale TV.

II

Un'intervista con Pino Caruso, ogni giorno «distintissimo» alla radio

Cerco sempre di scoprire il siciliano che è in voi

II/13045

Il protagonista della trasmissione (quindici minuti all'ora di pranzo sul Secondo) cominciò come attore drammatico e scoprì al cabaret la vena comica. Perché tiene ad affermare che le sue non sono barzellette ma storie vere

II/13045

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Due mafiosi, i pollici alle bretelle, il berretto sui tre quarti, la gamba lenta, lo sguardo sospettoso, entrano in un bar di via Ruggero VII, a Palermo, e ordinano due caffè. Mentre aspettano, sopraggiunge un vecchietto, magro, basso, sdentato, il muso da topo, la voce stridula. « Mi dia una brioche con panna », fa rivolto al barista. « Non ne abbiamo » è la risposta. « Allora mi dia una brioche con granita di limone », insiste il vecchietto. I due mafiosi incominciano a dare segni d'insofferenza. « Le ripeto, caro signore, che le brioches sono terminate », replica il barista. Ma il vecchietto, imperturbabile, irriducibile: « Be', mi dia allora una brioche con un bicchiere di latte ». Il barista si affaccia sul bancone, ormai al limite della pazienza: « Sentisse, signore. Io la brioche non gliela posso dare perché non ce l'ho. Come glielo devo dire, in cinese? ». « Nemmeno da portar via? ». « Vada via! Via! ». Il barista è letteralmente fuori di sé. Imperturbabile, il vecchietto lo interrompe: « Ma che bisogno ha di strillare, dico io. Non sono sordo ». Esce. Quello dei due mafiosi che aveva l'aria più autorevole, smette di tamburellare con le dita sul piano di vetro e, rivolto al barista: « Io, al posto suo, avessi pigliato quelle brioches e gliele avessi sbattuto in faccia con tutto il vassoio ».

Nello studio radiofonico romano in cui nasce « Il distintissimo »: il protagonista Pino Caruso fra gli autori Enzo di Pisa (a sinistra) e Michele Guardì. Nella foto in alto ancora Caruso con la moglie Marilisa Ferzetti e il regista Riccardo Mantoni. « Il distintissimo » andrà in onda fino all'inizio di gennaio; poi sarà sostituito da « Dolcemente mostruoso » con Paolo Villaggio

E' una delle prime « storie » raccontate da Pino Caruso. Vale più di cento discorsi socio-politico-culturali sulla mafia e sull'indole di certi siciliani. Storie, storie vere, o verosimili. Non barzellette. Per lui la distinzione è fondamentale. Pino Caruso si porta appresso gli umori della sua terra, l'ironia della sua gente, un modo di intendere, di guardare la vita, di coglierne gli aspetti drammatici e insieme divertenti. E quanto più sono esigui, minuti, del « vivere quotidiano », tanto più sono sarcastici, pungenti. Gli domandano: ma non temi di caratterizzare troppo i tuoi personaggi, di costringerli entro confini geograficamente e psicologicamente angusti, nel senso che se non sono precisamente siciliani, una matrice dialettale ce l'hanno, inconfondibile? Non ha di queste paure. « Mancu pi 'nnenti », nemmeno un poco. In fondo, Pino Caruso è « siciliano » nel solo modo di interpretare la vita.

Un tramite, un filtro — com'egli stesso dice — attraverso il quale ogni pretesto, ogni occasione, persino le intenzioni acquistano sapore particolare. Siciliana è la sua ottica. E da quel punto di osservazione egli fa il verso al prossimo, per aiutarlo a sorridere di se stesso, dei propri difetti. Senza cattiveria, senza mai irridere, con garbata ironia. Accadrebbe la stessa cosa se anziché l'attore facesse il pittore o lo scrittore. Una dote naturale. La gente non s'aspetta altro: ritrovarsi nelle stesse condizioni di tutti i giorni, spinte all'assurdo e al paradosso, che è poi la condizione ideale per coglierne meglio i risvolti grotteschi e comici.

E per far questo, dice Caruso, che tu ti esprima in toscano, in pugliese, in lombardo o in siciliano non fa differenza: « Nelle mie storie, questo sì, c'è sempre una certa carica, come dire, di " sicilianità ". Forse che siciliani non sono un po' tutti? ».

Attore comico, dunque, d'una vena dinamica, fresca, spontanea, mai volgare, inconsueta, ammiccante, a volte persino sottile e sofisticata. « 'Nca comu, 'nca quannu. Matruzza mia, quanti aggettivi per uno come me, con un en- →

←

troterra culturale che si arresta alla quinta elementare ». Semplicemente Caruso si ritiene un attore e null'altro. Meglio, « un cronista che osserva continuamente ciò che gli accade intorno per riproporre, poi, la realtà com'è, spostando soltanto l'angolo di visuale ». Ciascuno ha il proprio. Lui ha il suo, con nessun altro merito che quello di essere nato in Sicilia, e in quella parte della Sicilia, cioè a Palermo, dove tutto si stempera in un'apatia indolente, ma anche nella sagace ironia, nella satira che Caruso, senza parere, riesce a rivestire dei panni dell'arguzia e della provocazione.

La parola facile, scorrevole, e molte, troppe cose da dire in poco tempo, di sé, del suo lavoro, del suo futuro, del suo passato: è difficile star dietro a Caruso. Altrettanto difficile è interromperlo. Mai preoccupato, in nessuna occasione, di apparire diverso da com'è, si offre all'interlocutore « nudo e crudo », come dicesse: fatene quel che volete. L'appiglio, l'occasione di farne « scempio » non c'è. E' onesto sino in fondo. Intendiamoci: non è il genio da scoprire, ma certamente nel suo sacco c'è più « roba » di quanta ne abbia offerta sinora o di quanta gli abbiano dato modo di offrirne.

Come una camicia

Una misura delle sue attitudini può essere, per esempio, *Il distintissimo*, una trasmissione radiofonica quotidiana, di pochi minuti, che Enzo Di Pisa e Michele Guardì (regia di Riccardo Mantoni) gli hanno cucito addosso come una camicia. « Il barbiere », « Il balbuziente », « L'uomo con la lucidatrice » non sono interpretazioni o caricature, macchiette, ma altrettante volte Pino Caruso in condizioni psicologiche diverse.

Guarda caso, Enzo Di Pisa e Michele Guardì, entrambi siciliani come Caruso, però di Agrigento, hanno sì una lunga esperienza d'autori, anche alla radio regionale, e fanno parte del gruppo cabaret « Il municipio », ma fanno di professione uno il dentista e l'altro l'avvocato. Sono « gente » cioè.

Caruso, dunque, non è attor comico. Non è « fine dicitore ». Aveva scoperto « Gastone » di radice siciliana, anzi palermitana, senza nemmeno conoscere Ettore Petrolini. Del resto, nessuno ha mai detto che egli imiti in qualche modo il grande attore scomparso. Non è un « entertainer » (intrattenitore, ma in italiano è proprio una brutta parola).

Che cos'è, allora, Pino Caruso? « Questa è una domanda da girare al pubblico. Per quanto mi riguarda la mia maggiore preoccupazione è di rimanere autentico, me stesso, sempre ». Riconosce che è difficile, poiché un attore è sottoposto continuamente a sollecitazioni d'ogni genere, il più delle volte false, come la vanità, la lusinga, l'adulazione. Il rischio è di accettare una visione ristretta, unilaterale della realtà, così da trovarsi poi « spiazzati ».

Caruso è diventato attore per caso. Voleva farsi prete. « Forse perché pensavo, a quell'età, che fosse la sola tribuna dalla quale poter dialogare con il prossimo ». Sarà stata questa la ragione per cui ha preso letteralmente « possesso » del suo mestiere quando gli si è presentata l'occasione. Ha fatto il tipografo, il rivenditore di saponette, il falegname, il garzone di salumeria, l'esattore per conto di una ditta di tessuti. Ha l'aria abbastanza sincera perché si possa sospettare che anche lui, una volta raggiunto il successo (tre film « miliardari »: *Malizia*, *La seduzione*, *La governante*; alla TV *Dove sta Zazà* e *Gli amici della domenica*, e infine, la radio) abbia voluto arricchire la propria biografia con notazioni di tipo hollywoodiano. Ma è tutto vero. Gli si può credere sulla parola. Com'è vero che prima di approdare a Roma s'è fatto le ossa allo Stabile di Palermo per cinque anni ed a quello di Catania per altri cinque.

Attore drammatico. « Forse perché avevo la maschera scavata, sofferta, tragica », dice, « ma nessuno immaginava che era per motivi alimentari. Fame, fame autentica. Di pane, di una sigaretta, di un caffè ». Mai più avrebbe immaginato che facendo sul serio sarebbe riuscito a far ridere la gente. Fu a Roma, e sempre per caso, che ebbe la conferma di questa sua attitudine. Venne scritturato per una commedia dove interpretava ben tredici ruoli diversi. « E non perché l'impresario ritenesse che fossi bravissimo, ma perché non aveva il denaro per pagare gli altri dodici attori ».

In salita

Poi conobbe Castellacci e Pingitore, autori di cabaret, che lo catapultarono al « Bagaglino » dove incontrò la sua vera vocazione alla comicità, e la ragazza che sarebbe poi diventata sua moglie: Marilisa Ferzetti, sorella dell'attore e attrice lei stessa. « Mi limitavo », dice Caruso, « a filtrare quelle che secondo me erano le " intenzioni " degli autori del copione. E più facevo sul serio, più spontanea e immediata giungeva la risata del pubblico ».

Ora molti testi se li scrive da sé, e le cose che racconta appartengono alla esperienza, alla vita vissuta. « Sono un attento osservatore, e quando dico, per esempio: " Lei ha l'influenza? Bene, tre mesi di carcere ", la gente sa che cosa intendo. Nel nostro Paese ammalarsi è un delitto ». Insomma, la sua opinione è questa: se la realtà si presta all'ironia, alla satira, segno è che qualcosa non funziona.

« Se sono soddisfatto del mio lavoro? Quasi mai. La mia carriera si è svolta tutta in salita. E' stata dura. Ma le conquiste costano. Forse che all'operaio non costa sacrificio lavorare? Con la differenza che, mentre la sua fatica, i suoi rischi, non sono affatto compensati, quelli dell'attore lo sono, e bene ». Caruso dice di non essere ricco: non ha i compensi (non ancora, forse) che la gente immagina, o che altri effettivamente ricevono. Non è alla fame, intendiamoci, ma non dimenticherà mai quella che ha fatto.

E' vegetariano

E che cosa pensa del successo? « Chiunque faccia un lavoro che gli piace, quello è un uomo di successo. E a me il mio lavoro piace. Non solo, ma lo accetto solo se mi piace ». Non perché sia già diventato un divo. « A me basta un piatto di pasta e un po' di verdura. Sono vegetariano. Ho lo stomaco piccolo, conformato secondo le necessità del tempo di guerra, di quando cioè si mangiava poco o nulla ». Sarebbe anche disposto a cedere gran parte dei suoi guadagni, « non ragguardevoli, per la verità », a una condizione: che lo Stato li utilizzasse, insieme con il denaro di altri, di molti altri, a fini sociali, costruendo cioè case, ospedali, fogne, asili nido, acquedotti. « Il diritto alla vita, al lavoro, all'assistenza, è sacrosanto. Ma il giorno in cui nessuno mi cercasse più come attore, chi avrebbe cura di me e della mia famiglia? ».

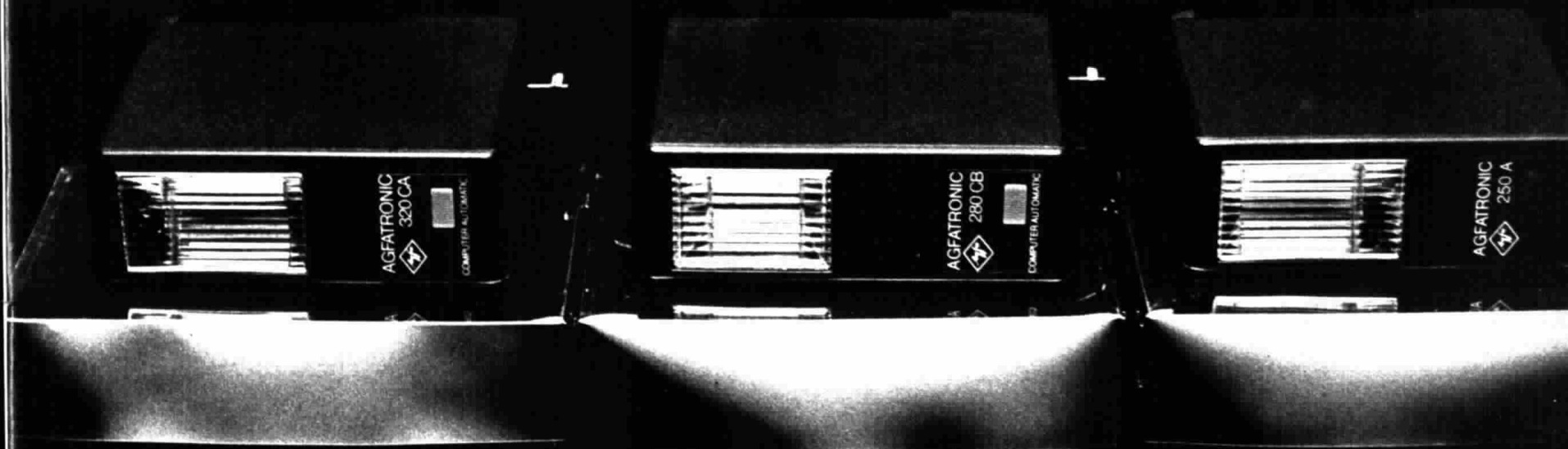
Esaurita la « vena » delle storie siciliane, Pino Caruso si è rivolto altrove, proponendo sempre la « sua » verità, badando bene a non imitare se stesso: sarebbe un falso. « Tutti i miei personaggi o esistono o sono esistiti. Li ho incontrati tutti. Mi limito a raccontarli. Alla mia maniera, si capisce ». L'esistenza di ciascuno di noi, i nostri limiti, le nostre convenzioni, le complicità, i silenzi, i tabù, la presunzione, le ambiguità, i compromessi, la cecità, l'ostinazione, il nostro « passato », il nostro futuro, quello in cui crediamo o che rifiutiamo: questi sono i suoi « autori ».

Del resto quello che Pino Caruso parla non è dialetto siciliano, sebbene, con Pasolini e con De Mauro, sia dell'opinione che il dialetto, qualunque dialetto, oggi, costituisca la struttura portante della lingua « ufficiale ».

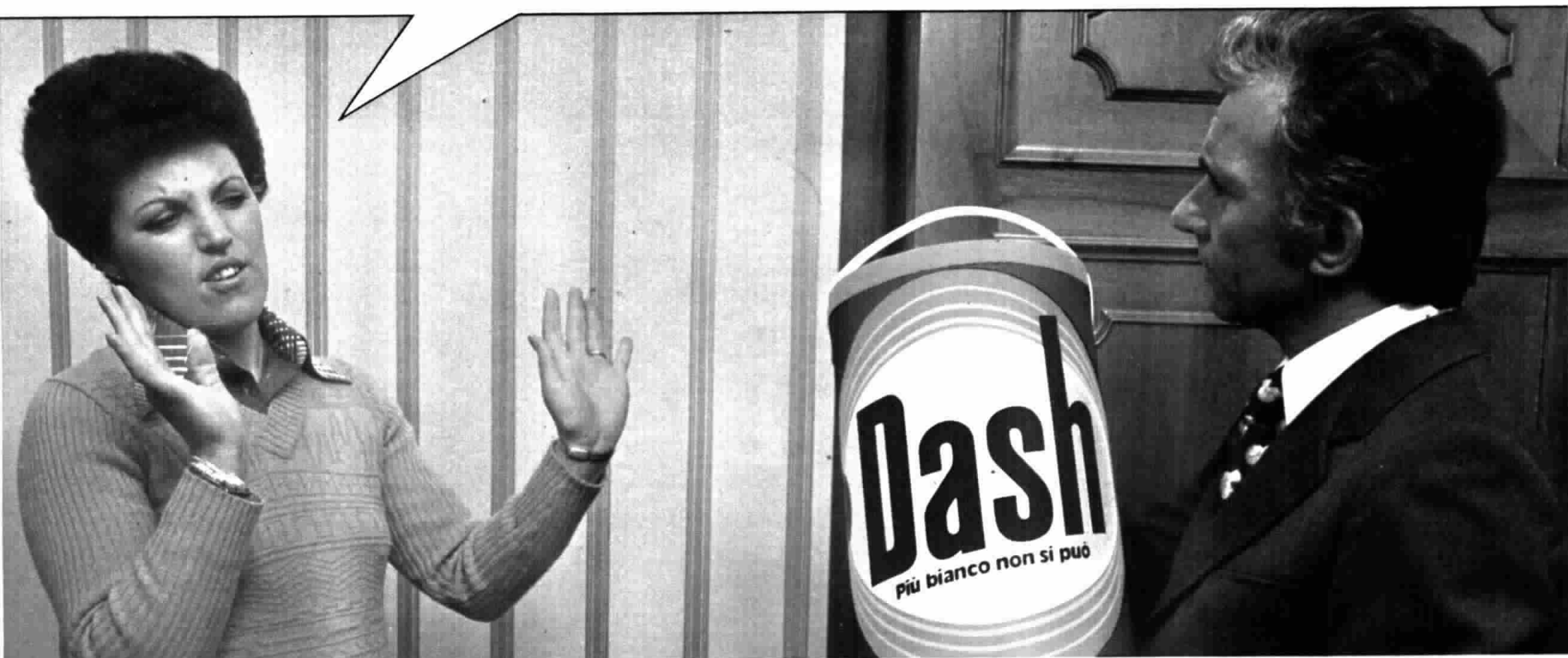
Il distintissimo *va in onda dal lunedì al sabato sul Secondo Programma radiofonico alle ore 13,35 con replica alle 21,19.*

Poi mi sono perfezionato, con i proiettori, i flash e tutto il resto. A spese mie, naturalmente, poichè gli accessori, chissà perchè, non te li regala mai nessuno. Dapprincipio sembrano superflui, perchè è già meraviglioso fare una foto, o del cinema, al sole; e magari vedere una diapositiva in controluce. Poi diventa importante fare quello che si vuole, dove e quando si vuole. Prendi il flash per esempio: è importante proprio a Natale se vuoi vedere in un lampo, e ricordare per sempre, la felicità di un sorriso.

AGFATRONIC 320 CA COMPUTER AUTOMATIC

AGFATRONIC 280 CB COMPUTER AUTOMATIC

AGFATRONIC 250 A

Agfatronic un regalo investimento

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

La Grecia dalla tragedia della dittatura militare al riscatto democratico

di Marcello Gilmozzi

Roma, dicembre

«La democrazia», ha scritto un giornale americano a commento delle ultime elezioni greche, «è tornata nella sua patria d'origine». In realtà tutto quanto si riferisce alla Grecia può avere il sapore antico di un ritorno alle origini, di un qualcosa quasi prodigiosamente ritrovato, di una conferma della vitalità e della perennità di un'esperienza culturale e storica, che è una componente essenziale della nostra civiltà. Ma in questo caso specifico l'affermazione un po' solenne e scontata solleva più perplessità e interrogativi che consensi: ritorno a quale democrazia, a quali origini?

Non a caso, tutte le formazioni politiche maggiori, che si sono contese i suffragi dei cinque milioni di elettori ellenici, hanno sentito il bisogno di qualificarsi come «nuove»: dalla Nuova Democrazia di Karamanlis alle «Forze nuove» dell'Unione di Centro alla Nuova Sinistra Unita. E' soprattutto in questa esigenza di novità, di rinnovamento, di trasformazione, che la democrazia greca rivela — oggi più di ieri —

→

Due fotografie di Lambrakis, il deputato assassinato nel 1963. La sua morte fu tra le cause della caduta del governo di Karamanlis che da allora si ritirò in volontario esilio. Nel film di Costa-Gavras Lambrakis è interpretato da Yves Montand

Puntando sulla speranza

Va in onda alla televisione «Z - L'orgia del potere», il film che ricostruisce il caso di Lambrakis, giovane deputato centrista di Salonicco ucciso nella primavera del 1963. Cogliamo l'occasione per ripercorrere le tappe della tormentata storia ellenica dal dopoguerra ad oggi

nuovo

dentifricio Aquafresh
un mare di freschezza

la sostanza di un suo impegno profondo, che apre prospettive incoraggianti. Poiché evidentemente la democrazia non si esaurisce nei rituali celebrativi delle elezioni parlamentari, che ne rappresentano semmai le date di inizio o delle periodiche necessarie verifiche.

Il dramma del popolo greco — sette anni di spietata e rozza dittatura militare — non è ancora interamente superato e concluso. Vi sono tuttora sopravvivenze contraddittorie: l'esercito mantiene uno stretto e diretto controllo su alcuni ingranaggi centrali della vita politica. Il capo dello Stato è tuttora un generale, uscito dal « contro-golpe » militare del novembre '73. Una parte notevole dell'apparato burocratico e amministrativo, soprattutto in periferia, è strettamente collegata all'avventura di Papadopulos e non è stata sostituita. L'esercito è diviso tra fautori della dittatura e sostenitori di una democrazia « controllata » o « guidata » o « forte », che era sempre stata — fin dal 1956 — il sogno di Costantino Karamanlis.

Lambrakis aggredito dai suoi assassini in una inquadratura del film di Costa-Gavras. Altri interpreti, con Montand, sono Irene Papas e Jean-Louis Trintignant. Nella foto a sinistra: Karamanlis, il leader di Nuova Democrazia che ha ottenuto una solida maggioranza nelle elezioni di novembre in Grecia. Erano le prime libere consultazioni dopo anni di dittatura

La tormentata storia politica greca di questo dopoguerra è piena di elezioni e di sonanti vittorie. Fra il 1946 e il 1964 — in meno di diciotto anni — il popolo ellenico è stato chiamato alle urne, per il rinnovo del parlamento, ben undici volte. Nell'ultima votazione, nel febbraio del '64, gli elettori diedero una splendida vittoria a Giorgio Papandreu, con oltre il 52 per cento dei suffragi e 171 deputati su 300. Ma la democrazia greca era già gravemente contaminata da un male sottile, in cui già erano percepibili tutti i sintomi che avrebbero portato al dramma del 21 aprile 1967 e all'avventura dei « colonnelli ». Karamanlis — l'« uomo forte » di Atene, primo ministro dal 6 ottobre del '55 fino all'11 giugno del '63 — aveva già visto ridursi progressivamente la democrazia del suo Paese ad un confronto affannoso e precario, percorso da gravi inquietudini sociali, in cui emergevano vistosi segni di sbandamento generale. Le vittorie dell'Unione Radicale Nazionale (il partito di Karamanlis), sempre più striminzite, venivano regolarmente contestate con insistenti e sistematiche accuse di frodi e brogli, perpetrati dalla maggioranza con la complicità dell'esercito. Lo stesso Papandreu aveva accusato la maggioranza di « illegalità » e antidemocrazia; e aveva abbandonato l'aula parlamentare alla testa di oltre cento deputati, al momento della presentazione del nuovo — e ultimo — governo di Karamanlis.

Siamo nella primavera del 1963. Il gruppo radical-nazionale è minoritario per la prima volta. I ricordi tragici della guerra civile, che ha insanguinato il Paese per cinque anni — fra il 1944 e il 1949 (quarantamila morti, centomila feriti, centomila fuorusciti, almeno ventimila prigionieri politici, che affollano le isole-lager del Mar Egeo) —, pesano ancora gravemente sull'incerto destino del popolo greco, conteso fra due contrastanti esigenze: quella di un ordinato sviluppo economico-sociale, che urta contro una mentalità da Paese assediato, in cui qualsiasi manifestazione politica di sinistra è vista come un tradimento, un'insidia, un complotto contro l'indipendenza nazionale.

E' in questo clima, già denso di tensioni e di contraddizioni, che si inserisce l'episodio dell'uccisione di Lambrakis, un giovane deputato centrista di Salonicco: un episodio che è al centro della ricostruzione cinematografica di *Z - L'orgia del potere*.

Questo fatto rappresenta, per la democrazia greca, strette analogie con ciò che rappresentò, per la democrazia italiana, il « caso Matteotti ». E' il momento forse più oscuro della vita politica ellenica, in cui già è visibile la degenerazione che porterà alla dittatura.

Giorgio Papandreu, in un parlamento teso e agitato, accusa apertamente l'allora primo ministro Karamanlis di essere « l'istigatore morale dell'assassinio di Lambrakis ». E' il 22 maggio 1963. Tre settimane dopo Karamanlis rassegnava le dimissioni, per « dissensi » con re Paolo, e lasciava Atene per un volontario esilio che si sarebbe protratto fino al luglio 1974. Papandreu veniva incaricato, in ottobre, di formare un nuovo governo. Nel febbraio del '64 egli chiedeva e otteneva una squillante vittoria, che si rivelerà tuttavia ben presto insufficiente a bloccare il processo di progressiva e ormai inarrestabile degradazione della democrazia greca. Già nel 1965 egli veniva destituito, per un artificioso contrasto con il suo ministro della Difesa, Garofalias (leader del nuovo partito « nazionale » in queste ultime elezioni, fautore di un governo « forte », di tipo autoritario, ma clamorosamente castigato dall'elettorato). In meno di venti mesi ben sei governi si succedono in un'atmosfera di crescente nervosismo, fino alla notte triste del 21 aprile '67, una delle date più infauste nella storia della Grecia e dell'Europa.

Oggi dunque la democrazia ritorna nella sua patria d'origine ma vi ritorna ricollegandosi in vario modo a un passato non tutto limpido, sul quale ancora gravano interrogativi non risolti e tutt'altro che secondari, che danno il senso di qualcosa di ancora approssimativo, di non chiarito, quasi che persista su queste pur promettenti e incoraggianti novità politiche l'ombra di un'insidia non interamente fugata.

Secondo tutti gli osservatori politici avrebbe pesato nella scelta plebiscitaria dell'elettorato greco a favore di Karamanlis soprattutto il timore di un possibile ritorno della dittatura militare, che nei sei anni e mezzo del regime, via via più personale e autoritario, di Papadopulos — oggi incriminato formalmente per « alto tradimento » —, raggiunse manifestazioni di alta drammaticità politica e civile. Basti pensare agli oltre diecimila prigionieri politici, ai processi sommari, alla repressione sistematica sia sul piano delle libertà politiche sia sul piano sociale, alla mortificazione dell'isolamento internazionale, della condanna europea, della crescente ostilità della pubblica opinione internazionale verso un regime di cui il popolo era la prima vittima.

←

Tuttavia la « liberazione » non è il frutto di una lotta popolare organizzata e corale, benché i 34 studenti e operai morti nei moti del novembre '73, le migliaia di prigionieri politici, i processi, le torture, le coraggiose denunce davanti al mondo intero circa la natura maligna ed iniqua della dittatura militare abbiano un peso per molti aspetti determinante nel far maturare il giorno del riscatto, che avviene peraltro per ragioni esterne: la disastrosa avventura di Cipro, con il rischio di una guerra aperta con i turchi; la sempre più grave situazione economico-sociale; le necessità di ripristinare vitali collegamenti internazionali, soprattutto con la CEE. Ma Karamanlis non è stato richiamato in patria in seguito a moti o a scelte di popolo, bensì dagli stessi generali, spaventati dai risultati catastrofici della loro esperienza autocratica. Il popolo ha approvato di slancio quella scelta come la sola in grado di aprire la strada ad una fase nuova, che si lasciasse alle spalle l'onta, il disonore e il male oscuro della tirannide.

Sarebbe certo fuori luogo voler misconoscere il valore esemplare e sostanziale di questa investitura di massa attribuita a Karamanlis, la cui figura politica è stata sicuramente nobilitata e quasi rigenerata dal lungo esilio, trascorso in un dignitoso e appartato silenzio, rotto solo nella primavera del '73 per una severa critica alla dittatura di Papadopulos e per proporre un governo di unione nazionale.

Si parlò allora di una possibile combinazione Karamanlis-Costantino II: la risposta di Papadopulos fu l'abolizione della monarchia e la propria nomina a presidente della Repubblica. Ora tutto torna — almeno teoricamente — in discussione con il referendum istituzionale dell'8 dicembre, già preannunciato dal governo, anche se una restaurazione monarchica appare del tutto improbabile.

Ma la grande maggioranza di cui gode oggi Karamanlis (72 per cento del parlamento) non è di per sé, nel quadro di una democrazia tuttora precaria, una garanzia sufficiente. Papagos nel 1952 aveva ottenuto una maggioranza parlamentare di quasi l'80 per cento; Papandreu, come si è visto, quasi del 60 per cento nel '63. Ma questo non è bastato né a dare contenuti reali alla democrazia greca, né a evitare il suo fatale logoramento. In realtà mancano ancor oggi nella società ellenica articolazioni politiche, economiche e sociali stabili ed efficienti, in grado di assicurare uno sviluppo equilibrato e giusto di tutte le componenti.

In questa situazione, i correttivi di una legge elettorale complessa e severa, e al tempo stesso « astuta », si sono dimostrati efficaci per ridurre la topografia politica alle sue espressioni essenziali. Ma non va dimenticato che i partiti e movimenti in lizza erano ben 39, anche se solo 4 (la Nuova Democrazia di Karamanlis con 220 seggi su 300, il Nuovo Centro di Mavros con 60, il Partito Socialista Panellenico di Andrea Papandreu [figlio di Giorgio] con 12, i comunisti con 8) sono oggi rappresentati in parlamento.

Le sinistre, che pure hanno avuto un ruolo di primo piano nella resistenza al regime militare, sono uscite sensibilmente ridimensionate dalla prova e in chiaro disaccordo tra le loro varie componenti. La frettolosa riunificazione delle due correnti scissioniste del PC appare chiaramente superficiale e provvisoria; l'integralismo socialista di Andrea Papandreu — criticato dagli stessi comunisti — ha spaventato e turbato le masse molto più di quanto non le abbia allettate. Soprattutto c'era e c'è tuttora la paura che un esito diverso del voto potesse rinverdire le non sopite ambizioni di potere di una parte almeno dell'esercito.

Oggi, in ogni caso, si può dire che sono state poste le premesse per una nuova partenza. I primi appuntamenti sono il referendum istituzionale, la nuova costituzione e soprattutto una accentuata politica di riforme economiche e sociali, da cui dipende lo sviluppo di una società che presenta ancora aspetti di persistente arretratezza, soprattutto nelle campagne, mentre l'indice di inflazione ha già superato il 40 per cento.

La chiara scelta europeista di Karamanlis, condivisa anche dall'altro grande partito, il Nuovo Centro di Mavros, offre alcune prime sostanziali garanzie sulle intenzioni e le strade che i nuovi dirigenti ateniesi intendono seguire. Ma il compito di Karamanlis — come « restauratore » della democrazia — è appena agli inizi ed è tutt'altro che facile. Il popolo ellenico gli ha dato una prova notevole di fiducia e di speranza, fornendogli gli strumenti politici per una politica di profondo rinnovamento, in tutti i sensi. E' una grande occasione, che sarebbe imperdonabile disperdere o sciupare. Ma occorreranno molti mesi, forse anni, prima che le antiche ferite della democrazia greca possano risultare completamente rimarginate e guarite.

Marcello Gilmozzi

Z - L'orgia del potere *va in onda lunedì 9 dicembre alle 20,40 sul Nazionale TV.*

QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.

1 Camminare a lungo

2 Salire le scale

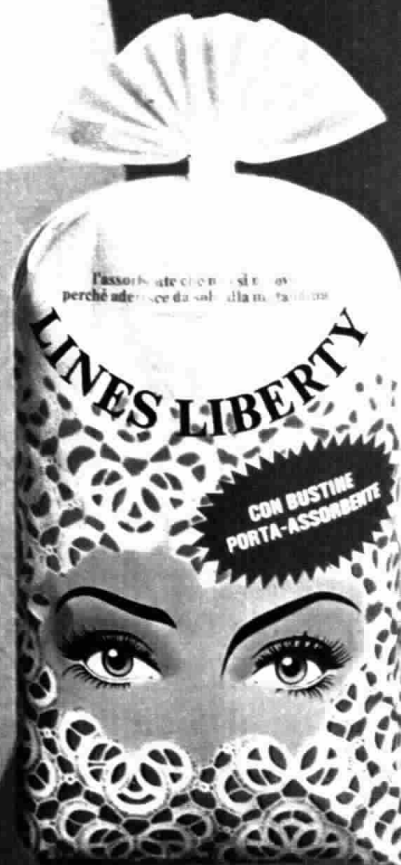
3 Scendere dall'auto

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove !

LINES LIBERTY

CON BUSTINE PORTA-ASSORBENTE

Per il revival TV dedicato all'operetta va in onda questa settimana «L'acqua cheta»

Nino Castelnuovo, Nada e Ave Ninchi. Castelnuovo è Cecchino, il falegname di idee socialiste innamorato di Anita (Nada), la figlia maggiore di Rosa (Ave Ninchi) e del fiaccheraio Ulisse (Gianrico Tedeschi)

Le ragazze pop diventano figlie del fiaccheraio

Fra gli interpreti del lavoro di Pietri sono le «minorenni» Nada e Daniela Goggi. Ecco come hanno visto, secondo il regista Molinari, i loro personaggi. Perché il fiorentino eretico di Gianrico Tedeschi richiede una speciale indennità. Elogio di una cavalla

Qui a fianco, da sinistra: Ave Ninchi, Giancarlo Zanetti (Alfredo, il corteggiatore di Ida, la sorella minore di Anita), Daniela Goggi (Ida), Nino Castelnuovo, Renzo Montagnani (Stinchi, il garzone di stalla di Ulisse) e Gianrico Tedeschi. Seduta, con i piedi sul predellino della carrozza, Nada. Sotto: un « duetto d'amore » fra Cecchino e Anita

Il fiaccheraio Ulisse e il garzone di stalla Stinchi nel duetto « Oh, com'è bello guidare i cavalli » e, a sinistra, nella scena del « Corteggio nuziale ». Gianrico Tedeschi è l'unico attore che compare in tutte e tre le operette del ciclo

di Pietro Squillero

Milano, dicembre

Dopo le scintillanti melodie del moravo Benatzky e prima di imbarcarsi sui ritmi jazz dello statunitense Youmans il revival TV che Molinari ha dedicato all'operetta va alla ricerca di arie più casalinghe. Impresa non facile visto che in Italia la piccola lirica ha vissuto quasi sempre sulle musiche altrui, francesi e austriache in particolare, e quando ha cercato di rendersi autonoma ha provincialmente ceduto al fascino dell'esotico. Bisogna aggiungere che il regista cercava un'operetta di tipo speciale, cioè ancora classica, legata alla tra- →

Giancarlo Zanetti e Daniela Goggi. « Pensionante » in casa del fiaccheraio Ulisse, Alfredo convincerà Ida, l'« acqua cheta », a fuggire con lui

←

dizione, e nello stesso tempo costruita con gusto più moderno, quasi un'anticipazione di quel genere, la commedia musicale, che avrebbe poi sostituito l'operetta sui nostri palcoscenici. Un'operazione iniziata con *Al Cavallino Bianco*, ricca di scenografie e balletti in odore di rivista, altro spettacolo derivato dall'operetta, e che si concluderà con *No, no, Nanette* da cui discende la grande famiglia dei musical di Broadway.

La scelta, felicissima, è caduta su *L'acqua cheta* di Giuseppe Pietri, compositore che ebbe l'ispirazione di mettere la sua musica al servizio di testi teatrali già collaudati e, dopo una positiva esperienza con l'*Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia, approdò a una commedia di Augusto Novelli, *L'acqua cheta* appunto. Un grande successo di quegli anni la cui validità è confermata da una fortunata ripresa in tempi recenti al S. Erasmo di Milano.

Toscani entrambi, Novelli di Firenze, Pietri dell'Elba, riuscirono in quella vicenda di casa loro — la storia di un fiaccheraio e delle sue figlie in età di marito — a versare umori e melodie genuini facendone, rispettivamente, il proprio capolavoro.

Commedia con musica

Trovata l'operetta giusta, « una commedia con musica in cui alle parti recitate si legano pezzi cantati in movimento alla maniera dell'opera », Molinari ha preparato la sceneggiatura televisiva « cercando di togliere tutte le incrostazioni lasciate da generazioni di comici più attenti ai lazzi che ai significati della vicenda e ripristinando quei personaggi e quelle battute che, sempre per esigenze sceniche, venivano spesso dimenticati fra le pagine del testo ». Il maestro Migliardi, dal canto suo, ha arrangiato lo spartito adeguandolo agli interpreti, scelti — come abbiamo già scritto — in base all'aderenza fisica con i personaggi e fra i protagonisti dello spettacolo di oggi. Interpreti che per *L'acqua cheta* dovevano avere anche un'aderenza « vernacola », chiamati com'erano a recitare in purissimo fiorentino.

Qui Molinari si è permesso qualche libertà, confortato dall'analoga iniziativa che a loro tempo avevano preso Novelli e Pietri affidando al milanese Angelo Nessi l'adattamento ritmico del testo. Il quale Nessi non esitò a servirsi di parole che a Firenze nessuno aveva mai pronunciato. Con grande scandalo dei puristi ai quali suonava orrendo che, per esempio, il fiaccheraio Ulisse e il suo garzone di stalla portassero i loro cavalli « a trottare per strade e per calli ».

La prima « licenza » riguarda Gianrico Tedeschi, nome fisso della serie TV, trasferito di peso dalle inflessioni venete di Arlecchino, il personaggio che stava interpretando, a quelle di Ulisse. Ne è venuto fuori un dialetto che, dice Tedeschi, « ricorda il fiorentino ma in confidenza è un'eresia », comunque godibilissimo, al punto che, durante le riprese, Ave Ninchi (Rosa, la moglie di Ulisse) doveva far sforzi terribili per non scoppiare a ridere, anche nelle scene più serie. E siccome questi sforzi non erano previsti dal contratto ha deciso che Molinari le doveva una speciale « indennità ». Ave Ninchi, « beata lei » dice Tedeschi, è diventata toscana senza problemi come aveva già fatto in *Sorelle Materassi*. « Ha questo dono », ricorda ancora Tedeschi, « di parlare i dialetti più diversi come se fosse sempre vissuta sul posto ».

Nessun problema anche per Nada, livornese di Gabbro, che nell'operetta è la figlia maggiore di Ulisse. Semmai per Nada la prova più difficile era recitare, lei che salvo la piccola parentesi pucciniana (interpretava il personaggio della servetta nello sceneggiato TV) ha sempre cantato. Ma Nada ha stupito tutti per la sua « sensibilità e genuinità di attrice », il giudizio è di Tedeschi. « I primi giorni », racconta Molinari, « aveva una gran paura, ma è passata presto. Per me Nada è stata una rivelazione. Recita con grinta moderna, sfrondando istintivamente le battute di ogni romanticume, un risultato che altri attori ottengono col ragionamento e che per lei è naturale. Ha superato molto bene anche le parti cantate, in questo è stato bravissimo Migliardi che ha saputo adattare al timbro particolare della sua voce la musica di Pietri. Penso che *L'acqua cheta* rappresenterà un momento importante nella sua carriera ». Intanto Nada ha lasciato il set TV per il palcoscenico del cabaret e l'attende un film come protagonista: il tempo di *Ma che freddo fa* è ormai lontano.

I vecchi lupi

Un'altra rivelazione è stata Daniela Goggi, Ida, l'« acqua cheta » che fa disperare il buon Ulisse: « E' estremamente naturale, credibile », dice Molinari, « e ha una vocetta che va molto su, tanto che Garinei e Giovannini se la sono subito accaparrata per il loro spettacolo con Johnny Dorelli. Nella scena in cui chiede perdono al padre si è commossa e ha cominciato a piangere sul serio. Be', sì, fa un po' 1920, ma era giusto e così l'ho lasciata. Aggiungendo subito dopo un risvolto che riscattasse questo momento patetico ».

In quanto agli altri protagonisti sono vecchi lupi del palcoscenico, come Renzo Montagnani (Stinchi, il garzone di stalla), Nino Castelnuovo (il socialista Cecchino) e Giancarlo Zanetti (il fatuo Alfredo con cui fugge l'« acqua cheta ») « vecchi lupi, gli ultimi due, che continuano a dimostrare vent'anni ». Ma fra tutti, attori, direttore d'orchestra, coreografo (Mario Pistoni), scenografo (Corradi Cervi), costumista (Elio Costanzi) Molinari ci tiene a ricordare un'altra protagonista della vicenda, la cavalla di Stinchi: « una bestia dolcissima che ci ha tenuto compagnia per tutto il tempo delle riprese senza mai un momento di stanchezza, sempre pronta e docile ». In fondo si deve anche a lei se *L'acqua cheta* è potuta arrivare felicemente sui nostri televisori.

Pietro Squillero

La prima puntata di L'acqua cheta *va in onda sabato 14 dicembre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.*

guardiamoci dentro!...

... e' anche nel ripieno il gusto e la delicatezza dei cioccolatini Pernigotti!

fedelissima sempre

Perchè la lavatrice Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.
Sempre efficiente e
silenziosa, sempre delicata col
suo programma "salvacolori".
Ariston:
la qualità che dura.

I

Giorgio Zagnoni, il flautista che non crede nei campionati del mondo della musica

La domenica suona per le trote

I/13587

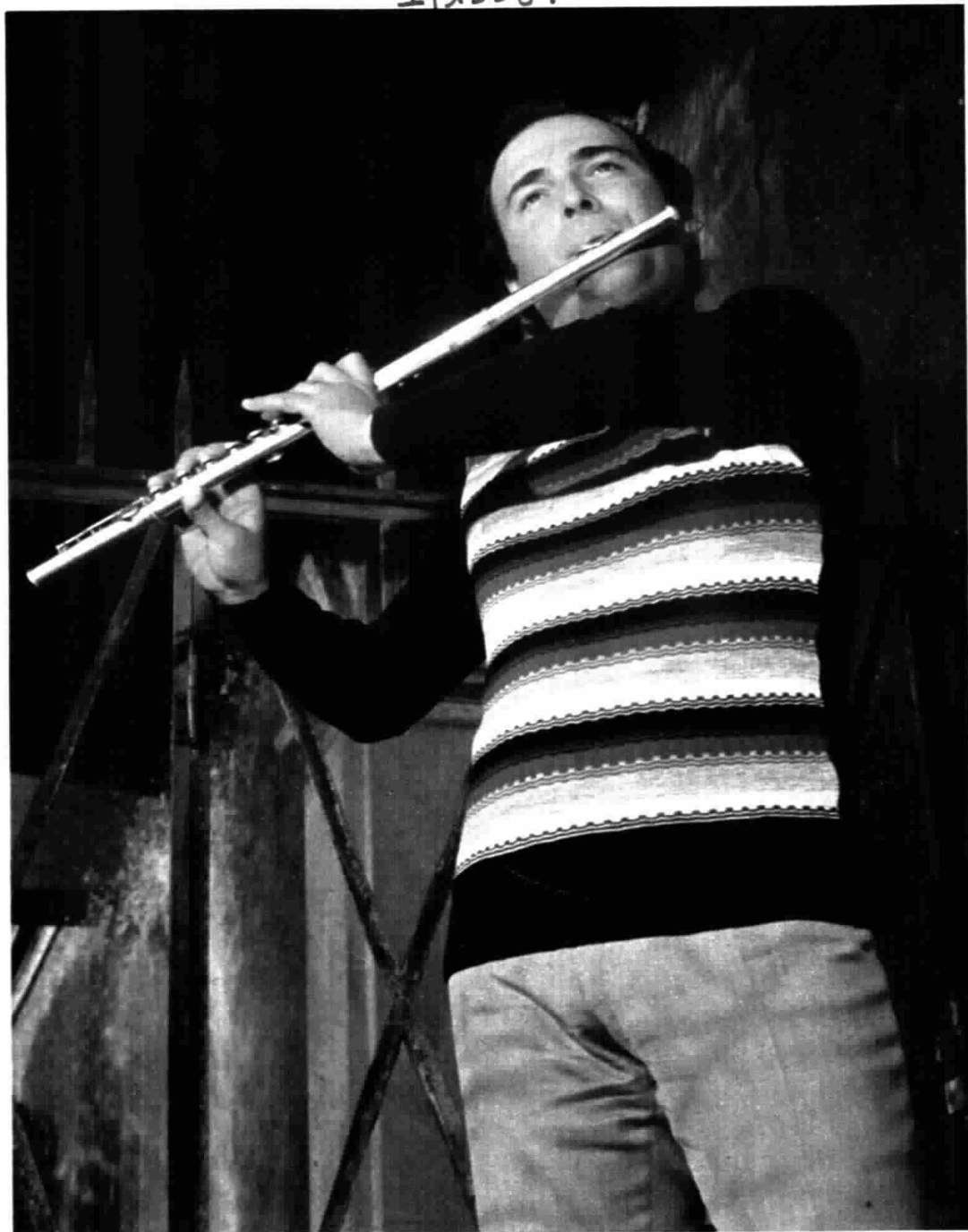
di Luigi Fait

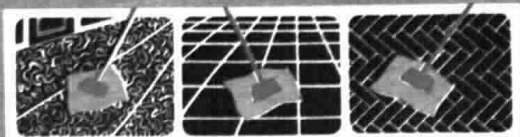
Roma, dicembre

Centoquarantamila lire: tanto costa il suo flauto di marca giapponese. E' veramente poco. Ma quando Giorgio Zagnoni lo suona, il valore commerciale sparisce e si esalta invece quello di un flautista « di gran razza », come ebbe a definirlo nel '72 su *Il Giorno* il critico Lorenzo Arruga dopo un recital al Circolo della Stampa di Milano: « Mi dispiace che non l'abbiate sentito, salvo il pubblico plaudente, nella *Danza della capra* di Honegger. In quella sala tutta specchi e colonne, con l'acustica che lascia venir dentro rumore di motori e ieri anche di una sirena, Zagnoni, prima di cominciare, pareva un poco un giovinetto d'altri antichi tempi e un po' Calindri nella réclame del Cynar; ma, appena cominciato, era già subito semplicemente se stesso: un grande artista ».

« Questo strumento mi basta e mi avanza », confessa il giovane concertista, che non ha motivo di invidiare i flauti di altri popolari personaggi. Non a caso Abbiati l'ha chiamato « interprete di così brillanti pregi di sonorità e di tecnica da tramutare in oro zecchino qualunque metallo d'appena buona lega ». Zagnoni, il cui suono è oggi tra i più puri ed entusiasmanti che si possano esigere da un fiato, nasce a Porretta Terme (Bologna) nel '47 e riceve le prime lezioni a soli cinque anni dal padre, Eros, barbiere, sonatore di flicorno tenore e capo della locale banda musicale. A sei anni, incoraggiato anche dalla madre, una brava parrucchiera, è accolto come solista di ottavino in quella stessa banda. A dieci promette così bene da indurre i suoi a trasferirsi con l'intera famiglia a Bologna, dove, iscritto al Conservatorio Martini nella classe di Salvatore Alfieri, studierà fino al penultimo corso, diplomandosi poi, a diciotto anni, al Cherubini di Firenze: « Mio padre », commenta ora Zagnoni, « lasciando Porretta Terme aveva compromesso l'intera vita familiare. Per circa un anno e mezzo ce la siamo vista brutta, con i clienti che non arrivavano... ».

Due mesi dopo il diploma il ragazzo già si affermava, vincendo il posto di primo flauto solista presso l'Orchestra RAI di Milano. A ventuno è docente al Conservatorio di Bologna. « La mia prima pro-

→

Giorgio Zagnoni è nato a Porretta Terme (Bologna) 27 anni fa e si è diplomato diciottenne al Cherubini di Firenze. Sposato, ha due figlie gemelle di otto mesi, Serena e Marika. Unico hobby oltre alla musica, studia da quattro a sette ore il giorno, è la pesca

Il giovane concertista, questa settimana ai microfoni della radio, ha avuto le prime lezioni dal padre, barbiere e virtuoso di flicorno. Una brillante carriera iniziata come solista dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Le «tournées»

fonda emozione l'ho provata », egli ricorda, « sonando il *Concerto* di Ibert sotto la direzione di Franco Caracciolo ». Sono seguiti gli impegni alla Piccola Scala, alla Società del Quartetto, nelle sale di tutta Italia e fuori, dal Giappone alla Finlandia. In Ungheria, nei saloni del Castello degli Esterházy, lì dove aveva lavorato Haydn, è lui a rappresentare l'Italia in occasione del Festival delle Nazioni 1973: 18 Paesi invitati, con altrettanti solisti e critici; e Zagnoni scelto, assieme ad altri quattro, per la serata di gala da trasmettere in Eurovisione.

Il nostro discorso cade quindi sul repertorio: « Mi interesso a tutta la letteratura del mio strumento », ci dice il solista, « però è il Sei-Settecento ad imporsi con il massimo equilibrio espressivo. Seguo anche la produzione contemporanea e d'avanguardia, ma non riesco ad amarla con gli stessi accenti con cui mi sento legato alle pagine di ieri. Mi sembra che queste parlino di più al cuore e che abbiano qualcosa di più poetico da donarci: un'umanità che solo raramente scorgo nelle battute dei moderni ».

Ascoltando i colleghi

« Ciò non toglie », prosegue, « che io mi accosti a molti valorosi compositori d'oggi. Tra gli altri Franco Donatoni, che mi ha promesso una partitura. Per me non ha comunque senso classificare la musica secondo le epoche antiche e quelle moderne. Mozart, ad esempio, è attualissimo e sta al centro dei miei affetti. E non posso dimenticare, insieme con i nomi di Donatoni e poi di Testi, quello di Bruno Maderna. Eravamo grandi amici. Con lui, a Milano, ho messo a punto i *Concerti mozartiani*: una esperienza unica. E tra le poche pagine attuali che mi abbiano fatto venire i brividi c'è proprio un suo lavoro: quella *Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico* del 1957... Avrei una collana di ricordi con Maderna: serate in cui l'amicizia e il nostro discorrere divenivano tutt'uno con i sentimenti prettamente musicali. A Milano eravamo sempre insieme. L'avevo visto l'ultima volta all'Aeroporto della Malpensa. Lui su una sedia a rotelle che prometteva di scrivere un pezzo appositamente per me. Poi è morto! ».

Gli preme assicurarmi che non esistono le graduatorie dei flautisti d'oggi: Jean-Pierre Rampal, Severino Gazzelloni, Conrad Klemm, Elaine Shaeffer si muovono su piani che rifiutano i paralleli. Ciascuno di loro ha un proprio io da mettere a fuoco, una propria personalità da offrire: « Ascoltando i miei colleghi, uno alla volta, abbiamo una pienezza di virtù artistiche, così differenti l'una dall'altra, che non possiamo affermare: questo è il più bravo. Non sono mai esistiti i campionati del mondo di flauto o della musica in generale. Constatiamo che i ragazzi vincitori ad esempio del Concorso di Ginevra sono rimasti spesso e volentieri degli illustri sconosciuti. Ciò significa che per riuscire praticamente nel campo dell'interpretazione non sono sufficienti le ambite graduatorie dei giudici di gara. Occorrono, a mio giudizio, altre dimensioni umane e artistiche. E la più indispensabile dote è di saper stabilire con il pubblico un'onda di simpatia. Se manca questa qualità, uno può essere il più straordinario acrobata di questa terra; però non riuscirà mai a convincerci. Purtroppo, da noi, ciò che guasta una dignitosa attività musicale è il divismo. La gente si muove generalmente quando vede in cartellone il grosso nome ».

Il nostro dialogo si sposta sulla vita in orchestra, « il cui lavoro condiziona sempre chi intende svolgere con correttezza l'attività solistica, sia per i legami di orario, sia perché l'esecutore deve sonare secondo le pretese di un determinato direttore che non sempre coincidono con le proprie convinzioni estetiche. Tuttavia in orchestra si ha pure l'occasione di conoscere direttori che non salgono sul podio solo per solfeggiare o per scaraventarci nei vicoli delle loro bizze, ma che ci riservano generose, indimenticabili e corroboranti lezioni. Allora il tempo trascorso con loro si trasforma in oro; allora anche la comune tecnica di saper stonare per intonare con gli altri colleghi d'orchestra diventa edificante. Devo inoltre confessare che il momento più bello della mia vita è finora stato l'ingresso in orchestra, quando non immaginavo ancora le gioie che sarebbero potute nascere dall'unione delle proprie energie interpretative con quelle degli altri strumentisti: un contrappunto travolgente e inebriante; ore di felicità che ho provato fin dalle collaborazioni con Sergiu Celibidache; gioie che rivivo anche quando suono in duo con Bruno Canino, che ricrea con me le partiture, che intuisce quello che voglio fare, che al limite non ha bisogno di provare il pezzo prima di presentarsi al pubblico. Parlare di affiatamento con Canino è superfluo. Non esiste affiatamento, ma la sua completa unione con le parabole melodiche di chi suona con lui ».

Nel cuore di Zagnoni occupano un posto particolare la scuola, il Conservatorio di Bologna, i suoi quattordici allievi di flauto. Due sono già diplomati. E Maurizia Maraldi ha vinto la Rassegna della Piccola Scala: « M'interessa, mi piace, mi scuote la scuola. E' indicibile la soddisfazione di dare ai giovani qualcosa di profondamente mio. E non scherzo nell'obbligarli a studiare. Del resto anch'io non mi risparmio. Studio infatti dalle quattro alle sette ore al giorno ». Per un flautista è un tempo record.

La carriera di flautista

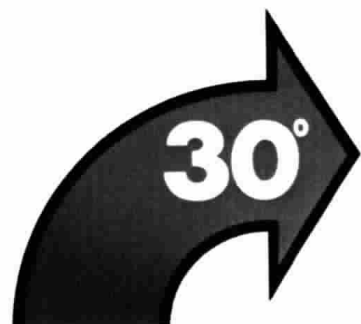
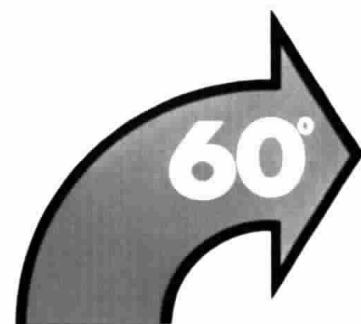
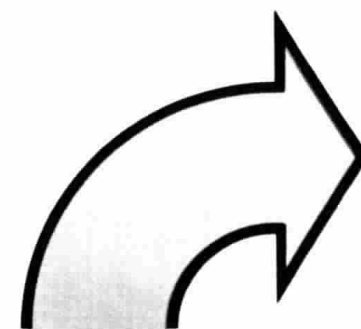
Sposato, ha due figlie gemelle di otto mesi, Serena e Marika, che, se piangevano i primi mesi durante i suoi allenamenti sonori, adesso piangono al contrario quando li smette. Un problema infine lo tormenta: come convincere i ragazzi d'oggi a non lasciarsi ingannare dalle pretese e facili carriere flautistiche: « Lo sanno a che cosa vanno incontro? Una cosa è lo studio dello strumento per completare una propria cultura, per soddisfare una propria sete artistica; e un'altra dedicarsi al flauto e a null'altro. Gli allievi di Bologna (in totale ventotto) sarebbero sufficienti per le formazioni orchestrali di mezza Europa. E non si trascuri che al Giuseppe Verdi di Milano sono iscritti più di un centinaio di giovani flautisti. Che faranno domani? Per loro si prospetta la disoccupazione. Eppure non riusciamo a tamponare un tale entusiasmo, che non si riscontra ad esempio per gli archi, per l'oboe o per il fagotto. Rendermi poi musicalmente più utile: questa un'ennesima aspirazione, non badare cioè soltanto ai concerti miei e alle mie tournées. Così ho fondato e dirigo una società di concerti a Porretta Terme. Otto appuntamenti nella prima stagione 1973-'74 al Kursaal con solisti di fama, tra cui Accardo, il Trio di Milano e un complesso tzigano ungherese. Abbiamo avuto in sala fino a cinquecento persone alla volta... ».

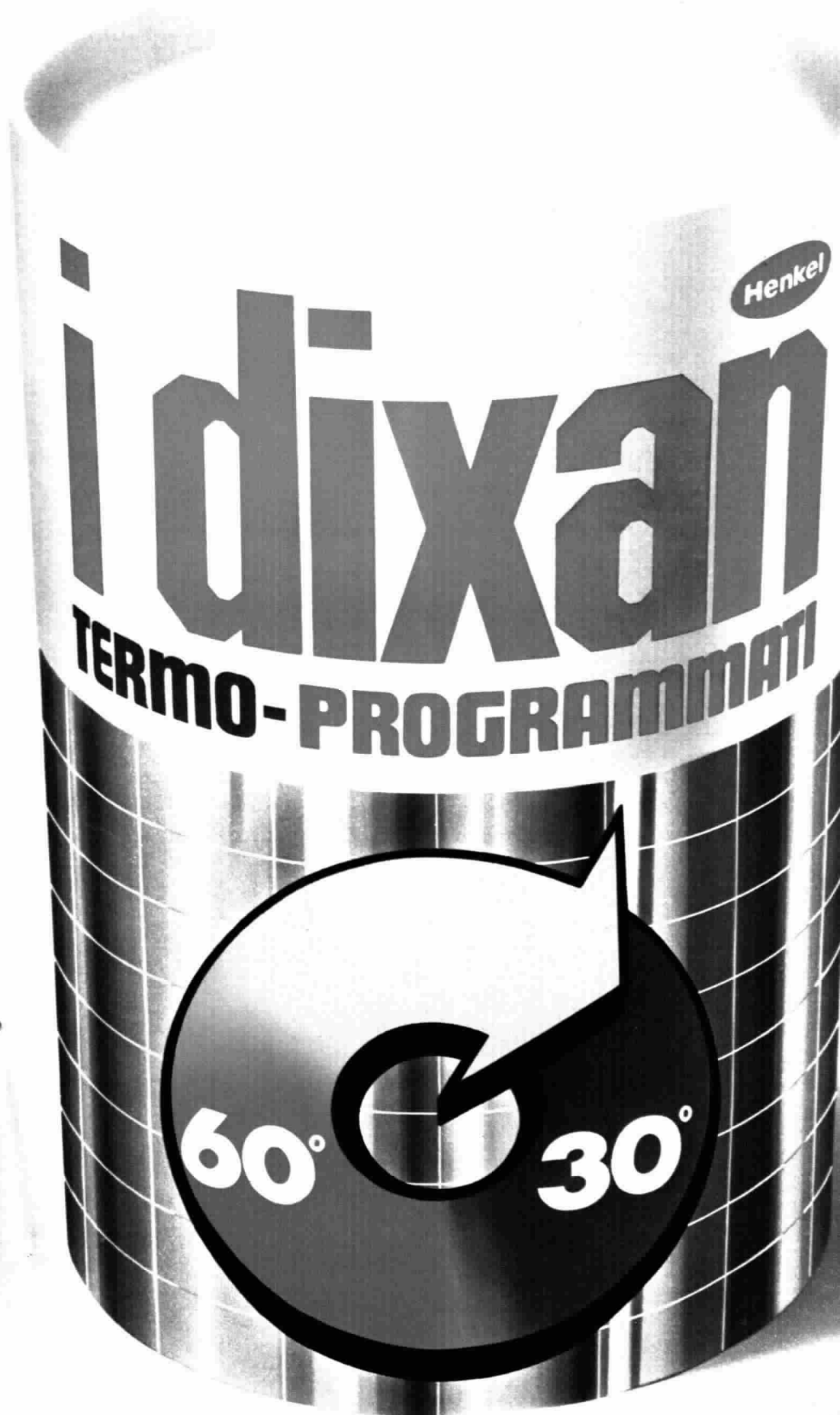
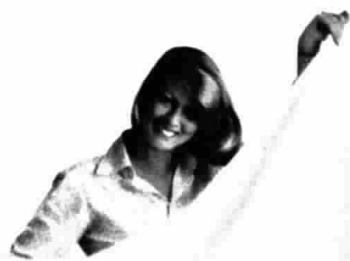
Pare che Zagnoni viva di sola musica. Ma mi confida di avere un hobby: la pesca. Insieme con l'amico Francesco Filippini, un operaio metalmeccanico, la domenica va lungo i fiumi dell'Emilia, delle Marche o del Veneto. Ma anche con la canna da pesca il flautista non perde l'amabile immagine del professionista che intona alle ignare trote serenate e minuetti.

Luigi Fait

Un concerto di Giorgio Zagnoni va in onda giovedì 12 dicembre alle 17,10 sul Terzo radiofonico.

i dixan termo-programmati

il detersivo giusto a qualunque temperatura

Colori delicati più brillanti
con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.

Fibre moderne più fresche
con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.

Bucato grosso più bianco
con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

i dixan
Henkel
TERMO-PROGRAMMATI
60° 30°

Gran Cucina
E da oggi anche nei fritti
con il nuovo
olio di semi di arachide.
Gradina
olio di semi
arachide

VIF Varie TV Ragazzi

Una favola di Oscar Wilde

"Il gigante egoista"

IL GRANDE EGOISTA

Mercoledì 11 dicembre

Una delle più note favole dello scrittore e commediografo inglese Oscar Wilde (1854-1900) è stata realizzata a disegni animati da Walter e Gertrand Reiner, disegnatori e registi tedeschi. La favola è imperniata sull'egoismo, che è l'atteggiamento di chi si preoccupa unicamente di se stesso, del proprio benessere e della propria utilità.

Un gigante possedeva un grandissimo giardino pieno di fiori, piante, alberi da frutto, peschi e mandorli. Ogni pomeriggio, finita la scuola, i bambini andavano a giocare in quel giardino. C'era una vasca piena di pesciolini rossi, sui rami si posavano tanti uccellini che cinguettavano senza sosta, per unire la loro voce a quella dei bambini. Era un quadro bellissimo e festoso. Un giorno apparve il gigante, all'improvviso. Era andato a visitare certi suoi parenti ed era rimasto con loro sette anni. Quando arrivò vide il giardino pieno di bambini che saltavano e ridevano e si mise ad urlare con un vocione terribile: « Fuori di qui, immediatamente! Il giardino appartiene a me, è tutto mio. Solo io posso passeggiare, saltare e giocare dentro. Guai a voi se vi ripesco a giocare qui! ». Chiuse il cancello con la catena, poi fece costruire intorno al giardino un altissimo muro e, come se non bastasse, vi attaccò un grande cartello con la scritta: « Chi supera il confine sarà severamente punito. Firmato: Il gigante ». Ora i bambini non sapevano più dove andare a giocare. Avevano preso l'abitudine di camminare lungo l'altissimo muro e parlare a bassa voce, tra loro: « Ricordi com'era bello quando potevamo giocare nel giardino? Ricordi i fiori e i pesciolini?... ». Il grande giardinò intristì. I fiori appassirono, gli alberi persero le foglie, gli uccelli volarono via, i pesciolini scomparvero. Vento, neve, ghiaccio. Così per mesi e mesi. Dov'era la primavera? Dov'era l'estate? Il gigante era costretto a starsene chiuso in casa, rannicchiato sotto le coperte per il gran freddo. Finalmente una mattina gli parve di udire una musica lontana, fatta di risatine, di strilli, di gorgheggi. Balzò dal letto, andò alla finestra. Ecco: da un buco nel muro di cinta i bambini erano entrati nel giardino che s'era nuovamente rivestito di verde e di fiori, erano tornati gli uccelli e i pesciolini.

Che festa! Che allegria! Il gigante corse giù, ma i bambini, non appena lo videro, scapparono via. Il giardino ridivenne di colpo squallido e gelido. Un bambino biondo, piccolo, roseo, era rimasto presso un albero di pesco e piangeva. Il gigante sentì scaldarsi il cuore dalla commozione; si chinò, sollevò il bambino, lo accarezzò, lo mise a sedere su un ramo, che si ricoprì subito di fiori bianchi e rosa: « Non devi aver paura di me, piccolino. Non dovete più aver paura di me. Faremo tornare i tuoi compagni e tu giocherai con loro. Il mio giardino è vostro ormai... ». Il muro venne abbattuto; i bambini, rassicurati, tornarono tutti i giorni a giocare. Solo il bambino biondo non tornò più. Il gigante pensava sempre a lui, ne chiedeva notizie ai bambini: ma nessuno ricordava d'averlo visto. Trascorsero molti anni, un giorno...

Roberto Vola, uno degli atleti che hanno partecipato al KL 1974 svoltosi a Cervinia, sarà intervistato nel servizio che va in onda il 12 dicembre per la rubrica « Avventura »

Proiettili umani sulla neve

KL: 100 METRI DI PAURA

Giovedì 12 dicembre

Cervinia, 7 luglio 1974. La grande gara del KL — chilometro lanciato — è cominciata. Sessantaquattro atleti sono giunti da ogni parte del mondo per disputarsi le coppe in palio di questa edizione. In realtà, quello che è in palio è il limite dell'uomo, il « muro » già troppe volte ritenuto invalicabile della velocità sulla neve... A questa emozionante ed esaltante manifestazione sportiva è dedicata la puntata di questa settimana di *Avventura*, rubrica a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Il servizio di William Azzella dal titolo *KL: 100 metri di paura* è il diario, visivo e sonoro, di quelle intense, appassionanti giornate che vanno dal 7 al 16 luglio.

Nell'edizione precedente del KL la vittoria era stata dell'italiano Alessandro Casse, che aveva stabilito il limite di 184 km orari. Una sfida alla paura, un'esaltazione della velocità. Ecco l'abbagliante nastro di ghiaccio del KL. La pista è la chiave di volta dell'intera gara; un grumo di ghiaccio o un minimo cedimento della neve possono provocare l'irreparabile per chi schizza giù, a corpo libero, con la velocità di un proiettile. Ad essa perciò vanno dedicate le attenzioni e le cure più scrupolose. Ogni giorno, prima e dopo la gara, va controllata e riassestata palmo a palmo perché resti uniforme e non si creino gobbe. Ha una pendenza di 65 gradi e una larghezza di 40 metri.

Il cronometraggio viene calcolato sugli ultimi cento metri del percorso contrassegnati da una doppia fila di bandierine colorate. Quattro fotocellule, poste l'una di fronte all'altra all'inizio e alla fine del tratto dei cento metri e collegate con la cabina della giuria, consentono la rilevazione elettronica del tempo impiegato e conseguentemente della media di velocità di ciascun atleta misurata al millesimo di secondo. « A lato della pista vera e propria », spiega Azzella, « c'è una larga fascia di sicurezza entro la quale nessuno può accedere. La stessa giuria e gli ufficiali di gara sono collocati oltre questa zona delimitata e cintata. Noi, pertanto, per realizzare il servizio siamo stati costretti a filmare con i teleobiettivi... ». I primi tre giorni sono dedicati alle prove, e le partenze avvengono ad una quota più bassa, indicata come quota « disco verde ». Successivamente, a selezione e acclimatamento avvenuti, le partenze verranno portate a quota « disco rosso », la quota di partenza più alta che permetterà agli atleti di acquistare il massimo di velocità.

« Per raggiungere queste elevate velocità con un margine di sicurezza », informa Azzella, « occorre impiegare materiali studiati appositamente per il KL. Tute, bastoncini, casco, scarponi, sci verranno illustrati e spiegati ai ragazzi in modo chiaro e preciso nel corso del servizio ». Le rilevazioni delle condizioni atmosferiche e della velocità del vento sono indispensabili per garantire agli atleti la maggior sicurezza possibile. Molto spesso, infatti, durante i sette giorni di gara le condizioni atmosferiche costringono a pause indesiderate. Anche domenica 14 luglio, per un'improvvisa tempesta di neve abbattutasi sul Plateau Rosa, la gara venne sospesa. Nel corso del servizio verrà intervistato Roberto Vola, un giovane atleta che ha partecipato alla competizione. Roberto rievocherà alcune delle più emozionanti fasi del KL e spiegherà le ragioni che hanno portato alla vittoria dell'americano McKinney, che ha superato il record di Casse portando la sua velocità all'incredibile media di 189 km/orari.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 dicembre

ZORRO: *Una stupida burla*. Ricardo de Amo, amico di Don Diego, è un giovane burlone. Fa imprigionare Diego dal sergente Garcia accusandolo di aver rubato un suo cavallo. Lo scherzo ha in verità lo scopo di tener lontano Diego da Anna Maria Verdugo, della quale Ricardo s'è innamorato. Ma Anna Maria ama Diego e la burla non ha l'esito desiderato. Ricardo, intanto, ha sorpreso due uomini, Larios e Perez, che stanno complottando di rubare al sergente Garcia le paghe dei soldati; avverte subito il sergente, ma questi — dopo lo scherzo del cavallo a Don Diego — non gli crede. Toccherà a Zorro impedire ai due banditi di fare il colpo. Il programma è completato da due cartoni animati della serie *Topolino*.

Lunedì 9 dicembre

EMIL: *A pesca di gamberi*. Emil e Alfred sono al lago di Katthult a pescare gamberi. Emil, che si sente particolarmente felice per l'abbondante pesca, ha una delle sue bellissime idee: per fare una sorpresa al papà metterà il cestino pieno di gamberi accanto al suo letto, così quando si sveglierà « farà salti e manderà urla di gioia ». Vedremo che cosa ne pensa il papà di Emil... Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 10 dicembre

ASSALTO ALLA DILIGENZA. Con questo cartone animato, che racconta in chiave comica una storia western, si apre il programma odierno. Seguirà una brillantissima farsa dal titolo *Ridolini, uomo di classe* con Larry Semon. Infine verrà trasmesso il documentario *Un obiettivo oltre il visibile* realizzato da Clayton L. Edwards e Bastian Winner.

Mercoledì 11 dicembre

MAFALDA E LA MUSICA a cura di Adriano Mazzoletti, presentato da Mafalda. La puntata ha per tema « La voce umana ». Partecipano: Nora Orlandi e i 4+4, il Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglione, Tony Scott, Daniele Licari, Toni Senoner, Patruno, Mazzola e Svampa, Alan Sorrenti, Paul Da Vinci e il complesso The Wombles.

Giovedì 12 dicembre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta un servizio di William Azzella dal titolo *KL: 100 metri di paura*, realizzato nel luglio scorso, a Cervinia, durante le giornate della gara internazionale di sci « chilometro lanciato ». Il programma è completato dal telefilm *Una sorella di troppo* della serie *Scusami Genio*.

Venerdì 13 dicembre

VANGELO VIVO a cura di padre Antonio Guida, regia di Furio Angiolella. Prima puntata del nuovo ciclo dedicato all'Avvento. Completano il programma la rubrica *Rosso, Giallo, Verde* di Giordano Repossi dedicata ai problemi del traffico e all'educazione stradale, ed il cartone animato *La gazza veste le penne del pavone* della serie *Le favole di La Fontaine*.

Sabato 14 dicembre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi.

TV 8 dicembre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Brescia
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Pepsodent dentifricio - Caffè Suerte - Pizza Catari - Richard Ginori)*

13,30 TELEGIORNALE

BREAK *(Kop - Formaggio Philadelphia - Dentifricio Aquafresh)*

14 — Cartoni animati
LA PUNTA di Teru Murakami e Fred Wolf (Replica)

BREAK *(Curamorbido Palmolive - Amaretto di Saronno - Wyler Vetta Incaflex)*

15 — IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli - *Settimo episodio*
Il giudizio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Conte di Montecristo: *Andrea Giordana;* Haydée: *Mila Stanic;* Bertuccio: *Fosco Giachetti;* Un uomo: *Marcello Turilli;* De Polignac: *Gigi Reder;* Primo deputato: *Giovanni Sabbatini;* Secondo deputato: *Luigi Gatti;* Terzo deputato: *Gigi Bonos;* Quarto deputato: *Piero Gerlini;* Quinto deputato: *Enzo Verduchi;* Sesto deputato: *Armando Michettoni;* Fernando: *Alberto Terrani;* Presidente parlamento: *Loris Gizzi;* Albert: *Ruggero Miti;* Jules: *Remo Bertinelli;* Beauchamps: *Nino Fuscagni;* Presidente commissione: *Adolfo Geri;* Maximilien: *Giorgio Favretto;* Mercedes: *Giuliana Lojodice;* Château-Renaud: *Lorenzo Terzon;* Debray: *Pino Ferrara;* Franz: *Ugo Pagliai;* e inoltre: *Dante Colonnello, Giorgio Cholet, Franco Freisteiner, Simone Mattioli*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Scene di Lucio Lucentini - Costumi di Danilo Donati - Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli - Regia di Edmo Fenoglio - (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

16,05 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO *(Trenini elettrici Lima - Harbert S.a.s.)*

la TV dei ragazzi

BILL IL NERO
Cartone animato
Prod.: Film Polski

16,20 ZORRO
Decimo episodio
Una stupida burla
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

16,45 TOPOLINO
— Topolino naufrago
— Pluto innamorato
Cartoni animati
Una Walt Disney Production

GONG *(Shampoo Libera e Bella - Caramella Zigulì - Subbuteo)*

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG *(Tortellini Star Jägermeister - Rasoi Philips)*

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

GONG *(Total - Friselz - Super Lauril - I Dixan - Confezioni natalizie Perugina)*

17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di **Cochi e Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da Paolo Ormi - Coreografie di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Betti - Regia di Eros Macchi - **Decima puntata**

TIC-TAC *(Kop - Bonheur Perugina - Issimo Confezioni - Pelati Star - Ceramica Bella - Shampoo Hégor)*

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - **Cronaca registrata di un tempo di una partita**

— *Aperitivo Cynar - Coca-Cola*

ARCOBALENO
(Orologi Seiko - Sâo Cafè - Società del Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO *(Soc. Nicholas - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Candy Elettrodomestici - Linee Aeree Nazionali Ati - Parmalat)*

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orologi Omega - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Magazzini Standa - (4) Tè Ati - (5) Cofanetti Caramelle Sperlari - (6) Maglieria Dual Blu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Top Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Audiovisivi De Mas - 6) Arno Film

— *All Multigrado*

20,30
ANNA KARENINA
di **Leone Tolstoj** - Sceneggiatura di **Renato Mainardi** e Sandro Bolchi - *Quinta puntata*
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Anna Karenina: *Lea Massari;* Alessio Vronskij: *Pino Colizzi;* Costantino Levin: *Sergio Fantoni;* Kitty Scerbatskaja: *Valeria Ciangottini;* Agafia: *Miranda Campa;* Alessio Karenin: *Giancarlo Sbragia;* Lidia Ivanovna: *Nora Ricci;* Seriogia: *Matteo Zoffoli;* Basilio Lukic: *Umberto Raho;* Mascia: *Flora Lillo;* Nicola Levin: *Sergio Graziani;* Kapitonic: *Mario Lombardini;* Cameriere giovane: *Simone Mattioli;* Serpuchovskoj: *Luciano Melani;* Principessa Oblonskaja: *Elisa Cegani;* Kartasov: *Gianfranco Saletta;* Kartasova: *Giusi Carrara;* Dolly Oblonskaja: *Marina Dolfin;* Principessa Scerbatskaja: *Caterina Boratto;* Griscia: *Francesco Ruggeri;* Stiva Oblonskij: *Mario Valgoi;* Petrizkij: *Mario Valdemarin;* Vassienka: *Carlo De Mejo*
Musiche di Piero Piccioni - Scene di Bruno Salerno - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi

DOREMI' *(Nicoprive - Cosmetici Vichy - Forbici Snips - Gran Ragù Star - I Dixan - Grappa Bocchino - Biscotto Mellin)*

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro

BREAK *(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15 — Milano: Ippica
FINALE CAMPIONATO ITALIANO TROTTO

— Vipiteno: Sport Invernali
COPPA D'EUROPA: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolello

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG
(Bonheur Perugina - Costruzioni Lego)

19 — STORIE INVENTATE
da Elmo Bohun
La cena di mezzanotte
Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: Lubusa Trutzova, Ivan Paluch, Eva Polakova, Karol Machata, Eduard Bindas, Maria Markovicova, Ludovit Gresso, Augustin Kuban
Regia di Jozef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Grey - I Nutritivi Pandea)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Curamorbido Palmolive - Cioccolatini Pernigotti)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nugget - Cointreau Liqueur - Asciugacapelli HLD5 Braun - All Multigrado - Cintura Elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli)

— *Spic & Span*

21 —
AUDITORIO
Idee intorno alla musica
di Mario Migliardi
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Giorgio Albertazzi
Scene di Enzo Celone
Regia di Adriana Borgonovo
Seconda puntata

DOREMI'
(Verpoorten liquore all'uovo - Formitrol - Emerson Alta Fedeltà - 100 Piper Whisky - Telerie Eliolona - Camomilla Sogni Oro - Chianti Melini)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Anton Bruckner
Porträt des Komponisten von Hermann Lanske
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la messa, nel ciclo dedicato da Domenica ore 12 *all'evangelizzazione ed in particolare alla « riconciliazione » viene preso in esame il problema del peccato nella sua caratteristica di scelta volontaria. « Il più grande peccato è la mancanza del senso del peccato »: questo appare uno degli aspetti più sconcertanti nella vita dell'uomo moderno. Coprendosi con l'alibi dei diritti dell'uomo, spesso si mascherano scelte ideologiche che di fatto negano tali diritti. Nella trasmissione realizzata da Natale Soffientini con la regia di Aldo Grasso si fanno esempi nei quali il peccato si manifesta più che come trasgressione di una legge, come un rifiuto: quello di amare il prossimo.*

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

L'ascolto della rubrica a cura di Roberto Bencivenga si aggira, durante l'inverno, sui quattro milioni di telespettatori. Un segno, questo, che l'interesse per tutto ciò che riguarda il settore agricolo è in continuo aumento. Il grosso pubblico si sta ormai accorgendo che l'agricoltura è un fatto centrale dell'economia nazionale, che all'agricoltura è strettamene legato il problema della spesa quotidiana: i consensi dei telespettatori nei confronti di alcune inchieste realizzate dalla rubrica sono chiaramente indicative in questo senso. I servizi relativi ad argomenti in cui più evidente appare il legame tra agricoltura e consumi (quali ad esempio quelli sull'importazione della carne e sulla crisi del settore ortofrutticolo) hanno infatti ottenuto sempre un alto indice di gradimento.

Cartoni animati: LA PUNTA

ore 14 nazionale

Questo lungometraggio intitolato La punta, *nell'originale* The Point, *è stato portato a termine nel 1972 da una coppia di autori che lavorano negli Stati Uniti, Fred Wolf e il giapponese Teru Murakami. Graficamente aggiornatissimo, anche se non lo si può collocare fra i prodotti dell'avanguardia più estrema,* La punta *è una favola allegorica che ha per protagonista un bambino chiamato Oblio, al quale tocca di essere maltrattato e infine esiliato dal paese in cui vive perché, unico degli abitanti, ha la testa tonda anziché a punta. Oblio, incomincia così un vagabondaggio all'insegna della classica tradizione britannica del « nonsense ». La fantasia, l'immaginazione e le metafore appaiono tuttavia ricondotte, nella fiaba di Wolf e Murakami, a precisi riferimenti con la realtà contemporanea, e il discorso di fondo che* La punta *svolge è quello della critica rivolta all'intolleranza e alle discriminazioni di razza. Notevole pregio ha la colonna musicale del compositore Harry Nilsson.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Cominciano a Vipiteno le gare di sci per la Coppa Europa maschile con lo slalom gigante. Alla prova dovrebbe partecipare la squadra italiana al completo dopo l'esordio in Val d'Isère. In Coppa Europa (giunta alla quarta edizione) gli azzurri vantano una ottima tradizione. Tre anni fa si è imposto Pegorari, la stagione successiva Radici, mentre l'anno scorso ha vinto l'austriaco Nindl di misura su Corradi. Gli sport invernali dominano ormai i programmi sportivi. Gare di sci sono in calendario tutta la settimana e la televisione dedicherà largo spazio a queste competizioni. Il calcio, invece, propone la nona giornata del campionato di serie A e tutte le otto partite offrono motivi di interesse. Particolarmente attesi il derby torinese, che si presenta alquanto equilibrato, e lo scontro di San Siro fra il Milan e il Napoli, con gli ospiti che non riescono a vincere da una dozzina di anni. Precisi impegni di classifica anche per Fiorentina e Inter opposti rispettivamente a Lanerossi Vicenza e Cesena. Il resto del programma prevede: Cagliari-Roma, Lazio-Bologna, Ternana-Sampdoria e Varese-Ascoli.

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Questa settimana comincia a « Canzonissima » il turno semifinale, articolato in due trasmissioni: i concorrenti presenteranno canzoni inedite. Nella foto Raffaella Carrà. (Il servizio è a pagina 136)

ANNA KARENINA - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Dopo la parentesi italiana Vronskij e Anna ritornano a Pietroburgo. L'impatto con la società ipocrita che la condanna inasprisce Anna ma non la fa recedere dal fermo proposito di rinunciare al divorzio, per la paura di perdere definitivamente suo figlio Sergio, di cui sente fortemente la mancanza. Karenin tenta con poca convinzione di stabilire con il figlio un rapporto affettivo, ma Sergio ha soggezione del padre. Esasperata per la forzata lontananza dal figlio e per il conformismo di Vronskij che si preoccupa soprattutto di salvare le apparenze, Anna commette l'imprudenza di apparire in società. Ma lo scandalo che suscita la costringe a rifugiarsi con Vronskij nella tenuta di lui in campagna. La felicità di Levin è turbata dalla morte di Nicola. La perdita dell'amato fratello è tuttavia compensata dall'annuncio della prossima maternità di Kitty. Durante l'estate Dolly e i suoi bambini sono ospiti dei Levin. Dolly decide di andare a trovare Anna in campagna. Vronskij scongiura Dolly di persuadere Anna a chiedere il divorzio, anche per poter legittimare la loro bambina. Ma Anna insiste nel suo rifiuto anche se l'incertezza della sua posizione rende sempre più difficile la sua esistenza. (Servizio alle pagine 124-134).

AUDITORIO - Seconda puntata

ore 21 secondo

La seconda puntata di Auditorio, *trasmissione condotta da Giorgio Albertazzi, con i testi di Giorgio Calabresi, dopo un iniziale concerto per orchestra e tre pianoforti, cerca di sviluppare il discorso musicale sull'esotismo. A tale proposito, Gangi con un flamenco iberico e, in chiave grottesca, Jannacci con « El carrete », danno una dimostrazione di questo genere musicale, affiancati dalla voce più prestigiosa del folklore negro, Miriam Makeba. Albertazzi, nel corso della puntata, alterna ai brani musicali, orchestrali o affidati alla voce di Annamaria, alcune dissertazioni sulla tecnica musicale.*

radio

domenica 8 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Immacolata Concezione.

Altri Santi: S. Eucario, S. Macario, S. Sofronio, S. Patapio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore ad Amsterdam il direttore d'orchestra Paul von Kempen.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo quanto più possiede, tanto meno si possiede. (Graf).

Delia Valle partecipa al « Girasketches » in onda alle 21,25 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** La Redazione Centrale presenta: **« Radiodomenica »,** fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Antonio Vivaldi:** Rendez-vous musicale: « Salve Regina » in C minore per contralto, coro e orchestra (Contralto Marga Hoffgen - Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia diretti da Vittorio Negri); **Anton Bruckner:** Due Mottetti mariani (« Coro des Bayerischen Rundfunks » diretto da Wolfgang Schubert). **13,15** Antologia. **13,30 Discografia Musicale:** « Commento musicale su temi religiosi », di Mario Balvetti - Musica di Nascimbene dal film « Gli Atti degli Apostoli ». **14** Concerto per un giorno di festa: **Josquin Després:** « Salve Regina » (Coro da Camera dell'Università dell'Illinois diretto da George Hunter); **Gian Paolo Cima:** Sonata per violino e viola, per due violini, viola e organo (Scuola di violini di Maggini: P. Prevost, viola; K. Becker, organo); **Claudio Monteverdi:** « Magnificat » (Coro « The London Singers » e « L'Ensemble Orchestral de l'Oiseau-Lyre » diretti da Anthony Lewis). **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Elevazione Spirituale », di Don Valentino Del Mazza: « Maria gratia plena ». **20,45** La fête de l'Immaculée à Rome. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in inglese, francese, spagnolo. **21,30** Jesuitenorden auf dem Prüfstand, von Lothar Groppe. **21,45** Vital Christian Doctrine: On mission with Christ (2). **22,15** Alocução Dominical do Santo Padre - Revista da Imprensa. **22,30** Panorama misional, por Mons. Irigoyen. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Complesso Barimar. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Norman Candler. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Frank Sinatra. **14** Informazioni. **14,05** Orchestra e Coro di Ray Conniff. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La votazione federale: Risultati. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** I più famosi slows di Don Byas. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Rassegna Internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXXVIII serata: **La storia di Yngtai.** Radiodramma di Walter Bauer. Traduzione italiana e adattamento di Ippolito Pizzetti. Regia di Giacomo Colli (Registrazione offerta dalla RAI). **21** Serata danzante. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Robert Schumann:** Tema e variazioni sopra il nome di « Abegg » op. 1; Novelletta n. 1 in fa maggiore op. 21 (Pianista Sviatoslav Richter). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **16 Il ratto dal serraglio.** Opera in tre atti di Wolfgang Amadeus Mozart - Staatskapelle di Dresda e Coro dell'Opera di Stato di Dresda diretti da Otmar Suitner. Regia del dialogo Gerlach Fiedler. **17,45** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali: **Festival di Vienna 1974.** Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Carl Meeles - Pianista Alexander Jenner. **Krzysztof Penderecki:** « Anaklasis » per archi e percussioni; **Richard Strauss:** Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra; **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la maggiore (Registrazione effettuata il 19-6-1974). **22,05-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia in re maggiore n. 23 K. 181 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • *Gioacchino Rossini:* Il viaggio a Reims: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Valzer, dalla « Serenata in do maggiore » per orchestra d'archi (Violinista Jascha Heifetz) • *Franz Liszt:* Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kermann - Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • *Ferde Grofé:* Tramonto, dalla suite sinfonica « Grand Canyon » (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould) • *Jules Massenet:* Le Cid, balletto dall'opera (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Riflessioni sull'azione cattolica in occasione della festa dell'Immacolata, a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

11 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Strumenti nuovi per la scuola: i decreti delegati (5°)
Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli** presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni** presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **UNA VITA PER LA MUSICA**
Renata Tebaldi
a cura di **Rodolfo Celletti**
Quarta trasmissione

Milva (ore 17)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE VOCI DI SIMON & GARFUNKEL

21,30 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**
Robert Schumann: Spanisches Liederspiel op. 74 (su testi di Emanuel Geibel): Erste Begegnung, per soprano e contralto - Intermezzo, per tenore e basso - Liebesgram, per soprano e contralto - In der Nacht, per soprano e tenore - Es ist verraten, per soprano, contralto, tenore e basso - Melancholie, per contralto - Geständnis, per tenore - Botschaft, per soprano e contralto - Ich bin geliebt, per soprano, contralto, tenore e basso (Edith Mathis, soprano; Brigitte Fassbaender, contralto; Peter Schreier, tenore; Walter Berry, basso - Al pianoforte Paul Schilhawsky)
(Registrazione effettuata il 3 settembre 1974 dalla Radio Austriaca)

22,30 **NOI DURI**
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi**
con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Andy Williams, Elena Calivà, Stelvio Cipriani**
Ultimo tango a Parigi, Lu menù, Luana, Who was it?, I'm in the mood for love, Anonimo veneziano, Shadow of the night, Sciuri sciuri, Smic smac smoc, Blue spanish eyes, Il primo pensiero d'amore, Se è vero amore, Love letters
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Homo, A woman's place, Si ci sto, Dicitencello vuje, Gesma, Kansas City, Chi di noi, In the run, Non so più come amarlo, Tio Pepe, In un negozio di giocattoli, Viaggio con te, My Marie, Something or nothing

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Concorso Natale Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 —

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia, a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **Bis!**
Dagli USA **Dionne Warwick**
Dalla Francia **George Moustaki**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 —

IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Rock your baby (George Mc Crae) • 48 crash (Suzi Quatro) • Qui (Riccardo Cocciante) • Carla (Gruppo 2001) • La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • Sugar baby love (The Rubettes) • Ain't it crazy (Wizz) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Digidam digidoo (Tony Benn)

15 —

La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35

Supersonic

Dischi a mach due
Junior's farm, Knock on wood, Don't knock my love, Kung fu fighting, Silver boy, Quando verrà Natale, Brighter day, Quattro giorni insieme, Turn on the music, All I want is you, Hit the road Jack, I am afraid of loosing you, Thank God I'm a country boy, Give and take, Good time Fanny, Find the man bros
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30

Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:

CANZONISSIMA '74

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Decima puntata

---

19 — Bollettino del mare

19,05 COUNTRY & WESTERN

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
8. Jacques Laffitte e Luigi Filippo d'Orleans

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Stelvio Cipriani (ore 7,40)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10,35)*

— Bernard Haitink

dirige L'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM
Pianista **Claudio Arrau**
Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra* • Maurice Ravel: *Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto*

10,05 *L'America di Vittorini. Conversazione di Marinella Galateria*

10,20 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10,35 **SCENE D'OPERA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Che soave zeffiretto », scena della lettera (Atto 3°); Don Giovanni: « Deh, vieni alla finestra », scena della serenata (Atto 2°) • *Gaetano Donizetti:* Maria di Rohan: « Havvi un Dio », scena della preghiera (Atto 3°) • *Giuseppe Verdi:* Aida: « La fatal pietra », scena del sepolcro (Atto 4°) • *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio », scena della lettura dei versi (Atto 4°) • *Giacomo Puccini:* Tosca: « Tre sbirri, una carrozza », scena del « Te Deum » (Atto 1°); Manon Lescaut: « No! pazzo son! », scena della deportazione (Atto 3°) • *Ruggero Leoncavallo:* Pagliacci: « No, pagliaccio non son », scena finale • *Arrigo Boito:* Mefistofele: « Ecco il mondo », scena della notte di Sabba (Atto 2°)

11,40 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Adriano Banchieri: Toccata per l'Elevazione - Canzone XI - L'organistina bella in echo » • *Bartolomeo Monari:* Sonata IX piena - Sonata X - Sonata XI per l'Elevazione • *Giovanni Battista Martini:* Largo • *Alessandro Scarlatti:* Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla Lombarda - Fuga

12,15 Il Rinascimento nel pensiero di Giovanni Gentile. Conversazione di Ferruccio Monterosso

12,25 **Musiche di danza**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: Danze (Orchestra « Philharmonia Promenade » diretta da Charles Mackerras); Aida: Danze (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan); Otello: Danze (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Giacomo Puccini:* Le Villi: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

13,05

Intermezzo

Piotr Ilijch Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (da Dante) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Edouard Lalo:* Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra (Violinista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

14,05 **Folklore**
Musica folk d'Israele (Arr. di A. Benichou, Kashtan, Ne' Eman, Jacobsohn) (Complesso Lehakat Ha-Nodedim - Flautista Matthew Greenbaum)

14,15 **Concerto del Sestetto d'archi Chigiano**
Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro molto - Larghetto - Minuetto • *Antonin Dvorak:* Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: Allegro moderato - Poco allegretto (Dumka) - Presto (Furiant) - Tema con variazioni (Finale) • *Johannes Brahms:* Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Allegro molto (Scherzo) - Poco allegretto e grazioso (Rondò)

15,35

Un nido sicuro

Tre tempi di **Fabio Doplicher**

Mario, funzionario di mezza età	Giustino Durano
Lisa, sua moglie	Laura Betti
Grazia	Mariella Furgiuele
Franco	Gigi Angelillo
Anna	Ludovica Modugno
Paolo	Tino Schirinzi
Il mendicante	Gino Mavara
La mendicante	Franca Nuti

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Iginio Bonazzi, Clara Droetto, Anna Marcelli, Cesco Rufini
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,05 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman**
Paul Hindemith: Sonata n. 3 op. 11, per violoncello e pianoforte • *Claude Debussy:* Sonata • *Anton Webern:* Drei kleine Stücke (Tre piccoli pezzi), op. 11 • *Renzo Rossellini:* La fontana malata

17,45 Fogli d'album

18 — **CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto
Riletture e proposte, a cura di **Edoardo Sanguineti** nel cinquecentesimo della nascita del poeta
2. Ariosto scrittore latino, di Umberto Albini

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15

Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 2, per cl. e cr. di bassetto con pf. (Dieter Klöcher, cl.; Waldemar Wandel, cr. di bassetto; Werner Genuit, pf.) • *Franz Schubert:* Trio in si bem. magg., per vl., v.la e vc. (Trio italiano d'archi) • *Maurice Ravel:* Trio in la min. per vl., vc. e pf. (Trio Ceko)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Gli Stati Uniti e l'Europa
3. La dimensione planetaria e l'Alleanza atlantica, a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 **Poesia nel mondo**
Robert Penn Warren: pensatore e poeta
a cura di **Giovanna Pellizzi**
1. La vena metafisica

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30

Musica club

Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zàccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Domenico Mazziniani, Giancarlo Rostirolla, Ferruccio Vignanelli**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zàccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Opinioni a confronto: « Liuto, dolce liuto ». Partecipano: D. Mazziniani, G. Rostirolla, F. Vignanelli; conduce A. Nicastro
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

22,35 De Chirico tra gli Immortali dell'Accademia di Francia. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini

22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 9 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Società del Plasmon - Dentifricio Aquafresh)

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 28° trasmissione (Folge 21) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » Trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Il laboratorio sotto terra*, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 4° puntata

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso* - Prof. Primino Limongelli: *Riepilogo n. 1* - 10° trasmissione - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli: *Riepilogo n. 1* - 10° trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Paesi, oggi: l'Islanda* - (5°) **Mivatn: il lago dei moscerini,** a cura di Roska Oskarsdottir e M. Paola Turrini - Regia di Manrico Pavolettoni

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (10°) **Verso la conquista dell'energia elettrica**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Elementare - *L'aumento del costo della vita*, di Licia Cattaneo - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Costruzioni Lego - Bambole Furga)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL
In libertà
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillè
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA
Un programma a cura di Silvano Fuà
con Marco Danè e la scimmia Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Decima puntata
A pesca di gamberi
Personaggi ed interpreti:
Emil ... *Jan Ohlsson*
Ida ... *Lena Wisborg*
Padre di Emil ... *Allan Edwall*
Madre di Emil ... *Emy Storm*
Tata Marta ... *Carsta Lock*
Lina ... *Maud Hansson*
Alfred ... *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Una coproduzione Svensk-Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Bambole Furga - Fagioli De Rica - Last 1000 usi)

18,45 ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Quinto episodio
Mare di Cuba (Antille)

19,15 TIC-TAC
(Editrice Saie - Macchine fotografiche Polaroid - Magnesia S. Pellegrino - Latterie Cooperative Riunite - Tritatutto Moulinex - Terme di Crodo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Linea Gradina - Filtrofiore Bonomelli - Pastiglie Valda)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Pannolini Vivetta Baby - Aperitivo Cynar - Industria Vergani Mobili - Marrons glacés Motta - Scottex)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Carpano Aperitivo - (2) Apparecchi Kodak Instamatic - (3) Johnnie Walker - (4) Glicemille - (5) Mon Chéri Ferrero - (6) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Master - 5) Shaft - 6) Cinetelevisione
— *Aperitivo Biancosarti*

20,40
Z - L'ORGIA DEL POTERE
Film - Regia di Costa-Gavras
Interpreti: Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, Jacques Perrin, François Périer, Charles Denner, Pierre Dux, Julien Guiomar, Bernard Fresson, Renato Salvatori, Clotilde Joano, Magali Noël
Distribuzione: Reggane Films

DOREMI'
(Caffè Lavazza - Liquore d'erbe Ruska - Confezioni natalizie Perugina - Dash - Linea Gradina - Orologi Bulova - Grappa Montalba)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16 — Vipiteno: Sport invernali
COPPA D'EUROPA: SLALOM SPECIALE MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolello

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Società del Plasmon - I Dixan)

19 — IL PRIGIONIERO
Passa un giorno, passa l'altro
Telefilm - Regia di Pat Jackson
Interpreti: Patrick Mc Goohan, Patrick Cargill, Victor Maddern, Basil Hoskins, Norman Scace, Derek Aylward, Angelo Muscat, Hilary Dwyer, Arthur Gross, Peter Swanwick, Victor Woolf, Michael Segal
Distribuzione: I.T.C.

TIC-TAC
(Dillingoen - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Pollo Aia - Svelto - Pasticceria Algida)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cherry Stock - Vogatori Carnielli - Caffè Star - Cento - Coricidin Essex Italia - Invernizzina)

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Il voto ai diciottenni

DOREMI'
(Pandoro Melegatti - Guaina 18 Ore Playtex - Close up dentifricio - Amaro Don Bairo - A.E.G.)

22 — Ritratto d'artista
PABLO CASALS
Un film di Pierre Vozlinsky
Prod.: ORTF

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1
Fernseh-Kriminal-Serie
Buch: M. Matray und A. Krüger
3. Folge: « Mord im Dreivierteltakt »
Regie: Imo Moskowicz
Verleih: Polytel
20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana riguarda « le domande ai genitori ». Due libri in presentazione: Genitori senza difetti *di A. Clancier e R. Jaccard;* Ciò che ogni bambino vorrebbe che i suoi genitori sapessero *del dottor Lee Salk. Per « Biblioteca in casa » viene presentato* De magnalibus Mediolani - Le meraviglie di Milano *di Bonvesin de la Riva. L'angolo della narrativa comprende tre libri:* Cinque bombe per l'imperatore; Alessandro *di Pietro Citati;* Il prato in fondo al mare *di Stanislao Nievo. « Lo scaffale per i ragazzi » include sei libri:* Tanto per ridere *di Tony Partucci;* Il manuale *di Silvan;* Gianni mezz'ala *di Antonio Ghirelli;* Il Dirodorlando *di G. Zucconi-C. Tortorella-B. Pitzorno;* Marionette in libertà *di Gianni Rodari;* Frate Francesco e i suoi fioretti *a cura di L. Battaglia-G.M. Colasanti. Nel panorama editoriale della settimana figurano:* Parroci e contadini nel Veneto alla fine dell'800 *di Angelo Gambasin;* Religione e società dalle riforme napoleoniche all'età liberale *di Angelo Gambasin.* Luna a Pechino *di Michele Bonamici;* Andrea nel cortile *di Leonardo Zamparelli;* Meduse *di Giuseppe Jorio;* Puccini e la sua terra *di Nori Andreini Galli;* Italia da rifare *di Egidio Sterpa;* Si fa o non si fa *di Grazia Maria Tadolini;* Cristoforo Colombo *di Ernle Bradford.*

ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Mare di Cuba (Antille)

ore 18,45 nazionale

La spedizione, questa volta, è stata organizzata da un gruppo di ricerche scientifiche e subacquee in collaborazione con l'Istituto di zoologia dell'Università di Firenze. Le scene cui assistiamo sono state girate nel Mar Caraibico, in fondali tra madrepore a corna d'alce, coralli, e centinaia di varietà di pesci variopinti; e sull'isola di Cuba, nella folta vegetazione dove si nascondono strani esemplari di rettili ed insetti. Un'altra parte del programma è dedicata all'esplorazione delle caverne sotterranee di Cueva de Quintanal dove, nella perenne oscurità, vive una particolare specie di pesci con una singolare caratteristica, la mancanza totale di occhi.

IL PRIGIONIERO

ore 19 secondo

Il prigioniero, che vuole vendicare la morte di una ragazza perseguitata dal Numero 2, decide di far credere a questi che le superiori autorità gli abbiano ordinato di tenerlo sotto controllo. Il prigioniero riesce gradualmente a fa credere al Numero 2 di essere in contatto col mondo esterno, fingendo di inviare vari messaggi in codice. Inserisce uno strano annuncio nel giornale locale, che potrebbe essere un messaggio segreto e si serve di un piccione viaggiatore per far credere di trasmettere rapporti sul Numero 2. Il Numero 2 sempre più terrorizzato incomincia a non fidarsi più di tutte le persone che ha attorno. Rimasto senza uomini di cui fidarsi il Numero 2 riconosce di essere stato incapace di svolgere il compito assegnatogli e rassegna le dimissioni.

Z - L'ORGIA DEL POTERE

Jean-Louis Trintignant è fra gli interpreti

ore 20,40 nazionale

« Sono nato in Grecia, ad Atene, ma non ho potuto completare i miei studi in patria. Mio padre aveva partecipato alla resistenza con le forze di liberazione, e tutti quelli come lui erano considerati automaticamente dei traditori, dei comunisti... In quel periodo dovetti andar via per continuare gli studi. In un primo tempo volevo venire in Italia. Poi sono andato a Parigi, e ci sono rimasto ». In queste parole autobiografiche c'è la spiegazione dell'impegno politico che caratterizza il lavoro del regista greco Costa-Gavras, l'autore di Z - L'orgia del potere, *di* La confessione *e di* L'amerikano. *Formatosi alla scuola di Clair e di Clement, Costa-Gavras diresse il suo primo film nel '65 (a 32 anni); era un poliziesco intitolato* Scompartimento per assassini. *Vennero poi nel '66* Il 13° uomo, *dedicato alla resistenza francese, e nel '68 il grande e meritato successo di Z, che ottenne il premio speciale della giuria al Festival di Cannes e successivamente l'Oscar per il miglior film straniero. Basato sul libro di Vassilli Vassilikos, sceneggiato, oltre che dallo stesso regista, da Jorge Semprun, e interpretato nei ruoli principali da Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant e Jacques Perrin, Z è la ricostruzione dell'assassinio del deputato d'opposizione Lambrakis ad opera dei militari, uno degli episodi determinanti nel processo che doveva portare la Grecia alla dittatura. « L'uccisione di Lambrakis », ha scritto il critico Sandro Zambetti, « fu il prologo al colpo di Stato del '67. Il film ha il merito di sottolineare questo dato di fatto e di concludersi con l'esplicita condanna del regime dei colonnelli. Giova inoltre al suo impegno civile la parte iniziale, dedicata alla descrizione del clima di odio creato nei riguardi dell'opposizione facendo leva sul più rozzo estremismo nazionalistico ». Alcuni critici hanno rilevato, nel prosieguo del film, uno scadimento della carica d'avvio e il prevalere di modi di racconto soprattutto spettacolari. La semplicità e la popolarità della tecnica narrativa sono però intenzionali nel film e si prefiggono lo scopo, del resto ampiamente raggiunto, di appassionare ad un tema civile e democratico il più alto numero di spettatori. Il film « è una pagina di prosa esemplare, un ammonimento continuo semplice e diretto ».* (Servizio alle pagine 59-62).

Ritratto d'artista: PABLO CASALS

ore 22 secondo

Si rievoca stasera l'uomo e l'artista Pablo Casals, che è stato per decenni il violoncellista per antonomasia, lo scopritore ad esempio della rara bellezza e della perfezione stilistica delle « partite » per violoncello solo di Johann Sebastian Bach. Lui stesso ricordava come le aveva scoperte in un negozio: « Dimenticai completamente la ragione per cui ero andato al negozio e mi immersi in quella musica di cui nessuno mi aveva ancora parlato. Oggi, quando mi capita sott'occhio quella vecchia copertina, rivedo l'interno di quella muffosa bottega, ne risento il tenue odore del mare di Barcellona. Portai a casa le " partite " bachiane, le lessi e le rilessi, le studiai, le lavorai ogni giorno per dodici anni. Osai eseguirne una in pubblico solo quando ebbi quasi venticinque anni ». E non fu soltanto il violoncello lo strumento della sua grande musica. Infatti egli si presentava al pubblico anche come direttore e come compositore.

« Casals », secondo il giudizio di un appassionato, il critico svedese Bengt Pleijel, « ha preso posto fra i più grandi esponenti musicali del nostro tempo. E', per il violoncello, ciò che Toscanini è per l'orchestra e Kreisler per il violino ».

radio

lunedì 9 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Restituto, S. Primitivo, S. Leocadia, S. Valeria, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1931, muore a Roma lo statista Antonio Salandra.

PENSIERO DEL GIORNO: Per acquistare le ricchezze il saper fare val più che il sapere. (Beaumarchais).

Il maestro Antonino Votto è il direttore dell'edizione della « Sonnambula » di Vincenzo Bellini che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** La religieuse dans l'Eglise (R. Mère Dor - 1). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Santa Maria Maggiore, von Damasus Bullmann. **21,45** The Sisters of St. Felix Foundation Centenary in America. **22,15** Temas de actualidade, por A. Coelho. **22,30** Nuevas perspectivas para la acciòn apostolica de los seglares, por José M.a Pinol. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Franz Liszt:** « Mephisto - Valse »; **Francis Poulenc:** Valse dall'« Album des Six » (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Ragazzi, è l'ora del sassofono! **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30 Francis Poulenc:** « La voix humaine », tragedia lirica in un atto. Testo di Jean Cocteau (Soprano Basia Retchitzka - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). **21,15** Cantanti e orchestre. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Giovanni Paisiello:** « Il duello comico », ouverture (Direttore Thomas Blum); **Franz Joseph Haydn:** Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio » **Richard Flury:** Concerto n. 4 per violino e orchestra (Violinista Urs Joseph Flury - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); **Jiri Jaroch:** Sinfonia n. 2 (Orchestra della RSI diretta da Niklaus Aeschbacher). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto: Musica ispirata alla poesia. **Francis Poulenc:** « Le bestiaire » (poemi di Apollinaire) (Baritono Jean-Cristophe Benoit - Solisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prêtre); **Franz Liszt:** « Sonetto 123 del Petrarca » da « Années de Pèlerinage » (Pianista Claudio Arrau); **Paul Dukas:** « L'apprendista stregone » (scherzo da una ballata di Goethe) (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux); **Maurice Ohana:** « La cogida y la muerte » da « Llanto por Ignazcio Sanchez Mejias » (poema di Federico Garcia Lorca) (Mauricio Molho, recitante; Bernard Cottret, baritono - Orchestra dei Cento Soli diretta da Ataulfo Argenta); **Claude Debussy:** « Les sons et les parfums tornent dans l'air du soir » dal I libro dei Preludi (Pianista Dino Ciani); **Arthur Honegger:** « Six poésies de Jean Cocteau » (Irène Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • *André Gretry:* Il Magnifico, ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • *Franz Schubert:* Balletto in sol maggiore, da « Rosamunda » (Orchestra « Concertgebouw » di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore, per oboe ed archi: Introduzione, Allegro - Siciliana - Allegro giusto (Oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • *Robert Schumann:* Variazioni sul nome di « Abegg » per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg) • *Antonin Dvorak:* Rondò, per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra « London Philharmonia » diretta da Bernard Haitink)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Cordoba, dai « Cantos de España », n. 4 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • *Johann Strauss:* Accelerazioni, valzer (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore a viso aperto, Noi due insieme, L'amore di un momento, Caro amore mio, Santa Lucia Luntana, Brividi d'amore, Ieri sera sognavo di te, Elisa Elisa

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Cesco Anselmo** e **Sauro Sili**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
1° episodio
« Dove abita la verità »

Weil — Corrado De Cristofaro
André — Dario Mazzoli
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Selma Weil — Linda Sini
Un professore — Giuseppe Pertile
Un commissario — Paolo Lombardi

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IRLANDA
Un programma di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo e Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Mario Soldati e il suo nuovo romanzo « Lo smeraldo » a cura di Walter Mauro - Piero Bigongiari: « Ritorno sopramonte » di René Char - Umberto Baldini: Un grosso artista rivendicato: Arturo Checchi

21,45 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
L'« Antologia della letteratura universale » di **Giacomo Prampolini**
Colloquio di **Lucio Felici** con **Francesco Gabrieli**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violinista **SALVATORE ACCARDO**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Chanukkà (Festa delle Encenie)**
Conversazione del Dr. Ilia Kopkiowski Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Milano - Canti tradizionali ebraici

7,55 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti, David Cassidy, Libero Tosoni**
Ti dico addio, The puppy song, Tutti al giro, Alla porte del sole, Frozen Noses, Pistoleros, L'Edera, No way, Roma bella, La domenica andando alla Messa — *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Gli aranci olezzano » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • *Giacomo Puccini*: Madama Butterfly: « Scuoti quella fronda di ciliegio » (R. Tebaldi, sopr.; F. Cossotto, msopr. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafin) • *Francesco Cilea*: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. F. Tagliavini - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile) • *Umberto Giordano*: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (A. Stella, sopr.; F. Corelli, ten. - Orch. dell'Opera di Roma dir. G. Santini)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
1° episodio: **« Dove abita la verità »**
Weil — Corrado De Cristofaro
André — Dario Mazzoli
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Selma Weil — Linda Sini
Un professore — Giuseppe Pertile
Un commissario — Paolo Lombardi
Regia di **Ottavio Spadaro** - Real. eff. negli Studi di Firenze della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
ARBOLE' ARBOLE'
di **Federico Garcia Lorca**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Maiorani: Mixie Dixie (Toni Maiorani) • *Amendola-Gagliardi*: Ragazzina (Peppino Gagliardi) • *Chammah-Lo Veccho-Shapiro*: Si, ci sto (Raffaella Carrà) • *Lubiak-Cavallaro*: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • *Stevens*: Oh very young (Cat Stevens) • *Rossi*: Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • *Chinn-Chapman*: The six teens (The Sweet) • *Sammy Gaha*: J'ai envie de toi (Little Sammy Gaha) • *Cipriani*: Con stile (Stelvio Cipriani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da Eugène Scribe
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il Conte Rodolfo — Nicola Zaccaria
Teresa — Fiorenza Cossotto
Amina — Maria Callas
Elvino — Nicola Monti
Lisa — Eugenia Ratti
Alessio — Giuseppe Morresi
Un notaro — Franco Ricciardi
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Norberto Nola
(Ved. nota a pag. 118)

22,05 **TV musica**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

Giancarlo Sbragia (10,24)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Tre Studi op. 104 n. 2: n. 1 in si bem. min. - n. 2 in fa magg. - n. 3 in la min.; Preludio e Fuga n. 8 in si bem. magg. op. 35; Barcarola in la magg. op. postuma; Albumblatt in si min. op. 117; Capriccio n. 3 in si bem. min. op. 33 (Pf. Annie D'Arco)* • Giovanni Sgambati: *Quintetto in fa min. op. 4, per pf. e archi (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI: Enrico Lini, pf.; Gianfranco Autiello e Bruno Landi vl.i; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.)*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **La settimana di Chopin**
Frédérich Chopin: Due Mazurke: n. 51 in la minore op. postuma - n. 50 in la min. « Notre temps », op. postuma (Pf. Arthur Rubinstein); Introduzione e polacca brillante in do maggiore op. 3, per vc. e pf. (Vc. Mstislav Rostropovich); Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pf. e orch. (Pf. Claudio Arrau - Orch. « London Philharmonic » dir. Eliahu Inbal)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Il difficile cammino della libertà: La conquista del sapere
a cura di Domenico Volpi
Regia di Ruggero Winter

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI**
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana » (Orch. Filarmonia di Londra dir. Adrian Boult) • *Antonin Dvorak*: Due danze slave: n. 7 in do min. op. 46 - n. 4 in fa magg. op. 46 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Veretti
Fantasia in si bemolle, per clarinetto e orchestra (Clarinettista Franco Pezzullo - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Sinfonia epica: Andante grave, Allegro ben ritmato - Andante lento - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

13 — **La musica nel tempo**
LE ROI D'YS: UNA LEGGENDA BRETONE
di **Claudio Casini**
Eduard Lalo: Le roi d'Ys: Atto I - Atto II (Mylio: Henry Legay; Karnac: Jean Borthayre; Le roi: Pierre Savignol; S. Corentin: Jacques Mars; Jahel: Serge Rallier; Margared: Rita Gorr; Rozenn: Janine Micheau - Violoncello solista Jacques Neilz - Och. e Coro dell'ORTF diretti da André Cluytens - Maestro del Coro René Alix)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Pianisti **Arthur Schnabel** e **Vladimir Ashkenazy**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra • *Wolfgang Amadeus Mozart*: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra

15,30 **Pagine rare della lirica**
Franz Joseph Haydn: Aria di Giannina, per « Giannina e Bernardone » di Domenico Cimarosa • *Gioacchino Rossini*: Il signor Bruschino: « Deh! tu mi assisti » • *Gaspare Spontini*: La pastorella nobile: « Parlami Eurilla mia » • *Giuseppe Farinelli*: La locandiera: « Eh! Tiburzio camerieri! » (Rev. Rate Furlan); La locandiera: « Siamo soli, non v'è gente » (Rev. Rate Furlan); La locandiera: « Era il ciel sereno e bello »

16 — **Itinerari strumentali: la musica americana**
Edward Mac Dowell: Concerto n. 2 in re minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pianista Roberto Szidon - Orchestra « London Philharmonia » diretta da Edward Downes) • *Aaron Copland*: da Dodici poesie di Emily Dickinson (Margaret Lensky, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte) • *Walter Piston*: The incredible flutist (Orchestra « New Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**
Gisèlle (« Les Wilis »)
Balletto-pantomima in due atti di Théophile Gautier e Saint-Georges, da « De l'Allemagne » di Heinrich Heine - Musica di Adolphe Adam - Atto I
London Symphony Orchestra diretta da Anatole Fistoulari

17,55 **Concerto del soprano Lucia Vinardi**
Egisto Macchi: Cadenza da alteraction per soprano solo • *Roman Vlad*: Improvvisazione sul gabbiano • *Jacopo Napoli*: Vocalizzo del mare

18,10 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: I rischi di contaminazione di alcuni esperimenti biologici - L. Gratton: Da dove proviene il litio presente sulla terra? - M. Midulla: La malattia citomegalica: una grave infezione di origine virale - Taccuino

19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA THOMAS IGLOI E DEL PIANISTA CLIFFORD BENSON
Luigi Boccherini: Sonata n. 6 in la maggiore • *Leos Janacek* (revisione Frantisek Smetana): Pohadka (Racconto) • *Dmitri Sciostakovic*: Sonata op. 40 • *Ludwig van Beethoven*: Sonata in la maggiore op. 69

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'inglese ha visto la bifora**
di **Girolamo Blunda**
Presidente: Tuccio Musumeci; **Cancelliere**: Antonino Manganaro; **Usciere**: Giovanni Romeo; **Vincenzo Mortillaro**: Adolfo Fenoglio; **Belvedere, avvocato**: Edoardo Torricella; **Elio Somma, avvocato**: Vincenzo Ferro; **Notaio**: Giuseppe Lo Presti; **Cameriere**: Domenico Magistro; **Ufficiale**: Francesco Sineri; **Direttore del giornale officiale**: Giuseppe Lo Presti; **Rosa, moglie dell'usciere**: Marcella Granara; **Don Mariano Bonifato**: Ignazio Pappalardo; **Barone Quaranta**: Giuseppe Lo Presti; **Principe Gravina di Montevago**: Domenico Magistro; **Cameriera**: Jole Micalizzi; **Medico**: Turi Scalia; **Monsignore**: Amedeo Mangiù; **Contessina Nica di San Gallo**: Carla Tatò; **Donna di pulizia**: Jole Micalizzi; **Falegname**: Amedeo Mangiù; **Inglese**: Sergio Gibello; **Sbirro**: Salvo Perdichizzi; ed inoltre: Aldo Cicero, Salvo Porto e Orazio Torrisi
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 10 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Scuola Elementare
9,50 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
10,50 Scuola Secondaria Superiore
11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Seconda puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Fornet - Rowntree Smarties)

13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Regia di Ernst Behrens - 28ª trasmissione (Folge 21) (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *La città che non si vede* di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 1° puntata
15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *La guerre 1940-1945 (1ère partie)* - 23ª trasmissione - **15,40** *La chanson populaire* - 24ª trasmissione
16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *I giorni della preistoria* - (8ª) **Le vie commerciali**, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia
16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Nino Zanchin - (11ª) **Il calcolatore umanista**
16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Simona Gusberti, Egidio Luna e Alberto Pellegrinetti - **Il linguaggio delle immagini**, di Giovanni Garofalo - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO *(View Master - Bambole Italo Cremona)*

per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO
di Gici Ganzini Granata
Narvik e il lupo
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 ASSALTO ALLA DILIGENZA
Cartone animato
Prod.: Film Polski

17,55 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con Larry Semon in
Ridolini, uomo di classe
Distr.: Christiane Kieffer

18,15 UN OBIETTIVO OLTRE IL VISIBILE
Un documentario di Clayton L. Edwards e Bastian Winner
Prod.: U.S.I.A.

GONG *(Pizza Star - Asciugacapelli Olimpic - Malipiero S.p.A. Editore)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea, a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Ottava ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Krups Italia - Pandoro Paluani - Alka Seltzer - All Multigrado - Gunther Wagner)
SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Don Orione testimone di carità
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Bel Paese Galbani - Cletanol Cronoattivo - Enciclopedia Universale Unedi)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Rex Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Supermercati Vegè - Filetti sogliola Findus - Crippa & Berger)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Strega Alberti - (2) Salumificio Negroni - (3) Assicurazione Ausonia - (4) President Reserve Riccadonna - (5) Ava Lavatrici - (6) Amaro Averna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Films Pubblicitari - 3) Cinelile - 4) General Film - 5) Arca Film - 6) M.G.
— *Mutandine Kleenex*

20,40
QUARANTA GIORNI DI LIBERTA'
Pagine di diario della Repubblica dell'Ossola
Soggetto e sceneggiatura di Luciano Codignola
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Aldo: *Stefano Satta Flores;* Andrea: *Luca Dal Fabbro;* Michele: *Daniele Conserva;* Ettore Tibaldi: *Raoul Grassilli;* « Federici »: *Gianni Franzoi;* « Aris »: *Raoul Corbetta;* Dionigi Superti: *Carlo Sabatini;* Alfredo Di Dio (« Marco »): *Andrea Giordana;* « Alberto »: *Giovanni Petrucci;* « Amelia »: *Anna Identici;* Umberto Terracini: *Luigi Casellato;* Mario « Bandini »: *Pietro Biondi;* Ezio Vigorelli: *Corrado Gaipa;* Don Cabalà: *Sandro Corradino;* « Filopanti »: *Luigi Boghi;* Il colonnello Moneta: *Fausto Del Ponte;* « Justus »: *Giuseppe Colombo;* Il prefetto fascista: *Silvio Spaccesi;* « Elsa »: *Rita Barberis*
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis - Regia di Leandro Castellani
DOREMI' *(Estratto di carne Liebig - Carpenè Malvolti - Decal Bayer - Caffè Mauro - Cera Liù - Grappa Libarna - Cioccolato Nestlé)*

21,55 GIALLO VERO
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Quinta ed ultima puntata
Ipotesi su un delitto
BREAK *(Molinari - Fruiset Hélène Curtis - Very Cora Americano - Confezioni natalizie Perugina - Camel)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri, con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazzilli - Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG *(Duplo Ferrero - Effe Bambole Franca)*

19 — L'ALLENATORE
Seconda ed ultima parte: **La scelta di Klimyc - Le poesie di Iljuscia** - Regia di Jakov Bazeljan - Distr.: Sovexportfilm (Replica)

19,40 CHARLEY CHASE
in: **I dubbi di una moglie**
TIC-TAC *(Bambole Furga - Caffè Lavazza)*

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Vetrella elettrodomestici - Bonheur Perugina)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Grappa Bocchino - Cosmetici Kaloderma - Svelto - Marrons glacés Motta - Orologi Timex - Biancheria Frette)

21 —
UN MARE DA SALVARE
Un programma di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario
Regia di Orazio Pettinelli
Terza ed ultima puntata
La voce delle correnti
DOREMI' *(Brandy René Briand Extra - Aperitivo Aperol - I Dixan - Whisky Mac Dugan - Camay - Organi elettronici Bontempi - Aperitivo Cynar)*

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
VOCI LIRICHE DAL MONDO
L'opera italiana e l'opera europea
Rassegna di giovani cantanti
Quinta trasmissione - Prima semifinale
Bizet: *Carmen: Tre intermezzi*
Baritono **Enrico Giambarresi** - Verdi: *Un ballo in maschera:* « *Eri tu* »
Soprano **Maria Fausta Gallamini** - Mozart: *Don Giovanni:* « *Batti batti, bel Masetto* »
Soprano **Cecilia Paolini** - Verdi: *Oberto conte di San Bonifacio:* « *Sciagurata a questo lido* »
Soprano **Lynne Strow** - Ponchielli: *La Gioconda:* « *Suicidio* »
Soprano **Silvana Bocchino** - Charpentier: *Louise:* « *Depuis le jour* »
Basso **Aurio Tomicich** - Verdi: *Don Carlo:* « *Ella giammai m'amò* »
Verdi: *Nabucco: Sinfonia*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del coro Giulio Bertola - Scene di Armando Nobili - Costumi di Lalli Ramous - Consulenza e presentazione di Guido Pannain - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
12. Folge: « Das Dienstmädchen »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel
19,25 Skikurs für Anfänger
Von u. mit M. Vorderwülbecke
19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek
20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Il servizio di questa settimana è dedicato al problema dei trasporti. In una rubrica breve come Nuovi alfabeti *non è però possibile analizzare in tutte le sue componenti economiche, politiche, tecniche, culturali, umane un tema così impegnativo, se non nei suoi elementi essenziali. Stelio Martini, collaboratore di riviste specializzate in questa materia, ha cercato di chiarire per il pubblico degli audiolesi alcuni punti fondamentali della problematica della mobilità della popolazione, che sono quelli poi che da vari anni vengono dibattuti sulla stampa, in convegni di esperti e in sede politica, allo scopo di trovare un accordo per diminuire almeno, se non eliminare, il grave disagio derivante dal caotico traffico urbano e suburbano. Nel servizio sono presentate alcune proposte concrete e sono illustrate particolari soluzioni tecniche. Si fa inoltre cenno, in un confronto necessariamente rapido, a quanto è già stato realizzato all'estero.*

QUARANTA GIORNI DI LIBERTA' - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Le cose precipitano nella neonata repubblica dell'Ossola: i tedeschi sono di nuovo alle porte, e le formazioni partigiane hanno munizioni sufficienti appena per poche ore di fuoco. La popolazione si rende conto della situazione ma non si abbandona al panico: resta fino all'ultimo nella Valle preparandosi a espatriare in massa in Svizzera, seguendo le istruzioni della giunta di governo e del comando militare unificato, come a testimoniare che la repubblica continuerà altrove per poi tornare. La riconquista nazifascista, condotta con tredicimila uomini, costa dolore e sangue. Le formazioni partigiane resistono per tre giorni, poi non ce la fanno più. Alfredo Di Dio («Marco») tenta una manovra audace, che è in realtà disperata: forzare un passo e prendere alle spalle il nemico. In quella manovra muore assieme a parecchi dei suoi uomini. Di un altro tragico episodio — il massacro di parecchie persone nella cabina di una funivia — è testimone il giovane Andrea. Ciò che vede lo decide a diventare, da osservatore, attore egli stesso del dramma: prende le armi e si affianca ai partigiani. Il 13 ottobre avviene lo sfondamento nemico, cui segue l'entrata del prefetto fascista, sotto la protezione dei nazisti, in una Domodossola completamente vuota. Andrea si aggrega ad uno dei tanti nuclei partigiani che, subito dopo l'evacuazione, si ricostituiranno nelle grandi formazioni attive nell'inverno e nella primavera seguenti, nonostante il proclama del generale inglese Alexander che invita i partigiani a tornarsene a casa. Questa sarà dunque la conclusione dei quaranta giorni di libertà dell'Ossola: la necessità di non sospendere il combattimento e di portarlo avanti fino alla vittoria. In tale conclusione, dura ma inevitabile, Andrea ritrova Aldo: il vecchio partigiano sperimentato e politicamente maturo si ritrova spalla a spalla con il giovane studente, arrivato in Valdossola per caso e del tutto impreparato.

UN MARE DA SALVARE - Terza ed ultima puntata

ore 21 secondo

La terza puntata del programma a cura di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario, con la regia di Pettinelli, si occupa più da vicino degli studi di oceanografia, illustrando lo scambio delle acque tra un bacino chiuso come il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico. Le correnti marine, nel loro eterno flusso, non solo alimentano la vita del mare ma assicurano anche il rinnovamento dei sali nutritivi lungo la platea continentale, e incidono sul movimento della fauna marina che segue nella sua evoluzione genetica il mutare delle stagioni e delle temperature. Si mostrano e si discutono le tecniche più avanzate messe in atto per una sempre migliore conoscenza del mare e dei suoi fenomeni fino a trattare della propagazione delle onde magnetiche ed acustiche, tema sinora riservato solo a studi a carattere segreto. Il rilevamento di onde sonore e di rumori sottomarini porta a valutare il fenomeno dell'inquinamento acustico che, secondo esperienze ancora in corso, potrebbe anche procurare mutamenti nelle possibilità riproduttive degli organismi marini. Gli strumenti mostrano anche la presenza in acqua degli impulsi hertziani dovuti alla luce elettrica, che hanno contaminato il mare in questi ultimi settant'anni. Alcune scene di pesca, riprese in zone costiere eccessivamente sfruttate ed in altre ancora deserte e non inquinate, introducono il problema della produzione ittica. Vengono inoltre forniti dati sulla effettiva presenza di pesce attorno alle nostre coste che oggi sembrano conoscere un ripopolamento non solo inatteso, ma anche — in un certo senso — illogico.

GIALLO VERO: Ipotesi su un delitto

ore 21,55 nazionale

Si conclude questa sera la serie in cinque puntate curata da Enzo Biagi che ha riproposto cinque «casi» celebri. Dopo i Rosenberg, Patricia Hearst, Buster Crabb, Ben Barka è la volta di Mauro De Mauro. Il giornalista venne rapito la sera del 17 settembre 1970 a Palermo. Da allora è svanito nel nulla. Sulla sua scomparsa sono state fatte molte ipotesi, ma non si è raggiunta nessuna certezza. Si è pensato che fosse collegata al «caso» Mattei, al traffico della droga e a vari altri crimini di natura mafiosa. Giallo vero non vuole stasera, ovviamente, svelare questo mistero, intende invece porre allo spettatore una domanda: come può un uomo sparire sotto gli occhi di tutti, senza che si trovi una traccia, un indizio e neppure una ragionevole spiegazione?

VOCI LIRICHE DAL MONDO

ore 22 secondo

Siamo alla quinta trasmissione del concorso lirico televisivo dedicato alle giovani leve del canto. I concorrenti che scenderanno in lizza questa sera sono sei: tre vincitori della prima trasmissione e tre della seconda. Essi sono il baritono Enrico Giambarresi, il soprano Maria Fausta Gallamini, il soprano Cecilia Paolini, il soprano Lynne Strow, il soprano Silvana Bocchino e il basso Aurio Tomicich. Ed ecco le pagine in programma: l'aria di Renato da Un ballo in maschera *di Verdi «Eri tu»; l'aria di Zerlina «Batti, batti bel Masetto» dal* Don Giovanni *di Mozart; «Sciagurata a questo lido», dall'*Oberto, conte di San Bonifacio *di Verdi (come è noto si tratta della prima partitura verdiana per il teatro in musica, rappresentata alla Scala di Milano nel novembre 1839); «Suicidio» dalla* Gioconda *di Ponchielli; «Depuis le jour» dalla* Louise *di Gustave Charpentier; «Ella giammai m'amò» dal* Don Carlo *di Verdi. All'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida di Armando La Rosa Parodi, sono affidati «Tre intermezzi» della* Carmen *di Bizet, in apertura di programma, e la «Sinfonia» verdiana del* Nabucco, *a chiusura di trasmissione. I sei candidati saranno giudicati in questa quinta puntata da una giuria composta da cinque membri: il maestro Antonio Beltrami, il soprano Gloria Davy, il maestro Armando La Rosa Parodi, il maestro Jacopo Napoli, il basso Nicola Rossi Lemeni. I giovani cantanti prescelti da tale giuria si ripresenteranno nella settima trasmissione dalla quale uscirà il vincitore assoluto.* (Servizio alle pagine 44-48).

radio

martedì 10 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Melchiade.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Eulalia, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, viene rappresentata al Metropolitan di New York *La fanciulla del West* di Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'offeso perdona, ma l'offensore non mai. (Pananti).

I/12295

Mirella Freni interpreta la parte di Desdemona nell'« Otello » di Verdi in onda per il « Melodramma in discoteca » alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Com'è nata la sociologia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Questions sociales et sous-développement. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Frieden: Gleichgewicht zwischen gegensätzlichen interessen (1), von Robert Hotz. **21,45** All Roads Lead to Rome: The Protestant Cemetery. **22,15** Problemas do emigrante: na Sociedade e na Igreja, por A. Pinheiro. **22,30** Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Passeggiata musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora, con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Firme sorridenti: J. B. Shaw - L'enfant terrible. Galleria di umoristi presentata da Toni Pezzato. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Fra ceroni e copioni: **Un testamento lucidissimo.** Radioscene di Toni Pezzato. Il presentatore: Pierangelo Tomassetti; Conrad Cantzen: Dino Di Luca; Lei: Lauretta Steiner; Il capocomico: Alberto Ruffini; L'attrice: Maria Rezzonico; Lo strillone: Romeo Lucchini; e le voci di: Ugo Bassi, Anna Turco, Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **22,30** Cantanti e orchestre. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Antigone » di Sofocle op. 55. Traduzione di Enzio Cetrangolo. Versione ritmica italiana di Boris Porena. Antigone: Ketty Fusco; Ismene: Mariangela Welti; Creonte: Vittorio Ottino; Emone: Alberto Canetta; Tiresia: Dino Di Luca; Euridice: Maria Rezzonico; Una guardia: Mario Rovati; Il messaggero: Gilfranco Baroni; I corifei: Pier Paolo Porta, Alberto Ruffini, Fabio Barblan; Un servo: Vittorio Quadrelli - Solisti, Coro maschile e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer. Adattamento radiofonico e regia di Luigi Faloppa. **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Fantasia cromatica e Fuga (Pianista Hans-Georg Homuth); **Frédéric Chopin:** Polonaise brillante per violoncello e pianoforte op. 3 (Annie Höver-Rudin, violoncello; Therèse Hess, pianoforte); **Anonimo:** Canti giapponesi (Rey Nishiuchi, soprano; Mario Venzago, pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15** Musica da camera. **Frédéric Chopin:** Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 65 (Gregor Piatigorsky, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • *Domenico Cimarosa:* I due Baroni di Roccazzurra: Sinfonia (« I Musici di Milano » diretti da Angelo Ephrikian)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Scherzo e allegro, dalla « Sonata n. 5 in fa maggiore » « La primavera » (Joseph Szigeti, violino; Claudio Arrau, pianoforte) • *Paul Dukas:* Villanelle (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • *Camille Saint-Saëns:* Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • *Jules Massenet:* Thais: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • *Francesco Cilea:* Adriana Lecouvreur: Danza atto III (Orchestra Sinfonica e Coro Femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Bonavolontà)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Nessuno mai (Marcella) • Anna Bellanna (Lucio Dalla) • Papatella (Angela Luce) • Il mattino dell'amore (I Romans) • A blue shadow (Fausto Papetti)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra
Dickens
con la partecipazione di **Carmelo Bene** - Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Mandarinetto Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
2° episodio: **« Amore e canzoni »**
Simone Weil Gabriella Zamparini
Charles Giulio Brogi
Maurice Enrico Bertorelli
Fanny Antonella Della Porta
André Dario Mazzoli
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
UNIVERSO MINIMO
a cura di Luciano Sterpellone
Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« Cavalcando verso il '74 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
La torre delle streghe
Radiodramma di **Velia Magno**
Prendono parte alla trasmissione: Achille Millo, Marina Pagano, Gioacchino Maniscalco, Beniamino Maggio, Carlo Alighiero, Manlio Guardabassi, Nello Ascoli, Annamaria Ackermann, Rino Gioielli, Francesco Javarone, Cecilia Polizzi, Vira Silenti, Pia Morra, Eleonora Mura, Maria Capparelli, Lina Sastri, Lino Mattera, Margherita Sestito, Vanda Vismara, Geppino Anatrelli, Anna Walter, Tino Bianchi
Regia di **Gennaro Magliulo**

22,10 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote,** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Pasticceria Algida*

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Mersia, Eddie Osborn**
Pallavicini-Conte: Azzurro • *Pirazzoli-Raggi-Paoli:* Amore a credito • *Coleman:* Hey look me over • *Del Prete-Mogol-Celentano:* Ciao ragazzi • *Shapiro:* La lettera • *Hodges:* Someday • *Beretta-Del Prete-Celentano:* Bellissima • *Raggi-Leali:* Vivo di te • *Dabney:* Shine • *Celentano:* Un albero di trenta piani • *Raggi-Hugg:* Stress • *Dexter:* Pistol packin' mama • *Fulci-Vivarelli-Celentano:* 24.000 baci
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
2° episodio: **« Amore e canzoni »**
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Maurice — Enrico Bertorelli
Fanny — Antonella Della Porta
André — Dario Mazzoli
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
L'indifferenza, Reginella, Senza fine, Amara terra mia, Carla, Ma che sera stasera, Parigi a volte cosa fa, Una splendida bugia

10,24 **Corrado Pani**
presenta
una poesia al giorno
LA CASA DEI DOGANIERI
di **Eugenio Montale**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
E. Rosa: Keep on dancing (The Physicians) • *O' Sullivan:* A woman's place (Gilbert O' Sullivan) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Si (Gigliola Cinquetti) • *Pagliuca-Tagliapietra:* India (Le Orme) • *Veloso-Bardotti:* La gente e me (Ornella Vanoni) • *Enodian:* La canzone di Lu' (Enodian) • *Daiano-Zauli-Anelli:* New York (Erba Verde) • *Moran-Castro:* Over the sun (Tony Bennet) • *Farina-Tical:* California boogie 8-5001 (Chit. Sergio Farina) • *Pieretti-Anelli:* Fino a ieri nella mente (I Valentino)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lennon: What ever get's you thru the night (John Lennon) • *Penniman-Mac Rainey-Johnson:* C.C. rider blues (David Cassidy) • *Floyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Bachman:* You ain't seen nothing jet (B.T.O.) • *Mayfield:* Hit the road Jack (Suzi Quatro) • *T. Ward:* Jayne (From Andromeda Spiral) (Clifford T. Ward) • *Rhodes-Di Palo-Salvi:* Passa il tempo (I Bis) • *Christmas:* Brighter day (Keith Christmas) • *Monaghan-Whitehorn:* I believe in rock and roll (If) • *Cicco-Vistarini:* Distrazione mentale (Cico) • *McCartney:* Junior's farm (Paul McCartney) • *Kinn-Chapman:* The six teens (Sweet) • *Wilson:* Chained (Rare Earth) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Shelley:* Party Queen (Zenda Jacks) • *Bennato:* Meno male che c'è Nerone (Edoardo Bennato) • *Anka:* You're having my baby (Paul Anka) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Seago-Da Vinci:* Your baby ain't your baby anymore (Paul Da Vinci) • *Lawrence-Mekler:* Only a fool (Etta James) • *Towshend:* Long live rock (Who) • *Mitchell:* Wasn't it nice (Trax) • *Venditti:* Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • *Santana:* Give and take (Santana) • *Haywood:* Fair warnin (Leon Haywood) • *Minellono-Balsamo:* O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo) • *Mercury:* Ogre battle (Queen) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) • *Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *White:* Find the man bros (The Love Unlimidet Orch.)
— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Riccardo Bertoncelli** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Henry Purcell: *The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture (Andante maestoso - Hornpipe (Allegro) Slow air (Andante) - Trumpet air - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a Ground (Vivace) (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp)* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Clarinettista Jost Michaels - Orchestra Sinfonica della Westfalia diretta da Hubert Reichert)* • Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)*

9,30 **Violoncellista MSTISLAV ROSTROPOVICH**
Benjamin Britten: *Suite n. 1 in sol maggiore op. 72, per violoncello solo: Canto I - Fuga - Lamento; Canto II - Serenata - Marcia; Canto III - Bordone - Moto perpetuo e Canto IV*

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Variazioni op. 2, su « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowaczewski); da diciassette melodie polacche op. 74: Desiderio di fanciulla - Primavera - Fiume triste - Baccanale - Dove piace - Lontan dagli occhi miei - Il messaggero - Bellissimo ragazzo - Melodia - Il guerriero (Andrzej Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Notturno n. 5 in fa diesis minore op. 15 n. 2; Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54; Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18 « Grande Valzer » (Pianista Vladimir Ashkenazy)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Osservare ed esplorare, a cura di Alberto Manzi
Allestimento di Paolo Leone

11,30 Elogio di Adamo. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
« Contrasti », per violino, clarinetto e pianoforte (Joseph Szigeti, violino; Benny Goodman, clarinetto; al pianoforte l'Autore); Sonata n. 2 per violino e pianoforte (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giancarlo Chiaramello: Quattro Invenzioni, per archi, ottoni, timpani e due pianoforti: Poco mosso ma inquieto - Su una « Canzone » del tempo che fu - Calmo - Vivo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Giancarlo Rivoli) • **Sebastiano Caltabiano:** Quartetto n. 2 in fa, per due violini, viola e violoncello: Allegro moderato - Lento sostenuto - Allegro deciso (Quartetto Boccherini: Roberto Martinelli e Francesco Dinda, violini; Ivo Arata, viola; Silvano Massoni, violoncello)

---

13 — **La musica nel tempo**
GENIO E REGOLATEZZA ALLE SOGLIE DELLA NUOVA ERA
di **Gianfranco Zàccaro**
Antonio Vivaldi: Beatus Vir, Salmo 111 (Complesso « I Virtuosi di Roma » e Coro Polifonico di Roma diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini) • *Johann Sebastian Bach:* Concerto in la minore, per flauto, violino, cembalo e archi: Allegro - Adagio ma non tanto e dolce - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garetti, clavicembalo - Complesso « I Musici »)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace, Trio, Tempo I - Allegro ma non troppo (Orchestra « Wiener Philharmoniker » diretta da Wilhelm Furtwaengler) • *Ernest Chausson:* Poeme op. 25, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin)

15,25 **L'Oratorio Barocco in Italia**
Alessandro Scarlatti: Culpa Poenitentia et Gratia, oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Revis. di Lino Bianchi) (Soprani Angelica Tuccari, Liliana Rossi e Corinna Vozza - Complesso dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi)

16,45 **Frédéric Chopin:** Ballata n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Adam Harasiewicz)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**
Gisèlle (« Les Wilis »)
Balletto-pantomima in due atti di Théophile Gautier e Saint-Georges, da « De l'Allemagne » di Heinrich Heine - Musica di Adolphe Adam - Atto II
London Symphony Orchestra diretta da Anatole Fistoulari

17,50 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LO STATO VERSO L'AUTOMAZIONE**
Inchiesta di **Luciano Burburan**
3. Quello che bisogna fare
Interventi di **Franco Bonacina, Loris Carreri, Carlo Fichelli, Antonino Terranova, Francesco Saverio Vestri, Michele Zuppa**

19,15 **Concerto della sera**
Antonio Vivaldi: Sinfonia a 4 in mi minore op. 32 n. 3: Allegro moderato - Andante - Allegro (Clavicembalista Leni Lee - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • *Carl Reinecke:* Concerto in re maggiore op. 283 per flauto e orchestra: Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodore Guschlbauer) • *Friedrich Kuhlau:* La collina degli elfi, suite dalle musiche di scena op. 100 per l'omonimo spettacolo di Ludwig Heiberg: Ouverture - Preludio al 1° atto - Musiche per il balletto del 4° atto - Musiche per il balletto del 5° atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye Knudsen)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
OTELLO (II)
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito (da Shakespeare)
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di **Massimo Mila**
Quinta trasmissione

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 11 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare

9,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Ottava ed ultima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'operatore agricolo
di Giuliano Tomei e Adriano Rejna
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Dash - Starlette)*

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella scuola media
Le strutture della lingua
Regia di Alessandro Sartori

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *La città che non si vede*, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa - 2ª puntata

15,20 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *La guerre 1940-1945 (2ème partie)* - 25ª trasmissione - **15,40** *Le surréalisme a 50 ans* - 26ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (6ª) **Mescolare, dividere, trasformare** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *La storia nella cronaca*, a cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Simona Colarizi - Regia di Adolfo Lippi - (6ª) **Il popolo d'Italia (1914/1924)**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *Democrazia alla prova* - Un programma di Loredana Rotondo - Consulente didattico Nicola D'Amico - Consulenza e testo di Alessandro Roncaglia - (4ª) **La programmazione economica**, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Regia di Loredana Dordi

---

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Società del Plasmon - Giocattoli Polistil)

per i più piccini

17,15 IL GIGANTE EGOISTA
da una favola di Oscar Wilde
Disegni animati e regia di Walter e Gertrand Reiner
Produzione Weston Woods

17,30 DINKY in
— **Nota o affoga!**
— **Che fortuna!**
Disegni animati
Produzione Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LA MUSICA
Un programma di cartoni animati e di musica
presentato da Mafalda
A cura di Adriano Mazzoletti
Quinta puntata
con: Nora Orlandi e i « 4 + 4 »
Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglione, Tony Scott, Danielle Licari, Toni Senoner, Patruno, Mazzola, Svampa, Alan Sorrenti, Paul Da Vinci e The Wombles
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Barzetti - Editrice Giochi - Ferri da stiro Modular)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Prima puntata

19,15 TIC-TAC
(Panettone Galup - Agfa Gevaert - Consorzio Grana Padano - Crema liquida Johnson & Johnson - Upim - Vini Bolla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Camomilla Montania - Doppio Brodo Star - Reguitti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Grappa Fior di Vite - Lama Bolzano - Trattori agricoli Fiat - Amaro Medicinale Giuliani - Prodotti Lotus)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaretto di Saronno - (2) Confezioni natalizie Alemagna - (3) Dentifricio Colgate - (4) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (5) Confetto Falqui - (6) Whisky J&B

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) General Film - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione - 6) Marco Biassoni
— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40

QUI PIANETA TERRA, RISPONDETE
Un programma di Mino Damato

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Air Fresh solid - Whisky Francis - Bonheur Perugina - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Brandy Stock - Curamorbido Palmolive)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Preparato per brodo Roger - Whisky Black & White - Fornet - O.P. Reserve - Orologi Ricoh)

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Samer Caffè Bourbon - Olà)

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Dané
Condotto da Christian De Sica con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio di Maio
Regia di Francesco Dama
Seconda puntata

TIC-TAC
(Curtiriso - Confezioni natalizie Perugina)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Trio Beaux Arts
Isidore Cohen, *violino*
Bernard Greenhouse, *violoncello*
Menahem Pressler, *pianoforte*
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte:* a) *Molto allegro ed agitato*, b) *Andante con moto tranquillo*, c) *Scherzo - Leggero e vivace*, d) *Finale - Allegro assai appassionato*
Regia di Leo Nadelmann
(Prod.: Schweizer Fernsehens)

ARCOBALENO
(Aperitivo Biancosarti - Abbigliamento Benetton - Linea Gradina)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confezioni natalizie Perugina - Cintura elastica Termal - Aperitivo Rosso Antico - Frigosan Idra - Certosino Galbani - Candy Elettrodomestici - Poltrone e divani 1P)
— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*

21 —

TRE SUL DIVANO
Film - Regia di Jerry Lewis
Interpreti: Jerry Lewis, Janet Leigh, Mary Ann Mobley, Gila Golan, Leslie Parrish, Renzo Cesana
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Pelati Star - Chinamartini - Filetti sogliola Findus - Super Lauril - Panettone Besana - Atkinsons - Whisky Ballantine's)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
3. Folge: « Der rostige Schlüssel »
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Die Geschichte einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck
8. Folge: « Brandstifter in Visby »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,40 Elternschule
Idee u. wissenschaftliche Beratung:
Univ. Prof. Walter Spiel
Heute: « Vertragen Sie Kritik? »
Mit: Alfred Böhme, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg
Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'operatore agricolo
Terza parte

ore 12,55 nazionale

Questa terza parte, a conclusione del ciclo dedicato all'agricoltura, vuol fare il punto sulle nuove tecniche e sull'avanzamento tecnologico nel settore agricolo. Rafforzandosi ormai l'industrializzazione nell'agricoltura, le aziende agricole, perso il loro carattere artigianale tipico della conduzione partiarcale, hanno bisogno di tecnici e dirigenti che abbiano alle loro spalle una solida formazione scolastica completata da studi universitari. Tale tipo di preparazione e l'inserimento di questo genere di personale nelle aziende a conduzione moderna viene evidenziato nel corso della puntata. Sono illustrate le attività di giovani studenti in alcuni centri, fra cui l'università di Perugia (dove c'è una facoltà di Agraria) e il tipo di studi emerge in una intervista col prof. Giuseppe Guerrieri. Si scopre inoltre il valore che ha per l'agricoltura l'energia nucleare, con riprese alla centrale laziale della Casaccia; si assiste a Zorlesco all'organizzazione di un centro zootecnico moderno; all'università di Portici alla organizzazione di un « centro-calcolo », come viene chiamato il complesso di macchine elettroniche usate per la contabilità agraria. Nel corso dell'inchiesta si sono potuti poi constatare nuovi sistemi di cooperazione agricola. Esempi concreti hanno permesso di prevedere una agricoltura avanzata che non solo possa offrire prodotti al mercato nazionale, frenando la espansione delle importazioni, ma che permetta anche l'inserimento di giovani tecnici e laureati nelle aziende.

SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Dopo le trasmissioni dedicate a Palmiro Togliatti nel decennale della morte, proseguono i « profili di protagonisti » con una serie dedicata a « De Gasperi: sorvegliato speciale ». Nelle tre trasmissioni a cura di Giuseppe Rossini, sceneggiatura di Angelo D'Alessandro e regia di Leonardo Cortese, si prende in esame un periodo limitato della vita di Alcide De Gasperi, periodo che va dal 1924 al 1929. Si è scelto questo arco di tempo perché il De Gasperi negli anni del dopoguerra e della ricostruzione del Paese è più familiare al pubblico, anche in seguito alle recenti trasmissioni di Ermanno Olmi. Nella prima puntata si esamina, avvalendosi di documenti inediti, di brevi ricostruzioni filmate e dell'intervista concessa dalla signora Francesca De Gasperi, il momento critico della storia italiana in cui è maturato De Gasperi. Con le elezioni dell'aprile 1924 il Partito Popolare era uscito dal meccanismo elettorale fascista, restando uno dei principali partiti all'opposizione. Nel maggio dello stesso anno, dopo un mese di reggenza da parte di un direttorio, si eleggeva segretario Alcide De Gasperi. Da quel momento gli attacchi contro De Gasperi da parte del regime fascista si susseguirono, tanto che nel 1925 fu costretto a dare le dimissioni da segretario del Partito Popolare, e, nel gennaio del '26, ad abbandonare, con la direzione del periodico Il Nuovo Trentino, *la vita politica.*

ALLE SETTE DELLA SERA
Seconda puntata

ore 19 secondo

Affiancato da Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli, Christian De Sica ripropone il suo discorso sulla musica italiana, comprendente tutti i generi, pop, folk, canzone melodica o melodico-ritmata, vecchie gloriose canzoni legate solo alla diffusione dell'EIAR (aspetti musicali oggi tutti compresenti sul mercato discografico). Se il pop e la canzone più moderna sono le naturali espressioni dell'evoluzione musicale il recupero del « nostalgico » e del folk è legato a ripiegamenti sulla tradizione e a mode (basti pensare all'imperversare degli anni Trenta, riproposti da film come La stangata, Stavisky, Il grande Gatsby). *I cantanti, presentati da De Sica, che incarneranno ognuno di questi generi musicali, sono in questa puntata* I Triton, *Riccardo Cocciante con la sua* Bella senz'anima *capolista alla* Hit Parade, *Mia Martini con* Inno, *per il folk il pugliese Lino Banfi, e per il settore « della nostalgia », infine, Rusca e Baldan.*

QUI PIANETA TERRA, RISPONDETE

ore 20,40 nazionale

Dal radiotelescopio di Arecibo in Portorico, il più potente fra quelli attualmente in funzione, gli scienziati hanno trasmesso nello spazio un messaggio ad ipotetiche civiltà extraterrestri. Alle onde elettromagnetiche, cioè quelle che più comunemente vengono dette hertziane e su cui è possibile la riproduzione a distanza dei fenomeni sonori, è stata affidata così la più importante trasmissione a distanza della storia dell'umanità: se giungerà attraverso le stesse onde una risposta, avremo la matematica certezza di non essere le sole intelligenze esistenti nell'universo. Dal momento in cui la posizione centralistica dell'uomo è caduta (lasciando il posto alle teorie della relatività) si è ipotizzata l'esistenza di altri mondi viventi. Nella trasmissione si cerca di fare il bilancio sulla ricerca di vita intelligente nello spazio. A tale proposito vengono intervistati il professor Drake, direttore di Arecibo, e il professor Sagan, direttore di laboratori astronomici.

TRE SUL DIVANO

ore 21 secondo

Heater, giovane pubblicitario americano, vuole sposare in tutta fretta la fidanzata Elizabeth e condurla con sé a Parigi, dove la vittoria di un importante concorso gli offre la possibilità di trasferirsi. Ma Elizabeth fa la psichiatra, e avendo in cura tre ragazze affette da una tenace avversione per gli uomini non si sente di abbandonarle. Heater escogita allora uno stratagemma: si trasforma in tre tipi diversi di scapolo, e si mette a far la corte alle tre « malate », la cui misantropia si rivela presto abbastanza malleabile. Raggiunta la guarigione, le nozze possono essere programmate. Alla festa di fidanzamento, però, Elizabeth ha invitato anche le sue tre ex pazienti, le quali, naturalmente, riconoscono in Heater il loro corteggiatore. Ne seguono reazioni piuttosto vivaci sia da parte loro sia da parte di Elizabeth, ma alla conclusione Heater si fa perdonare da tutte invocando le sue onestissime intenzioni. Questa è la storia di Tre sul divano *(nell'originale* Three on a couch), *tratto da un racconto di Arne Sultan e Marvin Worth, diretto e interpretato da Jerry Lewis.* Tre sul divano *è del '66: viene sei anni dopo che Lewis, con* Ragazzo tuttofare, *aveva deciso di realizzare in prima persona i propri film, ottenendo i migliori risultati della sua carriera. Diventato autore nel senso pieno della parola, Lewis può dare sfogo a tutta la sua volontà di mettere in burla uomini e ambienti contemporanei. In questo caso ha scelto a bersaglio la psicanalisi e i suoi eccessi, traendone effetti esilaranti. « Reso celebre da un personaggio più o meno fisso di "disadattato", di complessato, di ultra timido », ha scritto il critico E. G. Laura, « Lewis ha avuto qui la trovata di rovesciare le carte, mostrandoci un Heater tanto abile e sfacciato da prendersi beffe di tre ragazze in cura psicanalitica, assumendo per ciascuna di esse la personalità ideale dell'uomo dei loro sogni. Il tema della psicanalisi è pretesto al comico per esibirsi in una galleria di tipi diversi, compreso uno femminile, exploit sempre irresistibile, anche se non proprio nuovo ». Interpreti, con Jerry Lewis, Janet Leigh, Mary Ann Mobley, Gila Golan e Leslie Parrish, nonché James Best, Buddy Lester e Renzo Cesana.*

radio

mercoledì 11 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trasone, S. Vittorico, S. Eutitio, S. Savino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non è che ciò che sa. (Bacone).

Amedeo Baldovino esegue musiche di Bach alle 17,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « San Pietro in Celoro di Pavia » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Enseignement du Pape. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. **21,45** Weekly Audience. **22,15** O Magistério na Palavra do Papa - O Natal do Año Santo, por Alice Fontinha. **22,30** Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sanchis. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (II). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Pianista Dinu Lipatti. **Edvard Grieg:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera); **Frédéric Chopin:** Due valzer: N. 14 in mi minore op. postuma; N. 3 in la minore op. 34 n. 2. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestre varie. **21** I grandi cicli. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Dieter Schnebel:** Atenzuege (da « Mundstücke » (1970-71) (Für mehrere Stimmenorgane und Reproduktionsgeräte) (Solisti Ingrid Frauchiger, Elisabeth Blanc, Etienne Bettens - Direttore Werner Bärtschi); **Alessandro Stradella** (Revisione R. Giazotto): Cantata per la notte del SS. Natale a sei voci con istrumenti (Lucifero: Gino Orlandini, basso; Angelo: Cettina Cadelo, soprano; Pastore: Rodolfo Malacarne, tenore; Maria Vergine: Maria Grazia Ferracini, mezzosoprano; San Giuseppe: James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi nel giugno 1973. XXII trasmissione; **A. Sallinen** (Finlandia): « Symphonic dialogue for percussion and orchestra » (Rainer Kuisma and the Radio Symphony Orchestra diretti da Okko Kamu); **René Rojas** (Venezuela): « Trois aquarelles pour quintette à vent » (Quintetto di fiati « Caracas »). **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale. Festival di Musica di Bratislava (Interpodium 1973) - Coro Filarmonico Slovacco - Maestro del Coro Jan Maria Dobrodinsky - Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Ludovit Rajter. **Dimitri Sciostakovic:** Concerto n. 1 per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan); **Eugen Suchon:** « Salmo della terra dei Carpazi » per tenore e orchestra (Tenore Vilem Pribyl) (Registrazione del concerto del 29 settembre 1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextuor n. 6: La poule - Menuet I et II - L'enharmonique - L'egyptienne (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • *Domenico Scarlatti:* Toccata, Bourrée e Giga (orchestraz. di Alfredo Casella) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Piotr Ilijch Ciaikowski: Serenade mélancolique, per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra « London Symphony » diretta da Oivin Fjelstadt) • *Ferruccio Busoni:* Turandot, suite: Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - Finale in modo di marcia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ambroise Thomas: Raymonde: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Giuseppe Verdi:* Aida: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Georges Bizet:* Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • *Bigazzi-Cavallaro:* Io (Patty Pravo) • *Camillo-Ferri-Pisano:* Er monno (Lando Fiorini) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • *Capaldo-Gambardella:* Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • *Carlos-Lauzi-Carlos:* Dettagli (Detalhes) (Ornella Vanoni) • *La Bionda-Minellono-Sotgiu-Gatti:* C'è una donna sola (Ricchi e Poveri) • *Donaggio:* Io che non vivo senza te (Harald Winkler - Dir. Norman Candler)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
3° episodio
« La vergine rossa »
Simone Weil Gabriella Zamparini
Charles Giulio Brogi
Fanny Antonella Della Porta
Il rettore Corrado De Cristofaro
Gegè Dante Biagioni
Un impiegato Carlo Ratti
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
9° episodio
Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ricordo di Aldo Palazzeschi**
a cura di **Raul Radice**
Perelà, uomo di fumo
Radiocomposizione di **Roberto Guicciardini**
(dal « Codice di Perelà » di Aldo Palazzeschi)
Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paila Pavese, Egisto Marcucci, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Alvaro Piccardi, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, Laura Panti, Nelide Giammarco, Dorotea Aslanidis
Complesso Strumentale del Circolo Musicale « Arturo Toscanini » di Torino
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Roberto Guicciardini**

22,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla, Genesis, Gil Ventura**
Un uomo come me, Harold the Barrel, Stars fell on Alabama, Anna Bellanna, I know what I like, Deep purple, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, In the beginning, Tramonto, Piazza Grande, The serpent, Io e te per altri giorni, Pezzo zero
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera**
Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
3° *episodio:* **« La vergine rossa »**
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Fanny — Antonella Della Porta
Il rettore — Corrado De Cristofaro
Gegè — Dante Biagioni
Un impiegato — Carlo Ratti
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Paese, Da troppo tempo, Ammazzate oh!, Palomma 'e notte, Canto d'amore di Homeide, Momenti si momenti no, La bandiera di sole

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LETTERA ALLA MADRE
di **Salvatore Quasimodo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Pisano-Grano: A blue shadow (Fausto Papetti) • *Feghali:* How can I live (Tony Benn) • *Parra-Ferri:* Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • *Bellanova-Lazzareschi-Sabatini:* Un milione di anni fa (Samadhi) • *Bigazzi-Bella:* L'avvenire (Marcella) • *Carenni-Fischetti:* Una donna così (Jacopo) • *Dancio:* Go (Gum Bisquit) • *Gianco-Nebbiosi-Fera:* Nel giardino dei lillà (Albero Motore)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Connoly-Scott-Priest-Tucker: Burn on the flame (Sweet) • *Scott:* Good time Fanny (Angel) • *Lennon:* Whatever get's you thru the night (John Lennon) • *Boshell:* I've got the music in me (The Kiki Dee Band) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Kim:* Rock me gently (Andy Kim) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *May:* Some day one day (Queen) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Humphries:* Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Koelewijn:* That's my music (Bonnie St. Claire) • *Courtney-Sayer:* Long tall glasses (Leo Sayer) • *Wonder:* You haven't done nothing (Stevie Wonder) • *Scott-Dyer:* Who do you think you are? (Candlewick Green) • *O'Day-Stevenson:* Rock and roll heaven (The Righteous Brothers) • *Shelley:* Party queen (Zenda Jacks) • *Lennon-Mc Cartney:* Please please me (David Cassidy) • *Hartman:* Rock and roll woman (Edgar Winter Group)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: *Partita n. 5 in mi minore, per flauto e basso continuo (Mario Duschenes, flauto dolce; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo)* • Georg Friedrich Haendel: *Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12, per violino e basso continuo (Eduard Melkus, violino; Eduard Müller, clavicembalo; August Wenzinger, violoncello)* • Alfredo Casella: *Nove pezzi op. 24 (Pianista Ornella Vannucci Trevese)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Parliamo di libri, a cura di Mario Scaffidi Abbate
Regia di Umberto Troni

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pianista Wilhelm Kempff); da « Diciassette Melodie polacche » op. 74: Le due morti - La mia innamorata - Malinconia - L'anello - Il fidanzato - Leggenda lituana - Cadono le foglie (Andrzej Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Commissiona)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Stella polare, a cura di Elia Marcelli e Bianca Maria Mazzoleni Ceschin

11,40 **Itinerari operistici: profilo di Giovanni Paisiello**
La bella molinara: « Nel cor più non mi sento » (Baritono Alexander Svéd - Complesso « Musica Antiqua » di Vienna); Nina, o la pazza per amore: « Il mio ben quando verrà » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson); Nina, o la pazza per amore: « Del suo mal non v'affliggete » (Baritono Giuseppe Zecchillo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Il barbiere di Siviglia: « Giusto ciel che conoscete » (Soprano Franca Ottaviani - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Socrate immaginario: « Marituccio mio grazioso » (Luisa Discacciati Gianni, mezzosoprano; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto); Re Teodoro in Venezia: Concertato e Finale del terzo atto (Rev. di Barbara Giuranna) (Cecilia Fusco, soprano; Rukmini Sakmawati e Florindo Andreolli, tenori; Sesto Bruscantini e Mario Basiola, baritoni; Paolo Pedani e Angelo Nosotti, bassi - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Ghislanzoni: Sonata n. 1 per pianoforte: Energico - Quasi andante - Allegro spigliato (Rondò) • **Berto Boccosi:** Suite in forma di variazioni op. 45: Preludio - Toccata - Corale - Fuga - Finale (Pianista Lea Cartaino-Silvestri)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL DIAVOLO E IL VIOLINO
di **Claudio Casini**
Nicolò Paganini: Concerto n. 6 in mi minore op. postuma per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit); Introduzione e variazioni sul tema « Dal tuo stellato soglio », dal « Mosè » di Rossini (Ida Haendel, violino; Alfred Holecek, pianoforte); Introduzione e variazioni sul tema « Di tanti palpiti », dal « Tancredi » di Rossini (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz); Quattro Capricci, per violino solo n.i 5, 6, 7 e 8 (Violinista Itzahak Perlman)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubinuska, op. 62 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Franz Liszt:* Concerto pathétique in mi minore, per due pianoforti: Allegro energico - Grandioso, un poco meno allegro - Quasi fantasia - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante quasi marcia funebre - Allegro trionfante (Duo pianistico Eric e Tania Heidsieck) • *Jules Massenet:* Le Cid: Balletto atto II: Castillane - Andalouse - Aragonaise - Aubade - Catalane - Madrilene - Navarraise (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Robert Irving)

15,15 **Il disco in vetrina**
Paul Dukas: Grande sonata in mi bemolle minore: Modérément vite - Andante, lent très soutenu - Scherzo, vivement avec légèreté - Final, très lent (Pianista François Thinat)
(Disco **Arion**)

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Amedeo Baldovino interpreta Bach**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo: Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourrée I et II - Gigue

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: « Miscellanea londinese » di Luigi Sturzo - G. Statera: La famiglia nella società contemporanea - V. Verra: Il concetto di utopia nella cultura tedesca del Settecento - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Béla Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. d'archi della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) • *Ottorino Respighi:* Trittico Botticelliano: La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache) • *Claude Debussy:* Rapsodia per saxofono e orchestra (orchestraz. di Jean-Jules Roger-Ducasse) (Saxofonista Daniel Deffayet - Orch. Filarm. della O.R.T.F. dir. Marius Constant)

20,15 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
5. I grandi problemi dell'Essere
a cura di **Cornelio Fabro**

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
10ª trasmissione: « Impegno di Schoenberg per una trasformazione della scuola e dell'attività musicale - L'associazione di esecuzioni musicali private a Vienna - La nascita della dodecafonia »

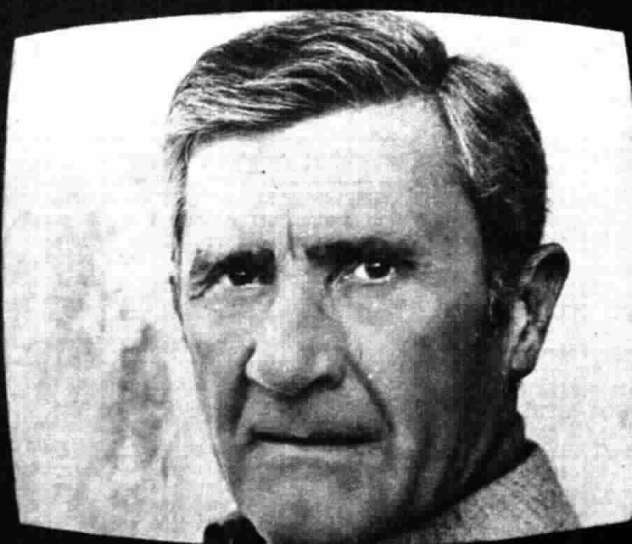
22,40 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**
Morton Feldman: Two voices and cello (1973) (Carol Plantamura, soprano; John-Patrick Thomas, controtenore; Marijke Verberne, violoncello) • *John Cage:* The wonderfull widow of eighteen Springs per controtenore e pianoforte (1942) (John-Patrick Thomas, controtenore; William Christie, pianoforte) • *Luis de Pablo:* Very Gentle (1973-74) (« The Five Centuries Ensemble ») (Registrazione effettuata il 29 marzo dall'O.R.T.F.)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 12 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare
9,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese
10,30 Scuola Media
10,50 Scuola Secondaria Superiore
11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Caramelle Elah - Tè Star)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - *Est pris qui voulait prendre* - 11ª trasmissione

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso* - Prof. Primino Limongelli: *Walter and Connie selling books* (1ª parte) 11ª trasmissione - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli: *Walter and Connie as detectives* (1ª parte) - 11ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (7ª) **Nessuno ha mai visto un atomo** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Nino Zanchin - (12ª) **Verso il futuro**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Simona Gusberti, Egidio Luna e Alberto Pellegrinetti - **La sicurezza del volo**, di Giovanni Garofalo - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Bambolotto Ciccio Bello)

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nino Orengo
conducono in studio: Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 SCUSAMI GENIO
Una sorella di troppo
Personaggi ed interpreti:
Al Addin — Ellis Jones
Il Genio — Hugh Paddick
Il signor Cobbledick — Roy Barraclough
Patricia — Lynette Erving
Regia di Daphne Shadwell
Una prod. Thames TV

18,10 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
KL: 100 metri di paura
Regia di William Azzella
GONG *(Pannolini Pòlin - Marsa Barra al cioccolato - Shampoo Proteinhal)*

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Seconda puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Mocassini Saimiri - Sterilizzante Milton - Krups Italia)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Coricidin Essex Italia - Campari - Magneti Marelli)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Acqua Sangemini - Lima trenini elettrici - Linea Maya - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)*

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Chicco Artsana - (2) Cinzano Asti Spumante - (3) Rasoi Philips - (4) Molinari - (5) Panettone Motta - (6) Danusa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Politecne - 3) Gamma Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Miro Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
— *Kop*

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
— **Incontro-stampa con la CGIL**
— **Incontro-stampa con la Confindustria**
DOREMI'
(Sorinette - Caffè Lavazza - Cibalgina - Amaro 18 Isolabella - Svelto - Pandoro Bauli - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

21,15
RACCONTI DI MARE
LA VOCE
Soggetto di Nestore Ungaro
Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro
Personaggi ed interpreti:
Barbara — *Gunnel Gay*
Lars — *Lars Bloch*
Manuela — *Manuela Romagnoli*
Paul — *Paul Marou*
Lupo — *Lupo*
Michael — *Herbert Andress*
Hilmann — *Carlo Hintermann*
Fotografia di Gianpaolo Santini
Musica di Bruno Zambrini
Regia di Nestore Ungaro
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Zodiac Cinematografica)
BREAK *(Long John Scotch Whisky - Nordica - Amaro Herrenberg - Stil-Linea - Distillerie Toschi)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17 — Cortina d'Ampezzo: Sport invernali
COPPA DEL MONDO: DISCESA LIBERA FEMMINILE
Telecronista Guido Oddo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Harbert S.a.s. - All Multigrado)

19 — L'epoca d'oro del musical americano
a cura di Annita Triantafyllidou e Anna Maria Denza
Consulenza di Giulio Cesare Castello
VOGLIO DANZARE CON TE
Prima parte
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Amaro Medicinale Giuliani - Fruiset Hélène Curtis - Pentole Lagostina)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Automobile Club d'Italia - Tortellini Barilla)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Mon Cheri Ferrero - Rasoio Sunbeam - Società del Plasmon - Dash - Grappa Piave - Manetti & Roberts - Gled Johnson Wax)
— *Grappa Julia*

21 — IN DIFESA DI
Mario Luzi e la Galleria dell'Accademia di Firenze
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Brunatto
DOREMI'
(Dash - Panforte Sapori - Mutandine Lines Snib - Rujel Cosmetici - Dado Knorr - Penna a sfera Ballograf - Whisky Vat 69)

21,25
IERI E OGGI
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci

22,35 L'ANTIGELO
Un programma di Andrea Pittiruti
Regia di Walter Mastrangelo
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
6. Folge:
« Sich regen bringt Segen »
Regie: Jörn Winther
Verleih: Telepool

19,25 Forschungen in der Sahara
« Der Mensch in der Wüste »
Filmbericht von Uwe Dieter George
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata prende l'avvio dagli attentati a Mussolini con la conseguente reazione del fascismo che alla fine del 1926 adottava tutta una serie di provvedimenti restrittivi delle libertà fondamentali: venivano sciolti i partiti e le associazioni che svolgevano attività antifasciste e per gli aderenti, con l'istituzione del Tribunale Speciale, era prevista la pena di morte. Anche De Gasperi subì le conseguenze di queste drastiche restrizioni, tanto che fu prelevato da Borgo Valsugana, dove si era ritirato, e portato a Vicenza dove subì un lungo interrogatorio. Dopo questa drammatica parentesi De Gasperi rimase un mese nascosto a Milano in casa di amici. Più tardi si trasferì a Roma. Per ordine espresso di Mussolini venne ricercato e l'11 marzo 1927 venne arrestato, insieme alla moglie, alla stazione di Firenze per tentato espatrio.

L'epoca d'oro del musical: VOGLIO DANZARE CON TE

ore 19 secondo

Il terzo incontro col cinema musicale si avvale della coppia più prestigiosa e famosa che sia mai nata ad Hollywood, Fred Astaire e Ginger Rogers: infatti, suddiviso in due parti, una in onda questa sera, la seconda domani, viene presentato il film Voglio danzare con te *del 1937. Nonostante il continuo succedersi di star del musical americano, da Judy Garland a Gene Kelly fino alle attualissime Barbra Streisand e Liza Minnelli (Broadway continua sempre e validamente a sfornare divi e a cederli a Hollywood), il binomio Astaire-Rogers costituisce la formula di più grosso successo, non limitato agli anni Trenta. Con in tutto dieci pellicole, ripetute su un solo schema, « Boy meets girl » (lui incontra lei), con numeri musicali e di danza limitati a due (niente di colossal), la validità di questi film è dovuta ad una felice combinazione di elementi: le musiche di Gershwin, di cui il film di questa sera può considerarsi una vera antologia, lo stilismo accurato, ma estremamente naturale di Fred Astaire, qui trentasettenne all'apice del successo dopo le stagioni teatrali di Broadway, le coreografie semplici ed eleganti di Hermes Pan in collaborazione con lo stesso Astaire, e principalmente quel clima di commedia sofisticata del cinema anni Trenta, delle pellicole di Lubitsch e Capra, forse senza lo stesso humour originale, ma con le medesime situazioni spassose e gli equivoci.*

IN DIFESA DI
Mario Luzi e la Galleria dell'Accademia di Firenze

ore 21 secondo

La crisi che attraversano i musei italiani, evidente e drammatica per tutti, trova questa sera una esemplificazione nella crisi specifica della Galleria dell'Accademia di Firenze, analizzata dal poeta fiorentino Mario Luzi nel corso della puntata diretta da Paolo Brunatto. La carenza di personale, di rifiniture delle sale, di sistemi di sicurezza, fa sì che gran parte del patrimonio artistico sia negato alla vista dei visitatori. La Galleria, come mostra Luzi, aperta a giorni alterni, ha in esposizione soltanto un terzo dei dipinti; nonostante la prossima apertura di tre sale e il compiuto allestimento, già da due anni, della sala del '500, la situazione non può risolversi per la mancanza di personale e attrezzature (per il corretto funzionamento occorrerebbero 28 elementi, mentre in organico ve ne sono solo 12). Perciò la Galleria che potrebbe offrire un panorama unico della pittura a Firenze, indipendentemente dalle collezioni medicee, presenta in realtà ai 6000 visitatori che quotidianamente entrano, il solo spettacolo del David di Michelangelo, snaturando così la propria funzione. Come rileva Luzi « quello che conta in questa Galleria sarebbe invece questa continuità di maniere, di scuole, di botteghe, che stabiliscono uno speciale clima in cui i quadri veramente colloquiano l'uno con l'altro ».

RACCONTI DI MARE: La voce

ore 21,15 nazionale

Lars, Michael, Paul e Barbara stanno partecipando alle ricerche di Serge, fratello di Barbara, scomparso in mare mentre effettuava alcune ricerche sottomarine. Sopraggiunto il cattivo tempo, vengono sospese le ricerche e il gruppo rientra a Cannes dove ha sede l'impresa di recuperi di Lars e Serge. Passato un po' di tempo Lars convince Barbara a partecipare nuovamente ai lavori dell'impresa. Al gruppo nuovamente in partenza si unisce anche Marco. Tutto procede tranquillamente per un certo periodo, quando un'inquietante presenza incomincia a turbare i componenti la spedizione. Barbara crede di essere continuamente seguita e perseguitata prima da alcuni sogni inspiegabili, poi da una voce che lei riconosce come quella del fratello scomparso. Barbara, pressata da questa presenza sempre più ossessiva, decide di andare in fondo al mistero. Da qui una serie di colpi di scena: dall'accusa di assassinio da parte di Michael e Barbara a Lars sino ad altre clamorose rivelazioni e all'ultima sorpresa che non sveleremo.

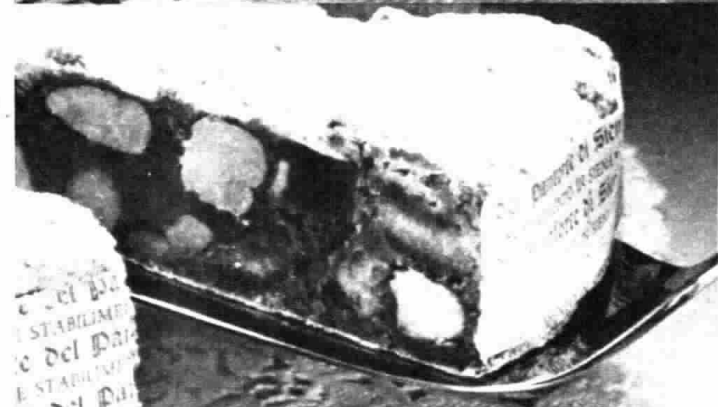
IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Il programma di Mancini e Procacci ha come protagonisti del consueto incontro settimanale, condotto da Paolo Ferrari, Tino Carraro, Paola Quattrini e Armando Celso. Rivedere Tino Carraro è un po' ripercorrere tappe fondamentali, di notevole prestigio oltreché di successo popolare, della televisione: numerose sono le sue partecipazioni a lavori televisivi, dai teleromanzi famosissimi come I Miserabili *o* Il mulino del Po *o* I camaleonti*, ai drammi e commedie, in una serie lunghissima e sempre di alto livello artistico. Paola Quattrini, oltre ai successi teatrali (*Il gufo e la gattina *e* Mi è caduta una ragazza nel piatto*) ha collezionato insieme ad Armando Celso, al quale sono legate molte sue apparizioni, un numero notevole di partecipazioni televisive, molte nel registro della commedia brillante, altre, come* I demoni *dal romanzo di Dostojevskij, di più intensa meditata espressione artistica.*

L'ANTIGELO

ore 22,35 secondo

La trasmissione odierna si occupa di esaminare alcuni sistemi di riscaldamento diversi da quelli tradizionali. Si parlerà ad esempio del « riscaldamento ad aria calda centralizzata » che può essere usato in sostituzione di quello ad acqua. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questo sistema che ha una larga diffusione nei Paesi nordici dove maggiore è la necessità del riscaldamento? Il fisiologo prof. Aldo Brancati ci dirà poi se questo sistema sia da considerarsi igienico o no. Il programma fornirà una serie di consigli pratici per evitare che le calorie accumulate in casa si disperdano (dal piccolo tubo di mastice da applicare alle finestre, all'uso della lana di vetro). Un discorso sul problema delle polemiche condominiali sull'uso del riscaldamento concluderà il servizio rispondendo a quesiti quali: si può rifiutare il riscaldamento? Se si è via per due o tre mesi nel periodo invernale si è obbligati ugualmente a pagarlo?

radio

giovedì 12 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Fremiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Massenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento colma le lacune dell'ignoranza. (Godin).

Il compositore Giancarlo Menotti è il protagonista della trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** L'Ecole catholique (d'après Marie Cazin). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese spagnolo. **21,30** Weihnachtsgeschichte heute, von Anton Steiner. **21,45** Hengrave Hall: Ecumenical Community Experiment. **22,15** Todos falam da paz. **22,30** Las Reconciliaciones del Año Santo. II. **23 Ultim'ora:** Notizie - « Filo diretto » con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Lezioni di francese (per la II maggiore) (III). **8,45** Incontro con la musica. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Raffaele Pisu presenta: **Sorridi sorridi.** Programma comico musicale di tutti i tempi. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Luciano Sgrizzi:** « Suite napoletana » per orchestra da camera (Libere trascrizioni da opere di clavicembalisti della Scuola Napoletana - Direttore Otmar Nussio); **Francis Poulenc** (orchestraz. Darius Milhaud), ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pierre Salzmann. **Carlos Seixas** (1704-1742): Sinfonia; **Igor Strawinsky** (1882-1971): « Danses concertantes » per orchestra da camera; **J. D. Bontempo** (1775-1842) (revis. Sousa): Sinfonia n. 1 op. 11. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in fa maggiore KV 13 (Alexandre Magnin, flauto; Jörg Eichenberger, pianoforte); **Frédéric Chopin:** Mazurca in la minore op. 67 n. 4; Mazurca in la minore op. 17 n. 4; Mazurca in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 (Pianista Vola Jacobs); **Antonin Rejcha:** Quintetto per fiati in re maggiore op. 91 n. 9 (Quintetto auletico della R.S.I.); **Jean Fontijn:** Ballade per pianoforte (Pianista Jean-Claude Vanden Eynden); **Roberto Gerhard:** Fantasia (1957) (Chitarrista Renata Tarragò). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Andrea Gabrieli:** Canzone ariosa (Severino Tonon all'organo della Chiesa Santa Maria degli Angioli di Lugano); **Vagn Holmboe:** « Fabula II » op. 115 (Knud Vad all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15-22,30 Giacomo Puccini:** Medaglione musicale, a cura di Walter Vannini. Michele Puccini: Paolo Belli; Giacomo Puccini: Fabio Barblan; Armando: Vittorio Quadrelli; Lucia: Mariangela Welti; La voce: Flavia Soleri; Tre clienti: Antonio Molinari, Ugo Bassi e Romeo Lucchini; Il cameriere: Pino Romano; Elvira: Maria Rezzonico; Ricordi: Mario Rovati; Leoncavallo: Cleto Cremonesi; Tonino: Edoardo Gatti; Ernesta: Anna Turco; Berta: Alfonso Cassoli; Il tenore: Pierangelo Tomassetti; Il soprano: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore, per doppia orchestra: Allegro spiritoso - Andante-Allegro (« English Chamber Orchestra » diretta da Colin Davis) • *Johann Sommer:* Padovana e Gagliarda (Complesso strumentale « Concentus Musicus ») • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Andante, dalla Sinfonia n. 31 in re maggiore « Parigi » K. 297 (Orchestra « Philharmonia Classica » di Stuttgart diretta da Karl Münchinger)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: da Aroldo in Italia, sinfonia per viola e orchestra: Marcia di pellegrini che cantano la preghiera della sera (Violista Rudolf Barchaj - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • *Moritz Moszkowsky:* Liebeswalzer (Pianista Mario Ceccarelli) • *Henry Wieniawsky:* Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte (Kulka Konstanty, violino; Elena Malinowska, pianoforte) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Valzer, dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore » (Orchestra « London Symphony » diretta da Claudio Abbado)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin) • *Antonin Dvorak:* Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 8 in sol maggiore » (Orchestra « London Symphony » diretta da Witold Rowicki)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Edoardo Sanguineti incontra
Francesca da Rimini
con la partecipazione di **Laura Betti**
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

11,25 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
4° episodio
« Mandato d'arresto »

Simone Weil	Gabriella Zamparini
Charles	Giulio Brogi
Pierre	Bruno Cattaneo
Albertine	Bianca Galvan
Il prefetto	Carlo Ratti
Il sindaco	Giuseppe Pertile

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Bologna 1974
Jazz concerto
con la partecipazione di **Dizzy Gillespie, Sonny Stitt** e **Joe Albany**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
— Incontro-stampa con la CGIL
— Incontro-stampa con la Confindustria

21,45 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cremisi**
1. La parola e la cosa

22,15 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Pippo Baudo (ore 9)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello, Gli Stories, Eddie Calvert**
Stasera tu ed io, Darling, Dream baby, Calabria terra mia, Brother Louie, Till, Nuvole bianche, Mamy blue, Stranger in paradise, Sinnò me moro, Top of the city, Don't let it die, Caro amore mio

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Wave (Robert Denver) • I'm in the mood for Bach (Norman Candler) • Down by the riverside (James Last) • Dopo di te (Enzo Ceragioli) • La maladie d'amour (Paul Mauriat)

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
4° episodio: **« Mandato d'arresto »**
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Pierre — Bruno Cattaneo
Albertine — Bianca Galvan
Il prefetto — Carlo Ratti
Il sindaco — Giuseppe Pertile
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Vidi che un cavallo, Antonio e Giuseppe, La coppia più bella del mondo, Calavrisella, Quando te ne andrai, Chissà se mi pensi, Michelemmà, La donna che amo

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
A ZACINTO
di **Ugo Foscolo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Pozzetto-Jannacci: E' la vita, la vita (Cochi e Renato) • *Minellono-Balsamo:* Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • *Verderosa-Damele-Zauli:* E' festa con te (I Flashmen) • *Vegoich-Bardotti-Minghi:* Volo di rondine (I Vianella) • *Miro-Giulifan-Casu:* Cavalli bianchi (Little Tony) • *Anderson-Ulvaeus:* Honey honey (Abba) • *Vistarini-Cicco:* Se mi vuoi (Cico) • *Riccieri-Cassia-Bonfanti:* Signora Marisa (Officina Meccanica) • *Braen-Kema-Raskovich:* The telegraph is calling (The Pawnshop)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ferry: All I want is you (Roxy Music) • *Connoly-Priest-Scott-Tucker:* Burn on the flame (Sweet) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) • *Nilioni-Datum-Belleno:* I'm afraid of loosing you (Ramasandiran Somusundaran) • *Bachman:* You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • *Mayfield:* Hit the road Jack (Suzi Quatro) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Betsy:* In the name of the lord (Clarel Betsy) • *Gurtiwz-Edge:* We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Townshend:* Long live rock (Who) • *Hartman:* Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney and Wings) • *Lennon:* Whatever get's you thru the night (John Lennon) • *Christmas:* Brighter day (Keith Christmas) • *Rocchi:* La rana (Claudio Rocchi) • *King-Van Zant-Rossington:* Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • *Anderson:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Cocciante-Cassella-Luberti:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Davis-Drayton-Smith:* The life of the party (Jackson Five) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Myhill-Bop:* Oh doctor (Richard Myhill) • *Cicco-Vistarini:* Distrazione mentale (Cico) • *Humphries:* Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Shrieve-Santana-Coster:* Give and take (Santana) • *Haywood:* Fair warnin' (Leon Haywood) • *Trad. arr. Clapton-Radle:* Motherless children (Eric Clapton) • *Floyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Ulvaeus-Andersson:* Wach out (Abba)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Francesco Gallinari**
presenta:
Popoff

— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 50 n. 5 « Ein Traum », per archi: Allegro moderato - Poco adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Quartetto Fine Arts)* • Franz Schubert: *Otto Variazioni in la bemolle maggiore op. 35, sopra un tema originale, per pianoforte a quattro mani (esecuzione su pianoforte viennese del 1845) (Pianisti Jörg Demus e Paul Badura Skoda)* • Paul Hindemith: *Die junge Magd, sei Lieder su testi di Georg Trakl, per soprano e strumenti: Oft am Brunnen - Stilleschlaft sie in der Kammer - Nächstens über kahlen Anger - In der Schmiede dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestrackt in Bette - Abends scweben blutige Linnen (Magda Laszlo, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Fantasia-Improvviso in do diesis minore op. postuma 66 (Pianista Arthur Rubinstein); Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte); Dodici Studi op. 10: in do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pianista Adam Harasiewicz)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
La voce della radio
a cura di Giovanni Romano e Gladys Engely

11,40 **Il disco in vetrina**
Charles Edward Ives: Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio molto (Sostenuto) - Scherzo (Vivace) - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
(Disco **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giancarlo Menotti
Apocalisse, poema sinfonico: Improperia - La città celeste - Gli angeli militanti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist); Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luciano Rosada); Sebastian: Barcarola (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

---

13 — **La musica nel tempo**
UNA STRANA GALLIA IN RIVA ALLO JONIO
di **Aldo Nicastro**
Vincenzo Bellini: Norma: « Sediziose voci »; « Ne compi il rito, o Norma? » (Maria Callas, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso; Mario Filippeschi, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Georg Christoph Wagenseil (1715-1777)
Concerto in mi bemolle maggiore, per trombone, due flauti, due corni, archi e basso continuo (« Concentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt); Sinfonia in mi maggiore (Orchestra « Ars Viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen); Trio sonata in fa maggiore, per oboe, corno inglese, violoncello e basso continuo (Complesso « Wiener Barockspieler »); Concerto n. 2 in sol maggiore, per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz)

15,20 **Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Toccata I, dal II Libro - Aria « La Frescobalda » (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)

15,30 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tannhäuser
Opera in tre atti - Testo e musica di **RICHARD WAGNER** - *Primo atto*
Germano — Hans Sotin
Tannhäuser — Hermin Esser
Wolfram von Eschenbach — Bernd Weikl
Walter von der Vogelweide — Gerd Brenneis
Biterolf — Franz Mazura
Heinrich — Heribert Steinbach
Reinmar von Zweter — Heinz Feldhoff
Venus — Gwyneth Jones
Un giovane pastore — Tölzer Sängerknabe
Direttore **Heinrich Hollreiser** - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth - M° del Coro Norbert Balatsch
(Reg. eff. il 26 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
(Ved. nota a pag. 118)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del flautista Giorgio Zagnoni**
Gaetano Donizetti: Sonata in do per flauto e pianoforte • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto n. 2 in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19,15 Fogli d'album

19,25 Pelham Grenville Wodehouse, scrittore umoristico. Conversazione di Vittoria Franco

19,40 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tannhäuser
Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Secondo e terzo atto
Elisabeth, Venus — Gwyneth Jones
Tannhäuser — Hermin Esser
Wolfram von Eschenbach — Bernd Weikl
Germano — Hans Sotin
Walter von der Vogelweide — Gerd Brenneis
Biterolf — Franz Mazura
Heinrich — Heribert Steinbach
Reinmar von Zweter — Heinz Feldhoff
Direttore **Heinrich Hollreiser**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
M° del Coro Norbert Balatsch
(Registrazione effettuata il 26 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
(Ved. nota a pag. 118)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

22,40 **Solisti di jazz: Gato Barbieri**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dal-l'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 13 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

9,50 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Seconda puntata
(Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Agrumi Bellezza - Ariel)

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Regia di Ernst Behrens - 29ª trasmissione (Folge 22)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - *Le faux naïf* - 12ª trasmissione

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Mai '68: les faits* - 27ª trasmissione - **15,40** *Mai '68: les idées* - 28ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *I giorni della preistoria* - (9ª) **La civiltà appenninica**, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (11ª) **L'elettromagnetismo: James Faraday**

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *Democrazia alla prova* - Un programma di Loredana Rotondo - Consulente didattico Nicola D'Amico - Consulenza e testo di Alessandro Roncaglia - (5ª) **La politica economica**, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Regia di Loredana Dordi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S. a. s. - Trenini elettrici Lima)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
La Compagnia dei F.lli Ferrari di Parma in: **Capitan Fracassa**
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE
Un programma a cura di Giordano Repossi

18 — LE FAVOLE DI LA FONTAINE
La gazza veste le penne del pastore
Cartone animato di Costantine Crismarel
Prod.: Anim. Film Bucarest

18,10 VANGELO VIVO
a cura di Padre Antonio Guida
Regia di Furio Angiolella

GONG
(Svelto - Conad - Mattel S.p.A.)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Terza ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Bambole Italo Cremona - Panettone Balocco - Invernizzi Strachinella - Atkinsons - Rowntree After Fight - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Dentifricio Durban's - Olivetti - Vini Barbero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Margarina Desy - Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Very Cora Americano - Lacca Protein 31)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Digestivo Antonetto - (3) I Dixan - (4) Pelati Cirio - (5) Firestone Brema Pneumatici - (6) Amaro Blasius Klosterlikor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arno Film - 3) I.TV.C. - 4) M.G. - 5) Massimo Saraceni - 6) Creativ Film

— *Olà*

20,40
STASERA - G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Fabello - Brandy Fundador - Società del Plasmon - Rasoio Braun - Olio di arachide Plauso - All Multigrado - President Reserve Riccadonna)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso

BREAK
(Viavà - Fernet Branca - Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17 — Cortina d'Ampezzo: Sport Invernali
COPPA DEL MONDO: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
Telecronista Guido Oddo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG *(Organi elettronici Giaccaglia - Gran Pavesi)*

19 — L'epoca d'oro del musical americano
VOGLIO DANZARE CON TE
Seconda parte

TIC-TAC
(San Carlo Gruppo Alimentare - Golia Bianca Caremoli)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Lievito Pane degli Angeli - Amaro Petrus Boonekamp - Lettini per bambini Peg)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Riso GranGallo - Lysoform Casa - Budini Royal - Finish Soilax - Marie Brizard - Shampoo Proteinhal - Distillerie Toschi)

— *Pandoro Bauli*

21 —
TRE MINUTI A MEZZANOTTE
di Monte Doyle
Traduzione di Connie Ricono
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
Dott. Alan Forrest *Franco Graziosi*
Reg Cartright *Franco Aloisi*
Roy Collier *Ugo Pagliai*
Peter Austen *Marino Campanaro*
Sally Thomas *Ilaria Guerrini*
Ispettore Bickford *Gianni Mantesi*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Giuseppe Fina

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Curamorbido Palmolive - Nescafé Nestlé - Cumini cucine componibili - Cinzano Asti Spumante - Pepsodent - Linea Gradina - Oil of Olaz)

22,40 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO BASILICATA
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der eingebildete Kranke
Komödie in 3 Akten von Molière
Bearbeitung u. Inszenierung: Josef Meinrad
Die Personen u. ihre Darsteller:
Argan: *Josef Meinrad;* Cléanthe: *Wolfgang Hackenberg;* Purgon: *Fritz von Honigschmied;* Bonnefois: *Tonio Riedl;* Béralde: *Fred Liewehr;* Louison: *Lydia Baumgartner;* Angélique: *Barbara Khol;* Toinette: *Helly Servi*
Regie: Hermann Lanske
1. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

CRONACA

V/C Varie

ore 12,55 nazionale

La rubrica punta il suo obiettivo sul difficile e molto spesso equivocato rapporto fra polizia e cittadino prendendo spunto dalla nascita di un sindacato dei poliziotti. Infatti, mentre in quasi tutti i Paesi d'Europa le polizie hanno sindacati, che fanno capo ad una loro internazionale con sede a Bruxelles, nella polizia italiana, su proposte e progetti di legge, sta sorgendo solo oggi un sindacato che ha come peculiarità il fatto di essere il primo sindacato nato come unitario CGIL - CISL - UIL. La rubrica ha ripreso in diretta un incontro promosso da questo costituendo sindacato, nel quartiere Tuscolano a Roma, fra cittadini e poliziotti. L'incontro, cui hanno partecipato circa 150 cittadini e 40 agenti, ha cercato di spiegare i motivi che hanno spinto gli agenti dell'ordine pubblico alla creazione sindacale, motivi che vanno dalla esigenza di un servizio più efficiente di una funzione civile posta al servizio della legge, alla richiesta di godere di tutti i diritti civili sanciti dalla Costituzione. L'incontro, molto caloroso, è servito ad una ulteriore chiarificazione dei rapporti fra polizia e cittadino, fugando riserve e pregiudizi. Nel servizio vengono mostrate interviste ad alcuni segretari nazionali delle confederazioni sindacali e ad esponenti governativi dei partiti politici sul progetto di legge per la costituzione del sindacato.

V/G

SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale - Terza puntata

ore 18,45 nazionale

Nella terza ed ultima puntata vengono ricostruiti episodi significativi della persecuzione fascista ad Alcide De Gasperi: l'interrogatorio e i giorni passati nel carcere romano di Regina Coeli e, in parte, nella clinica Ciancarelli. Anche in questa puntata ascolteremo la signora De Gasperi diretta testimone di quegli avvenimenti. Il programma, con la regia di Leonardo Cortese, è stato realizzato con gli attori Mariano Rigillo (De Gasperi), Marisa Belli (la signora De Gasperi), Giacomo Piperno (Don Sturzo). Corrado Gaipa e Silvano Tranquilli svolgono ruolo di presentatori.

V/C

STASERA - G7

ore 20,40 nazionale

La popolare rubrica del Telegiornale Stasera - G7*, curata per il secondo anno consecutivo da Mimmo Scarano, si presenta al pubblico televisivo nella sua particolare veste di settimanale di attualità. Iniziata, quest'anno, l'11 ottobre, ha dato immediatamente dimostrazione della sensibilità, del resto sempre ad essa propria, ai fatti economici, politici, culturali, sociali, sia della società italiana sia degli altri Paesi. I servizi di apertura del settimanale hanno confermato e accentuato queste caratteristiche che i telespettatori ben conoscono parlando della situazione alla FIAT, o della « scalata » alla Montedison o, ancora, dello spionaggio americano (la CIA). L'impronta iniziale si è venuta confermando nel corso delle successive trasmissioni, così che in ognuno dei tre servizi che compongono ciascuna puntata, si sono analizzati problemi di estrema attualità: dal referendum svizzero al racket dei pascoli in Sicilia, dal caso Sindona al Portogallo, dai sequestri di persona alle nuove università italiane, alla fuga dei cervelli. Dato il carattere di attualità giornalistica non è possibile prevedere i servizi che verranno a formare i prossimi appuntamenti: si può solo avere la totale sicurezza che la rubrica non mancherà alle puntuali analisi dei fatti più importanti che accadono in tutto il mondo.*

II/S

TRE MINUTI A MEZZANOTTE

II/13584/S

Ilaria Guerrini (Sally Thomas) e Ugo Pagliai (Roy Collier) in una scena del giallo

ore 21 secondo

La caratteristica più stimolante del giallo che va in onda questa sera scaturisce dall'abilità con cui l'autore riesce a rimescolare tutte le carte del gioco proprio nel momento in cui lo spettatore è convinto di conoscere ormai chiaramente, se non la soluzione finale dell'enigma, per lo meno i fattori essenziali che determineranno il suo scioglimento. La suspense, in altri termini, nasce fondamentalmente dal fatto che, a un certo punto, si sviluppa un giallo all'interno del giallo, che rimette radicalmente in discussione i ruoli sino a quel punto svolti dai due protagonisti, Roy Collier e Sally Thomas. Roy Collier, attore affermato, accusato di aver ucciso la propria moglie, è stato giudicato malato di mente e internato in un manicomio criminale. Riuscito a fuggire si rifugia in casa di Sally Thomas dove si propone di trascorrere i ventotto giorni necessari per essere prosciolto e poter quindi ottenere che il suo caso venga riesaminato. Dopo il primo giorno, durante il quale Roy tiene a bada Sally con la pistola, si stabilisce fra i due un rapporto ambiguo di attrazione e repulsione finché la donna gli si concede. Ma durante la notte Roy si sveglia e scopre nel bagno il cadavere del marito di lei. A questo punto, quella che sembrava essere la vicenda essenziale diviene un semplice antefatto, che suscita tutta una serie di interrogativi nuovi intorno alla personalità stessa, psicologica e morale, dei due protagonisti, prima ancora che intorno alla loro innocenza o colpevolezza. E l'ambiente stesso del manicomio criminale acquista un peso e una consistenza, che ne fanno qualcosa di più di un semplice sfondo inconsueto. (Servizio alle pagine 149-151).

radio

venerdì 13 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antioco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1250, muore nel castello di Fiorentino, presso Lucera (Foggia), Federico II di Svevia.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non si è un genio, è bene mirare ad essere chiaro. (Hope).

I/8083

La pianista Dora Musumeci suona musiche di Heitor Villa-Lobos nella trasmissione « La musica nel tempo » in onda alle 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « Sant'Ambrogio esalta il corpo umano » - « Cronache dell'Anno Santo », spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Résultats d'une enquête (P. Moreau). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Synode im Rückblick, Gespräch Zwischen Professor Fischbach und Lothar Groppe. **21,45** Dietrich Bonhoeffer, Theologian. **22,15** Instantâneos Missionários. **22,30** La mujer en el trabajo y en la sociedad, por Rosa Russo Jervolino. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: La bottega della fantasia. Ciclo a cura di Angelica Gianola e Aldo Balmelli, con la collaborazione degli allievi. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,45** Mosaico musicale. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Il Flauto magico, Arie e Scene dall'opera (Sarastro: Martti Telvela, basso; Tamino: Stuart Burrows, tenore; Regina della notte: Cristina Deutekom, soprano; Pamina: Pilar Lorengar, soprano; Tre dame della regina: Hanneke V. Bork, I. Minton, H. Plüm; Papageno; Hermann Prey, baritono; Papagena: Renate Holm, soprano; Monostatos: Gerhard Stolze, tenore; Due corazzieri: René Kollo, Hans Sotin - Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro Norbert Belatsch - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti). **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica del Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,30** Ritmi. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15 Giovan Battista Pergolesi:** « La serva padrona » (due intermezzi), Opera da camera di Roma (Serpina, cameriera di Uberto: Maria Luisa Carboni, soprano; Uberto: Ledo Freschi, basso - Orchestra della RSI diretta da Napoleone Annovazzi). **21,50** Ritmi sudamericani. **22,15-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Porpora: Ouverture royale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Franz Joseph Haydn:* Divertimento in la maggiore « Scherzando »: Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (« Wiener Barockensemble » diretto da Theodor Guschlbauer) • *Johannes Brahms:* Adagio ma non troppo, dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore » (Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Il corsaro: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • *Sergei Prokofiev:* L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera: I ridicoli - Mago Celio e Fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ernest Halffter: Sonatina, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • *Giuseppe Verdi:* I Vespri Siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • *Albertelli-Guantini:* Alba (Mia Martini) • *Di Lazzaro:* Chitarra romana (Claudio Villa) • *Preti-Guarnieri:* Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • *Alfieri-De Crescenzo-Benedetto:* Bandiera bianca (Sergio Bruni) • *Bottazzi:* Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) • *Bigazzi-Savio:* Amicizia e amore (I Camaleonti) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Le più belle dell'anno**
Musiche e canzoni del '74

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA MORTE DI DANTON
di **Georg Büchner**
Traduzione di Alberto Spaini
con **Gianni Santuccio**
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
5° *episodio:* **« Un misterioso progetto »**
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Fanny — Antonella Della Porta
Fritz — Fabrizio Jovine
André — Dario Mazzoli
Albertine — Bianca Galvan
Pierre — Bruno Cattaneo
Un operaio — Emilio Marchesini
Un amico — Paolo Lombardi
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
10° episodio
Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Fiorenzo Fiorentini** e **Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Fiorenzo Fiorentini**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wilfried Boettcher
Christoph Willibald Gluck: La danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nice: Elisabeth Speiser, soprano; Tirsi: Gerald English, tenore) • *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio, Allegro spiritoso, Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:
Riflessioni ecologiche invernali. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Little Tony, The Beatles, Cesare Vaja**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Basso Fernando Corena - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips) • *Gioacchino Rossini:* La donna del lago: « Mura felici » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Henry Lewis) • *Friedrich von Flotow:* Martha: « M'apparì tutt'amor » (Tenore Jon Vickers - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • *Giuseppe Verdi:* Aida: « Rivedrai le foreste imbalsamate » (Leontyne Price, soprano; Robert Merrill, baritono - Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Georg Solti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
5° episodio: **« Un misterioso progetto »**
Simone Weil: Gabriella Zamparini; Charles: Giulio Brogi; Fanny: Antonella Della Porta; Fritz: Fabrizio Jovine; André: Dario Mazzoli; Albertine: Bianca Galvan; Pierre: Bruno Cattaneo; Un operaio: Emilio Marchesini; Un amico: Paolo Lombardi
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
SULLA POPPA SEDEA D'UNA BARCHETTA
di **Giovanni Boccaccio**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Constantinos-Vlavianos:* My only fascination (Demis Roussos) • *Dreds:* Samba de Sausalito (Santana) • *Cardia-Lamonarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Leander-Glitter:* Remember me this way (Gary Glitter) • *Depsa-Di Francia-Iodice:* Champagne (Peppino Di Capri) • *Fiastri-Baroncini:* Roma ruffiana (Lando Fiorini) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Cocco:* A forma di... (Quella Vecchia Locanda)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Hartman: Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *Smith-Davis-Drayton:* The life of the party (Jackson Five) • *Mayfield:* Hit the road Jack (Suzi Quatro) • *Bachman:* You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • *Shrieve-Santana-Coster:* Give and take (Santana) • *Reed:* Billy (Lou Reed) • *Clausetti:* Contenti (Ornella Vanoni) • *Ashton-Lord:* We're gonna make it (Tony Ashton and Jon Lord) • *Casey-Finch:* Look at you (George Mc Crae) • *Gaetano:* Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • *Coppin:* Mammoth special (Decameron) • *Davies-Whitehorn:* I believe in rock and roll (IF) • *James-King:* Turn on the music (Patty Austen) • *Floyd-Steve-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli:* Compleanno (Data) • *Betsy:* In the name of the Lord (Clarel Betsy) • *Venditti:* Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • *Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Nilioni-Datum-Belleno:* I'm afraid of loosing you (Ramasandiran Somusundaran) • *James-Lawrence-Mekler:* Only a fool (Etta James) • *Sommers:* Thank good I'm a country boy (John Denver) • *T. Ward:* Jayne (from Andromeda Spiral) (Clifford T. Ward) • *Minellono-Abate-Dorra:* Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Shelley:* Party queen (Zenda Jacks) • *Rhodes-Di Palo-Salvi:* Passa il tempo (Ibis) • *Lennon-McCartney:* Please please me (David Cassidy) • *O' Day:* Train of thought (Cher) • *Scott:* Good time Fanny (Angel) • *Bickerton-Waddington:* Sugar baby love (The Rubettes)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Concerto di apertura**
César Franck: *Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet)* • Frank Martin: *Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi (Solisti e Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet)* • Igor Strawinsky: *Pulcinella, suite dal balletto per piccola orchestra, su musiche di G. B. Pergolesi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori d'oggi: « Leggenda di Natale », di Umberto Gozzano, adattamento di Mario Vani
Regia di Ruggero Winter

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello); Due Canti polacchi: Magia - Canzone (Andrzej Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto) (Pianista Vladimir Ashkenazy)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
— Racconti di ieri e di oggi: « La vittoria dello stambecco », di Piera Paltro, adattamento di Mariù Safier
— La bottega delle filastrocche, a cura di Mario V. Pucci

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Giorgio Federico Ghedini: « Lectio Jeremiae prophetae », Cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (Soprano Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia) • *Arthur Honegger:* « Une Cantate de Noël », per baritono, coro e orchestra (Baritono Pierre Mollet - Orchestra della Suisse Romande, Coro della Radio di Losanna e dei Giovani di Losanna e Piccolo Coro del Collegio di Villamont diretti da Ernest Ansermet)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Marcello Panni: Che cosa apparirà (Complesso « Musique Vivante » diretto da Diego Masson); Dechiffrage (12 partimenti per quattro esecutori) (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Aldo Clementi, pianoforte; Mario Bertoncini, harmonium; Vinko Globokar, trombone) • **Pietro Grossi:** Composizione n. 3 in tre parti, per clarinetto, fagotto e corno (Detalmo Corneti, clarinetto; Fernando Righini, fagotto; Roberto Lotti, corno)

---

13 — **La musica nel tempo**
VOLTO E MASCHERA DEL BRASILE
di **Luigi Bellingardi**
Antonio Carlos Gomez: Il Guarany: Sinfonia - Lo Schiavo: Preludio atto IV • *Darius Milhaud:* da « Le Bœuf sur le toit » • *Ottorino Respighi:* Impressioni brasiliane: Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza • *Heitor Villa-Lobos:* Sette Studi per chitarra; Alma Brasileira, « Choro » n. 5 per pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • *Carl Czerny:* Variazioni su un tema di Haydn op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Hellmuth Freschauer) • *Sergei Prokofiev:* Suite Scita « Ala e Lolly » op. 20 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

15,30 **Capolavori del Novecento**
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra du Théâtre National de l'Opéra diretta da Maurice Rosenthal)

15,50 **Concerto del tenore Nicolai Gedda e del pianista Wolfgang Sawallisch**
Franz Schubert: Dem Unendlichen (testo di Klopstock); Wanderers Nachtlied - Rastlose Liebe - Ganymed - Heidenröslein - Erster Verlust - Erlkönig (su testi di Goethe); Non t'accostar all'urna - Guarda che bianca luna (testi di Vittorelli) - Da quel sembiante appresi - Mio ben, ricordati (testi di Metastasio); Auflösung - Der Schiffer (testo di Mayrhofer)

16,30 **Avanguardia**
Tomas Marco: Anàbasis (1970) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno) • *Morton Feldmann:* Estension III, per pianoforte (Pianista John Tilbury)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **CONCERTO DEL SESTETTO VOCALE ITALIANO**
Adriano Banchieri: La savièzza giovanile, ragionamenti comici, vaghi e dilettevoli concertati nel clavicembalo per voci e clavicembalo (messi in partitura secondo l'edizione del 1628 da Riccardo Allorto) • *Piero Vinci:* « Lasciatemi morire » (Lamento d'Arianna), a 6 voci • *Antonio il Verso:* « Lasciatemi morire », a 5 voci miste

17,45 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Due Fantasie per viola sola: n. 1 e n. 2 (Violista Walter Trampler); Quattro Fantasie per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni) • *Franz Joseph Haydn:* Divertimento n. 3 in la maggiore, per due corni, due violini, viola, violoncello, violone e viola di bordone: Adagio - Allegro - Finale (Allegro) con cinque variazioni e Coda (Complesso strumentale « Concentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt)

20,15 **LA TORMENTATA VITA DEGLI OCEANI**
3. Continenti vagabondi: un'odissea senza fine?
a cura di **Guido Devoto**

20,45 I limiti della popolazione mondiale. Conversazione di Carlo Bozza

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
La grande rabbia di Philip Hotz
di **Max Frisch**
Traduzione di Aloisio Rendi

Philip Hotz	Gianni Bonagura
Dorli	Sandra Mondaini
Wilfrid	Claudio Sora
Clarissa	Laura Gianoli
Il facchino vecchio	Manlio Guardabassi
Il facchino giovane	Paolo Lombardi
Una zitella	Raffaella Minghetti
Un doganiere	Francesco Censi

Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

22 — **Parliamo di spettacolo**

22,20 **Solisti di jazz: Herbie Hancock**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Dario Cecchi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 14 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

9,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Ben Turpin l'aggiustatore
Distribuzione: Frank Viner
— **Gelosia**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Marion Bardell
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Caffè Suerte - Pepsodent dentifricio - Amaro Bram - Mandarinetto Isolabella)

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Bambole Furga - Costruzioni Lego)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Undicesimo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG
(Nuts - Trenini elettrici Lima - Shampoo Libera e Bella - Caramella Zigulì - Subbuteo)

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Seconda puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC
(Shampoo Hégor - Pelati Star - Ceramica Bella - Issimo Confezioni - Kop - Bonheur Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Brandy Stock - Brooklyn Perfetti - Vernel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Mindol Bracco - Doria Biscotti - Orologi Garel - Caffè Splendid - Brodo Invernizzino)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cofanetti Caramelle Sperlari - (2) Orologi Omega - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Magazzini Standa - (5) Tè Ati - (6) Chianti Ruffino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovisivi De Mas - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) Top Film - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Studio K

— Confezioni natalizie Perugina

20,40
L'ACQUA CHETA
Musiche di Giuseppe Pietri
Libretto di Augusto Novelli
Versi di Angelo Nessi
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ulisse	*Gianrico Tedeschi*
Sospiro	*Giancarlo Fantini*
Scosse	*Lorenzo Logli*
Anita	*Nada Malanima*
Cecco	*Nino Castelnuovo*
Ida	*Daniela Goggi*
Rosa	*Ave Ninchi*
Stinchi	*Renzo Montagnani*
La sposa	*Laura Becherelli*
Il suocero	*Augusto Bonardi*
Alfredo	*Giancarlo Zanetti*

Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Elio Costanzi
Coreografo Mario Pistoni
Direttore d'orchestra Mario Migliardi
Regia di Vito Molinari
Prima puntata

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Tortellini Barilla - Biscotto Mellin - Forbici Snips - Gran Ragù Star - I Dixan - Grappa Bocchino)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK
(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

12,25-14 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Saint Moritz*
Sport invernali
COPPA DEL MONDO: DISCESA LIBERA MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolello

18-18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella Scuola Media
Lo studio dei linguaggi
Regia di Alessandro Sartori

GONG
(Costruzioni Lego - Bonheur Perugina)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Nutritivi Pandea - Cera Grey)

20 — CONCERTO DELLA SERA
diretto da **Peter Maag**
I. Strawinsky: *Divertimento, suite dal balletto «Le baiser de la fée» per orchestra* (revisione 1949): Sinfonia - Danses Suisses - Scherzo - Pas de deux
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO
(Volastir - Mon Cherì Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Nugget - Cointreau Liqueur - Asciugacapelli HLD5 Braun - All Multigrado - Cintura elastica Sloan)

21 —
CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Lucio Fontana
Testo di Wibke von Bonin
Regia di Pierre Néel
Collaborazione di Tomaso Monicelli

DOREMI'
(Chianti Melini - Emerson Alta Fedeltà - 100 Piper Whisky - Telerie Eliolona - Camomilla Sogni Oro)

22 — CACCIA GROSSA
Le fatiche di Ercole
Telefilm - Regia di John Hough
Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Michael Da Costa, Bernard Kay, Michael Petrovitch, Ann Lynn, Tim Hardy, Olaf Pooley, Alf Joint, Kenneth Gilbert, Vic Armstrong
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Zoos der Welt - Welt der Zoos
« Chester-Zoo, England »
Filmbericht von Hans Schipulle
Verleih: Bavaria

19,25 Der eingebildete Kranke
Komödie von Molière
Bearbeitung u. Inszenierung: Josef Meinrad
Die Personen u. ihre Darsteller:
Argan: *Josef Meinrad;* Cléanthe: *Wolfgang Hackenberg;* Purgon: *Fritz von Honigschmied;* Béralde: *Fred Liewehr;* Bonnefois: *Tonio Riedl;* Louison: *Lydia Baumgartner;* Angelique: *Barbara Khol;* Toinette: *Helly Servi*
Regie: Hermann Lanske
2. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il primo servizio di questa puntata, « Una scuola che cambia », è dedicato in particolare al processo di rinnovamento della scuola con l'introduzione dei decreti delegati. L'inchiesta è stata svolta nella media De Coubertin di Roma dove è già in atto un'esperienza di collaborazione tra insegnanti e genitori per la gestione della scuola. Avremo modo di vedere come si svolge una riunione di insegnanti che discutono sulla interpretazione dei decreti delegati e di assistere a momenti di collaborazione concreta dei genitori all'interno della scuola (gestione della mensa, preparazione di iniziative culturali). Nella seconda parte del programma si tratterà dell'esperienza di educazione musicale sempre nell'ambito scolastico. In molte scuole italiane, infatti, si sta facendo strada il rinnovamento di una disciplina, come quella dell'educazione musicale, che rappresenta un momento veramente importante nella formazione della personalità del ragazzo. Abbandonando la concezione tradizionale secondo cui questa materia era ritenuta secondaria, si è compreso come la musica consenta veramente di esprimere capacità creative ed espressive. Questo secondo servizio è stato girato in una scuola media di Bergamo.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Continuando nella meditazione sul tempo liturgico dell'Avvento, che prepara alla festa del Natale, mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per i non cristiani, commenta le letture della terza domenica d'Avvento. Il profeta Isaia, l'apostolo san Giacomo e l'evangelista Matteo invitano ad essere pazienti, vigilanti e gioiosi nell'attesa del Signore. La sua venuta è descritta come un germogliare di opere meravigliose di giustizia e di carità. I più oppressi potranno vedere la libertà, il male sarà vinto e la sofferenza si tramuterà in speranza e in gioia. Le immagini bibliche si possono applicare facilmente anche al tempo attuale e stimolano a una ricerca di conversione e di nuova giustizia per vivere con autenticità il messaggio natalizio.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Peter Maag, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, è l'interprete de Le baiser de la fée *di Igor Strawinsky. Si tratta della sapida suite dall'omonimo balletto allegorico in quattro quadri scritto su commissione della danzatrice e attrice Ida Rubinstein per onorare il 35° anniversario della morte di Ciaikowski. « Pur trattandosi di un balletto d'azione (la trama è desunta dalla fiaba di Andersen* La vergine dei ghiacci*) la concezione coreografica », annota Roman Vlad, « presenta dei punti di contatto con quella dell'*Apollon*, nel senso che Strawinsky intendeva realizzare un balletto classico in cui le parti della fata e degli altri personaggi fantastici dovevano essere danzate da ballerine in tutù bianco in mezzo a scene popolate di turisti e contadini ».*

L'ACQUA CHETA - Prima puntata

Daniela Goggi in una scena dell'operetta

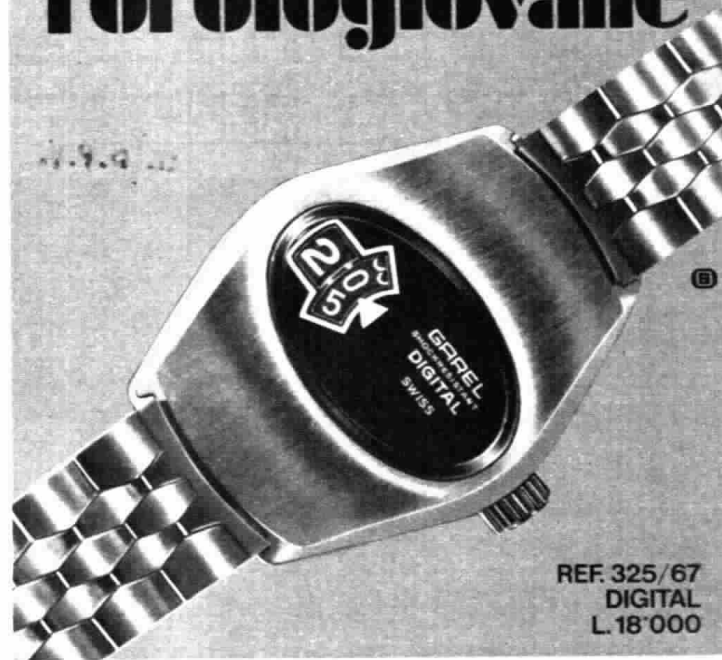
ore 20,40 nazionale

Adattata da Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, che ne cura anche la regia, va in onda la prima parte dell'operetta L'acqua cheta *di Giuseppe Pietri, seconda della trilogia operettistica della televisione. Questa operetta si potrebbe definire quasi un primissimo esempio di musical-comedy italiano: infatti è stata tratta dalla fortunata omonima commedia dialettale di Augusto Novelli, scrittore fiorentino della fine del secolo, e rivestita della musica di Giuseppe Pietri, il più famoso compositore italiano di operette (tra l'altro è sua la celebre* Addio giovinezza*). La vicenda, ricca di umorismo ingenuo e di intenti bonariamente moraleggianti, è ambientata a Firenze nel 1905: protagonista è la famiglia di un fiaccheraio, impersonato da Gianrico Tedeschi, e il problema dominante su cui ruota la vicenda sono gli affari di cuore delle due figliole. Anita, interpretata da Nada, è innamorata di un falegname, Nino Castelnuovo, ma il suo amore viene ostacolato dalla madre, Ave Ninchi, un po' perché preferirebbe un partito migliore per sua figlia, un po' perché il giovane è socialista. Ida (Daniela Goggi), invece, estremamente protetta dalla madre, comincia a « filare » con Alfredo, Giancarlo Zanetti, affittuario nella loro casa, giovane elegante, parlatore esperto, che conquista subito mamma Rosa. Anita, nonostante ogni sforzo, non riesce a far cedere la madre e la puntata così si chiude sulla disperazione per il suo amore impossibile.* (Servizio alle pagine 64-66).

CACCIA GROSSA: Le fatiche di Ercole

ore 22 secondo

Schroeder, un signore di media età di origine tedesca, che vive sulla Costa Azzurra con una giovane moglie francese, viene prima derubato di una piccola somma e successivamente bastonato da uno sconosciuto. Manouche ed Ercole, il suo barman, che sentono i rumori della lotta, cercano di aiutarlo, ma egli rifiuta di andare alla polizia a raccontare l'accaduto. Successivamente Schroeder decide di confidarsi con i quattro amici e rivela loro i motivi per cui ritiene d'essere stato pestato. Durante la guerra quando lavorava a Berlino, al comando nazista, aveva ricevuto l'ultimo segnale radio emesso da un sommergibile tedesco che affondava al largo della costa francese, carico di valori vari, fra cui una preziosa svastica d'oro e rubini. Egli era quindi l'unico uomo al mondo che sapeva dove il mare nascondeva il prezioso tesoro. Schroeder offre quindi ai quattro amici di impossessarsi di esso, durante un'immersione subacquea e di dividerne poi a metà il ricavato dalla vendita. Stephen e Tommy si recano sul luogo e riescono a trovare la svastica nascosta nel sommergibile affondato, ma accostati da un battello di pseudo doganieri francesi sono costretti a lasciare nelle mani di questi il prezioso tesoro, contro una ricevuta. Recatisi alla dogana per ritirare la percentuale di diritto apprendono che in realtà il battello della dogana che li aveva accostati era stato rubato da dei malviventi che si erano finti dei doganieri. Furiosi di essere stati giocati i quattro non riescono a capire come la notizia della loro esplorazione subacquea possa essere trapelata. I sospetti ricadono sulla moglie di Schroeder, che aveva parlato con leggerezza con il proprio parrucchiere e con Ercole il barman, che risulta aver perso al gioco dei cavalli. Bisogna tallonare costoro per poter stanare i delinquenti e recuperare la svastica.

radio

sabato 14 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1503, nasce a Saint-Rémy, presso Avignone, l'astrologo Michel Nostradamus.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi dice il segreto degli altri è un traditore; chi dice il proprio è uno sciocco. (Voltaire).

Il maestro Gaetano Giani-Luporini è l'autore dei « Misteri corali, per coro a cappella e voce recitante » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Critique de l'information. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Das wort zum Sonntag, von F. Eisenbach. **21,45** The Jubilee of 1950. **22,15** A Liturgia de Domingo por A. Coelho. **22,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por R. Sanchis. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: Le mense aziendali. Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Balla la polka. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: **Oggi l'India,** 3. « L'India si riflette a ovest », di Francesco Travaglia e Vittorio Campetti. **20,30** Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivu, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. **21** Carosello musicale. **21,30** Juke-box. **22,15** Informazioni. **22,20 Edouard Lalo:** Sinfonia spagnola per violino e orchestra op. 21 (Violinista Pierre Amoyal - Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Paul Paray). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « La bella Melusina », ouverture op. 32; **Johann Nepomuk Hummel:** Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra (Registrazione dei concerti effettuati allo Studio il 1° e il 14-2-1974). **12,45** Pagine cameristiche. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Fantasia n. 2 della V Raccolta « Per conoscitori e amatori » Wotquenne 59; **Carl Reinecke:** Trio per pianoforte, violino e corno op. 188 in la minore; **Albert Moeschinger:** Sonatina per flauto e pianoforte; **Manuel Infante:** « El vito », variazioni su temi popolari e danza originale. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. **14,30** Radio gioventù. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30 Ludwig van Beethoven:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 0 n mi bemolle maggiore (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18.30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20.15** Solisti della Svizzera Italiana. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 (Pianista Antonio Lava); **Frédéric Chopin:** Notturno per clarinetto e pianoforte n. 20 (Giorgio Koukl sen., clarinetto; Giorgio Koukl jun., pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore n. 1: Grave, Allegro - Largo, Allegro (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • *Edvard Grieg:* Vaaren (« L'ultima primavera ») (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • *Ludwig van Beethoven:* Re Stefano, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per mandolino e orchestra: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • *Frédéric Chopin:* Larghetto, dal Concerto n. 2 in fa minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Allegro con grazia, dalla Sinfonia in si minore n. 6 « Patetica » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Margheri-Endrigo: Nelle mie notti (Sergio Endrigo) • *Ferrari-Pallavicini-Mescoli:* Senza titolo (Gilda Giuliani) • *Mogol-Battisti:* Dolce di giorno (Lucio Battisti) • *Lo Vecchio-Shapiro:* E poi... (Mina) • *Di Giacomo-Tosti:* Marechiare (Peppino Di Capri) • *Testa-Virca-Malgoni:* Sei tornata a casa tua (Iva Zanicchi) • *Vecchioni-Pareti:* Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • *Fontana-Migliacci:* Che sarà (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Umberto Eco incontra
Denis Diderot
con la partecipazione di **Gianni Santuccio**
Regia di Marco Parodi (Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia** - Testi di **Luigi Grillo** — *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Problemi di psicologia dell'affollamento. Colloquio con Elaine Hull, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Concorso Natale Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un « collettivo » musicale guidato da **Boris Porena**
Terza trasmissione

18 — **STASERA MUSICAL**
Sandra Mondaini
presenta:
No, no, Nanette
di **Harbach, Mandel, Caefar, Yhoumans**
con **Anna Neagle, Anne Rogers, Thora Hird** e **Tony Britton**
Un programma di **Alvise Sapori**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **XVII Autunno Musicale Napoletano**
in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Campania e Azienda di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Il barbiere di Siviglia

Dramma giocoso in due atti dell'abate Petrosellini
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**

Rosina — Rosetta Pizzo
Il conte d'Almaviva — Renzo Casellato
Don Bartolo — Enrico Fissore
Figaro — Renato Cesari
Don Basilio — Agostino Ferrin
Giovinetto — Antonio Savastano
Un alcade — Saverio Porzano
Lo svegliato — Franco Calabrese
Un notaro — Leonardo Monreale

Direttore **Zdenek Maçal**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata dal Teatro Mediterraneo di Napoli il 21-10-1974)
(Ved. nota a pag. 119)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilda Giuliani, Johnny Dorelli, Ethel Smith**
Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso • *Pace-Evans-Ham-Peter:* Without you • *Mandel:* The shadow of your smile • *Pallavicini-Mescoli:* Serena • *Fabbri-Marini:* Ma che cos'è • *Jacob:* Sincopado • *Pallavicini-Mescoli:* Frau Schöller • *Mogol-Battisti:* E penso a te • *Abreu:* Tico tico • *Ferrari-Mescoli:* Senza titolo • *Bigazzi-Cavallaro:* Bugiardo amore mio • *Taylor-Smith:* The samba polka • *Ferrari-D'Andrea-Guarnieri:* Tutto è facile

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LA BISBETICA DOMATA
di **William Shakespeare**
Traduzione e riduzione radiofonica di G. Brunacci e T. Cremisi con **Giuliana Lojodice**
Regia di **Mario Ferrero**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Castellacci-Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • *Pace-Giacobbe:* Signora mia (Sandro Giacobbe) • *Testa-Malgoni:* Fa qualcosa (Mina) • *Piccoli-Donaggio:* Donna d'estate (Pino Donaggio) • *Fera-Gianco-Nebbiosi:* Nel giardino dei lillà (Albero Motore) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Marcello Marchesi** e **Silvio Gigli**
Terza puntata: « La rivista » (Prima parte)
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jara: La partida (Inti-Illimani) • *Coggio-Baglioni:* E tu... (Claudio Baglioni) • *Gibb Robin-Gibb Barry:* How can you mend a broken heart (Bee Gees) • *Minellono-Sotgiu-Gatti:* Torno da te (Ricchi e Poveri) • *Allen-Can:* It takes too to learn to live alone (Eydie Gorme) • *Amendola-Gagliardi:* La mia poesia (Peppino Gagliardi) • *Les Humphries:* Carnival (The Les Humphries Singers) • *F. Carpi:* Simona, dal film omonimo (Bruno Nicolai)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA
a cura di **Roman Vlad**

16,30 Giornale radio

16,35 MA CHE RADIO E'
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ferry: All I want is you (Roxy Music) • *Scott:* Good time Fanny (Angel) • *Chinn-Chapman:* The six teens (Sweet) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Boshell:* I've got the music in me (The Kiki Dee Band) • *O'Day-Stevenson:* Rock and roll heaven (The Righteous Brothers) • *Pagliuga-Tagliapietra:* La fabbricante d'angeli (Le Orme) • *Cosby:* Tell me that I'm wrong (B.T.S.) • *Clausetti:* Contenti (Ornella Vanoni) • *Lennon:* Whatever get's you thru the night (John Lennon) • *O'Day:* Train of thought (Cher) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) • *Wonder:* You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Smith-Davis-Drayton:* The life of the party (Jackson Five) • *Shrieve-Santana-Coster:* Give and take (Santana) • *Bachman:* You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • *Mayfield:* Hit the road Jack (Suzi Quatro) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney and Wings) • *Sommers:* Thank God I'm a country boy (John Denver) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Bop-Shoo-Wop-Myhill:* Oh doctor (Richard Myhill) • *Cino-Rhodes-Oald:* Timore e tremore (Mai Lai) • *Belleno-Nilioni-Datum:* I'm afraid of loosing you (Ramasandiran Somusundaran) • *Hartman:* Rock and roll man (Edgar Winter Group) • *Townshend:* Long live rock (Who) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *White:* Find the man bros (The Love Unlimited Orch.)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Arlen: Stormy weather (Franck Pourcel) • *Carmichael:* Stardust (George Melachrino) • *Bonfanti:* With love (Playsound) • *Auric:* Moulin Rouge (Paul Mauriat) • *Stott:* Samson and Delilah (Norman Candler) • *Rogers:* Lover (Arturo Mantovani) • *Pierne:* Serenade (Frank Chacksfield) • *Ryan:* Eloise (Caravelli) • *Vannozzi:* Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • *Gounod:* Ave Maria (The Cascading Strings) • *Zacharias:* Beat of the night (Helmut Zacharias) • *Hamilton:* Cry me a river (John Evans)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: *Ouverture per « Beherrscher der Geister » (Rübezahl), op. 27 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)* • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 129 (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samoussod)* • Josef Suk: *Serenata in mi bemolle maggiore op. 6, per archi (Orchestra diretta da Arthur Winograd)*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: 24 Preludi op. 28 (Pianista Friedrich Gulda); Grand duo de concert, su temi di « Robert le diable » di Meyerbeer (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfitheatrof, violoncello); Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Alfred Cortot)

11 — **Lisa Della Casa interpreta Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Come scoglio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino); « Per pietà ben mio » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); Le nozze di Figaro: « Porgi amor » - « Dove sono i bei momenti » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino); Don Giovanni: « Ah, fuggi » - « Mi tradì » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Scevola: La criochirurgia, una nuova strada della medicina

11,40 **Civiltà musicali europee: La scuola nordica**
Niels Wilhelm Gade: Ossian, ouverture op. 1 (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hye Knudsen) • *Jean Sibelius:* Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto, quasi allegretto - Moderato, Allegro (ma non tanto) (Orchestra « London Symphony » diretta da Anthony Collins)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gaetano Giani-Luporini: Misteri corali, per coro a cappella e voce recitante, da « Il libro dei morti degli antichi egiziani » (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • **Vittorio Giuliani:** Piccolo Concerto per orchestra d'archi: Quasi marcia - Largo - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Piotr Wollny) • **Alfredo Cece:** Commento a un quadro biblico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani); Corale per violino, viola e violoncello (Galeazzo Fontana, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
USA: TRA INDIOS E COW-BOYS
di **Sergio Martinotti**
Edward MacDowell: Suite n. 2 op. 48 « Indian Suite »: Legend - Love Song - In war time - Dirge - Village (Westphalian Symphony Orchestra Recklinghausen diretta da Siegfried Landau) • *Luis Moreau Gottschalk:* The Banjo, per pianoforte (Pianista Eugene List) • *Aaron Copland:* Billy the Kid, suite: Prologue - Street scene - Fight-Celebration - Epilogue; Rodeo, balletto: Buckaroo Holiday - Corral nocturne - Saturday night waltz - Hoe down (Orchestra « Dallas Symphony » diretta da Donald Johanos)

14,30 **Il diavolo e Caterina**
Opera fiaba in tre atti
Libretto di Antonin Dvorak e Adolf Wenig
Musica di **ANTONIN DVORAK**

Jirka, un pastore	Lubomir Havlak
Kate	Ludmila Komancova
Sua madre	Vera Krilova
Marbuele	Premysl Koci
Lucifero	Rudolf Asmus
Il guardiano del sentiero	Karel Berman
La principessa	Marie Steinerova
La cameriera	Jaroslava Vymazalova
Il maresciallo	Jaroslav Horacek
Un musicante	Rudolf Vonausek

Direttore **Zdenek Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga
(Ved. nota a pag. 118)

16,20 **Musica da camera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 « delle quinte », per archi: Allegro - Andante e piuttosto allegretto - Minuetto - Finale (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello) • *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro, per arpa e complesso da camera (Arpista Paula Ursic Petric - Ensemble Slavko Osterc diretto da Ivo Petric)

17 — Gli anni di Courteline. Conversazione di Renzo Bertoni

17,10 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

17,40 **Amedeo Baldovino interpreta Bach**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Gavotta I e II - Giga

18,05 Parliamo di: Un racconto autobiografico di Peter Schneider

18,10 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**
Concerto Sinfonico diretto da
Colin Davis
Pianista **Stephen Bishop**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro vivace assai • *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale. Vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Austriaca)

— Al termine: Ingmar Bergman e Peter Stein a confronto nella regia teatrale. Conversazione di Rosalma Salina Borello

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 27 in sol maggiore: Allegro molto - Andante siciliano - Presto (Orchestra della « Philharmonia Hungarica » diretta da Antal Dorati) • *Ignace Pleyel:* Quartetto in re maggiore: Allegro - Andante - Polonaise con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • *Gioacchino Rossini:* Un petit train de plaisir, da « Album des enfants dégourdis » (Pianista Aldo Ciccolini) • *Nicolò Paganini:* Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto - Piuttosto largo - Amorosamente - Andantino variato (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • *Ferdinando Paër:* Concerto in re maggiore, per organo e orchestra: Allegro spiritoso - Andante sostenuto - Allegretto (Organista Ferdinando Luigi Tagliavini all'organo dei fratelli Serassi 1843 - Orchestra da Camera di Milano diretta da Tito Gotti)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 **La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.**

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige ». Programma del prof. Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare ». Dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Pianista Mario Patuzzi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Sole », a cura di Quirino Bezzi.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Storia di ski te Gherdëina II; Merdi: El sòme; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La stënta te Sëlva dal 1880 al 1910; Venderdi: El fòrte de la Còurt; Sada: Les scincùndes de Nadé.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 **Il mattutino abruzzese-molisano** - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 **Giornale d'Abruzzo**: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Passerella di autori giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 10).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - « Vere o no vere? » - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da R. Appi - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - Liriche di M. Montico, A. Perosa, P. Pezzè, T. Todero - Esec.: A. Zanaro, ten.; T. Todero, pf. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Stendhal a Trieste » di N. Franca Poliaghi (1ª) - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano: V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 Concerto della clavicembalista Laura Battilana - J. S. Bach: Preludio e Fuga in fa min. dal « Clavicembalo ben temperato »; A. Vivaldi-J. S. Bach: Concerto in re magg. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo con: « Anni che contano », a cura di G. Miglia - « Nuovi interpreti » - R. Pergolis e G. Marcossi, fl.i; I. Kodric, vc. - J. Quantz: Sonata in do. 16,20 « I Francesi in Friuli » di Elio Bartolini (5ª). 16,40-17 Sestetto Jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - « Cara, carissima » - Radiodramma di Fabio Venturin (Premio « Candoni - Teatro Orazero » 1974 di Arta Terme) - Interpreti: G. Genta, L. Koslovich - Regia di U. Amodeo. 15,45 Motivi di G. Langone. 16-17 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - G. B. Pergolesi: Stabat Mater, per sopr., contr., coro e orch. - Sol.: A. My Bruni, sopr.; Z. Giuliani, contr. - Orch. e Coro « J. Tomadini » di Udine - Mº del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 22-11-1974 dall'Auditorio « A. Zanon » di Udine). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,25 Il racconto della settimana - « Il telegramma » di Otmar Muzzolini. 16,35-17 Dal XIII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Pietre, colori e marmi di Sardegna, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 « Contos de foghile » a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Laura Lanza. Consulenza di Antonino Uccello. 15,30-16 Fermata a richiesta, a cura di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Il folk jazz, a cura di Claudio Lo Cascio. 15,30 Difendi il tuo bambino, a cura di Vincenzo Borruso con Gabriella Savoja. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da M. Sasso. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia - Problemi e prospettive nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, a cura di Maria Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Incontro con Antonio Tarantino e la sua Cricca con Pippo Spicuzza. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 8. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Küntlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke: Ein Fall für Perry Clifton: « Treibjagd ». 3. Teil: « Katz und Maus ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Die hartnäckigen Sommerfrischler ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musik-boutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. « Wiener Festwochen 1974 »: Serenade im Geburtshaus von Franz Joseph Haydn in Rohrau Werke von Wolfgang Amadeus Mozart und Franz Joseph Haydn. Ausf.: Aline Roger, Sopran; Erik Werba, Klavier; das Haydn-Quartett. 22,15-22,18 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 9. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Erdkunde: « Kennst du das Land, wo die Zitronen blühn... » - Der Gardasee. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Försterbuben ». 1. Teil. Ein Roman aus den steirischen Alpen von Peter Rosegger für den Hörfunk bearbeitet von Erich Profanter. 21,10 Begegnung mit der Oper. Giovanni Battista Pergolesi: « La serva padrona » Intermezzo in zwei Teilen. Ausf.: Giuditta Mazzoleni, Marcello Cortis, Württembergisches Staatsorchester. Dir.: Ferdinand Leitner. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Erdkunde: « Kennst du das Land, wo die Zitronen blühn... » - Der Gardasee. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut/Anny Freitag: « Pumuckl und die abergläubige Putzfrau ». 17 Nachrichten. 17,05 Robert Schumann: 10 ausgewählte Lieder (Ernst Haefliger, Tenor; Jacqueline Bonneau, Klavier); Franz Schubert: Ausgewählte Lieder aus « Winterreise » (Karl Schmitt-Walter, Bariton; Ferdinand Leitner, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Ilse Aichinger: « Das Plakat ». Es liest: Gerti Rathner. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Walther Reyer liest aus Werken von Karl Heinrich Waggerl (Sendung « Buntes Allerlei » am Freitag um 20,45 Uhr)

MITTWOCH, 11. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Kleine Stilkunde: « Gegensätze ziehen sich an », « Das Meer ist tief, tief ist das Meer ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Musikalische Formen: « Vom Kleinen zum Grossen ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1974. Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Ein Sommernachtstraum » Ouvertüre op. 21 - Violinkonzert e-moll op. 64; Richard Strauss: « Till Eulenspiegels lustige Streiche » op. 28 - Vier letzte Lieder. Ausf.: Wiener Symphoniker. Solisten: Leonie Rysanek, Sopran; Pinkas Zukerman, Violine. Dir.: Horst Stein. 21,40 Musik in der Literatur. Werfels Roman der Oper « Verdi ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Musikalische Formen: « Vom Kleinen zum Grossen ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Martha » von Friedrich von Flotow, « Carmen » und « Die Perlenfischer » von Georges Bizet. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die gestohlenen Jahre ». Volksstück in 3 Akten von Friedrich Ludwig John. Sprecher: Anny Schorn, Barbara Noldin, Otto Dellago, Bruno Hosp, Rita Frasnelli, Theo Rufinatscha. Regie: Paul Demetz. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 13. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Nachtisch mit Hindernissen ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,35 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: « Allgemeine Ziele der schulischen Arbeit ». 20,45-21,10 Walther Reyer liest Karl Heinrich Waggerl. 21,17-21,25 Bücher der Gegenwart- Kommentare und Hinweise. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Kleine Stilkunde: « Gegensätze ziehen sich an »; « Das Meer ist tief, tief ist das Meer». 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 11. Teil: « Die Musikgeschichte ist ein spannender Roman ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 9 C-Dur op. 59 Nr. 3 « Rasumowsky-Quartett » (Koeckert-Quartett); Duo für Viola und Violoncello. Es-Dur « Duett mit zwei obligaten Augengläsern » (Jaap Schröder, Viola; Anner Bylsma, Violoncello). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 8. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Gioacchina Rossinija. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder - Čudežna cvetka ». Pravljica, ki jo je napisala Ana Ceščut. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Marijin mesec ». Napisal Salvatore di Giacomo, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17,45 Nedeljski koncert. Johann Sebastian Bach: Brandenburški koncert št. 3 v g duru; Modest Musorgski-ork. Maurice Ravel: Slike z razstave; Zoltán Kodály: Plesi iz Galante. 18,45 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Karlheinz Stockhausen: Refrain. Bruno Canino - čelesta in antične činele, Antonio Ballista - klavir in lesen blok, Remo Gelmini - vibrafon in zvončki. 22,20 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 9. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Novejši mladinski tisk na slovenskem knjižnem trgu ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Henry Purcell: Sonata za trobento, godala in bas; Suita za godala iz scenske glasbe « Abdelazer » ali « Moorovo maščevanje ». 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj, Ivan Šček: Miniature (1968); Albin Weingerl: Bagatele (1970); Pavel Mihelčič: Chorus XI (1972) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 10. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Glasbena medigra. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Claudio Arrau. Robert Schumann: Sonata št. 1 v fis molu, op. 11. 19,10 Ksaver Meško v spominih sobrata Jakoba Sokliča (6) « Meško dramatik », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, opera v treh dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Seiji Ozawa. 22 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Ana Češčut je avtorica otroške pravljice « Čudežna cvetka », ki je v oddaji v nedeljo, 8. decembra 1974, ob 11 uri 15

SREDA, 11. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Pesmi in pravljice za vas ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Sergio Marengoni. Béla Bartók: Suita op. 14; Sergej Prokofjev: Štiri skladbe op. 4. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 29. marca letos v Kulturnem domu v Trstu. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Nino Sanzogno. Sodeluje klavirski duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi. Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suita; Camille Saint-Saëns: Živalski karneval, fantazija za dva klavirja in orkester; Gian Francesco Malipiero: Gabrieliana (1971); Simfonija št. 5 (concertante, in eco) za dva klavirja in orkester (1974). Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,40 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 12. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertoncelj. Ivan Šček: Miniature (1968); Albin Weingerl: Bagatele (1970); Pavel Mihelčič: Chorus XI (1972) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Guido Pipolo, pripravil Bruno Bidussi. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: deseta oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše « Pisani balonček », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Samota ». Radijska drama, ki jo je napisal Jordan Dobreski, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1973 ». 21,20 Skladbe davnih dob Francesca Landinija. 21,45 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 13. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Ljudje in poklici: urar ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Goffredo Petrassi: Noche oscura. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Mario Rossi. 19,15 Pripovedniki naše dežele: Anita Pittoni: « Na noževi Konici ». 19,30 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Carlo Felice Cillario. Sodeluje sopranistka Montserrat Caballé. Orkester in zbor RCA Victor. 22,40 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 14. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Perpich-Passaglia: violinist Eddy Perpich, pianistka Lucia Passaglia. Giulio Viozzi: Sonata št. 3 (1959-'60). 18,55 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Žiga Zois », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Scabiosa Trenta ». Napisal Tone Penko. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Caravellijem. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

SCONES — Sul tavolo setacciate insieme a fontana 320 gr. di farina, 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere, 1 cucchiaino raso di sale e 40 gr. di zucchero; al centro mettete 50 gr. di margarina MAYA a pezzetti, e lavorando molto leggermente con la punta delle dita unite man mano la farina che li circonda. In una scodella sbattete molto bene 2 uova con un frullino, poi unite 4 cucchiai di latte e aggiungeteli lentamente all'impasto (aiutandovi con una forchetta). Sul tavolo infarinato, spianate la pasta, con il mattarello, alta 1 cm. Ritagliatevi dei quadri di 5 cm. di lato che piegherete in due, formando un triangolo. Spennellateli con latte e spolverizzateli con zucchero. Metteteli in forno abbastanza caldo, su una lastra unta di MAYA per circa 25 minuti, poi servite gli scones caldi. Sono migliori tagliati in due e spalmati di margarina MAYA.

ORECCHIETTE CON SUGO DI BRACIOLE (per 4 persone) — Preparate le braciole nel modo seguente: battete bene 4 fette di polpa di manzo, su ciascuna appoggiate alcune striscie di pancetta, di pecorino ed un trito di aglio e prezzemolo. Arrotolate le braciole e legatele bene. Fatele insaporire in olio di semi di granoturco MAYA rosolato con un po' di cipolla tritata; quando gli involtini saranno dorati da tutte le parti, bagnateli con ½ bicchiere di vino rosso o vino bianco secco, che lascerete evaporare. Aggiungete un po' di brodo e 450 gr. di pomodori pelati e passati al setaccio. Lasciate cuocere le braciole sul fuoco lento poi, con il sugo addensato, condite 400 gr. di orecchiette lessate e scolate.

TRIGLIE AL PROSCIUTTO (per 4 persone) — Pulite, togliete la spina, lavate e asciugate 4 triglie di 200-250 gr. l'una, poi richiudetele e fatele marinare per mezz'ora in olio di semi di granoturco MAYA, succo di limone, sale e pepe. Sgocciolatele, passatele nel pangrattato poi disponetele in una teglia o pirofila unta e cosparsa di foglie di salvia tritate, una vicina all'altra, inframezzandole con 100 gr. di prosciutto crudo a fette ed alcune foglie di salvia. Versatevi la marinara rimasta e fate cuocere le triglie in forno caldo per circa 15 minuti.

FAGOTTINI (per 4 persone) — Battete finemente 8 fettine di polpa di vitello (500 gr.) Pareggiatele tutt'attorno e tritate i ritagli con 100 gr. di lonza di maiale, un pugnetto di spinaci, sedano, carota e prezzemolo e lasciate cuocere il trito con 25 gr. di margarina MAYA. Lasciate intiepidire il composto poi mescolatelo con un uovo, parmigiano grattuggiato, sale e noce moscata. Suddividete il ripieno sulle fette di carne, arrotolatele, legatele e fatele rosolare con un trito di cipolla in 40 gr. di margarina MAYA. Salate gli involtini, unite 1 cucchiaio di salsa di pomodoro diluita in acqua o in brodo di dado e lasciateli cuocere lentamente per circa ¾ d'ora. Potrete sostituire la lonza di maiale con quella di manzo e prolungare un pochino il tempo di cottura.

ANTIPASTO DI SEDANO DI VERONA — Sbucciate un bel sedano di Verona poi mettetelo in una scodella, copritelo di aceto bianco e lasciatevelo in infusione per almeno 12 ore. Sgocciolatelo, asciugatelo e tagliatelo a fiammifero. Mescolate questi con maionese MAYA e tenetelI un poco al fresco prima di servire.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 8 dicembre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 GALA DELL'UNION DES ARTISTES (a colori)
16,45 INVITO ALLE ISOLE. Documentario (a colori)
17,15 IL CANE ROSSO. II parte. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)
18 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
18,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 L'EROICO INDIANO. Telefilm della serie « I Monroes » (a colori)
Il capitano di cavalleria Jeffrey Stone arresta l'indiano Jim, accusato di aver assassinato il caporale Blackner. I fratelli Monroes tentano inutilmente di scagionare Jim. Allora Clayt Monroes decide di partire per il Forte anche lui con la cavalleria, per testimoniare in favore dell'amico indiano. Durante il viaggio si imbattono in un gruppo di Cheyennes, capeggiati da Testa di Bufalo. Questi catturano la guida dei soldati: Fox, vecchio amico di Jim. Clayt slega Jim e questi riesce a liberare Fox. Si scatena allora una battaglia.
19 PIACERI DELLA MUSICA. Giambattista Viotti: Quartetto concertante in si bem. magg. Esecuzione del Quartetto Montecenerl: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Mauro Poggio, violoncello
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Italo Calvino. Regia di Nereo Rapetti. Commento e intervista di Valerio Riva (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: « Sulle tracce dei topi ». Documentario della serie « Biologia pratica » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
21 L'ODIERNA VOTAZIONE FEDERALE
21,10 LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK. Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter. « Il re e il cadetto ». Friedrich von Trenck: Matthia Habich; Federico II di Prussia: Rolf Becker; Amalia: Nicoletta Machiavelli; Von Bork: Alf Marholm; Capitano Jaschinsky: Mario Erpichini; Henriette: Teresa Ricci; Baronessa Lazar: Daniela Giordano; Maria T. d'Austria: Elfriede Ramhapp; Maresciallo von Daun: Kurt Meytrick; Generale von Wintersberg: H. Hardt; Tenente von Rochow: F. Jaubert; Tirow: Sjörrie; Goldstein: R. Wanka. 1ª puntata (a colori)
Prende il via lo sceneggiato in sei puntate Le avventure del barone Von Trenck, *che ricostruirà le gesta del romantico avventuriero prussiano vissuto nel diciottesimo secolo. Nella prima puntata, il giovane barone, dotato di ingegno ed intelligenza, ma anche famoso per il suo temperamento e la sua litigiosità, conquista la benevolenza del Re di Prussia Federico II, che, dopo averlo assunto nel suo corpo di guardia, intende aprirgli una brillante carriera militare. Ma i rapporti sentimentali di Trenck con la sorella del Re, Amalia, gli saranno fatali. Federico sorveglia i due gelosamente ed esige infine da Amalia la rinuncia definitiva al legame con Trenck. Ciononostante Amalia tenta di riallacciare il rapporto con il giovane, che nel frattempo partecipa come tenente alla guerra contro l'Austria e si distingue ripetutamente per particolare valore. Su ordine di Federico, Trenck viene però imprigionato nella fortezza di Glatz.*
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,15-23,25 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 9 dicembre

17,30 TELESCUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico. 3 (a colori) (diffusione per i docenti)
18 Per i bambini: L'ACQUAZZONE. Disegno animato della serie « Il ragazzo del manifesto » - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - LA FATA CAVABOSSE. Racconto della serie « Colargol in vacanza » (a colori) - TV-SPOT
18,55 FAUNA SOTTOMARINA. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. « La Biennale com'era: 1962-1972 ». Testo di Gualtiero Schönenberger. Realizzazione di Chris Wittwer (parzialmente a colori)
22 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,05 MUSICA IN IMMAGINI. Igor Strawinsky: Feu d'artifices; Maurice Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra; Blacher: Variazioni su un tema di Paganini. Solista Homero Francesch - Orchestra Sinfonica di Radio Colonia diretta da Zdenek Macal. Ripresa televisiva di Klaus Lindemann (Premio Italia 1973) (a colori)
22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 10 dicembre

8,10-8,55 TELESCUOLA: C'è musica e musica. 11ª lezione: Come teatro
10-10,45 TELESCUOLA (Replica)
18 Per i giovani: ORA G. In programma: JAZZ. « Da Storyville a Carnegie Hall ». 2ª parte - UNO SPORT DA CONOSCERE: « Il rugby ». Realizzazione di Ivan Paganetti - TV-SPOT
18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie a cura di Gianna Paltenghi
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 IL GIORNO DELLA CIVETTA. Lungometraggio drammatico interpretato da Claudia Cardinale, Franco Nero, Serge Reggiani, Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa, Nehemiah Persoff. Regia di Damiano Damiani (a colori)
Il romanzo di Leonardo Sciascia, da cui è stato tratto questo film, descrive un atto criminoso compiuto dalla mafia e la susseguente impotenza della polizia e della legge per risolvere il caso.
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 11 dicembre

18 Per i bambini: TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - IL JUMBO TERRESTRE. Documentario di Eikichi Furugori (a colori) - FINN MC COOL. Disegno animato realizzato da Jan Mitchell (a colori) - TV-SPOT
18,55 JAZZ CLUB. Barney Kessel al Festival di Montreux 1974. 2ª parte (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 I FRATELLI CASTIGLIONI. 3 atti di Alberto Colantuoni. Ismaele Castiglioni: Otello Toso; Camillo Castiglioni: Carlo Hintermann; Mario Castiglioni: Lino Troisi; Fulvio Castiglioni: Arnoldo Ninchi; Eusebia: Adriana Innocenti; Sergio: Giancarlo Dettori; Valerio: Mimmo Lo Vecchio; Gisa: Sonia Gessner; Ninetta: Nicoletta Rizzi; Adelaide: Donatella Ceccarello; Avv. De Ambrosi: Vincenzo De Toma; Il dr. Guido Guidi: Francesco Mulé; Berta: Liana Casartelli; Il Procaccia: Nino Bianchi; Lo chauffeur del notaio: F. Tuminelli. Regia di Gianfranco Bettetini
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,40-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 12 dicembre

8,40-9,10 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Il Bellinzonese - 2ª parte (a colori)
10,20-10,50 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino. La Val Leventina - 2ª parte (a colori)
12,30-13,30 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca differita (a colori)
18 Per i bambini: LO YETI. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa di un amico con le ruote (parzialmente a colori) - TEO E GLI ORSI. Racconto della serie « Le avventure del Prof. Balthazar » (a colori) - TV-SPOT
18,55 UCCELLI DEI MARI CALDI. Documentario della serie « La dinamica della vita » - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova
20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta Sabina Ciuffini con Memo Remigi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 REPORTER. Settimanale d'informazione (a colori)
22 LO SCERIFFO DI SPANISH WELLS. Telefilm della serie « Gli sbandati »
22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 13 dicembre

12,30-13,30 In Eurovisione da Cortina D'Ampezzo (Italia): SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE. Cronaca differita (a colori)
14-14,30 TELESCUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico (a colori)
15-15,30 TELESCUOLA (Replica)
16-16,30 TELESCUOLA (Replica)
18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontre settimanale al Club dei ragazzi propone oggi: L'ospite Clay Regazzoni - Le canzoni di Giorgio Laneve (a colori) - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - IL LINGUAGGIO DELLA INCISIONE. Servizio di Ludy Kessler. Testo di Gino Macconi - RAFFAELLO 1504. Servizio di Enrico Romero (a colori)
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 LICENZA DI UCCIDERE. Telefilm della serie « Mannix » (a colori)
David Teit, industriale, è accusato di aver ucciso per gelosia un certo Walkers, una ragazza di nome Beverly, scambiata per la di lui moglie, e un poliziotto accorso dopo gli spari. Dato per pazzo, in quanto appena uscito da una clinica psichiatrica per un forte esaurimento, David Teit è introvabile. Mannix dopo varie indagini, si convince della sua innocenza. Viene commesso un altro omicidio ai danni dell'amministratore di Teit, John Burke. Mannix si reca a trovare la signora Teit: all'arrivo di David la complicata matassa si dipana. L'autore dei delitti non è altro che il migliore amico di David, Bob Hartigam, aiutato dalla moglie di Teit che ne è l'amante. Volevano far passare per pazzo l'industriale ed accusarlo di numerosi assassinii al fine di poter disporre della sua ricchezza.
21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 14 dicembre

12,25 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)
13,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 13-12-74)
15,25 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica del 10-12-74)
15,50 Per i giovani: ORA G. In programma: JAZZ. « Da Storyville a Carnegie Hall ». 2ª parte - UNO SPORT DA CONOSCERE: « Il rugby ». Realizzazione di Ivan Paganetti (Replica del 10-12-74)
16,45 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO
18,15 STORIE SENZA PAROLE. Il cleptomane - Come fare la corte - L'incubo di Ben - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
21 MEGLIO VEDOVA (Better a widow). Lungometraggio (commedia) interpretato da Virna Lisi, Peter McEnery, Gabriele Ferzetti, Agnès Spaak, Lando Buzzanca, Oreste Palella. Regia di Duccio Tessari (a colori)
Il problema è assai importante: si aspetta l'arrivo di un esperto ingegnere inglese, per decidere la costruzione di una raffineria di petrolio. Diversi membri della locale « onorata Società », con in testa il barone Misceni, sono contrari al progetto. Ma durante le accese discussioni si comincia a capire che il barone non gode più di molta autorità. Infatti il nuovo e vero capo è un dinamico e moderno quarantenne che sembra divertirsi nello stuzzicare e contraddire il barone. All'arrivo dell'ingegnere inglese cominciano le pressioni, i consigli, gli attentati e le manovre per influenzare la decisione. Punto cruciale sarà la bellissima Rosa
22,30 SABATO SPORT
23,20-23,30 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 19-25 gennaio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 44 (27 ottobre-2 novembre 1974).

Il cantante che ha reso popolare il folk

Bob Dylan è fra i cantanti che potrete ascoltare giovedì 12 dicembre nel programma « Scacco matto » che va in onda alle ore 14 sul V canale della filodiffusione. 33 anni, Dylan continua ad essere uno dei personaggi della musica folk statunitense. Dei suoi long-playing, il primo uscì nel '61 sotto l'etichetta della « CBS », undici hanno superato come vendite il milione di copie. E' autore fra l'altro della colonna sonora del film « Pat Garret & Billy the Kid ». Recentemente — è dei giorni scorsi la notizia ufficiale — è tornato a incidere per la « CBS »

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Domenica 8 dicembre	9	**Presenza religiosa nella musica** (Després e Gabrieli)
	17	**Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna** (Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Beethoven e Mahler)
	21,30	**Itinerari operistici: « Le due serve padrone »**
Lunedì 9 dicembre	9	**Musica corale** (Monteverdi e Henze)
	13,30	**Musica del nostro secolo** (Kabalewsky e Jolivet)
Martedì 10 dicembre	11	**Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer** (Musiche di Haydn e Strawinsky)
	21,15	**Ritratto d'autore: Carl Nielsen**
Mercoledì 11 dicembre	12	**Il disco in vetrina: Widor: Sinfonia gotica op. 70 per organo**
	18	**Le stagioni della musica: il Barocco** (Musiche di M. Rossi, Califano e Biber)
	22,30	**Children's corner** (Bartok)
Giovedì 12 dicembre	18	**Igor Strawinsky: la musica da camera**
	20	**Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Arthur Schnabel e Vladimir Ashkenazy**
	21,30	**Itinerari sinfonici: citazioni rossiniane**
Venerdì 13 dicembre	9	**Archivio del disco: il pianista Vladimir de Pachmann esegue musiche di Chopin** (incisioni del 1912 e 1911)
Sabato 14 dicembre	12,30	**Compositori italiani in Europa: Luigi Boccherini e Luigi Cherubini**
	18	**Il disco in vetrina: il pianista Youri Boukoff esegue « Quadri per una esposizione » di Mussorgski**

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 8 dicembre	12	**Meridiani e paralleli** *Mia Martini: « Minuetto »*
Venerdì 13 dicembre	10	**Intervallo** *Sergio Endrigo: « La prima compagnia »; Riccardo Fogli: « Strana donna »; Ornella Vanoni: « Il mio mondo d'amore »; Fabrizio De André: « Per i tuoi larghi occhi »*

ORCHESTRE FAMOSE

Lunedì 9 dicembre	8	**Il leggio** *Tito Puente: « 110th St. and 5th Avenue »; Riz Ortolani: « Teresa la ladra »; Maurice Jarre: « The Mackintosh man »; Paul Mauriat: « Fais comme l'oiseau »*
Mercoledì 11 dicembre	10	**Meridiani e paralleli** *Ted Heath: « Tuxedo junction »; Percy Faith: « Moulin Rouge »; Kurt Edelhagen: « Borriquito »*
Sabato 14 dicembre	20	**Quaderno a quadretti** *Woody Herman: « Mc Arthur Park »; Tommy Dorsey: « I'm getting sentimental over you »*

FOLK INTERNAZIONALE

Domenica 8 dicembre	8	**Colonna continua** *Osibisa: « Che che kule »*
Lunedì 9 dicembre	12	**Meridiani e paralleli** *Manu Dibango: « Soul Makossa »; Otello Profazio: « Ciuri ciuri »; Mandel-Wessberg: « Dueling banjos »*

POP

Martedì 10 dicembre	14	**Scacco matto** *The Rolling Stones: « Dancing with Mr. D »; Pink Floyd: « Any colour you like »; Mott the Hoople: « Drivin' sister »*
Mercoledì 11 dicembre	18	**Scacco matto** *Lobo: « Stoney »; Roger Daltrey: « I'm free »; David Bowie: « Space oddity »*
Giovedì 12 dicembre	14	**Scacco matto** *Grateful Dead: « Let me sing your blues away »; Bob Dylan: « I shall be released »; Sandy Coast: « Blackboard jungle lady »*

filodiffusione

domenica 8 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer »: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Sviatoslav Richter); **A. Rubinstein:** Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Desprès: Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Ignal, msopr. Corinne Petit, contr. Regis Oudot, ten. Antonio Lapalombara, bas. Bernard Cottret - « Le groupe des instruments anciens de Paris » dir. Roger Cotte); **A. Gabrieli:** Missa brevis (Coro « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

9,40 FILOMUSICA
Anonimi del sec. XIII: Quindici laudi in lode della Vergine, dal « Laudario di Cortona » (trascr. Clemente Terni) (Quartetto Polifonico Italiano); **Anonimo di Praga del sec. XIV:** Tre danze gotiche a quattro (Complesso « Pro Arte Antiqua »); **Anonimo di Kromeriz:** Danza per cornamusa (Sol. Fantisek Pok); **Anonimi del sec. XIII** (trascr. Angelo Paccagnini): Estampie (Viella Mauro Catalani, percuss. Ersilia Colonna) — En mai la rousse, per canto e campanelle (Percuss. Ersilia Colonna) — Confitebor, per flauto a becco, viella, organo portativo e percussione (Fl. a becco Gianluigi Gamba, viella Mauro Catalano, org. portativo Carla Weber Bianchi, percuss. Ersilia Colonna); **Anonimi del sec. XVI:** Otto intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto: Villanella - Pavana « Se lo m'accorgo » - Balletto - Ricercare - Madrigale « Or ch'io son giunto » - Pastorella « O pastorella cara » - Pavana « Dove sono quei fieri occhi » - Gagliarda (Lt. Franco Mealli); **A. de la Halle:** Le jeu de Robin et Marion (Msopr. Andrea von Ramm, ten.i Willard Cobb e Nigel Rogers, bar. Karl Heinz Klein - « Studio der frühen Musik » dir. Thomas Binkley); **G. de Machault:** Due ballate: « De petit po » - « Amours me fait desirer » (Ten. Austin Miskell - Compl. di strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto, terza suite: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

11 INTERMEZZO
F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto (Orch. « Staatskapelle » di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **F. Busoni:** Konzertstück op. 31 a), per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE
Sonata in re maggiore, per violino, violoncello e continuo: Adagio - Allegro - Largo - Andante - Arietta con variazioni - Largo - Vivace (Trio « Alessandro Stradella ») — Suite n. 6 per clavicembalo: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Double - Gigue (Clav. Mariolina De Robertis) — Te Deum, per organo (Fantasia-corale): Praeludium - Te Deum - Te Martyrum - Tu devicto - Pleni sunt cœli et terra (Org. Marie-Claire Alain) — Cantata « Erbarm dich mein, o herre Gott » (Sopr. Margot Guillaume, bs. Max Ernst Lühr, org. Marie-Luise Bachert - Orch. « Bach » di Amburgo e Coro « Musikrunde » dir. Marie-Luise Beckert)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
P. M. Davies: Missa super « l'homme armé », per voce recitante, flauto, flauto piccolo, clarinetto, clarinetto basso, harmonium, clavicembalo, celesta e pianola automatica, violino, violoncello e percussione (Recit. Vanessa Redgrave, « The Fires of London »: fl. e fl. piccolo Judith Pearce, clar. Alan Hacker, harmonium, clav. celesta e pianola automatica Stephen Pruslin, vl. Duncan Bruce, vc. Jennifer Ward Clark, percuss. Gary Kettel, dir. l'Autore); **J. S. Bach:** Concerto in re minore (da Alessandro Marcello) BWV 974: Allegro - Adagio - Presto (Clav. Janos Sebestyen) — Concerto in do maggiore (da Johann Ernst von Sachsen-Weimar) BWV 984: Allegro - Adagio e affettuoso - Allegro assai (Clav. Janos Sebestyen) (Dischi **Angelicum** e **L'Oiseau Lyre**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
M. Tippet: Piccola musica per archi: Preludio (Maestoso) - Fuga (Moderato) - Aria (Andante espressivo) - Finale (Vivace) (Compl. Philomusica di Londra dir. George Malcolm); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)

14 LA SETTIMANA DI BUSONI
F. Busoni: Berceuse élegiaque, op. 42 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi) — Due antichi canti tedeschi op. 18: Altdeutsches Tanzlied - Unter der Linden (Msopr. Rosina Cavicchioli, pf. Enrico Lini) — Divertimento per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino) — Fantasia indiana, per pf. e orchestra (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti e orchestra: Allegro - Andante - Presto (Vl. David Oistrakh, fl.i Giorgio Finazzi e Roberto Romanini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. David Oistrakh); **B. Bartok:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (Pf. Andor Foldes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Constantin Iliev); **F. Sor:** Minuetto in re maggiore (Chit. Narciso Yepes); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Vl. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Dir. Carl Schuricht); **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) (Pf. Wilhelm Backhaus - Dir. Clemens Krauss); **G. Mahler:** Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »: Lento - Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Dir. Rafael Kubelik)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN
W. A. Mozart: Adagio e allegro in fa minore K. 594; **G. F. Haendel:** Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. da Cam. della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. S. Bach:** Fantasia in sol maggiore

19,10 FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Otto variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria « Come un agnello » di Giuseppe Sarti (Pf. Walter Klien)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **A. Dvorak:** Tre danze slave op. 46: n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi); **F. Liszt:** Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti: La Berta la va al fosso - La bionda di Voghera - Ven chi Ninetta - L'é rivaà - La Gigia l'é malada (Coro « Val Padana » dir. Pier Giorgio Caiani) — Quattro canti folkloristici della Campania (revis. R. De Simone): La canzone di Zesa - La notte di Mariteto - Quanno nascette Ninno - Cicerenella (Nuova Compagnia di canto popolare)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE « SERVE PADRONE »
G. B. Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina: Adriana Martino, Uberto: Sesto Bruscantini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); **G. Paisiello:** La serva padrona: Atto II (Serpina: Adriana Martino, Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE ADRIAN BOULT: **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Londra); VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY E PIANISTA LEONARD PENNARIO: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace; SOPRANO MONTSERRAT CABALLE' E TENORE PLACIDO DOMINGO: **G. Puccini:** Manon Lescaut: « Tu, tu, amore? » (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); PIANISTA GABRIEL TACCHINO: **F. Poulenc:** Concerto per pianoforte e orchestra: Allegretto - Andante con moto - Rondò alla francese (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); DIRETTORE VACLAV SMETACEK: **N. Rimsky-Korsakov:** La leggenda dell'invisibile città di Kitezh e della fanciulla Fevrona: Suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Praga)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
The Anderson tapes (Quincy Jones); **Useless panorama** (Sergio Mendes); **Nature boy** (Bud Shank); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Imagine** (Sarah Vaughan); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Che che kule** (Osibisa); **Sidewinder** (Ray Charles); **The sheik of Araby** (Jim Kweskin Jug Band); **Let us go into the house of the Lord** (Carlos Santana-John McLaughlin); **Koto song** (Dave Brubeck); **Original dixieland one step** (Jimmy McPartland); **South rampart street parade** (Roman New Orleans Jazz Band); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Nuages** (Barney Kessel e Stephane Grappelly); **Giants step** (John Coltrane); **Your mind is on vacation** (Mose Allison); **Stardust** (Stitt-Gonsalves); **Brasil** (Leo Perachi); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Four brothers** (Woody Herman); **Morning** (Sergio Mendes); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Samba de avião** (Charlie Byrd); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Màs que nada** (Ella Fitzgerald); **October** (Paul Desmond); **Superstition** (Quincy Jones); **Green onions** (Count Basie); **What'd I say** (Ray Charles)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Helen wheels (Paul McCartney); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Blue rondò a la turk** (Le Orme); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **Samba de Orfeu** (Vince Guaraldi); **E poi** (Mina); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Goin' home** (The Osmonds); **Questo amore un po' strano** (Giovanna); **Chump change** (Quincy Jones); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Il leone e la gallina** (Lucio Battisti); **Minuetto** (Mia Martini); **Mother Africa** (Santana); **It had to be you** (Harry Nilsson); **Il valzer della fisarmonica** (Renato Angiolini); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Kodachrome** (Paul Simon); **Oh Nanà** (Piero e I Cottonfields); **Can the can** (Suzi Quatro); **The cascades** (Gunther Schuller); **La città** (Capricorn College); **Wein Weib und Gesang** (Wiener Johann Strauss); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Steppin stone** (Artie Kaplan); **Sicilliana in G.** (Ekseption); **Rushes** (Stardrive); **A hard rain a gonna fall** (Bryan Ferry); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Ciao** (Peppino Gagliardi); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler)

12 INTERVALLO
Smoke gets in your eyes (Ray Conniff); **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); **Andanca** (James Last); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Parlez-moi d'amour** (Wallace Collection); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Vivere per vivere** (Jackie Gleason); **Caro amico** (I Vianella); **La lontananza** (Caravelli); **Oye como va** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **Vita d'artista** (Helmut Zacharias); **E' amore quando** (Milva); **Manana** (Werner Müller); **Senor blues** (Ray Charles); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Domino** (Les Brown); **El condor pasa** (Caravelli); **Bridge over troubled water** (Paul Mauriat); **E poi** (Mina); **Danza cinquecentesca** (Armando Trovajoli); **England swing** (The Village Stompers); **Music from gong gong** (Osibisa); **A tonga da mironga do kabuleté** (Toquinho); **Sunrise serenade** (Lou Busch); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Freight train** (Duane Eddy); **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Acercate mas** (Fausto Papetti); **Proprio io** (Marcella); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditaçao** (Herbie Mann); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Daytime dream** (José Feliciano); **Up and away** (Tom McIntosh); **People will say we're in love** (Bob Thompson)

14 COLONNA CONTINUA
Bilbao song (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Do what you do, do** (Stan Getz); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Blue Lou** (Ella Fitzgerald); **Cherokee** (Ted Heat); **Hello Dolly!** (Ray Conniff); **Sweet song of summer** (Bee Gees); **Leaping Christine** (John Mayall); **Piece of my heart** (Janis Joplin); **She fooled me** (Alexis Korner); **Whenever you're ready** (Brian Auger); **O pato** (Joao Gilberto); **Pais tropical** (Domodossola); **La porta chiusa** (Le Orme); **Keep on drivin** (Don Sugarcane Harris); **All the things you are** (Chet Baker); **Little rootie tootie** (Thelonius Monk); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartett); **A thought** (Stan Kenton); **Got the spirit** (Maynard Ferguson); **He's got the world in his hands** (Dos Severinsen); **Cabaret** (Mantovani); **Good time Charlie's got the blues** (Ronnie Aldrich); **Luci-ah** (Lucio Battisti); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **The magnificent seven** (Ron Goodwin); **A menha menina - Que meravilha - Zazueira** (Jorge Ben); **Change have be gun** (Stories); **Tu te reconnaitras** (Raymond Lefèvre)

16 IL LEGGIO
Les temps nouveaux (Juliette Greco); **Carmen** (Herb Alpert); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Cornish rhapsody** (Arthur Fiedler); **Serenata** (Carmen Cavallaro); **Love theme dal film « Lady sing the blues »** (Michel Legrand); **Serena** (Gilda Giuliani); **Felicidade** (Stanley Black); **Mozart 13: allegro** (Waldo De Los Rios); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **Malagueña** (Stan Kenton); **Lamento d'amore** (Mina); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Never my love** (Bert Kampfert); **Samba de minha terra - Bim bom - Meditação - O pato** (João Gilberto); **Crazy words** (Giovanni De Martini); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **T'ho voluto bene** (Ezio Leoni e Enrico Intra); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **I could have danced all night** (Percy Faith); **So what's new?** (Jimmy Smith); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Do you know the way to San José?** (Johnny Pearson); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Wave** (Robert Denver); **My chérie amour** (Les Reed); **Hello Dolly!** (André Kostelanetz); **Fiddler on the roof** (Ferrante-Teicher); **Adagio** (Paul Mauriat); **Moonlight serenade** (Robert Denver)

18 SCACCO MATTO
Right place wrong time (Dr. John); **Come again? toucan** (Grace Slick); **Rebel rebel** (David Bowie); **Can't get ready for losing you** (Willie Hutch); **Golden lady** (Stevie Wonder); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Da grande farò il maestro** (Rosalino Cellamare); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **I've had enough** (The Who); **Little bit o'soul** (Iron Cross); **You're got my soul on fire** (Temptations); **Only room for two** (Eddie Kendricks); **Girl you're alright** (Undisputed Truth); **Star** (Stealers Wheels); **That lady (parte I)** (The Isley Brothers); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Desperado** (Eagles); **Wonderful** (Colin Blunstone); **Twist and shout** (Johnny); **China grove** (The Doobie Brothers); **Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Ritratto di un mattino** (Orme); **Pretty miss** (The Dollars); **You know we've learned** (Bloodstone); **No motehr where** (G. C. Cameron); **Street life** (Roxy Music); **Showdown** (The Electric Light Orchestra); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Samba de sausalito** (Santana)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Just friends (Charlie Parker); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **So unkind** (Love Sculpture); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Perdido** (Johnny Hodges & Earl Hines); **Pra machucar meu coração** (Astrud Gilberto); **Choro** (Antonio C. Jobim); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Stick with it** (Ray Bryant); **Fever** (Sarah Vaughan); **Inverno** (Fabrizio De André); **Hey girl** (Temptations); **You in your small corner** (If); **Blue fox** (John Mayall); **That's my kick** (Errol Garner); **Humoresque** (Art Tatum); **Be here now** (George Harrison); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singes); **Night and day** (Augusto Martelli e Oreste Canfara); **To life** (Ferrante and Teicher); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **Return to Swahili** (Clark Terry); **Love is stonger far han we** (Herbie Mann); **Bewitched, bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Laura** (David Rose); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **I'm begin to see the light** (Bert Kampfert); **Alec lovejoy** (Milt Buckner); **Colonel Bogey** (Edmundo Ros)

22-24
- **Il pianista Stanley Black e la sua orchestra**
  Tropical; The kiss in your eyes; Paradise; Cherry pink and apple blossom white
- **Il cantante Smokey Robinson**
  It's her turn to live; The love between me and kids; Asleep on my love; I am, I am; Just passing through
- **Carlos Santana ed il suo complesso**
  Marbles; Lava; Evil ways; Faith interlude
- **La cantante Shirley Bassey**
  All of me; A foggy day; Imagination; So in love; I'll get by (as long as I get you)
- **Il trombettista Freddie Hubbard e la sua orchestra**
  Hang'em up; Good humor man; Midnite coul; Soul turn around
- **Cantano The Mills Brothers**
  She's too hip to be happy; I'm leavin' you; We're all losers; Aincha, aincha, aincha; Pull the shade, miss shade; Sunshine day
- **L'orchestra di Quincy Jones**
  Manteca; Summer in the city; Love theme from « The Getaway »; I wright you low got it bad girl

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 9 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); **P. I. Ciaikowski:** Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra (in un movimento): Allegro brillante (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal)
9 MUSICA CORALE
C. Monteverdi: Salmo 121, per coro, organo e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini); **H. W. Henze:** Musen siziliens, concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle Egloghe di Virgilio (Duo pf. Joseph Rollino e Paul Sheftel - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi)
9,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in fa maggiore (dall'originale in sol maggiore) (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **G. Donizetti:** « Me voglio fa' 'na casa » (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **V. Bellini:** « Malinconia, ninfa gentile » (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **F. Chopin:** Notturno in fa maggiore op. 15 n. 1 (Pf. Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Saltarello (presto), dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **R. Wagner:** Rienzi: « Gerechter Gott » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « London Symphony » dir. Colin Davis); **R. Strauss:** Festliches praeludium op. 61 (Org. Wolfgang Meyer - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **P. Hindemith:** Rondò, per tre chitarre (Chi.i Siegfried Behrend, Takashi Ochi, Jiri Jirmal); **K. Weill:** Ouverture da « The three pennies opera » (Tb. J. J. Johnson, pf. André Previn, cb. Red Mitchell, batt. Frank Capp); **E. Krenek:** Pentagramma per strumenti a fiato: Presto - Andante - Allegretto - Moderatamente allegro (Quintetto di strumenti a fiato « Soni Ventorum »); **I. Strawinsky:** Ragtime, per 11 strumenti (Cimbalom Toni Koves - Columbia Chamber Ensemble dir. l'Autore)
11 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218, per violino e orchestra (Vl. e dir. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Filarm. di New York e « Schola Cantorum » dir. Pierre Boulez - Maestro del Coro Hugh Ross)
12 PAGINE PIANISTICHE
S. Rachmaninov: Sei momenti musicali op. 16: in si bemolle minore - in mi bemolle minore - in si minore - in mi minore - in re bemolle maggiore - in do maggiore (Pf. Idil Biret)
12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
M. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro del Conservatorio del New England e Coro « Alumni » dir. Charles Münch - M° del Coro Robert Shaw)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Kabalewsky: Concerto n. 3 op. 50 per pianoforte e orchestra (Pf. Eliana Marzeddu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Annie d'Arco - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. l'Autore)
14 LA SETTIMANA DI BUSONI
F. Busoni: Arlecchino, ovvero le Finestre. Capriccio scenico op. 50 (Arlecchino: Giorgio Gusso, recitante; Colombina: Adriana Martino; Leandro: Petre Munteanu; Padre Cospicuo: Rolando Panerai; il dottor Bombasto: Giuseppe Valdengo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
15-17 N. Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello (Vl. Wilhelm Werner, v.la Rainer Hofmann, chit. Heinz Teuchert, vc. Robert Nettekoven); **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Tr. Paolo Longinotti - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pf. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **S. Prokofiev:** Marcia, per violoncello solo (Vc. Paul Tortelier); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di G. Pergolesi (Versione 1949) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert)
17 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Ob. Jacques Chambon - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 da « Quattro leggende » da Kalevala (Cr. inglese Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **I. Strawinsky:** Agon, balletto per dodici danzatori (Orch. Sinf. del Festival di Los Angeles dir. l'Autore)
18 CAPOLAVORI DEL '700
G. B. Viotti: Quartetto in do minore n. 2 (Fl. Jean-Pierre Rampal, v.la Roger Lepaw, vl. Robert Gendre, vc. Robert Bex); **G. B. Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da camera « Norddeutsche » dir. Mathieu Lange); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3 (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. « Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard)
18,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni); **J. Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte (Vl. Itzhak Perlman, cr. Barry Tuckwell, pf. Wladimir Ashkenazy); **N. Rimsky-Korsakov:** Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. Nazionale di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **M. Mussorgski:** Kovanchina: Preludio atto I (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Evghenj Svetlanov) — Aria di Marta (Mscpr. Alina Arkhipova - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Boris Haikin); **E. Wolf-Ferrari:** Il segreto di Susanna: « Oh, gioia, la nube leggera » (Sopr. Alberta Valentini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **O. Respighi:** La campana sommersa: « Sei desto, Enrico? » (Sopr. Luisa Malagrida, ten. Luigi Infantino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)
20 IL CAVALIERE AVARO
Opera in un atto e tre scene dalla tragedia di Pushkin - Musica di SERGEI RACHMANINOV
Albert — Lev Kuznetsov
Money Lender — Aleksei Usmanov

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Servant — Ivan Budrin
Baron — Boris Dobrin
Duke — Sergei Yakovenko
Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennady Rozhdestvensky
21,05 IL DISCO IN VETRINA
« Le Sinfonie di J. Ch. Bach »
J. Ch. Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6 — Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 — Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso « Collegium Aureum ») (Dischi **Basf. Harmonia Mundi**)
21,50 MUSICA E POESIA
J. Brahms: Quattro duetti op. 28 (Sopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **R. Strauss:** Quattro ultimi lieder, per soprano e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)
22,30 CONCERTINO
G. F. Haendel: Aria e variazioni « Il fabbro armonioso » (Clav. Igor Kipnis); **J. Ch. Bach:** Quintetto in si bemolle maggiore per strumenti a fiato: Allegro - Larghetto - Rondò (Quintetto a fiati ungherese); **L. Mozart:** La slitta: Intrada - Allegro maestoso: La corsa in slitta - Allegretto: la giovane signora tremante di freddo - Andante molto; l'inizio del ballo - Minuetto: Ritorno (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Schumann: Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts); **F. Poulenc:** Calligrammes (Bar. Pierre Bernac, pf. Francis Poulenc); **F. Chopin:** Due polacche op. 26: in do diesis minore - in mi bemolle minore (Pf. Halina Czerny Stefanska)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Tchip tchip (Cash & Carry); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Island song** (Artie Kornfeld); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Wave** (Robert Denver); **110 th st. and 5th ave** (Tito Puente); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Down by the river** (Sands of time); **Teresa la ladra** (Riz Ortolani); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Happy children** (Osibisa); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Flashback** (Paul Anka); **Crianca** (Irio e Gio'); **Spring 1** (Koichi Oki); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **You got wise** (Pio); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **Il confine** (I Dik Dik); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Space race** (Billy Preston); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Get it together** (Jackson Five); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Samba d'amour** (Middle of the road); **La casa di roccia** (Gianni d'Errico); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi)
10 INTERVALLO
Tropic holiday (Percy Faith); **Voce e' notte** (Francesco Anselmo); **El puchero** (André Popp); **Moon dog** (Santo e Johnny); **The world is a circle** (Franck Pourcel); **Une belle histoire** (Il Guardiano del Faro); **Flip top** (Armando Trovajoli); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **For once in my life** (Ronnie Aldrich); **I'm an old cowhand** (Herb Alpert); **Tanta voglia di lei** (Fausto Papetti); **Rock on** (David Essex); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Acercate mas** (Robin Richmond); **Yesterday** (Gastone Parigi); **Baby love** (Diana Ross e Supremes); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **I remember you** (Coleman Hawkins); **I can't take that away from me** (Percy Faith); **Pennie's from heaven** (Frank Sinatra); **Last night** (Paul Mauriat); **Satisfaction** (Aretha Franklin); **Blackberry way** (Maurizio De Angelis); **Alice** (Francesco De Gregori); **Sing** (Carpenters); **Lord loves the one** (George Harrison); **Tonight is the night** (Piero Piccioni); **Il miracolo** (Ping Pong); **Girl girl girl** (Zingara); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Manha de carnaval** (Tony Osborne); **Malattia d'amore** (Roy Silverman); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Give at all up boy** (Zingara); **Indipendent air** (Gilbert O'Sullivan)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Imagine (John Harris); **Vulumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Diario** (Equipe 84); **Have a nice day** (Count Basie); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Moonshake** (Can); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Carnival** (Les Humphries Singers); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Alla fiora** (Casadei); **La bonne année** (Mireille Mathieu); **Light my fire** (Woody Herman); **Simme e Napule paisà** (Massimo Ranieri); **Ciuri ciuri** (Otello Profazio); **Wave** (Claus Ogerman); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Dueling banjos** (Mandel-Weissberg); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Why can't we live togheter** (Timmy Thomas); **This guy's in love with you** (Frank Chacksfield); **Blue suede shoes** (Johny Rivers); **Outa space** (Billy Preston); **I got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Nuages** (Django Reinhardt); **Over the rainbow** (David Rose); **Lady of the night** (Engelbert Humperdink); **Lettera da Marienbad** (I Pooh); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman)
14 QUADERNO A QUADRETTI
Hallelujah time (Woody Herman); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Souls valley** (Sonny Stitt); **Bold and black** (Ramsey Lewis)); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Someday** (Della Reese); **High society** (Jack Teagarden); **O amor em paz** (Bossa Rio Sextet); **Tin tin deo** (5° Dizzy Gillespie); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Falei e disse** (Baden Powell); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Ol' man river** (Erroll Garner); **Get happy** (June Christy); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **Wave** (Antonio Carlos Jobim); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Just a child** (Bill Perkins); **Piano man** (Thelma Houston); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Red roses for a blue lady** (Count Basie); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Oh! Happy day** (Quincy Jones)
16 INTERVALLO
Soul makossa (Manu Dibango); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Diario** (Equipe 84); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler); **Roma mia** (I Vianella); **Don** (Marcello Rosa); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Kodachrome** (Paul Simon); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **A song for Satch** (Bert Kaempfert); **The coldest days of my life** (Chi-Lites); **L'orologio** (Vinicius de Moraes); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Ay cosita linda** (Machucambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The toad** (Pierre Cavalli); **Serenade** (Franck Chacksfield); **Shakin all over** (Little Tony); **Come faceva freddo** (Nada); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana in G** (Ekseption); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento)
18 SCACCO MATTO
That lady (parte I) (The Isley Brohters); **Keep gettin' in on** (Marvin Gaye); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Keep yourself alive** (Queen); **Lowe twins** (D. Ross e M. Gaye); **Darling Christina** (Severine Browne); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Shine on silver sun** (Strawbs); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Il mio papà ed io** (Rosalino Cellamare); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **Roller coaster** (Blood Sweet and Tears); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Sunshine lady** (Willie Hutch); **On with the show** (Puzzle); **La ragazza dagli occhiali** (I Domodossola); **Saturday night's alright** (Elton John); **Visions** (Stevie Wonder); **Pull together - Tequila sunrise** (Eagles); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Il miracolo** (Ping Pong); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Smiling faces sometimes** (Rare Earth); **Se hai paura** (I Domodossola); **Golden lady** (Stevie Wonder)
20 COLONNA CONTINUA
Look for the silver lining (Ted Heath); **Is you is or is you ain't my baby** (Louis Jordan); **Jarabe tapatio** (Mariachi Mexico); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Wigwam** (Bob Dylan); **Also sprach Zarathustra** (Carl Bohm); **Duke's place** (Duke Ellington); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Goofus** (Doowackadoodlers); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Flying home** (Chuck Berry); **Waiting** (Santana); **Upa nequinho** (Elis Regina); **Scoot** (Count Basie); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Jerusalem** (Herb Alpert); **Ouverture** da « Lawrence of Arabia » (Maurice Jarre); **It never rains in Southern California** (Albert Hammond); **Song of the islands** (Bill Perkins); **Stand by me** (Ben E. King); **Stringopation** (David Rose); **Too young** (Nelson Riddle); **Goodnight Irene** (Little Richard con Jimi Hendrix); **'bout time** (Sil Austin); **Manha de carnaval** (Edmundo Ros); **Light my fire** (José Feliciano); **Viramundo** (Brasil 66); **Norwegian wood** (Tony Hatch); **Let it be** (The Beatles); **Love is here to stay** (Oscar Peterson); **Mon homme** (Barbra Streisand); **I can't get started** (Woody Herman); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Rock around the clock** (New Orleans); **Felicidade** (Stanley Black); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Soley soley** (Paul Mauriat)
22-24
— **L'orchestra di Aldemaro Romero**
It's impossible; And still I love her; It never ends; Little love bird; Someone
— **Il cantante Tony Bennett**
Stranger in paradise; Till; Summer of 42; Whoever you are, I love you; Over the sun
— **Il complesso Baja Marimba Band**
Gay ranchers; Spanish moss; The phone song; Tomorrow will be lather; Riders in the sky
— **La voce di Della Reese**
Don't you know; Won'cha come home Bill Bailey; Everyday; Someday; Blue skies
— **Zoot Sims al sax tenore con l'orchestra di Gary Mc Farland**
Over the rainbow; Stella by starlight; One I could have loved; You go to my head
— **La voce di Frank Sinatra**
Should I; September in the rain; Always; I can't believe that you're in love with me; I concentrate on you; You do something to me
— **L'orchestra di Maynard Ferguson**
What'd I say; Baltimore oriole; I believe to the soul

filodiffusione

martedì 10 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Largo, Allegro vivo, alla breve, più animato - Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda) - Andante - Finale, Allegro moderato, Tempo di polacca (Orch. « Royal Philharmonic » dir. Thomas Beecham); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (alla zingara) (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

9 PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzon, Toccata del I tono — Canzone del X tono (trascr. Sandro Dalla Libera) (Org. Sandro Dalla Libera); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi maggiore (Org. Gianfranco Spinelli)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34: Pericolo minacciante - Paura - Catastrofe (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

10,10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Arp. Osian Ellis)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI:

Giovanna D'Arco: Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Msopr. Irina Arkhipova, bar. Sergej Yavkovenko - Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski) — Eugenio Onegin: Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « London Symphony » dir. Alceo Galliera) — La dama di picche: Aria di Lisa (Sopr. Galina Viscnjevskaja - Orch. del Teatro Bolsciol di Mosca dir. Alexandre Melik-Pachaiev — Iolantha: Aria di René (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: Le Maschere: Sinfonia (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** I dialoghi delle Carmelitane: « Mes filles voilà que s'achève » (Sopr. Leontyne Price - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON

L. van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106: Allegro - Scherzo: assai vivace - Adagio sostenuto, appassionato e con molto sentimento - Largo: Allegro risoluto; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19: Andante - Presto

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

« I SOLISTI VENETI »: **P. Locatelli:** Concerto per archi: « a imitazione dei corni da caccia »: Grave - Fuga a cappella - Largo - Vivace - Allegro (Dir. Claudio Scimone); VIOLONCELLISTA JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace; BARITONO HERMANN PREY E PIANISTA LEONARD HOKANSON: **H. Wolf:** Due Lieder da « Gedichte von Edward Mörike »: Auf ein altes Bild - Schlafendes Jesuskind; PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY: **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); DIRETTORE GEORGES PRETRE: **F. Poulenc:** Sinfonietta (1947): Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 J. S. Bach: Sonata in trio n. 1 in mi bemolle maggiore (Org. Helmut Walcha); **C. Monteverdi:** Due Madrigali dal Vol. VII: « Tempro la cetra » (con sinfonia prima e dopo) - « Con che soavità » (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado); **W. A. Mozart:** Concerto n. 3 in re maggiore K. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Pf. Geza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Tombe degli avi miei » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 « Polacca »: Introduzione e Allegro - Alla tedesca (Allegro moderato) - Andante elegiaco - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro con fuoco) (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy): Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **B. Martinu:** Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Sejna); **B. Bartok:** Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orch. Sinf. di Budapest dir. Gyorgy Lehel)

18 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore « Trio Zingaro », op. 73 n. 2: Andante - Poco adagio cantabile - Rondò all'ungherese (Vl. Jacques Thibaut, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); **W. A. Mozart:** Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Quartetto Amadeus: vl.i Robert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, altra v.la Cecil Aronowitz)

18,40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto studi op. 740: n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in do maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **C. M. von Weber:** Andante e rondò ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fag. George Zukermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) — Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Presto (Finale) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos); **E. Méhul:** La chasse du jeune Henri: Ouverture (Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **D. Auber:** Fra Diovalo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Spontini:** Julie ou Le pot de fleurs: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Registrata alla « Carnegie Hall » il 28 febbraio 1954); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952) (Orch. Sinf. della NBC)

20,45 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I e II (« Choir of St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

21,15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN

Sogno di una saga, op. 39 (Orch. « The New Philharmonia » dir. Jascha Horenstein) — Concerto per clarinetto e orchestra: Allegro un poco - Poco adagio - Allegro vivace (Clar. Josef Deak - Orch. Philharm. Hungarica dir. Othmar Maga) — Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto - Adagio - Allegro, Presto, Andante un poco tranquillo - Allegro (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. B. Martini: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e archi: Allegro pomposo - Adagio ma non troppo - Allegro ma non troppo - Balletto (Clav. Gabriella Gentili Verona - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. da Camera di Mainz dir. Günther Kehr); **R. Vaughan Williams:** Partita, per doppia orchestra d'archi (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Rokoko** (James Last); **You're gonna need me** (Dionne Warwick); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Poema** (Malando); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Cordovox melody** (William Assandri); **My old flame** (Stan Kenton); **I won't dance** (Ella Fitzgerald); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Amparo** (Antonio Jobim); **Covilha, citade neve** (Amalia Rodriguez); **A banda** (Herb Alpert); **La mer** (Franck Pourcel); **India** (Los Paraguayos); **Keester parade** (Cy Touff); **Panama** (Bob Crosby); **Moon river** (Henry Mancini); **After you've gone** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Up up and away** (Tom Mc Intosh)

10 MERIDIANI E PARALLELI

O'l man river (Ted Heath); **Let the sunshine in** (Edmundo Ros); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Uomo** (Mina); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Do something about it** (Telma Houston); **Bridge over troubled water** (Valerie Simpson); **Insensatez** (Getz-Bonfa); **St. Louis blues** (Papa John Creach); **Puszta-Czàrdàs** (Eugene Tiel); **Ridevi** (Milva); **Rachel dans ta maison** (Charles Trenet); **Frau Schöeller** (Gilda Giuliani); **Manoula mou a yiokes sou** (Mikis Theodorakis); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); **You got to my head** (Sarah Vaughan); **My love** (Franck Pourcel); **L'ultimo amico va via** (I Vianella); **Moresca** (Manitas De Plata); **Chacareando** (Gerardo Servin); **Somaja** (Osibisa); **Preparate para banarte** (Tito Puente); **Teresita** (Ray Barretto); **Superstar** (Ray Conniff); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Don't weep after me** (Joan Baez & Phil Wood); **I almost lost my mind** (Ray Anthony); **Harmony** (Raymond Lefèvre); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Turckey chase** (Bob Dylan); **Dueling banjos** (Roger Williams); **Wake up sunshine** (André Kostelanetz)

12 INTERVALLO

Berimbau (A. C. Jobim); **Io domani** (Marcella); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Chump change** (Quincy Jones); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Can the can** (Suzi Quatro); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sbrogue** (Irio de Paula); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Per amore** (Pino Donaggio); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Keep on truckin'** (Eddie Kendriks); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Il confine** (I Dik Dik); **Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Rushes** (Stardrive); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Forever and ever** (Demis Roussos); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **The Cisco Kid** (War); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Crescerai** (I Nomadi)

14 SCACCO MATTO

Don't blame me (Slade); **Joy** (parte 1°) (Isaac Hayes); **Che estate** (Drupi); **Dancing with Mr. D** (Rolling Stones); **Country home** (Blackfoot Sue); **Nei giardini della luna** (Maurizio Bigio); **Midnight train to Georgia** (Gladys Knight & The Pips); **Champs Elysées** (Curtis Knight); **Ballad of the beacon** (Wishbone Ash); **Any colour you like** (Pink Floyd); **Judjment of the moon and the stars** (John Mitchell); **Dieci km. dalla città** (O. Prudente e I. A. Fossati); **Good businessman** (Stealers Wheel); **Goodnight old friend** (Leo Sayer); **Woke up blue** (Big Mouth and his friends); **Jesus is just alright** (Byrds); **Il mare e lei** (Camaleonti); **Let your hair down** (Temptations); **Right on** (Zappo); **Gimme me back my freedom** (Joe Quaterman); **I've seen enough** (Joe Tex); **Oh baby** (Gloria Jones); **Norvegian wood** (Johnny Harris); **Il matto** (Loy-Altomare); **Piece of my heart** (Bryan Ferry); **Hula-kula** (Roxy Music); **Meat city** (John Lennon); **Drivin' sister** (Mott the Hoople); **Give piece e change** (Joe Cocker); **Pour is the light** (Santana); **Every now and then we get to go on to Miami** (Rare Earth); **Uomini diversi** (La Nuova Idea)

16 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz); **Tequila sunrise** (Eagles); **Rimani** (Drupi); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Sing** (Carpenters); **Twist and shout** (Johnny ex Tritons); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Harlem song** (The Sweepers); **Guantanamera** (Caravelli); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Rotation III** (Rotation); **No matter where** (G. C. Cameron); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Beginnings - Lowdow - Make me smile - Free** (Chicago); **Mi piace** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Hey hey** (Pop Concerto Orchestra); **Give me love** (John Blackinsell); **Giù la testa** (Fausto Papetti); **Minor mode** (Barney Kessel); **Why can't you be mine** (Gloria Jones); **Io vorrei non vorrei** (Blue Marvin); **Sabre dance** (Ted Heath); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Aquarius** (Stan Kenton); **Oranges** (Osibisa); **Bambina sbagliata** (Formula Tre)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Royal Garden blues** (Dukes of Dixieland); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Love for sale** (Trio Oscar Peterson); **Dindi** (Elza Soares); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Little man** (Sarah Vaugan); **Struttin' with some barbecue** (Eddie Condon); **Baia** (Getz-Byrd); **Salvation** (Elton John); **Jordu** (Clifford Brown); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **Michelle** (Bud Shank); **Cançao do nosso amor** (Brasil 66); **Sweet Georgia Brown** (Sidney Bechet); **Nana** (Herbie Mann); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Racing** (George Wallington); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Violinology** (Joe Venuti); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **If I love again** (Anita O'Day); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Frivolous Sal** (Sal Salvador)

20 IL LEGGIO

Wichita lineman (Jack Gold); **Cominciava così** (Equipe 84); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Little green apples** (Ginette Reno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benson); **Sora Menica** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My sweet Lord** (George Harrison); **Sweet song of mine** (Artie Kaplan); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Quattro piccoli soldati** (Ofelia); **Thanks for the memory** (David Rose); **A passion play** (Jethro Tull); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The ballad of Hoolis Brown** (Bob Dylan); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Can the can** (Suzi Quatro); **5.15** (Who); **C'era un ragazza** (Gianni Morandi); **Akwaaba** (Osibisa); **Valzer per un amore** (Fabrizio de André); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Obladi obladà** (The Beatles); **I'd love you to want me** (Lobo); **Adesso si** (Sergio Endrigo); **Imagine** (Diana Ross); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

22-24

— **L'orchestra Yank Lawson e Bob Haggart**
Bourbon street parade; Smile; What's new?; Mercy, mercy, mercy

— **I cantanti Vinicius, Marilia Medalha e Toquinho**
Tarde em Itapoan; Como dizia o poeta; Tomara; Valsa para o ausente; Samba de gesse

— **Il complesso del trombonista Frank Rosolino**
Waltz for Roma; Blue Daniel

— **La voce di Petula Clark**
Wedding song; Solitaire; Don't hide hour love; Shelter

— **Il pianista Oscar Peterson**
Satisfaction; Dream of you; Red top

— **Il cantante Harry Nilsson**
Gotta get up; Driving along; Early in the morning; The moonbeam song; Down

— **L'orchestra di Ted Heath ed Edmundo Ros**
America; There once was a man; Baby it's cold outside; Bye bye blues; Tiger rag

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO — Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 113)

mercoledì 11 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourins - Marche - Chaconne (Vl.i Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. de Cam. « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 314 per oboe e orchestra (cadenze dell'esecutore): Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (Ob. Neil Black - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
9 MUSICA DA CAMERA DI IGOR STRAWINSKY
Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Fl. James Pellerite, clar. David Oppenheim, fag.i Loren Glickmann e Arthur Weisberg, tr.e Robert Nagel e Theodor Weis, tb.i Keith Brown e Richard Hixon - di. Igor Strawinsky) — Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Lento, Allegro, Lento - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Seymour Lipkin - Compl. di strumenti a fiato della Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
9,40 FILOMUSICA
Anonimo XIII sec.: Marie Assumptio, per canto, flauto a becco, viella e organo portativo (trascr. Chisi) (Canto Ersilia Colonna, fl. a becco Gianluigi Gamba, org. portativo Carla Weber Bianchi); **Anonimi:** Tre balli spagnuoli del XVII secolo intavolati per liuto contralto in la (da « Raccolte di Lucas Ruis de Ribayas »): Torneo - Vacas - Canarios (Lt. Franco Mealli) — Cinque antiche danze ungheresi del secolo XVIII (revis. Ferenc Farkas): Intrada - Chorea - Danza ungherese - Danza del Principe di Transilvania - Danza di Lazar Apor (Clav. Janos Sebestyen) — Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascr. Howard Ferguson): The apron of flowers - I'm from over the mountain - Caleno - The swan - My grandfather died (Sopr. Marjorie Wright, pf. Antonio Beltrami); **H. Berlioz:** L'origine de la harpe, dalla raccolta « Irlande op. 2 » (Sopr. April Cantelo, pf. Viola Tunnard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori (Orch. e Coro dell'Opera di Dresda dir. Rudolf Kempe); **F. Liszt:** Fantasia ungherese (Pf. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato); **B. Bartok:** Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo, Finale (Allegro) (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)
11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Incisione del 24 novembre 1947); **O. Respighi:** Le fontane di Roma: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Esecuzione alla « Carnegie Hall » del 17 dicembre 1951)
12 IL DISCO IN VETRINA
C. M. Widor: Sinfonia gotica op. 70 per organo: Moderato - Andante sostenuto - Allegro - Variazioni - Allegro finale (Org. Jean Costa, all'organo Cavaille-Coll della Chiesa abbaziale Saint-Ouen di Rouen) (Disco **Decca**)
12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
T. Susato: Mon amy (Compl. « Musica Aurea » dir. Jean Woltèche); **C. Antegnati:** L'antegnata, canzone (Org. Gianfranco Spinelli); Missa a sei voci « Anch'io ch'io possa dire » (trascr. di Guido Camillucci): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus (Fuga quattuor temporum in sub diapason) - Benedictus (Canon ubi arsis ibi tesis et contra) - Agnus Dei (Accademia Corale di Lecco)
13 AVANGUARDIA
G. Englert: Les avoins folles, per quartetto d'archi (Vl.i Enzo Porta e Umberto Oliveti, v.la Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez); **I. Vandor:** Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Daniele Paris)
13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Verdi: Don Carlos: « Tu che le vanità conoscesti » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharm. di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)
14 LA SETTIMANA DI BUSONI
F. Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino, allegro con brio (Quartetto Nuova Musica: vl.i Massimo Coen e Franco Sciannameo, v.la Gianni Antonioni, vc. Donna Magendanz) — Tre elegie per pianoforte: Erscheinung - Die Nachtlichen - All'Italia! (Pf. Pietro Scarpini) — Concertino per clarinetto e piccola orchestra: Allegretto sostenuto - Andantino - Adagio - Allegro sostenuto - Tempo di minuetto e pomposo (Sol. Giovanni Sisillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli » della RAI dir. Luigi Colonna)
15-17 J. S. Bach: Toccata e fuga in re minore (Org. Karl Richter); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bemolle maggiore « L'Aurora » n. 78: Allegro con spirito - Adagio - Minuetto - Allegro ma non troppo (Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **C. Ives:** The unanswered question (New Pork Philharmonic - Orch. dir. Leonard Bernstein); **I. Strawinsky:** Oedipus Rex, opera-oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Jean Cocteau, da Sofocle (Edipo: Lajos Kozma; Giocasta: Tatiana Troyanos; Creonte, Il Messaggero: Franz Crass; Il pastore: Ferdinando Jacopucci; Recitante: Giancarlo Sbragia - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari)
17 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier); **A. Dvorak:** Tre duetti: Möglichkeit, op. 38 n. 1 (da « Quattro Duetti op. 38 ») - Der kleine Acker, op. 32 n. 5 - Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da « Duetti moravi ») (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **H. Villa Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animé - Languidamente - Vivo (Strumentisti del New Art Wind Quintett: ob. Melvin Kaplan, clar. Irving Neidich, fag. Tina Di Dario)
18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
M. Rossi: Toccata VIII (Org. Ferruccio Vignanelli); **A. Califano:** Trio-Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Barocco di Montreal: fl. Mario Duschenes, ob. Meloin Barman, clav. Kelsey Jones); **H. Biber:** Partita I in re minore per due violini in scordatura e basso continuo, dalla « Harmonia artificiosa-ariosa » (1712): Sonata - Allemanda - Giga con variazione I e II - Aria - Sarabanda con variazione I e II - Finale (Compl. Strum. « Alarius » di Bruxelles)
18,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi: Allegro - Tempo di Minuetto (Ob. André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **L. van Beethoven:** « Ah, perfido », scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. Filarm. di New York dir. Thomas Schippers); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Halina Stefanska Czerny - Orch. Naz. Filarm. e Sinf. di Varsavia dir. Witold Rowicki); **V. D'Indy:** Variazioni sinfoniche op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André); **A. Dvorak:** Il diavolo e Caterina: Introduzione atto III - « Or, duchessa, meco verrai », finale dell'opera (Ten. Francesco Tagliavini, msopr. Maja Sunara, bs. Italo Tajo, sopr. Renata Mattioli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo - M° del Coro Giuseppe Piccillo); **M. Glinka:** Jota Aragonesa, capriccio brillante (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
20 TIEFLAND
Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (Versione italiana di Fontana)
Musica di EUGENE D'ALBERT
Pagine scelte

Don Sebastiano	Renzo Scorsoni
Tommaso	Renzo Gonzales
Moruccio	Teodoro Rovetta
Marta	Marcella Reale
Pepa	Gianna Lollini
Antonia	Gabriella Onesti
Rosalba	Angela Rocco
Muri	Rossana Pacchiele
Gandi	Giorgio Casellato Lamberti
Nando	Antonio Pirino

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Alberto Paoletti - M° del Coro Ruggero Maghini
21,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ROCCO FILIPPINI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73: Tenero con espressione - Veloce, Allegro - Presto con fuoco; **C. Debussy:** Sonata per violoncello e pianoforte: Prologue (Lento) - Sérénade et Finale (Moderatamente animato, Animato); **I. Strawinsky:** Suite italiana (1932): Introduzione (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Aria (Allegro, alla breve) - Tarantella (Vivace) - Minuetto e finale (Moderato molto vivace)
22,30 CHILDREN'S CORNER
B. Bartok: For children, 39 pezzi per pianoforte Vol. II, su temi popolari slovacchi (Pf. Gyorgy Sandor)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 89 in fa maggiore: Vivace - Andante con moto - Minuetto - Finale (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati); **G. F. Haendel:** Suite in re maggiore per tromba, due oboi e archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tr. Heinz Ziekler - Orch. da Cam. di Mainz dir. Günther Kehr); **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pf. Rudolf Firkusny - Strum. dell'Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
I'll remember april (Errol Garner); **Batuka** (Tito Puente); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **Mc Arthur Park** (Woody Herman); **Let it be** (Aretha Franklin); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Misty** (Mancini-Severinsen); **More** (Frank Sinatra); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Chinatown my Chinatown** (Firehouse five plus two); **Flying home** (Ted Heath); **Blues power** (Eric Clapton); **Ko ko ro koo** (Osibisa); **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Interlude n. 1** (Keith Jarrett); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **Summertime** (Paul Desmond); **Rhapsody in blue** (Deodato); **Bluesette** (Aldemaro Romero); **Such a night** (Dr. John); **One o' clock jump** (Count Basie); **Take five** (Dave Brubeck); **Fontessa** (Modern Jazz Quartet); **Boogie woogie waltz** (Weather Report)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Also spracht Zarathustra (Eumir Deodato); **Break it up** (Julie Driscoll); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Oè oà** (Oscar Prudente); **O barquinho** (Elis Regina); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **By the time I get to Phoenix** (Johnny Rivers); **Serenade to summertime** (Paul Mauriat); **A Janela** (Roberto Carlos); **Chi me l'ha fatto fa'** (Luigi Proietti); **Sinnò me moro** (Boots Randolph); **Valachi theme** (Django e Bonnie); **Sinceramente** (I Ricchi e Poveri); **La Virgen de la Macarena** (Herb Alpert); **Hay quien pudiera** (Gerardo Servin); **Barbara** (Coleman Reunion); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Harry Lime theme** (Anton Karas); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **Eleonor Rigby** (Walter Carlos); **Moulin to watch girls by** (Peter Loland); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Se Dio vorrà** (Domenico Modugno); **Both sides now** (Ronnie Aldrich); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **All because of you** (Geordie); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Jungle strut** (Santana); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Cuando calienta el sol** (Al Korvin); **Voce** (Elis Regina); **Michelemmà** (Fausto Cigliano); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Mediterraneo** (Milva); **Borriquito** (Kurt Edelhagen); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Pleur mon cœur** (Mireille Mathieu); **Yuliska de Budapest** (Yoska Nemeth); **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); **Lupita** (Las Machecumbas)
12 INTERVALLO
Holiday for strings (David Rose); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Napoletana** (Gorni Kramer); **My love** (Franck Pourcel); **Barbara Ann** (The Beach Boys); **Qui** (Rossella); **Ombretta** (Enzo Ceragioli); **Attento alle donne** (Nino Taranto); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Forza Ivano** (Secondo Casadei); **Mastruraffaele** (Coro Associazione Gransasso); **Honky cat** (Claude Denjean); **Quizas quizas quizas** (Robert Denver); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Java** (Pepe Jaramillo); **Romanza a Cristina** (Gil Ventura); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Popcorn** (Fausto Papetti); **Adios** (Carmen Cavallaro); **Stella by starlight** (Percy Faith); **Vendetta** (Iva Zanicchi); **La grande fuga** (Il Rovescio della Medaglia); **Canzone per te** (Caravelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **It became crystal** (The Blue Shark); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (Franco Simone); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Jenny** (Jack Anderson); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Jesse younger** (Kris Kristofferson); **Blowin' in the wind** (Ronnie Aldrich); **The trolley song** (Herb Alpert); **Diario** (Equipe 84); **Green onions** (Booker T. Jones); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Tornerò** (I Nomadi); **Gentle on my mind** (Elvis Presley)
14 COLONNA CONTINUA
An american in Paris (Les Brown); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The green leaves of summer** (Kenny Ball); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Tiger rag** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Whole lotta shakin going on** (Cozy Cole); **Bourrée** (Jethro Tull); **Batucada** (Gilberto Puente); **Visitors from Mars** (Modern Jazz Quartet); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Ode to Billy Joe** (Jimmy Smith); **Louise** (Quinta feira); **Cheek to cheek** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Moritat** (Eric Rogers); **Saturday in the park** (Chicago); **Maria Elena** (Living strings); **I'll remember april** (Erroll Garner); **Walking** (Quincy Jones); **How high the moon** (Dakota Staton); **St. Louis blues** (Tuxon West); **That's a plenty** (The World greatest Jazz Band); **Going to Chicago** (Joe Williams); **Just one of those things** (Michel Legrand); **The windmills of your mind** (Vanilla Fudge); **Jessica** (Allman Brothers Band); **Superstition** (Fred Bongusto); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **April in Paris** (Charlie Parker)
16 IL LEGGIO
Ritornelli inventati (Alunni del Sole); **Without her** (Stan Getz); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Sovrapposizioni** (Nada); **Yours is the light** (Santana); **Nutbush city limits** (Ike and Tina Turner); **Feeling alright** (Grand Funk); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Ultimo tango a Parigi - Satisfaction** (Gil Ventura); **Love's theme - Under the influence of love** (Love Unlimited); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S.dolino s.daletto** (Franco Cerri); **Canto de ossanha** (Vinicius De Moraes); **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **1990 - Masterpiece - I need you - Papa was a rolling stones - Law of the land - You're got my soul on fire** (Temptations); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Se hai paura** (I Domodossola); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Escalation** (Bruno Nicolai); **Baubles bangles and beads** (Ted Heat); **Moon river** (Frank Sinatra); **Quella sera** (I Gens); **Gitchy goomy** (Neil Diamond)
18 SCACCO MATTO
Forty-eight crash (Suzi Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angie** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Daydreamer** (David Cassidy); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little brother** (Neil Sedaka); **Yambalaya (on the bayou)** (Blue Ridge Rangers); **Ma poi** (Drupi); **Wigwam** (Bob Dylan); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Been to Canaan** Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **California no** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Chér); **Space oddity** (David Bowie); **Baby please don't to go** (Budgie); **Live and let die** (Paul and Linda McCartney & Wings); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Teenage lament '73** (Alice Cooper); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Southern part of Texas** (Was); **Ma perché** (Dik Dik); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Utah** (The New Seekers); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars); **Cygnet committee** (David Bowie); **Worning up a sweat** (Alice Cooper)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Superstition (Quincy Jones); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **I feel pretty** (Dave Brubeck); **Try to remember** (Kai Winding e Jay Jay Johnson); **Vera Cruz** (Astrud Gilberto); **Blues in the night** (Ted Heath); **Early minor** (Nat Adderley); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); **Raindrops keep fallin' on my head** (Dionne Warwick); **Nuages** (Barney Kessel); **Souls valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Embraceable you** (Charlie Parker); **Baia** (Getz-Byrd); **An aesthete on Clark street** (Bill Russo); **Happy Monk** (Lionel Hampton); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Stittsie** (Sonny Stitt and The Top Brass)

22-24
— **L'orchestra di Ray Martin**
Sing; Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now
— **Il cantante Joao Gilberto**
Manha de Carnaval; O pato, Corcovado; Trovo de quatro folhas; Um abraço no Bonfa; Se è tarde me perdoa; Discussao
— **Il violinista Stephane Grappelly ed il suo complesso**
Chicago; Manoir de mes rêves - Daphne; Misty; Afternoon in Paris
— **Il complesso vocale e strumentale Chicago**
A hit by Varese; All is well; While the city sleeps; Saturday in the park
— **Paul Desmond ed il suo complesso**
October; Round 'n' round; Faithful brother; To say goodbye
— **La voce di Barbra Streisand**
People; You are woman I am man; Don't rain on my parade; Sadie sadie
— **L'orchestra di Billy Vaughn**
St. James infirmary; The down of our love; Spanish night; Goodbye is not forever; Gentle on my mind

filodiffusione

giovedì 12 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120: Lento assai, Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo, Vivace - Lento, Vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **B. Martinu:** Concerto n. 3 per pianoforte e orch.: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. G. Cambini: Quintetto in fa magg. per flauto, oboe, cl.tto, fagotto, corno: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia); **A. Casella:** Serenata op. 46 bis per cl.tto fagotto, tromba, violino e v.cello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Cl.tto Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cedoppi, vl. Armando Gramegna, vc. Giuseppe Ferrari)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Ciaccona, dalla « Partita n. 2 in re min. » (trascr. Busoni) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **L. Boccherini:** Quintetto in re magg. per chitarra, archi e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, Fandango (Chit. Narciso Yepes, nach. Lucero Tensa - Melos Quartett di Stoccarda); **W. A. Mozart:** Le nozze di Figaro: « Non più andrai » (Bs. Cesare Siepi - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Erich Kleiber); **F. J. Haydn:** La vera costanza: « Spann' deine langen Ohren » (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); **F. Schubert:** Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e v.cello (D 897) (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz); **R. Schumann:** Andante cantabile op. 68 n. 26 (trascr. Segovia) (Chit. Andrés Segovia); **N. Paganini:** Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers); **H. Wolf:** da « 51 Poesie di Goethe »: Mignon IV. Kennst du das Land (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); **A. Webern:** Cinque movimenti op. 5 per quartetto d'archi: Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Orch. New Philharmonia); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re min.: Misterioso - Scherzo - Adagio (Orch. Pro Musica di Vienna)

12,30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64 per coro e orchestra (Royal Philharmonia Orch. e « Beecham Choir » dir. Thomas Beecham); **L. Dallapiccola:** 5 Canti per baritono e alcuni strumenti: Aspettiamo la stella mattutina - Dorati uccelli dall'acuta voce - Acheronte - Dormono le cime dei monti - Ardano attraverso la notte, assai lungamente (Br. Mario Basiola jr. - Orch. Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Hermann Scherchen)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pf. Gyorgy Sandor); **F. Schubert:** Due Polacche op. 61 per pianoforte a quattro mani: n. 2 in fa magg. - n. 3 in si bem. magg. (Pf. Piero Guarino e Lya De Barberiis)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krenek: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro animato - Adagio - Allegro vivace molto (Vl. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L'Autore)

14 LA SETTIMANA DI BUSONI

F. Busoni: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35/A (Sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) — Diario indiano, per pianoforte (Pf. Pietro Scarpini) — Due studi per il dr. Faust, op. 51: Sarabanda - Corteggio (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno)

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136: Allegro - Andante - Presto (Compl. da camera « I Musici »); **J. C. Bach:** Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Vl.i Giuseppe Prencipe e Alfonso Mosesti, ob. Elio Ovcinnicoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gino Gandolfi); **J. Brahms:** Trio in la min. per pianoforte, cl.tto e v.cello op. 114: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Pf. Malcolm Frager, clar. Piet Honingh, vc. Anner Bylsma); **F. Durante:** Concerto in sol min. per orch. d'archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso (Collegium Aureum con strumenti originali dir. Rolf Reinhardt); **G. Rossini:** Soirées Musicales: Marcia, Canzonetta, Tiroles, Bolero, Tarantella (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Solon Michaelides); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa e orchestra (Solista Giovanna Verda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. « Incompiuta » (completamento di Glazunov): Moderato assai - Scherzo (Vivo) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **A. Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Quattro Studi op. 7: Con moto - Allegro brillante - Andantino - Vivo (Pf. Luciano Giarbella) — Elegia, per viola sola (V.la Serge Collot) — Berceuse du chat, per voce e tre cl.tti (Msopr. Cathy Berberian, cl.tti Paul Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo) — Settimino per cl.tto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e v.cello (Strumentisti del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Ettore Gracis) — Quattro cori paesani russi per coro femminile e 4 corni: Presso la chiesa di Chigisak - Olsen - Il luccio - Mastro Pancia (Coro femminile e strumentisti di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **N. Vaccai:** Giulietta e Romeo: « Ah, se tu dormi » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **J. Massenet:** Manon: « Profitons bien de la jeunesse » (gavotta A. III); **G. Puccini:** La rondine: « Chi il bel sogno di Doretta » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Franco Patanè); **N. Rota:** Sonata per viola e pianoforte: Allegro, Minuetto - Adagio - Allegro, Adagio (V.la Fausto Cocchia, pf. Tullio Macoggi); **F. Poulenc:** 14 Improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gino Brandi); **V. Mortari:** Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra: Introduzione e canto scozzese (da Geminiani) - Rondò (da Boccherini) - Invenzione (da Bonporti) - « La campanella » (da Paganini) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTA ARTHUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZY

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orch.: Allegro - Adagio un poco mosso - Allegro (Pf. Arthur Schnabel - Orch. Sinf. di Chicago dir. Friedrick Stock); **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis min. op. 20 per pianoforte e orch.: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel)

21,10 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Cesti: « Tu m'aspettasti al mare » (Ten. Herbert Handt, clav. Mariolina De Robertis, vc. Giuseppe Martorana); **B. Galuppi:** Tolomeo: « Se mai senti spirarti sul volto » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21,30 ITINERARI SINFONICI: CITAZIONI ROSSINIANE

O. Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini: Ouverture, Scena - Introduzione e Tarantella - Introduzione, Marcia e Scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena - Introduzione e valzer lento - Scena e notturno - Galop e Finale (Orch. London Symphony dir. Ernest Ansermet); **B. Britten:** Soirées musicales, suite n. 1 per piccola orchestra: Marche - Canzonetta - Tirolese - Boléro - Tarantella (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); — Mattinées musicales, suite n. 2 per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

23,30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **J. Massenet:** Elegie (Ten. Enrico Caruso, vl. Mischa Elman, pf. Percy Kahn); **B. Smetana:** La sposa venduta: Furiant (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein); **A. Lauro:** Due valzer venezuelani (Chit. Alirio Diaz); **A. Kaciaturian:** Toccata (Pf. Raffi Petrossian); **F. Lehar:** Liebesliederwalzer (Sopr. Elisabeth Roon - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Pauspertl)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60: Adagio; Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Marie-Françoise Bucquet - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Games people play (Bert Kämpfert); **« C » jam blues** (Oscar Peterson); **Polk salad Annie** (Tony Joe White); **Music for gong gong** (Osibisa); **Mc Arthur Park** (Woody Herman); **The « in » crowd** (Ramsey Lewis); **Malaysia** (Miriam Makeba); **Three for the festival** (Roland Kirk); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Batuka** (Tito Puente); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Yesterday** (Ray Charles); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman); **A string of pearls** (Enoch Light); **Michelle** (Bud Shank); **Dueling banjos** (Weissberg e Mandel); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Nights at the turntable** (Gerry Mulligan); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Mood indigo** (Ted Heath); **There's no light on the Christmas tree, mother** (Alex Harvey); **These foolish things** (Thelonius Monk); **Such a night** (Dr. John); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Blues march for Europe** (Art Blakey); **Moon river** (Henry Mancini); **I hear music** (Trio Hampton Hawes); **Hare Krishna** (Edmundo Ros); **South rampart street parade** (Lawson-Haggart); **New Orleans function** (Original Tuxedo Jazz band)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Saturday' night's alright for fighting (Elton John); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel-Brigitte Bardot); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Love music** (Sergio Mendes); **Tramonto** (Stelvio Cipriani); **Shakin all over** (Little Tony); **Close to you** (Frank Chacksfield); **Piano man** (Thelma Houston); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Anyway** (I Romans); **Space race** (Billy Preston); **Old man river** (Stanley Black); **Amor dammi quel fazzolettino** (Amalia Rodriguez); **L'America** (Bruno Lauzi); **Down by the river** (Sands of Time); **Meglio** (Equipe 84); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Compartments** (José Feliciano); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Vado via** (Drupi); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Come faceva freddo** (Nada)

12 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Follow your heart** (« Mahavishnu » John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Sonno de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mister Spain** (Aretha Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Face on the crowd** (James Last); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Ballada de otoño** (Mina); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **I can see clearly now** (Jr. Walker); **Pensa** (Camaleonti); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **Michelle** (Bud Shank)

14 SCACCO MATTO

Living in the last days (Joe Tex); **Just fancy that** (Gary Glitter); **Dancing (On the saturday night)** (Barry Blue); **Sitting here** (T. Rex); **Your sister can't twist** (Elton John); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **You're got my soul on fire** (Edwin Starr); **Good time girl** (Burano); **The day curly Billy shot down crazy Sam** (The Hollies); **The Jean genie** (David Bowie); **Breve immagine** (Le Orme); **Bat - the - ring - ram** (Mouth & Mac Neal); **Together alone** (Melanie); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **E' l'aurora** (O. Prudente e I. A. Fossati); **Why, oh why, oh why** (Gilberto O'Sullivan); **Dove vai** (Marcella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Fire** (Osibisa); **We live** (Xit); **I shall be released** (Bob Dylan); **Have I lost you** (C. C. Cameron); **Smarty pants** (First Choice); **Everybody's everything** (James Last); **Freedom jazz dance** (Brian Auger Oblivion Express); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Kill'em at the hot club tonite** (Slade); **The wisdom of time** (The Supremes); **Io perché, io per chi** (Profeti); **Truth** (Brian Auger's Oblivion Express)

16 INVITO ALLA MUSICA

Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Wishing well** (Free); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Silueta portena** (Lucio Milena); **It never rains in Southern California** (Coro Ray Conniff); **Summer of '42** (Il Guardiano del Faro); **Amazing grace** (Django and Bonnie); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **Limehouse blues** (101 Strings); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Solitude** (Percy Faith); **Laisse-moi chanter** (Franck Pourcel); **Che festa** (I Profeti); **Forteight crash** (Suzy Quatro); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Rocki raccoon** (Toto Torquati); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Pajaro campana** (Los Machucambos); **Elisa Elisa** (Raymond Lefèvre); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Nutbush city limts** (Tina Turner); **Peg o' my heart** (Ray Conniff); **Preciso de voce** (A. C. Jobim); **I shall sing** (Art Garfunkel); **My heart belongs to daddy** (Fritz Schulz-Reichel); **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Sciummo** (Francesco Anselmo); **Tootie flutie** (Bert Kämpfert); **Don't put me down** (El Chicano); **Ragazzo mio** (Ornella Vanoni); **Avanti** (André Popp); **Willow farm** (Genesis); **L'orizzonte mio** (Fred Bongusto); **Free samba** (Augusto Martelli)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Stittsie (Sonny Stitt e i Top Brass); **Rockin' chair** (Jack Teagarden e Don Goldie); **Del sasser** (Cannonball Adderley); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **My kind of town** (Frank Sinatra); **Tu crois que** (Cal Tjader); **People** (Barbra Streisand); **Doodlin'** (Horace Silver); **French rat race** (The Double Six of Paris); **My funny Valentine** (Jay Jay Johnson and Kai Winding); **House in the country** (Don Ellis); **Compartments** (José Feliciano); **Sè tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio); **Indiana** (Lionel Hampton); **I cover the waterfront** (Vivian Dandridge); **Blues for Dottie Mae** (Don Byas); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I got rhythm** (Benny Goodman); **Nancy** (Bobby Hackett); **If I love again** (Anita O'Day); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Lester leaps in** (Count Basie)

20 IL LEGGIO

Hell raiser (The Sweet); **7 e 40** (Lucio Battisti); **Nights in white satin** (The Moody Blues); **Ti regalo gli occhi miei** (Gabriella Ferri); **Women in love** (Keith Beckingham); **Mondo in mi 7ª** (Adriano Celentano); **Block night** (Deep Purple); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **The boxer** (Simon & Garfunkel); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **In the still of the night** (Living Strings); **Il poeta** (Mina); **Signora mia** (Claudio Baglioni); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Here's to you** (Joan Baez); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Grande grande grande** (Mina); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Anna** (Roberto Carlos); **Live and let die** (Wings); **Whisky in the jar** (Thin Lizzy); **The dick** (A. Brasseur); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the wind** (Santana); **Hernando's hideaway** (Ted Heath); **Black Baudelaire** (Mortimer Shuman); **Sassa bumbi tumba** (Uele Kalambubu et sa Tribù); **Dinah** (Lionel Hampton); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato)

22-24

- **L'orchestra di Oliver Nelson**
  Island virgin; These boots are made for walkin'; Jazz bug; Together again; Flowers on the wall; Yesterday
- **La cantante Carole King**
  You've got a friend; Where you lead; Will you love me tomorrow?
- **Il complesso del violinista Joe Venuti**
  Sweet and lovely; I've got a right to sing the blues; Avalon
- **Il complesso vocale e strumentale Graham Nash e David Crosby**
  Frozen smiles; Games; Girl to be on my mind; The wall song
- **Il pianista Ray Bryant**
  Willow weep for me; Greensleeves; So in love
- **La voce di Ruth Brown**
  Black coffee; By anything; You won't let me go
- **Il chitarrista Wes Montgomery e l'orchestra di Don Sebesky**
  Wind song; Georgia on my mind; The other man's grass is always greener; Down here on the ground; Goin' on to Detroit

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 111)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 13 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Stradella: Sonata in la magg. per violino e basso continuo (rev. Francesco Degrada): Andante - Allegro - Andante - Moderato (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, org. Maria Isabella De Carli); **A. Scarlatti:** Due Toccate per clavicembalo in la magg.: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga — In sol min.: Spiritoso, Largo (Clav. Egida Giordani Sartori); **N. Paganini:** Trio in re magg. per viola, chitarra e v.cello « Trio concertante »: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegretto con energia) (V.la Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **G. Rossini:** Petit caprice (style Offenbach) dai « Pezzi » per pianoforte — L'innocence italienne - La candeur française - Ouf, les petits pois; da Album pour les enfants adolescents » (Pf. Aldo Ciccolini)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
F. Chopin: Valzer in do diesis min. op. 64 n. 2 — Preludio in re min. op. 28 n. 24 — Studio in sol bem. magg. op. 10 n. 5 (incis. del 1912 e del 1911) (Pf. Vladimir de Pachmann); **F. M. Bartholdy:** Trio n. 1 in re min. op. 49 per pianoforte, violino e v.cello (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

9,40 FILOMUSICA
A. Stradella: Sonata in re magg. per tromba e doppio coro d'orchestra: Allegro - Aria - Canzona - Aria (Tr. Edward Tarr - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **H. Purcell:** A ground in gamut (Org. Edward Power Biggs); **G. B. Lulli:** Divertissement de Chambord: Ouverture - Les maîtres à danser - Les combattants - Les curieux et les combattants reconciliés - Entrée des Matassins - Entrée des procureurs et des Sergents - Les Sauvages et les Bisayens - Bourrée (Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winschermann); **H. Schütz:** Deutsches Magnificat (Coro Heinrich Schütz dir. Roger Norrington); **G. F. Haendel:** Giulio Cesare: « Piangerò la sorte mia » (Sopr. Elly Ameling - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. op. 64 n. 6 per due flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmoè, due violini in tromba marina, v.cello archi e basso continuo: Allegro molto - Andante molto - Allegro (Fl.i Christian Lardé e Clémentine Scimone, tiorbe Michael Schaffer e Kristian Gerwig, mand.i Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli, salmoè Attilio Pecile e Alfio Gerbi, vl.i Piero Toso e Astorre Ferrari, vc. Max Cassoli - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **G. P. Telemann:** Duo di chitarra (Chit. Sergio e Eduardo Abreu); **T. A. Arne:** Bacco e Arianna, cantata (Ten. Robert Taar - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. P. Rameau:** Suite in re magg. per trombe e archi: Air de Triomphe - Contredanse en rondeau - Divertissement gay - Passepied - Air de Triomphe - Entr'acte gay - 2° et 3° Passepied - Air vif - Gavotte en rondeau - 1° e 2° Menuet - Air de triomphe (Tr. e Roger Delmotte e Jean-René Gravoin - Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit)

11 FRANZ JOSEPH HAYDN
La creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Irmgard Seefried, ten. Richard Holm, bs. Kim Borg - Berliner Philarmoniker Orch. e Coro St. Hedwigs Kathedrale dir. Igor Markevitch)

12,45 CAPOLAVORI DEL '900
B. Britten: Variazioni su un tema di Franck Bridge op. 10 (English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten); **A. Roussel:** Bacchus et Arianne: suite n. 2 dal balletto omonimo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

13,30 IL SOLISTA: VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVIC
F. Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do magg. op. 3 per v.cello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovic); **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 102 n. 4 per v.cello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter); **G. F. Haendel:** Larghetto dal « Concerto grosso in mi min. op. 6 n. 9 (Vc. Mstislav Rostropovic)

14 LA SETTIMANA DI BUSONI
F. Busoni: Danze antiche (trascrizione di Barbara Giuranna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) — Sonata in mi minore op. 30 a) per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo) — La sposa sorteggiata, Suite op. 45: Pezzo spettrale - Pezzo mistico - Pezzo giocoso (Orch. Sinf. di Roma dir. Massimo Pradella)

15-17 W. A. Mozart: Rondò da concerto in mi bem. magg. per corno e orch. K. 371 (Solista Barry Tuckwell - Orch. Acc. St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); M. de Falla: Il Cappello a tre punte: 1° e 2° suite (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein); **R. Schumann:** Kreisleriana op. 16 (Pf. Claudio Arrau); **A. Glazunov:** Fantasia finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **M. Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Reicha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto a fiati « Danzi »: fl. Frans Vester, ob. Koen van Slogteren, cl.tto Piet Honigh, fag. Brian Pollard, corno Adriaan van Woudenberg); **F. Chopin:** Due Notturni op. 15: n. 1 in fa magg. - n. 2 in fa diesis magg. (Pf. Adam Harasiewicz); **K. Szymanowski:** Sonata in re min. op. 9 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Finale (Allegro molto, quasi presto) (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E REGINE CRESPIN, BARITONI GINO BECHI E SCHERRILL MILNES
G. Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Rosetta Pampanini - Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini) — Madama Butterfly: « Un bel di vedremo » (Rosetta Pampanini - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Lorenzo Molajoli); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Regine Crespin - Orch. Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chenier: « Nemico della patria (Gino Bechi); **G. Puccini:** Il Tabarro: « Nulla, silenzio » (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « Si può? » (Bino Bechi - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); **J. Offenbach:** Les contes d'Hoffmann: « Scintille diamant » (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno)

18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (Clav. George Malcolm); **W. A. Mozart:** « Non temere amato bene », rondò K. 505 su testo di Giambattista Varesco per voce e orch. con pianoforte obbligato (Sopr. Gundula Janowitz, pf. Claudio Abbado - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Claudio Abbado); **G. Donizetti:** Concertino in sol magg. per corno inglese e orch. da camera: Introduzione - Andante con variazioni - Allegro (Corno André Lardrot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **V. Bellini:** Norma: « Ah sì, fa core, abbracciami » (Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Silvio Varviso); **A. Boito:** Mefistofele: « Ecco il mondo » (Bs. Nicolai Ghiaurov, ten. Franco Tagliavini - Orch. e Coro Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orch.: Praeludium - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

20 INTERMEZZO
F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e v.cello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Rondò (Trio di Trieste); **D. Sciostakovic:** Preludio e Fuga in mi bem. magg. op. 87 n. 14 (Pf. Sviatoslav Richter)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 104 in re magg. « London »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso (Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer)

21,15 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
G. P. Telemann: Suite per liuto (Lt. Michael Schaffer); **E. Moulinié:** Ballet de son Altesse Royale: Récit de la bouteille - Le juif errant - Air de la Ridicule - Pour les voix - Le grand air à cinq (Compl. V. S. "Ensemble Polyphonique de Paris della ORTF dir. Charles Ravier); **A. Campra:** Didon, cantata per soprano e orch. (rev. R. Vioillier) (Sopr. Flore Lend - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Edmond Appia)

21,45 AVANGUARDIA
L. Nono: A floresta e jovem y cheja de vida per voci, cl.tto, lastre di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pirelli) (Voci Kadija Bove, Umberto Troni e Elena Vicini, sopr. Liliana Poli, clar. William Smith - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. Antonio Ballista)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU
J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 39 per v.cello e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttman)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.: Allegro - Scherzo: Prestissimo - Andante - Finale (Allegro) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi magg. per violino e orchestra: Introduzione; Allegro marziale - Adagio - Polacca (Solista Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Black is black (Raymond Lefèvre); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Guarda se io** (Tenco); **Blow in the wind** (Stan Getz); **Jerusalem** (Herb Alpert and the Tijuana Brass); **Se non è per amore** (Ornella Vanoni); **Who can I turn to?** (Percy Faith); **Like a lover** (Sergio Mendes e Brasil 66); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **In the wee small hours of the morning** (Henry Mancini); **My funny Valentine** (Ella Fitzgerald); **It might as well be spring** (Bill Snyder-Dick Manning); **Sona chitarra** (Sergio Bruni); **Wohever I love I love you** (Burt Bacharach); **Give peace e change** (Joe Cocker); **Life on Mars?** (David Bowie); **No non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); **Rock and roll soul** (Grand Funk); **The house of the rising sun** (Eric Burdon and the Animals); **Il nostro concerto** (Pino Calvi); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Eternal caravan of reincarnation** (Santana); **Uno sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Try** (Janis Joplin); **My foolish heart** (Stanley Black); **Get on the good foot** (James Brown); **Come faceva freddo** (Nada); **Hoe down** (Emerson Lake Palmer); **E penso a te** (Mina); **There's a small hotel** (Leroy Holmes); **America** (Fausto Leali); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Malao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Soul makossa** (Manu Dibango)

10 INTERVALLO
Non stop to Brazil (Quincy Jones); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **I'll remember april** (Bonfa); **Timetable** (Genesis); **Tristezza mesicana** (Bruno Nicolai); **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); **Por causa de voce** (Bola Sete); **Canto di osanna** (Delirium); **Loss of love** (Henry Mancini); **Soul makossa** (All Directions); **Io domani** (Marcella); **By the time I get to Phoenix** (Jack Pleis); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Let it be** (Aretha Franklin); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Suzanne** (Nina Simone); **Woodoo ladies love** (James Last); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Delon Delon Delon** (Minnie Minoprio); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Mama papa** (Cardinal Point); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Hai ragione tu** (Marcella); **Lucignolo** (Bruno Nicolai); **It's all over now baby blue** (Joan Baez); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Gipsy** (Uriah heep); **Barquinho** (Elis Regina); **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); **Looking for a place to sleep** (Scots 'n' Soda); **The frog** (Augusto Martelli); **A volta** (Elis Regina)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Valzer da « **Il conte di Lussemburgo** » (Arturo Mantovani); **Wein, Weib und Gesang** (Anton Paulik); **Le onde del Danubio** (Henry Krips); **Je hais les dimanches** (Juliette Greco); **E dicono** (Bruno Lauzi); **Tu sei così** (Mia Martini); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Callow - la vita** (Caravelli); **El negro Zumbon** (Herb Alpert); **Samba-preludio** (Baden Powell); **Harlem nocturne** (Herbie Mann); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **All the things you are** (The Modern Jazz Quartet); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Blues on the moon** (Don « Sugarcane » Harris); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **Long lonely nights** (Ray Anthony); **Inno all'amore** (Milva); **E se ci diranno** (Luigi Tenco); **El Zorongo** (Waldo de los Rios); **Deep on the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **So swell when you're well** (Aretha Franklin); **Woman stealer** (Joe Tex); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Tell me why has an love turned cold** (Willie Hutch); **Moon river** (Henry Mancini); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Simmo 'e Napule... paisà** (Massimo Ranieri); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Oh, had I a golden thread** (Judy Collins); **Are you up there?** (The Osmonds); **Berimbau** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Ne me quitte pas** (Mario Capuano)

14 QUADERNO A QUADRETTI
One o' clock jump (Count Basie); **A fine romance** (E. Fitzgerald e L. Amstrong); **Can't we be friends?** (Jess Stacy); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Indian summer** (Bud Freedom); **Day dream** (Chico Hamilton); **Ool ya koo** (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); **My old flame** (Charlie Parker); **Gerry's blues** (Milt Jackson); **Mitsy** (Sarah Vaughan); **Liza** (Oscar Peterson); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Doodlin'** (The Double Six of Paris); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Our delight** (Bill Evans); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **I remember Clifford** (Clark Terry); **It don't mean a thing** (Stephane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty e Stuff Smith); **All or nothing** (Dinah Washington); **Back to back** (Wes Montgomery); **Everything happens to me** (Chet Baker); **Swing low, sweet chariot** (Herbie Mann); **Sex no end** (K. Clarke-F. Boland); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Blues in my heart** (Dakota Station); **Seven come eleven** (Richard « Groove » Holmes); **Star eyes** (Buddy De Franco)

16 INTERVALLO
Gipsy fiddler (André Kostelanetz); **A whiter shade of pale** (I Dik Dik); **Up the creek** (Bola Sete); **El condor pasa** (Simon e Garfunkel); **Hot Mexico** (Gianni Ferrio); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Ah ah ah baby** (André Brasseur); **Il guerriero** (Mia Martini); **Pepper box** (The Peppers); **Il you can't live** (Fresh Meat); **Come faceva freddo** (Nada); **Jumpin' Jack** (Pierre Cavalli); **Sognando e risognando** (Formula Tre); **El cigarròn** (Hugo Blanco); **La canzone di Marinella** (Mina); **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Bye bye blues** (Lenny Dee); **Casa mia** (Nuova Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Maschera** (Marie Laforêt); **La bamba** (Kay Webb); **Cento mani e cento occhi** (Banco del Mutuo Soccorso); **Summer of '42** (Ray Conniff); **My town** (Slade); **Mio padre ha un buco in gola** (Antonello Venditti); **High noon** (Boston Pops); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Red river rose** (Jimy Pride); **Michel** (Claudio Lolli); **Tie a yellow ribbon around the ole oak tree** (Gianni Oddi); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Serenata araba** (Peppino Principe); **La locanda** (I Pooh); **Champagne** (Peppino Di Capri)

18 SCACCO MATTO
Hikky burr (Quincy Jones); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Batuka** (Tito Puente); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Delta queen** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **House in the country** (Don Cherry); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Metti, una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The sundance kid** (Burt Bacharach); **Come faceva freddo** (Nada); **The fallen eagle** (Manassas); **You're so vain** (Carly Simon); **Superstrut** (Deodato); **Vado via** (Drupi); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **These foolish things** (Brian Ferry); **When you smile** (Roberta Flack); **Wat have they done to my song, ma** (Ray Charles); **When the ship come in** (Arlo Guthrie); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Momotombo** (Malo); **L.A. resurrection** (The Buddy Miles Band); **Kodachrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard)

20 COLONNA CONTINUA
Have a nice day (Count Basie); **The letter** (Herbie Mann); **Bluesette** (Ray Charles); **Fever** (Mongo Santamaria); **Don't get around much anymore** (Mose Allison); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Aquarius** (Stan Kenton); **Night train** (Jimmy Forrest); **Fiddler on the roof** (David Rose); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Take five** (Dave Brubeck); **Early autumn** (Woody Herman); **The sheik of Araby** (Duke of Dixieland); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Moonlight serenade** (Werner Müller); **Baia** (Getz-Byrd); **El catire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fontessa** (Modern Jazz Quartet); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Ironside** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

22-24
— **L'orchestra di Ray Conniff**
The most beautiful girl; Loves me like a rock; Leave me alone; Paper roses; Goodbye yellow brick road
— **Il cantante Andy Williams**
Good morning starshine; Sweet Caroline; Get together; My chérie amour
— **Il trio del pianista Mose Allison**
Your mind is on vacation; Swingin' machine; Stop this world; Seventh son; New perchman
— **La cantante Dionne Warwick**
I just don't know what to do with myself; A house is not a home; The look of love; Alfie; Promises, promises
— **Il trombettista Herb Alpert and the Tijuana Brass**
The work song; This guy's in love with you; Slick; The maltese melody; So what's new?
— **Il cantante Sammy Davis Jr. con l'orchestra di Count Basie**
She's a woman; The girl from Ipanema; Bill Basie, won't you please; My shining hour; Teach me tonight
— **L'orchestra Caravelli**
Allora canto; Les Champs Elysées; April fools; L'étranger; Midnight cowboy; Aquarius; Violons de mon pays

filodiffusione

sabato 14 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sonata in sol min. « La piemontese » (dalla raccolta « Les Nations ») - Ouverture (Gravement, Vivement, Gravement, Vivement et marqué, Air, Second Air, Gravement et marque, Legèrement) - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue (Fl. Frans Brüggen, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bylsma, clar. Gustav Leonhardt, 2° vl. Marie Leonhardt, 2° fl. Frans Vester); **J. Myslivekcek:** Suite di danze: Allegro - Andante - Presto (Vl. discanto Bretislav Ludvik, v.la sopr. Jaroslav Horak, v.la contr. Jiri Baka, v.la da gamba ten. Frantisek Slama « Pro Arte Antiqua »); **N. von Krufft:** An Emma, lied su testo di Schiller (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Vl. Anton Fietz, v.la Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler, clar. Alfred Boskowsky, corni Wolfgang Tomböck e Ernst Pamperl)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLIAM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture - fantasia (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

9,40 FILOMUSICA

M. Glinka: Jota aragonesa (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. David:** Le perle du Brésil: « Charmant oiseau » (Sopr. Emma Calvé, fl. Darius Lyons); **G. Bizet:** I pescatori di perle: « Leila mia, Leila mia » (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Tonini); **A. Borodin:** Sinfonia incompiuta: Moderato assai - Scherzo, vivo (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **N. Rimsky-Korsakov:** Au ciel vers minuit op. 40 n. 2 (Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zapolsky); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Fl. Jean-Claude Masi, oboi Elio Ovcinnicof e Libero Gaddi, clar.i Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, corni Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag.i Felice Martini e Ubaldo Benedettelli - Dir. Franco Caracciolo); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **P. I. Ciaikowski:** Marcia slava op. 31 (Orch. Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta)

11 INTERMEZZO

A. Kaciaturian: Concerto per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Fl. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **M. I. Ivanov:** Schizzi caucasici op. 10: Sulle montagne - Nel villaggio - Nella Moschea - Corte del Sardar (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo (ordre VII): La Ménetou - Les Petits Ages - parte 1ª: La Muse naissante - parte 2ª: L'Enfantine - parte 3ª: L'Adolescente - parte 4ª: Les Délices - La Basque - La Chazé (Clav. Ruggero Gerlin)

12,30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHERUBINI

L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 12: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); **L. Cherubini:** Due Sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Ceccarossi): Larghetto - Largo, Allegro vivace (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **L. Cherubini:** Sinfonia in re magg.: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Allegro (Vivace assai) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guedra - Chemra - Canto religioso dei Reguibat - 2 Guedras - Canto di fidanzamento - Melopea amorosa (Voci e strumenti caratteristici) — Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalon - The gipsy smith - Leéstek a Teli havak - There are flowers in the gold forest - Mouth music - Reed pipe from the great plain (Compl. caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI BUSONI

F. Busoni: Turandot: Suite op. 41: Die Hinrichtung, das Stadttor, der Abschlied - Truffaldino - Nachtlicher Walzer - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti) — Sonatina « ad usum infantis »: Molto tranquillo - Andantino - Melanconico - Vivace - Molto tranquillo - Polonaise (Pf. Ornella Vannucci-Trevese) — Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto deciso (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo) — Valzer danzato op. 53 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

15-17 B. Galuppi: Concerto a 4 in sol magg. per archi e basso continuo: Andante - Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e fuga in re min. (Clav. Georg Malcolm); **L. Spohr:** Concerto per quartetto d'archi e orch. op. 131: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Quartetto Weller - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. RCA dir. Carlo Felice Cillario); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orch.: Allegro - Andante un poco mosso - Rondò (Solista Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); **A. Bazzini:** Quintetto in fa magg. per archi: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini)

18 IL DISCO IN VETRINA

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione per pianoforte: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Youri Boukoff) — Gopak: Una lacrima (Pf. Youri Boukoff)
(Dischi **CBS**)

18,40 FILOMUSICA

L. Mozart: Jagdsymphonie in sol min.: Vivace - Andante un poco allegretto (a gusto d'eco) - Minuetto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bernhard Conz); **G. G. Cambini:** Quintetto n. 3 in fa magg. per fiati: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia); **L. Spohr:** Variazioni op. 36 per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **R. Strauss:** Capriccio: Introduzione per sestetto d'archi (Compl. strum. di Stoccarda dir. Karl Munchinger) — Arabella: « Er ist der Richtige nicht » (Sopr.i Lisa Della Casa e Hilde Gueden - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **A. Casella:** La donna serpente, frammenti sinfonici: Musica dal Sogno di re Altidor (A. I) - Interludio (A. II) - Marcia guerriera (A. II) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jan Meyerowitz); **C. Debussy:** Preludio e Aria di Lia dalla cantata per soli, coro e orch.: « L'enfant prodigue » (testo di E. Guinand) (Sopr. Yasuko Hayashi - Orch. Sinf. di Milano della RA dir. Thomas Schippers); **B. Bartok:** Rapsodia n. 1 per violino e orch.: Lassu (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Vl. Isaac Stern, cymbalon Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Isaac Stern)

20 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

L. van Beethoven: Messa in do magg. op. 86 (Sopr. Jeannette Pilou, contr. Luisella Ciaffi, ten. Lajos Kozma, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Goitre)

20,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca (Philharmonia Orch.); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale (Orch. Philharmonia di Londra); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la magg.: Maestoso - Adagio - Scherzo (con moto, moderato) - Finale (Allegro ma non troppo) (Orch. New Philharmonia)

22,30 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romance de Lodoiska - Romance de Paul et Virginie (Le Groupe des Instruments Anciens de Paris); **B. Smetana:** Polka de salon in fa diesis magg. op. 7 n. 1 (Pf. Mirka Pokorna); **E. Grieg:** Landjending op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro The Mormon Tabernacle dir. Richard Condie); **U. Giordano:** Largo e Fuga (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **M. Ravel:** Five o'clock, fox trot da « L'enfant et les sortilèges » (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Herrmann); **J. Offenbach:** La Grande-Duchesse de Gérolstein: « Ah, que j'aime les militaires » (Sopr. Regine Crespin - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Alain Lombard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orch.: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto e marcato (Solista Kjell Backkelunf - Orch. Sinf. di Oslo dir. Odd Gruner Hegge); **F. Liszt:** Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Mack the Knife (Eric Rogers); **Down home rag** (Milan College); **The golden striker** (Modern Jazz Quartet); **Papa was a rolling stone** (The Temptations); **Hold on I'm comin'** (Herbie Mann); **Jamaicuba** (Mongo Santamaria); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); **American patrol** (Henry Mancini); **Clouds** (Bossa-Rio sextet); **Angelique-O** (Harry Belafonte); **Pontieo** (Woody Herman); **There's a small hotel** (Bob Thompson); **Rotterdam blues** (Dave Brubeck); **Blueberry hills** (Clifford Brown); **Bootyboot** (Ray Charles); **Tijuana taxi** (Herb Alpert); **Here I am baby** (Woody Herman); **The house of rising sun** (Guitars unlimited); **Get ready** (King Curtis); **It's too late** (Carole King); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Temptation** (Michel Legrand); **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); **In a mellow tone** (Duke Ellington); **Stars and stripes forever** (Joe Fingers Carr); **Cry me a river** (Barbra Streisand); **So what** (Jay Jay Johnson); **Cecilia** (Paul Desmond); **Chicago** (Slim Pickins and his twenty-miners); **Do you know the way to San José?** (Lawson-Haggart); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Spinning wheel** (Blood Sweat and Tears)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Wives and lovers (Frank Chacksfield); **El cumbanchero** (Stanley Black); **Sleep walk** (Andy Bono); **El relicario** (101 Strings); **Noi lo chiamiamo amore** (Domenico Modugno); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Per quanto è tardi** (I Nomadi); **Sobre las olas** (Deve Brubeck); **What is this thing called love?** (Charlie Parker); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Come faceva freddo** (Nada); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Sands and time** (Percy Faith); **We've only just begun** (Peter Nero); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **We lost the road** (Bee Gees); **Preciso de voce** (A. C. Jobim); **Jama Joe** (George Benson); **I got a woman** (Elvis Presley); **Maybe** (Petula Clark); **Dein ist mein ganzes Herz** (G. B. Martelli); **Accelerazioni (Op. 234)** (101 Strings); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Sai com'è no com'è** (Giorgio Gaber); **Rayny days and mondays** (Carpenters); **Never my love** (Henry Mancini); **Whoopie-ti-yi-yo** (Arthur Fiedler); **Hora hora** (Eugene Tiel); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Breaking up is hard todo** (Ronnie Aldrich); **I could have danced all night** (Norman Candler); **Try again** (Ferrante & Teicher); **La cucaracha** (Baja Marimba Band); **Uomo di pioggia** (I Domodossola); **Banana boat** (Nuestro Pequeno Mundo); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Wagon wheels** (A. Fiedler)

12 INTERVALLO

Bridge over troubled water (Valerie Simpson); **Cubano chant** (Cal Tjader); **Blues a la carte** (Barney Kessel); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Il matto** (Loy-Altomare); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Che estate...** (Drupi); **In the mood** (Bette Midler); **Shake, rattle and roll** (Canned Heat); **Live and let die** (Ray Conniff); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Get happy** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Shirley Scott); **Crazy rhytm** (Bud Powell); **Clair** (Ronnie Aldrich); **The janitor drives a cadillac** (Papa John Creach); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Zoo** (Don Backy); **Down of you** (Joni Mitchell); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Over the rainbow** (Robert Denver); **Sweet Lorraine** (Cootie Williams); **The gipsy** (Phil Woods); **As I live in bop** (Stan Getz); **Reflection** (Burt Bacharach); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **On a night like this** (Bob Dylan); **Quel signore del piano di sopra** (Adriano Celentano); **Chickens** (Gary Burton); **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); **Ool-ya-koo** (Dizzy Gillespie); **Caravan** (Wes Montgomery); **Bye bye blackbird** (André Prévin); **Tilkin'bout you** (Ray Charles); **Lay Lady lay** (Ferrante & Teicher)

14 COLONNA CONTINUA

Eleanor Rigby (Boston Pops); **Yesterday** (Ray Charles); **Afinidad** (Erroll Garner); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **E poi...** (Mina); **I am... I said** (Kurt Edelhagen); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Was a sunny day** (Paul Simon); **Soley soley** (Paul Mauriat); **Tweedle dee tweedle dum** (The Middle of the Road); **All nite long** (Ruben and the Jets); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **The last waltz** (Caravelli); **South rampart street parade** (Keith Textor); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **All because of ou** (Geordie); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Blacknightgown** (Gerry Mulligan); **Misty** (Ella Fitzgerald); **Such a night** (Dr. John); **Brazil** (Percy Faith); **The Carousel waltz** (Edmundo Ros); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Soul sacrifice** (Santana); **Bags of blues** (Bud Shank); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **You're so vain** (Carly Simon); **Satisfaction** (The Rolling Stones); **This guy's in love with you** (Burt Bacharch); **La filanda** (Milva); **Nessuno nessuno** (Formula Tre); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Rain** (José Feliciano); **Original dixieland one step** (Kid Ory); **New Orleans function** (Louis Armstrong); **The in crowd** (Ramsey Lewis)

16 INTERVALLO

Superstition (Quincy Jones); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Comin' down the road** (John Fogerty); **La canta** (Casadei); **Il primo appuntamento** (Wess); **Compartments** (José Feliciano); **Minuetto** (Mia Martini); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Oh be my love** (The Supremes); **La filanda** (Milva); **Israel** (Love Generation); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Il confine** (I Dik Dik); **Mambo diable** (Tito Puente); **I see the light** (Hot Tuna); **Here's to you** (Michel Ganot); **Tanks dad** (Joe Quaterman); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Lui e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro Jam Band); **Per amore** (Maurizio); **Theme from crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Il cielo in una stanza** (Gino Paoli); **Remember that I love you** (Bill Collins); **Crocodile rock** (Elton John)

18 SCACCO MATTO

Light up or leave me alone (Traffic); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento); **Sweet America** (Osibisa); **Long train running** (The Doobie Brothers); **The life divine** (Santana-John McLaughlin); **California no** (Adriano Pappalardo); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Only in your heart** (America); **Lei** (Richard Cocciante); **Underdog** (Pollution); **Caroline** (Status Quo); **High flying byrd** (Elton John); **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); **Round and round** (David Bowie); **What a bloody long day has been** (Ashton Gardner and Dyke); **One more kiss** (Paul McCartney); **Generale** (Premiata Forneria Marconi); **Itch and scratch** (Rufus Thomas); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Donna sola** (Mia Martini); **5.15** (The Who); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **The lord loves the one** (George Harrison); **Money** (Pink Floyd); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Baby please don't go** (Bugie); **Houdini said** (Gilbert O'Sullivan); **One scotch one bourbon and one beer** (Alexis Korner); **Hum along and dance** (Rare Earth); **D'yer mak'er** (Led Zeppelin); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Cum on feel the noise** (Slade)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Oh, lady be good (The J.A.T.P. All Stars); **Be my life's companion** (Louis Armstrong); **Rosetta** (Earl Hines); **Everywhere** (Bill Harris); **Careless love** (Lena Horne); **Body and soul** (Paul Gonsalves); **Perdido** (Oscar Pettiford); **Is you is or is you ain't my baby** (Louis Jordan); **Triple trouble** (H. Land-K. Dorham); **Cherokee** (Lionel Hampton); **How long has this been going on?** (Ella Fitzgerald); **I know that you know** (Art Tatum); **I'm getting sentimental over you** (Tommy Dorsey); **Two for the blues** (Lambert-Hendricks-Ross); **Laura** (Don Byas); **Robbin's nest** (Milt Buckner); **When my sugar walks down the street** (Oscar Peterson); **I can't get started** (Dizzy Gillespie); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **What is this thing called love** (Helen Merrill); **So tired** (Johnny Griffin); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **I'm glad there's you** (The Four Freshmen); **Soon** (Julian « Cannonball » Adderley); **Why shouldn't I?** (Anita O'Day); **Mc Arthur Park - Here I am, baby** (Woody Herman)

22-24

— **L'orchestra di Bert Kaempfert**
Blueberry hill; Time to love; Love me tender; I will never stop loving you

— **Il cantante Stevie Wonder**
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You and I; Tuesday heartbreak

— **Il pianista Teddy Wilson**
King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle rose; Sophisticated lady; Rosetta; One o'clock jump

— **Il complesso vocale The Jackson Five**
Dancing machine; The boogie man; Little bitty pretty one; ABC; Skywriter

— **Il contrabassista Ray Brown con il vibrafonista Milt Jackson ed il suo complesso**
Uh-huh; One mint julep; Oh happy day; Memphis junction

— **La voce di Helen Merrill**
Don't explain; What is this thing called love; The winter of my discontent; It don't mean a thing

— **L'orchestra di Count Basie**
The second time around; Lil' ol' grovemaker Only the lonely; Rabble rouser

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli incontra Dickens (Martedì 10 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Edoardo Sanguineti incontra Francesca da Rimini (Giovedì 12 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Umberto Eco incontra Denis Diderot (Sabato 14 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Per le interviste impossibili di questa settimana Giorgio Manganelli incontra Dickens, Edoardo Sanguineti incontra Francesca da Rimini e Umberto Eco incontra Denis Diderot. Uno scrittore, un critico letterario, un filosofo a confronto con tre personaggi affascinanti e dalle mille curiosità. Prendiamo ad esempio il Dickens di Manganelli: Manganelli, del quale il pubblico ben conosce lo straordinario e acre « sense of humour » dialoga con Dickens divertendosi e facendoci divertire, con una correttezza letteraria esemplare. « Ah, dunque lei è italiano? », inizia il dialogo, « Molto, molto interessante; io, come lei saprà, amo l'Italia in modo assolutamente eccezionale; Venezia, certo indescrivibile, sa? Bene Roma, ma tutti quei preti! Genova, lei non ci crede, eh? Mai trovato un italiano che capisse qualcosa del suo paese. Genova, mio caro, è il top; la delizia; la ciliegia in su la cima ».

« Il suo parere favorevole sul paese di cui parla mi è causa di grande letizia... ».

« Letizia? Ah, già, letizia; minuscolo, eh? lo avevo una sorella, sa... ».

Carmelo Bene interpreta Dickens nelle « Interviste impossibili » in onda martedì, giovedì e sabato alle ore 11,10 sul Programma Nazionale

Premio Pirandello 1973

L'inglese ha visto la bifora

di Girolamo Blunda (Lunedì 9 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Un processo in un tribunale di Palermo, al tempo di Ferdinando II. Materia del contendere una scritta funeraria per la tomba di un cardinale, commissionata dalla famiglia del presule a un letterato, e mai pagata. Il dibattito si svolge tra due avvocati, uno siciliano l'altro napoletano, i quali introducono una serie pittoresca di testimoni a carico e a discarico, che vengono ascoltati, meglio, sopportati, da uno scettico presidente. Passa così, sotto i nostri occhi, una piccola galleria di personaggi, il notaio corrotto, il pittore « pompier », il militare imbecille, il giornalista venduto, la contessina fatua, eccetera, che compongono una grottesca immagine della società siciliana del tempo: nobile e decaduta, civilissima e parolaia, raffinata e cialtrona.

Alla conclusione dell'udienza, un turista inglese chiede d'essere introdotto nell'aula ormai sgombera per contemplare un'antica bifora. Su questo episodio apparentemente fuori tema, e sulle parole di alto apprezzamento pronunciate dal viaggiatore anglosassone alla vista del pezzo architettonico e del panorama che di lì si gode, la commedia bruscamente si chiude. Quanto all'esito dell'insulso processo, ciascuno può immaginarselo a proprio talento.

L'inglese ha visto la bifora ha vinto il Premio Pirandello 1973. L'autore, finora ignoto nel mondo delle lettere e del teatro, è archivista di stato a Palermo. La circostanza spinge a credere che lo spunto della commedia abbia un riscontro in una qualche realtà storica. Ma il dettato è tutt'altro che documentaristico. Lo stile è rapido, ellittico, immaginoso. E l'intento non è storico ma attuale.

Si dipinge un mondo che un secolo e mezzo fa stava per andare a pezzi, ma vien fatto di chiedersi se questo mondo sia poi veramente e interamente crollato. Il linguaggio di Blunda è rapido, incisivo come dei momenti di autentica, ironica poesia.

Regìa di Massimo Scaglione

Un nido sicuro

Tre tempi di Fabio Doplicher (Domenica 8 dicembre, ore 15,35, Terzo)

Mario, funzionario di mezza età, vive nella sua modernissima e lussuosa villa con Lisa, la giovane seconda moglie, e i figli Grazia, Franco e Anna. Fa parte della famiglia anche Paolo, « fidanzato » della figlia maggiore, Grazia. Uniti per incapacità di fare una propria scelta più che per affetto, i giovani si sono acremente rassegnati a quella convivenza familiare, seguendo in realtà Mario che traffica e vive sul filo del rasoio per poter spendere sempre di più, l'unica maniera con la quale egli è capace di manifestare l'affetto che, pur vivo e reale, nutre per i suoi. Fuori, oltre le mura di casa, c'è il prossimo, per il quale il capofamiglia diventa un lupo. E' tempo di carnevale, sul filo di una grave crisi internazionale, Franco rimprovera al padre di aver sposato Lisa, la giovane infermiera della prima moglie, morta; Grazia aggredisce il proprio « quasi marito »; la giovane Anna evade nei propri sogni, mentre Lisa si chiude nella propria solitudine. La situazione esterna degenera e la famiglia si rifugia nel locale sotterraneo antiatomico che Mario aveva un tempo fatto segretamente costruire per avere una sicurezza in più, per sé e per i suoi. Dentro il rifugio la vita è difficile, complicata. Mario è convinto di non avere colpe, di non essere responsabile di quanto accade nel mondo, di non aver commesso alcun errore. Deve poter essere al sicuro, e rimandare ancora ogni scelta.

Un testo, questo di Doplicher, dalla notevole intensità e acutezza. Il personaggio di Mario ci pare ben costruito e i suoi stati d'animo carichi di ombre e di angoscia.

Orsa minore

La grande rabbia di Philip Hotz

di Max Frisch (Venerdì 13 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Molti tra gli intellettuali svizzeri, durante l'ultimo conflitto mondiale, si convinsero che se il loro Paese si era salvato dalla tragedia della guerra ciò si doveva a un equilibrio che essi ritenevano naturale, alla capacità di saper bene pesare i pro e i contro, ad un'esatta valutazione dei valori di cui erano portatori. E che infine la Confederazione era un modello al quale gli altri popoli e in particolare i tedeschi facevano male a non uniformarsi.

Tale atteggiamento, che poggiava le sue basi soprattutto su un'invidiabile saldezza economica e sulla sicurezza che da ciò di solito proviene, offriva il fianco a una reazione: reazione che ci fu e venne condotta da gruppi culturali per lo più protestanti e da scrittori, sempre protestanti, come Max Frisch e Friedrich Durrenmatt. Contro la stabilità di una Svizzera che, al riparo di una comoda e lucrosa neutralità, raddoppiava e triplicava i profitti, Frisch si lanciò con tutta la sua violenza di polemista e scrittore convinto che il benessere porta inevitabilmente a un rilassamento delle menti, a uno stato che è vicino alla morte spirituale. Quando il 18 marzo 1958 *La grande rabbia di Philip Hotz* andò in scena allo « Schaus pielhaus » di Zurigo, alcuni critici dissero che con quest'opera Max Frisch si era convertito al vaudeville.

Non sappiamo se a Frisch fece piacere oppure no quella nota, ma certo *La grande rabbia di Philip Hotz* è una parentesi divertente in una produzione tipicamente drammatica. Hotz è uno scrittore, non ricco, ma benestante. Sta preparando i bagagli, ha deciso di arruolarsi nella Legione Straniera. La moglie, Dorli, la tiene chiusa nell'armadio, piangente, mentre lui sta radunando tutte le cose che gli appartengono. Philip Hotz è carico di rabbia, lo dice continuamente ed è grazie a questa rabbia che ha preso una decisione così definitiva. A complicare le cose arriva Wilfrid, l'amante di Dorli. E' per causa sua che Philip Hotz si separa: Philip parla a Wilfrid, ignaro che lui sia a conoscenza di tutto, dell'adulterio come di una valvola di sfogo per le coppie che vivono nel benessere; poi d'improvviso lo avverte che lui sa. Wilfrid è imbarazzato: è Philip a toglierlo dagli impicci andando a discutere con una bisbetica padrona di casa. Entra in scena Dorli, la quale, in difesa dell'onore di suo marito, racconta a Wilfrid che se lui ha commesso adulterio con lei, Philip l'ha ripagato con sua moglie. Wilfrid irritato da queste parole si allontana.

La farsa giunge così all'epilogo. Hotz viene scartato dalla Legione Straniera. Il suo matrimonio risulta indistruttibile. Se ne torna allora contento e soddisfatto dalla sua Dorli.

Una commedia in trenta minuti

La morte di Danton

di Georg Büchner (Venerdì 13 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Gianni Santuccio va in onda questa settimana *La morte di Danton* di Georg Büchner. *La morte di Danton* è del 1835. Buchner, come osserva Vito Pandolfi, è un tipico rappresentante del teatro romantico tedesco. *La morte di Danton* dalla fatalità storica guida alla fatalità sociale. Con l'esame attento di una svolta decisiva e delle sue circostanze viste in un ambito ancora romanzesco ma che tende a trasformarsi in giudizio critico, il drammaturgo rende fruttuosa l'esperienza scientifica (Büchner era uno scienziato naturalista) per determinare le conseguenze di un ambiente e di una condizione sociale, per sentirle nel loro culmine tragico, attraverso la coscienza sconvolta di una loro vittima.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Dall'oscurità alla luce

Allegro, Andante, Allegro vivace assai: sono i classici, fondamentali, accademici tempi in cui si divide un concerto per pianoforte e orchestra del Settecento. E Wolfgang Amadeus Mozart si assoggettava col sorriso a tali forme. Gli premeva però di più l'insieme dei contenuti, i quali non erano in definitiva gli arabeschi, i pizzi, i salamelecchi che quell'imparruccato mondo esigeva. Mozart sapeva essere profondamente uomo, tremendamente drammatico, pur restando fedele alle etichette. Ecco, ad esempio, il *Concerto in do maggiore, K. 467*, ora nelle prestigiose mani del pianista Stephen Bishop (sabato, 19,15, Terzo) in piacevolissimo contrappunto con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Colin Davis. Si tratta di una registrazione effettuata l'8 agosto scorso dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1974. Basterebbe citare qui il pensiero autorevolissimo di Alfred Einstein, che raramente nelle sue note esegetiche si è lasciato andare a proposizioni tanto entusiastiche: « L'intero *Concerto* », afferma il musicologo, « e, in particolare, lo svolgimento con le sue modulazioni che portano dall'oscurità alla luce, è uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia iridescente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità di do... Ascoltando questo *Concerto* si comprende perché Mozart non abbia composto Sinfonie nei primi anni viennesi, poiché queste opere sono sinfoniche nel senso più alto della parola e Mozart non poteva sentire il bisogno di volgersi al campo della Sinfonia pura prima di aver chiuso quello del Concerto ». Terminato il 9 marzo 1785, il *K. 467* ci conquista subito per quella grandezza espressiva, per quell'incisività tematica e per quella robustezza ritmica che sono in definitiva fissate sul pentagramma con estrema semplicità. Qui non v'è nulla di reboante, nulla di sconvolgente. Sono al contrario la schiettezza, la semplicità, l'umanità degli accenti a colpirci e a corroborare la nostra interiorità. Ancora oggi, dopo due secoli. Quando l'Einstein insiste sul tipico linguaggio del Salisburghese e giunge ad analizzare il motivo secondario del primo movimento, dice pure che esso ha « quell'estrema semplicità di cui sono capaci solo i grandi, gli uomini che posseggono quella seconda ingenuità che è la conquista artistica e umana più sublime ». Il programma di Davis, che si inizia nel nome di Franz Schubert (*Ouverture in re maggiore*, del 1812), si conclude con un terzo omaggio ai grandi maestri della scuola austriaca, ossia a Franz Joseph Haydn, grazie ad una vera preziosità: la *Sinfonia n. 101 in re maggiore*, detta comunemente « La pendola » per via di una indovinatissima figurazione ritmica del secondo tempo « Andante », che ricorda il simpatico tic-tac. Il lavoro fa parte delle *Sinfonie londinesi*, messe a punto dal musicista durante il suo soggiorno in Inghilterra nel 1794-'95 su invito del violinista, nonché impresario, Johann Peter Salomon.

Il soprano Lucia Vinardi interpreta musiche di Macchi, Vlad e Napoli lunedì alle 17,55 sul Terzo

Cameristica

Il Sestetto Chigiano

Attualmente primo violino solista dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Riccardo Brengola, che è nato a Napoli il 18 marzo 1917, può vantare alcuni significativi momenti della sua brillante carriera come parte principale del Sestetto Chigiano, sorto nel 1966 dall'omonimo Quintetto fondato nel 1939 dal conte Chigi-Saracini. Il maestro Brengola, che si è prodigato in ogni campo (dalla didattica al concertismo), ritorna dunque con tre registrazioni effettuate in seno al Sestetto Chigiano (domenica, 14,15, Terzo) e che si aprono nel nome di Luigi Boccherini, con la carezzevole *Opera 24, n. 1*. La trasmissione continua con l'*Opera 48 in la maggiore* di Antonin Dvorák, scritta nel 1878: nella quale si riversa sinceramente l'anima dell'artista boemo (Dvorák era nato a Nelahozeves l'8 settembre 1841 ed era morto a Praga il 1° maggio 1904), con la piena di affetti per la propria terra e quindi con un'abbondanza unica di melodie e di ritmi che ne descrivono la vita e la gamma dei sentimenti. Il concerto si chiude con il *Sestetto in si bemolle maggiore, op. 18* di Johannes Brahms. Si tratta di un lavoro al quale l'Amburghese si era dedicato con passione per ben due anni, tra il 1859 e il '60, dandolo infine alla stampa nel 1862. E' il primo dei due *Sestetti* di Brahms. Il secondo, « in sol maggiore », che reca il numero d'opera 36, sarà messo a punto nel 1865. Nell'*Opera 18* assistiamo ancora ad una prepotente voglia di vivere, ad esplosioni di felicità, che nell'*Opera 36* cederanno il posto a più pacate e trattenute emozioni. Non mancheremo infine di segnalare il recital del violoncellista Thomas Igloi, che con il pianista Clifford Benson si esibisce (lunedì, 19,15, Terzo) nella *Sonata n. 6 in la maggiore* di Boccherini, in *Pohadka* (Racconto) di Janácek (revisione di Frantisek Smetana), nell'*Opera 40* di Sciostakovic e nell'*Opera 69 in la maggiore* di Beethoven. L'interessante programma è stato registrato lo scorso ottobre all'Auditorium RAI di Firenze per le Stagioni pubbliche da camera della Radiotelevisione Italiana.

Riccardo Brengola

Corale e religiosa

Tra le mummie

« Il fascino che la lettura del *Libro dei Morti degli antichi Egiziani* ha esercitato sulla mia interiorità », ci dice Gaetano Giani-Luporini, di cui si trasmettono questa settimana i *Misteri corali* nell'interpretazione del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini (sabato, 12,20, Terzo), « è stato determinante, direi psicologicamente decisivo, per l'apertura verso un mondo sonoro-spirituale che tuttora cerco di approfondire ». Il testo del lavoro, messo a punto nel 1968 dal Luporini (maestro lucchese, nato nel 1936, violinista e compositore, docente al Cherubini di Firenze e alla Graduate School of Fine Arts di Villa Schifanoia), è appunto tratto dal suddetto *Libro dei Morti* degli antichi Egiziani

« Le esperienze visionarie, di cui il libro parla », afferma ancora il giovane maestro, « non sono state evidentemente conseguite da un'astratta fantasia o da una concatenazione logica tipicamente occidentale; anche se non manca una logica puramente immaginativa: esperienza vivente in un tempo e in uno spazio che hanno un'altra dimensione rispetto a quello fisico-sensibile della nostra attuale coscienza diurna. Un mondo lontano, dunque, fra le scolorite mummie della memoria, sepolto in un silenzio di pietra. Tuttavia per certi aspetti esistenzialmente drammatici, sebbene con una diversa forma mentis, gli Egiziani sono vicini a molte problematiche vicissitudini dei nostri giorni.

Un popolo, questo che ama la vita e al contempo ne riconosce tutta la fatuità; si svolge allora al passato e ricorda gli spazi divini, l'eterno e l'immutabile da cui la propria anima è scesa incarnandosi in un destino, che tragicamente la irretisce sempre più del terrestre... ».

Contemporanea

Very Gentle

Dieci minuti e trenta secondi di sola voce di soprano (lunedì, 17,55, Terzo). E' un avvenimento. Infatti i maestri di ieri e di oggi si sono sempre prodigati nell'incorniciare le parabole melodiche dei cantanti con discorsi e con appoggi strumentali. E, nell'economia degli organici, il pianoforte, ovviamente, fa la parte del leone. Questa volta sparisce anche il piano e restano soli la voce, il timbro, la forza drammatica e lo stile di Lucia Vinardi. Così hanno pensato principalmente a lei e alle sue risorse d'ugola i contemporanei Egisto Macchi (Grosseto, 4 agosto 1928) con la *Cadenza* da *Alteraction*, Roman Vlad (Cernauti, Bucovina, 29 dicembre 1919) con l'*Improvvisazione sul Gabbiano* e Jacopo Napoli (Napoli, 25 agosto 1911) con il *Vocalizzo del mare*. Interessanti musiche d'oggi si avranno ancora in un altro appuntamento nella serata di mercoledì (22,40 sul Terzo). La trasmissione è completamente dedicata all'avanguardia. Tra gli altri ecco lo spagnolo Luis de Pablo, nato a Bilbao il 28 gennaio 1930, fedele apostolo della musica « avanzata » nel suo Paese. Frequentemente ispiratosi alle formule della cosiddetta arte aleatoria, il De Pablo ritorna ora in una stimolante opera dal titolo *Very Gentle*, scritta tra il 1973 e il 1974 ed eseguita da The Five Centuries Ensemble, preceduta da *Two voices and cello* (1973) di Morton Feldman (New York, 12 gennaio 1926), fanatico sostenitore dell'estetica di Cage e qui valorizzato nelle sue più tipiche espressioni dal soprano Carol Plantamura, dal controtenore John-Patrick Thomas e da Marijke Verberne al violoncello; e da *The wonderfull widow of eighteen Springs* (1942) dello stesso John Cage. Ne sono protagonisti il suddetto controtenore e il pianista William Christie. Ci troviamo davanti alle più febbrili ricerche di una nuova sintassi sonora, di nuove e stimolanti poetiche. Il programma è stato ripreso dal Festival di Royan, a cura della ORTF.

STITICHEZZA: LA COLPA E' DEL CIBO?

Una alimentazione non corretta può causare dei disturbi al nostro organismo, tra cui frequente è la stitichezza.

L'importanza della alimentazione quale elemento fondamentale per la salute dell'organismo è stata sottolineata con una certa drammaticità da una gruppo di medici di Pretoria, guidati dal dr. Klopper, in occasione di un recente simposio internazionale, in cui è stato denunciato come sia proprio l'alimentazione moderna a recare spesso danni incalcolabili all'organismo.

Il dr. Klopper afferma in sostanza che i popoli « civili » scartano sostante indispensabili e abusano di altre che favoriscono i mali del secolo, tra cui arteriosclerosi, affezioni coronariche, calcolosi, e non ultimo la stitichezza.

Anche se, rispetto alle altre malattie citate, quest'ultimo disturbo può apparire meno grave, le conseguenze a volte nefaste per l'organismo, cui può dar origine, non ci permettono di trascurarlo.

Vediamo perciò che cosa dobbiamo modificare nel nostro regime alimentare per evitare o curare questo disturbo.

Noi sappiamo che in condizioni normali i residui del cibo ingerito una mattina raggiungono l'intestino il mattino seguente e vengono eliminati dalle 12 alle 72 ore dopo che il cibo è stato consumato. Sulla lunghezza del periodo che intercorre tra l'ingerimento del cibo e l'eliminazione dei residui influisce il tipo di alimentazione; cioè una dieta con alto contenuto di cellulosa produce un certo carico che agisce sulle pareti intestinali favorendo i movimenti peristaltici, che spingono in avanti la massa da eliminare, e stimolano perciò l'evacuazione. Il contrario avviene con cibi poveri di residui che ristagnano più a lungo nel nostro organismo prima di venir eliminati. Ciò spiega perchè un'alimentazione sempre più purificata dalle scorie, con cibi che hanno scarsi residui, come per esempio, zucchero raffinato, pane bianco, riso brillato può rappresentare un danno per l'organismo.

Dopo queste premesse appare evidente che per guarire da questo disturbo è necessaria una revisione del nostro regime alimentare e una rivalutazione della cellulosa, ora parecchio trascurata per il suo basso contenuto calorico e lo scarso valore nutrizionale. In pratica il regime dietetico degli stitici dovrà contenere in abbondanza ortaggi freschi o cotti, patate, yogurth, frutta fresca o cotta, pane integrale, prugne secche, cioè cibi ricchi di fibre di cellulosa che non vengono assimilate dall'organismo, quindi non influiscono sull'aumento di peso, ma contribuiscono invece ad accelerare in modo naturale l'evacuazione. Dovranno invece essere limitate le uova, il latte, la carne, i grassi cotti difficili da digerire.

Un altro fattore da non trascurare è la regolarità dei pasti, che dovranno essere consumati sempre alla stessa ora, in un ambiente possibilmente calmo e disteso, senza fretta e senza l'ossessione dell'orologio.

Ovviamente un mutamento di dieta non sarà sufficiente a correggere subito una situazione che in molti casi dura da diverso tempo. Sarà pertanto necessario ricorrere, almeno nei primi tempi all'uso di prodotti farmacologici, tra i quali preferibili sono quelli che non generano assuefazione. Il farmacista potrà consigliarci i prodotti giusti, a base prevalentemente vegetale, che agiscono in modo completo, aiutando contemporaneamente sia l'intestino che il fegato.

Giovanni Armano

La preferenza data a certi cibi raffinati come pane bianco, riso brillato, zucchero sopraffino, ci priva di principi alimentari importantissimi per la nostra salute.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Festival di Bayreuth '74

Tannhäuser

Opera di Richard Wagner (Giovedì 12 dicembre, ore 15,30 e 19,40, Terzo)

L'edizione del *Tannhäuser*, in onda questa settimana, è stata registrata il luglio scorso al Festival di Bayreuth sotto la direzione di Heinrich Hollreiser. Nell'ordine cronologico il *Tannhäuser* è la sesta opera wagneriana, ove si consideri il primo tentativo teatrale del musicista, ossia l'opera *Die Hochzeit — Le Nozze* — rimasta incompiuta. Allorché Wagner si accinse a scrivere il testo del *Tannhäuser*, aveva alle spalle due notevoli esperienze artistiche: il *Rienzi* e *L'Olandese volante*. Con quest'ultima partitura il futuro « mago di Bayreuth » aveva rinunciato, com'è noto, a una posizione di privilegio che, dopo anni penosi e travagliati, era riuscito a raggiungere grazie al successo del *Rienzi* (1842). Nel lungo itinerario creativo di Wagner verso il traguardo del « dramma concepito nello spirito della musica », il *Tannhäuser* può dunque considerarsi la seconda tappa. Gli studiosi wagneriani hanno chiarito che quest'opera segna, in siffatto itinerario, una regressione per ciò che riguarda l'intensità del sentimento e il colore pittoresco mentre costituisce un passo in avanti per ciò che attiene allo stile drammatico e musicale. Per scolpire nella poesia e nella musica la figura del protagonista, Wagner risalì alle fonti delle saghe nordiche, come per esempio il Volkslied di Tannhäuser e il poema sul torneo della Wartburg: l'idea, anzi, di riunire le due leggende venne al musicista dopo la pubblicazione di un saggio in cui uno studioso di Koenigsberg, E. T. Lucas, aveva sostenuto l'ipotesi che Enrico di Ofterdingen, l'eroe della gara leggendaria, e Tannhäuser fossero la stessa persona. Il compositore si richiamò inoltre al Tieck (*Il fedele Eckhart*) e a Hoffmann (*Serapionsbrüder*). Il primo abbozzo del poema, sotto il titolo *Der Venusberg*, risale all'estate 1842. Nella primavera del 1845, la partitura sarà interamente finita. La prima rappresentazione avverrà nell'ottobre '45 all'Opera di Corte di Dresda. Nell'edizione parigina (*Pariser Fassung*) che si distingue dall'edizione di Dresda (*Dresdner Fassung*) soprattutto per la scena del Venusberg assai ampliata sia poeticamente sia musicalmente, la partitura wagneriana cadde all'Opéra, la sera del 13 marzo 1861. Spiccano, nel *Tannhäuser*, le parti corali (il « Coro dei Cacciatori » occupa infatti quasi la metà di un atto, ossia domina la seconda scena del primo). Scrive il Beaufils: « Le scene si organizzano per lo più come vasti ensembles che hanno nello stesso tempo il carattere dell'oratorio e dell'epopea. Il luogo temporale è il castello in cui s'incontrano i cavalieri per il torneo: fontana poetica del sogno. I futuri Leitmotive sono più che presentiti, conferiscono un nuovo profilo al linguaggio musicale già più libero, più costruito, più plastico. L'orchestra svolge già un lavoro di reminiscenze e di commenti che annuncia il domani della *Tetralogia* e del *Tristano* ». Fra le pagine al vertice deve citarsi, in quest'opera « romantica », anzitutto l'« Ouverture » in cui si disegna l'intero dramma, come avviene nell'*Olandese volante*.

La trama dell'opera

Atto I - Tannhäuser (tenore), di cui è innamorata Elisabetta (soprano) la nipote del langravio Hermann (basso), è prigioniero della dea Venere sul monte Hörselburg. Circondato di delizie, il cavaliere avverte tuttavia il desiderio di ritornare sulla terra e implora la dea pagana di lasciarlo libero. Ma Venere si adira. Il cavaliere, allora, invoca la Vergine Maria: il monte (il « Venusberg »), d'improvviso scompare. La scena è ora mutata. Tannhäuser si trova in una valle ridente; inginocchiato dinanzi a una immagine della Madonna. Passa una schiera di pellegrini diretti a Roma. Squilli di corno annunciano un gruppo di cacciatori: sono cavalieri bardi, fra cui Wolfram von Eschenbach (baritono) e il langravio. Wolfram riconosce Tannhäuser, il poeta da tempo scomparso e rimpianto: il langravio chiede al cavaliere di rimanere, e questi sulle prime non accetta. Ma allorché Wolfram fa il nome della dolce Elisabetta e gli ricorda che la fanciulla non ha più partecipato alle gare dei trovatori, dal giorno in cui egli è partito, Tannhäuser decide di riprendere il suo posto e di seguire i cavalieri al castello di Varteburgo.

Atto II - Nella sala dei Bardi, Elisabetta e Tannhäuser s'incontrano prima che abbia inizio la nuova gara fra i poeti trovadorici: il langravio presiederà la riunione nella quale, per la prima volta dalla partenza di Tannhäuser, Elisabetta sarà regina. Il langravio annunzia il tema della gara: in un canto i poeti dovranno esprimere l'essenza dell'amore. Il vincitore potrà chiedere qualsiasi premio, con la certezza ch'esso gli sarà dato. Wolfram inizia la gara cantando la purezza dell'amore. Tannhäuser, invece, innalza un inno all'amore sensuale. Redarguito dal cavaliere Biterolf (basso), Tannhäuser elogia la dea Venere e le delizie del suo regno. I cavalieri, mentre le dame fuggono inorridite, si lanciano contro Tannhäuser, ma Elisabetta lo difende facendogli scudo con il suo corpo. Il langravio impone al temerario di recarsi a Roma al seguito dei pellegrini a implorare il perdono del Papa.

Atto III - Elisabetta, inginocchiata dinanzi alla immagine della Vergine, prega ardentemente: la fanciulla, infatti, non scorge Tannhäuser nella schiera di pellegrini che son tornati da Roma. Si dice pronta a morire, purché il suo amato sia salvo. Mentre si allontana verso il castello di Varteburgo, Wolfram le chiede di accompagnarla, ma Elisabetta lo ferma con un gesto di diniego. Il cavaliere comprende che la fanciulla si avvia a morte. Intanto, lacero e consunto, giunge Tannhäuser: il Papa gli ha negato il perdono. Disperato, Tannhäuser invoca Venere, che appare, in un vapore di luce rossa. Wolfram, allora, pronuncia il nome di Elisabetta e Venere scompare, mentre si odono i rintocchi di una campana a morto. Passa un corteo funebre; nella bara aperta giace Elisabetta; Tannhäuser si getta pentito sul suo corpo e spira dolcemente. In quel momento, i pellegrini annunciano che il bastone di Tannhäuser è rifiorito: il peccatore è redento.

Eugenia Ratti è fra gli interpreti della « Sonnambula » di Bellini

Dirige Chalabala

Il diavolo e Caterina

Opera di Antonin Dvorak (Sabato 14 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Antonin Dvorak compose quest'opera burlesca nel 1899. Il libretto è di Adolf Wenig.

Ad una festa paesana, nessuno dei giovani presenti vuol ballare con la bella ma autoritaria Caterina (*mezzosoprano*), la quale infine dichiara di esser disposta a danzare anche col diavolo. Subito compare vicino a lei il diavolo Marbuele (*basso*), bello e attraente, e Caterina non resiste al suo invito. In realtà Marbuele è stato inviato ad indagare sul comportamento della Duchessa (*soprano*) e dell'Amministratore (*basso*), i quali maltrattano la popolazione e i contadini loro dipendenti. Assunte queste informazioni, Marbuele convince Caterina a seguirlo e i due scompaiono attraverso una apertura del pavimento. Alla ricerca di Caterina si mette il pastore Jirka (*tenore*), licenziato dalla Duchessa pochi momenti prima. Ben presto all'inferno nessuno sopporta più la presenza di Caterina, che non rinuncia al suo carattere dispotico e autoritario; così che quando Jirka, che ha seguito fin laggiù la giovane, si offre di riportarsela indietro, tutti tirano un sospiro di sollievo. In cambio Jirka ottiene l'aiuto di Marbuele per dare una lezione esemplare all'Amministratore colpevole del suo licenziamento. Marbuele ritorna per prendere l'Amministratore, ma Jirka lo « salva » ricevendo come compenso una forte somma di danaro. La cosa viene all'orecchio della Duchessa la quale, per paura di cadere in mano al diavolo, fa pubblica ammenda di tutte le sue ingiustizie. Jirka è nominato primo ministro, mentre Caterina riceve in dono la più bella casa della città.

Sul podio Antonino Votto

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 9 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Dirige quest'edizione della *Sonnambula* un insigne maestro: Antonino Votto. Il suo « curriculum » artistico è ricchissimo: dal 1928, anno in cui iniziò con il *Nerone* di Boito — a Udine — la sua carriera di direttore autonomo (era stato, prima, sostituto di Panizza e di Toscanini) alla conclusione dell'attività, Votto è passato attraverso felici esperienze artistiche, via via allargando il repertorio e approfondendo ogni singola interpretazione. *La Sonnambula*, su libretto di Felice Romani, fu rappresentata in « prima » a Milano, al Teatro Carcano, il 16 marzo 1831. Il successo fu trionfale. In una recensione apparsa una settimana dopo il battesimo si legge: « L'istrumentazione è sempre bella, nuova e sostenuta, e anche se i motivi siano appena tracciati e, per spiegarci meglio, svaniscono troppo presto per dar luogo ad altri, noi troviamo che in una musica pastorale ben lungi dall'essere questo un difetto è piuttosto un pregio ». A dire il vero, l'appellativo di « musica pastorale » è nel caso di questa partitura belliniana, limitativo. Qui non si tratta soltanto di vena idillica e di piglio gentile: qui assistiamo al miracolo di una musica di suprema purezza in cui la melodia cristallina si piega all'espressione dolente, al palpito appassionato. Tutto è inoltre prezioso, definito con sottile e penetrante precisione (non solo l'aria ma anche il recitativo ricco di vitalità).

LA VICENDA

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. *Si festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (soprano), un'orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (mezzosoprano) e di Elvino (tenore). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (soprano) che il contadino Alessio (basso) corteggia senza fortuna. Davanti al notaio (tenore) Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello. Giunge intanto il conte Rodolfo (basso) che ritorna al villaggio natio dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte, incredulo, che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma. Rima-*

Rosetta Pizzo, interprete, e Ugo Gregoretti, regista del « Barbiere di Siviglia » di Paisiello in onda nel XVII Autunno Musicale Napoletano

XVII Autunno Musicale Napoletano

Il barbiere di Siviglia

Opera di Giovanni Paisiello (Sabato 14 dicembre, ore 20, Nazionale)

Va in onda, questa settimana, la prima delle tre opere allestite dalla RAI per il XVII Autunno Musicale Napoletano dedicato, com'è noto, all'opera buffa. Le altre due partiture che verranno trasmesse successivamente sono *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa e *Lo frate 'nnamorato* di Giovanbattista Pergolesi. Diretto, nell'edizione napoletana, da Sdenek Maçal, il *Barbiere* ha avuto come interpreti Rosetta Pizzo, Renzo Casellato, Enrico Fissore, Renato Cesari, Agostino Ferrin, Antonio Savastano, Saverio Porzano, Franco Calabrese, Leonardo Monreale. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. L'opera, con la regia di Ugo Gregoretti, è stata rappresentata nel Teatro Mediterraneo (Mostra d'oltremare). Conosciamo tutti la vicenda della famosa commedia di Beaumarchais da cui fu tratto l'argomento del « dramma giocoso » in due atti e quattro parti dell'abate Petrosellini. Ecco per brevissimi cenni. Il Conte d'Almaviva apprende dal barbiere Figaro che la giovane Rosina non è sposata al vecchio Bartolo ma è fortunatamente la pupilla di costui. Sarà lo stesso Figaro a mettere in comunicazione la fanciulla e il Conte che si fa passare per un certo Lindoro. Bartolo, invaghito di Rosina, e soprattutto timoroso di perdere il patrimonio, sospetta qualcosa e decide di affrettare le nozze con la ragazza. Il Conte, allora, si affida alla buona sorte: si traveste prima da soldato ubriaco, poi da maestro di musica, per poter avvicinare la sua Rosina. L'arrivo del maestro vero minaccia di rovinare il piano: basterà a tacitare il nuovo venuto una congrua sommetta di denaro. Intanto Figaro s'impadronisce della chiave del terrazzo e la sera dopo irrompe con il Conte nella casa di Bartolo proprio al momento giusto. Al giungere del notaio, al posto dello « sposo » Bartolo, ci sarà il Conte e tutto si risolverà lietamente. L'opera del Paisiello andò in scena, la prima volta, nel 1782 a Pietroburgo con trionfale accoglienza. Un successo che la nascita del capolavoro rossiniano, nel 1816, avrebbe tuttavia oscurato per sempre. Gli studiosi hanno tutti chiarito che l'abate Petrosellini, pur seguendo il filo della commedia del Beaumarchais, ne aveva però sciupato lo spirito e le spezie. La più vistosa ombra del libretto è il rimpicciolimento della figura di Figaro. Così che il Paisiello fu costretto a giocare la sua arte sugli altri personaggi. Bartolo, il vecchio barbogio, conquista la preminenza su tutti e ha una parte assai spiccante, fino dal primo duetto con Rosina.

sti soli, Elvino e Amina si rappacificano. Una stanza della locanda. Il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina ch'ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincerlo della propria innocenza. Atto II - Bosco vicino al villaggio. Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. La piazza del villaggio. Elvino ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e come prova addita la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino. Angosciata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato.

dischi classici

OMAGGIO A HOROWITZ

Sono usciti, recentemente, altri microsolco della *Vladimir Horowitz Collection*. Si tratta, come ho già scritto in questa rubrica allorché vennero lanciati nel nostro mercato discografico i primi quattro volumi della raccolta, di un'interessantissima iniziativa della « RCA » la quale per festeggiare il settantesimo compleanno del grande pianista (Horowitz nacque il 1° ottobre 1904 a Kiev) ha deciso di ristampare in tutto il mondo le più famose registrazioni effettuate dall'interprete russo nel periodo vivo della sua attività concertistica, dagli anni Trenta agli anni Cinquanta, per la Casa americana. La costernazione suscitata dappertutto quando Horowitz si ritirò dal concertismo, nel 1953, non si è ancora spenta; ed è perciò superfluo dire che per gli appassionati di musica siffatta collana discografica è un'occasione straordinariamente importante, un modo di « ritrovare » Horowitz il cui stile pianistico è ancor oggi, dopo più di vent'anni, attualissimo e per nulla invecchiato. Ascoltare Horowitz, infatti, non significa soltanto vivere una profonda esperienza artistica, essere scossi d'ammirazione per quelle sue mani stupende che si sono liberate da ogni scoria e da ogni sudditanza alle tirannie della tastiera; significa anche poter ritornare a una gagliarda concezione della musica che il conformismo di taluni interpreti, sia pur famosi, ha finito per soffocare. L'arte del pianista russo oscilla di continuo tra un ordine stellare e una sorta di superiore anarchia: certi suoi « rubato » che in una gelida misurazione parrebbero troppo liberi, e anzi arbitrari, conquistano un significato pregnante nel vivo delle sue interpretazioni, sono rivelazioni di rapporti imprevisti che conferiscono al periodo musicale un'originalità grandiosa. Quattro i microsolco che ho ascoltato con commozione. Recano rispettivamente i numeri cinque, sei, sette, otto. Nel quinto, dedicato all'opera di Scriabin, figurano la *Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23* e un gruppo di sedici *Preludi*: delle opere 11, 13, 15, 16, 27, 48, 51, 59, 67. E' a tutti noto che Scriabin scrisse le sue prime musiche sotto il forte influsso dell'arte di Chopin. Soltanto con la quarta *Sonata op. 30* il compositore russo si libera dalla grande suggestione chopiniana per muoversi su traccia propria. Tuttavia nella *Sonata n. 3 op. 23* che Horowitz ha qui inciso il linguaggio scriabiniano incomincia già a costituirsi nei suoi lineamenti caratteristici. Ecco, per esempio, la nuova concezione dinamica dell'opera musicale, ecco una fantasia ritmica, dei giuochi « irregolari » tipici della scrittura di Scriabin. Davvero, come scrive Boris de Schloezer, questa pagina annuncia « la struttura psicologica e spirituale di tutte le *Sonate* che il musicista inventerà in seguito, nonché della terza *Sinfonia*: struttura che si lega nel fondo a un dramma il quale, attraverso diverse peripezie, giungerà all'affermazione di una libera volontà ». Ugualmente importanti i *Preludi* prescelti nella « Collection » che segnano però, nell'iter di Scriabin, tutte le fasi creative; non soltanto le prime, ma le più mature e originali. Vladimir Horowitz li interpreta da padreterno (ascoltate subito il *n. 2* dell'op. 57 e il *n. 14* dell'op. 11: sono esecuzioni memorabili). Il sesto, settimo, ottavo volume sono dedicati rispettivamente a Liszt (*Funérailles*; *Rapsodie ungheresi n. 6* e *n. 2*; *Sonetto del Petrarca n. 104* da *Années de pèlerinage, secondo anno*; *Valse oubliée n. 1*; *Marcia di Rakoczy*; *Au bord d'une source* da *Années de pèlerinage, primo anno*), a Clementi (*Sonata in sol minore op. 34*; *Sonata in fa minore op. 14*; *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2*) e a Chopin (*Polacca-Fantasia op. 61*; *Ballata n. 4 in fa minore op. 52*; *Barcarola op. 60*; *Andante spianato e grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22*). Tutto ammirabile. Le sigle di queste quattro pubblicazioni sono le seguenti: VH 005, 006, 007, 008. Tecnicamente i dischi lasciano un po' a desiderare: ma non si può pretendere di più. Si sa che il pianoforte soltanto oggi, in un alto stadio di perfezionamento tecnico, riesce a ben figurare nelle incisioni su microsolco.

OUVERTURES CELEBRI

Un disco che consiglio a tutti. Lo pubblica la « Decca » e vi sono incise pagine popolarissime: le « ouvertures » dal *Pipistrello* di Johann Strauss figlio, dalle *Nozze di Figaro* mozartiane, dalla *Gazza ladra* di Rossini, dal *Freischütz* di Weber, dal *Rienzi* di Wagner. La esecuzione è della « Los Angeles Philharmonic » diretta da Zubin Mehta. Si è parlato più volte dell'importanza musicale di molte partiture d'operetta che hanno un'indubbia cifra di bellezza. E basterebbe questo disco a dimostrare quali tesori sono custoditi nei brillanti scrigni dell'opera « lieve ». Con finissimo gusto, Zubin Mehta (non certo schiavo di pregiudizi peraltro scusabili soltanto in chi di musica ne mastica poco) ha posto all'inizio della prima facciata del disco la deliziosissima « ouverture » della *Fledermaus*, ossia del *Pipistrello* straussiano: e la « Los Angeles », formata da musicisti veri, si diverte a eseguirla con un brio, con una felicità, con una tenerezza allusiva, con una « légèreté » da fare invidia ai viennesi (ma, intendiamoci, il disco con Clemens Krauss e i « Wiener Philharmoniker » o quello con Robert Stolz e la medesima orchestra austriaca sono splendidi!).

Mehta dirige benissimo anche le altre quattro, più importanti pagine: e mi ha molto impressionato nella *Gazza ladra*, fino dai tre famosi rulli di tamburo che hanno davvero un piglio elettrizzante. In Wagner il direttore d'orchestra ha colto i tratti stilistici significativi (dando per esempio un timbro drammatico al « gruppetto » che ritroveremo fino nel *Parsifal*: un fatto da niente, ma che ha la sua importanza!). Nelle *Nozze*, una volta tanto, non la solita precipitazione, ma un bell'andamento mosso, vivo, che ti lascia gustare tutti i particolari di questa pagina squisitissima e, a buon titolo, immortale. La fattura tecnica del microsolco è ottima. Gli strumenti sono situati a giusta distanza nello spazio sonoro e si riesce a rilevarli tutti, nettissimi. Il disco è siglato SXL 6643.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Viole elisabettiane (musiche di John Bull, Thomas Tallis, Orlando Gibbons, John Jenkins, Christopher Tye, Thomas Morley, William Byrd e altri) « Arion », ARN 405 stereo.

Rousseau: *Le Devin du Village* (Anna Maria Miranda, Bernard Cottret, Serge Wilfart; Coro e Orchestra da Camera diretti da Roger Cotte) « Arion », ARN 801 stereo.

Schumann: *Album für die Jugend op. 68* (Françoise Thinat, pianoforte) « Arion », ARN 615 e ARN 616 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Pop con i calzoni corti

Un critico inglese ha scritto che la loro musica è « appena udibile sia per il sistema d'amplificazione troppo antiquato che hanno, sia perché una platea di duemila ragazzine urlanti produce un rumore così orrendo da coprire qualsiasi suono », e ha aggiunto che « ascoltandoli è difficile dire che cosa stiano suonando, chi di loro stia suonando e, dopotutto, se stiano suonando o no ». Come biglietto da visita non è un granché, ma resta il fatto che i Bay City Rollers, una delle ultime nate fra le formazioni pop inglesi che si rivolgono a un pubblico di ultraminorenni (l'età media della loro platea è sui 13 anni), sono oggi il gruppo che riscuote il maggior successo, né più né meno com'è successo in altri momenti agli Slade, agli Osmonds, ai Jackson Five, agli Sweet e così via, non esclusi i Beatles dei primi tempi. I Bay City Rollers (cinque ragazzi dai 17 ai 22 anni) hanno appena concluso la loro prima tournée in Inghilterra, durante la quale si sono ripetute ancora una volta le scene di isterismo e di follia collettiva che, dopo una parentesi di qualche anno dovuta più che altro alla mancanza di una pop-music facilmente digeribile dai ragazzini, da qualche tempo sono tornate a essere di normale amministrazione, proprio come durante la « Rock era » americana o il boom dei Beatles e dei Rolling Stones.

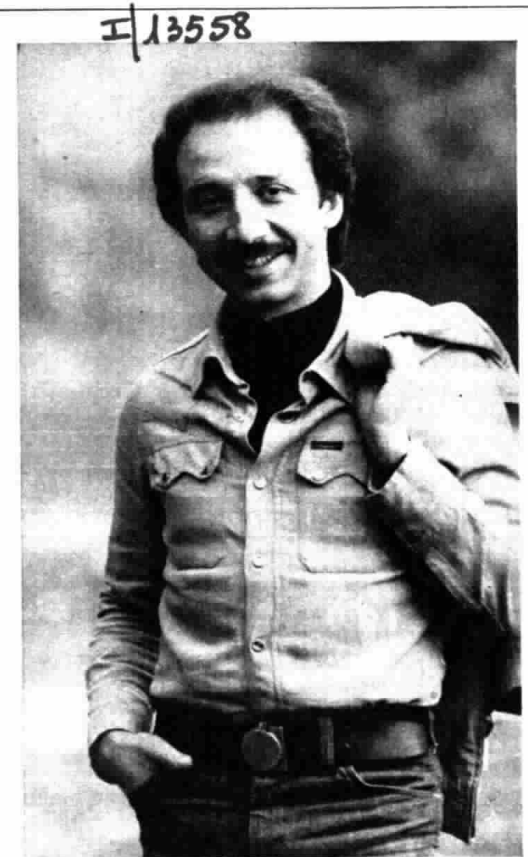
Una tournée che ha suscitato un successo imprevedibile, un long-playing (« Rollin' ») che sta andando a gonfie vele, un 45 giri anch'esso piazzatissimo nelle classifiche: questi i risultati tangibili degli ultimi mesi di attività dei Bay City Rollers, che suonano insieme dai sei anni, da quando, cioè, tutti i componenti portavano i calzoni corti. Gli stessi componenti il gruppo e il loro manager Tam Paton si sono trovati impreparati di fronte al successo, anche se « sapevamo che un giorno o l'altro saremmo riusciti a sfondare ». E' un successo dovuto più al modo di vestirsi, di muoversi e di comportarsi dei cinque giovanissimi musicisti che alla musica che producono, di livello abbastanza modesto anche se gradevole e spesso fresca. Ma qualunque sia il motivo del loro boom, resta il fatto che in questi giorni stanno vendendo più dischi di quanti ne vendessero i Rolling Stones nel loro periodo d'oro.

Per la tournée che li ha resi celebri i Rollers hanno messo in crisi le forze dell'ordine di una trentina di città inglesi e Paton ha dovuto ricorrere dal secondo giorno (visto il risultato del concerto inaugurale: decine di teenagers calpestati e contusi, un teatro semidistrutto, botteghini presi d'assalto da quattordicenni ferocissime e così via) ai « gorilla » della « Artists Service », una società specializzata in personale che garantisce la « sicurezza » di musicisti e cantanti.

I Bay City Rollers (Les McKeown, cantante; Eric Falkner, primo chitarrista, il « bello » del quintetto; Suart Wood, detto Woody, secondo chitarrista e pianista; Alan Longmuir, bassista; Derek Longmuir, batterista) hanno dovuto sviluppare una tecnica di fuga particolare, per evitare (com'è accaduto durante i primi giorni di tournée) di rischiare il linciaggio da parte delle ragazzine a caccia di souvenir. Gli alberghi li scelgono ad almeno quindici chilometri dal luogo del concerto, conducono vita quasi monastica, non vedono nessuno se non i « gorilla » e il manager, non hanno ragazze né fidanzate, insomma sono chiusi in una campana di vetro. « E' l'unico modo per sopravvivere », spiega Paton. In palcoscenico il gruppo indossa una divisa che fu, e pare che sia tuttora, quella delle « bande » dei ragazzi di certe città scozzesi: magliette con i rispettivi nomi stampati sulla schiena (« Utilissime per identificarli, dal momento che pressappoco si assomigliano tutti e le loro personalità musicali non aiutano certo a distinguerli », ha scritto un giornalista), pantaloni tagliati con le forbici a mezzo polpaccio, calzini coloratissimi e scarpe con suole e tacchi alti. E' la stessa « divisa » che portano nella vita e che i loro fans ostentano quando vanno a sentirli: i Bay City Rollers hanno lanciato la moda e mezza Inghilterra fra i 10 e i 15 anni li ha seguiti.

I cinque, che bevono solo latte e coca cola, non fumano e mangiano cibi semplicissimi, quasi sempre « fish'n'chips », pesce fritto e patate, suonano ogni sera le stesse identiche cose, attentamente studiate per piacere al loro pubblico, e ricevono ogni sera la stessa entusiastica accoglienza. Lo show dura un'ora, il repertorio è formato da tutti i pezzi del loro long-playing e da una decina di brani più o meno noti di altri grossi nomi della pop-music inglese e americana.

« Sappiamo perfettamente di non essere il miglior gruppo del mondo e non ci teniamo a esserlo », dicono. « Ma riusciamo a offrire al pubblico qualcosa che lo fa felice, e quindi che alternativa abbiamo se non quella di continuare così? ». Il problema più importante del gruppo, per ora, è proprio quello del repertorio: ai Bay City Rollers le canzoni che suonano non piacciono molto. « Con brani migliori », dicono, « potremmo vendere molto di più. E infatti stiamo lavorando per scriverci da soli i pezzi del nuovo 33 giri. E' il momento giusto per acchiappare al volo la corona di re del pop e tenersela stretta ».

Renzo Arbore

Balsamo al lavoro

Intensa attività di Umberto Balsamo, il cantante e compositore catanese di « Bugiardi noi ». In questi giorni è apparso un 45 giri con « O prima, adesso o poi », un brano che dovrebbe « sfondare » in Hit Parade, mentre con l'inseparabile Minellono e con l'aiuto di Giampiero Reverberi sta preparando un nuovo long-playing, il secondo della sua carriera dopo « Passato, presente e futuro ». Balsamo è un perfezionista ed il disco — secondo le previsioni — non dovrebbe essere pronto prima della fine di gennaio. Non si tratterà soltanto di canzoni d'amore, ma i brani dovrebbero affrontare e dibattere temi della vita di tutti i giorni.

La tournée del miliardario

Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Svizzera e, adesso, Italia: queste le tappe del « giro d'Europa » di concerti che il pianista e organista Herbie Hancock ha cominciato il 23 ottobre scorso. Solista di jazz di notevole valore, compositore originale (fra l'altro si ricorda la colonna sonora del film « Blow up » diretto da Antonioni), Hancock si è convertito al jazz-rock ottenendo un grande successo fra i giovani: con questo tipo di musica che lo ha improvvisamente arricchito si è presentato anche al pubblico torinese del Teatro Nuovo. Lo accompagnavano il sax di Bennie Maupin, chitarra, batteria e percussioni: ha eseguito pezzi un po' leggeri rispetto alle finezze d'un tempo ma capaci di « riscaldare » gli spettatori.

pop, rock, folk

SUZI SCATENATA

Rock, assolutamente rock, è quello dell'ultimo disco di Suzi Quatro, la scatenata cantante inglese conosciuta anche dal pubblico italiano per alcuni successi a 45 giri tra cui il recente *Devil Gate Drive*. Tra i beniamini del pubblico giovanissimo inglese (parlo di Gary Glitter, Marc Bolan, gli Slade, gli Sweet e roba del genere) Suzi Quatro ci sembra la più accettabile, se non altro per sincerità di intenti: la sua musica è infatti, dichiaratamente, una musica d'evasione, destinata a « scaldare » e a invogliare al ballo; ciononostante la confezione è curata, musicalmente ineccepibile, la grinta della Quatro e dei suoi tre accompagnatori riscatta la facilità dei motivi, spesso risaputi spunti di vecchio rock. Il disco più recente è, appunto, intitolato « Quatro »: dodici brani tutti a un buon livello, destinati a un pubblico dal gusto epidermico ma non per questo di bocca buona. « Columbia » numero 95931.

TUTTE CHITARRE

Le antologie, si sa, sono spesso discontinue e inutili; questo soprattutto perché è difficile trovare presso una stessa casa discografica artisti che possono essere accomunati fra loro secondo i criteri che le antologie, appunto, adottano. Tuttavia nel caso della « Phonogram » e, in particolare, dell'etichetta « Polydor », una gran quantità di grossi nomi di chitarristi ha permesso la felice realizzazione di un doppio album intitolato « The Gui-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
3) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
4) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
5) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
6) **Ave Maria** - Eumir Deodato (MCA)
7) **Rumore** - Raffaella Carrà (CBS)
8) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)

(Secondo la «Hit Parade» del 29 novembre 1974)

Stati Uniti

1) **My melody of love** - Bobby Vinton (Abc)
2) **Whatever gets you through the night** - John Lennon (Apple)
3) **You ain't seen nothing yet** - Bachman - Turner Overdrive (Mercury)
4) **Life is a rock** - Reunion (RCA)
5) **The bitch is back** - Elton John (MCA)
6) **Jazzman** - Carole King (Ode)
7) **Back home again** - John Denver (RCA)
8) **You haven't done nothing** - Stevie Wonder (Tamla)
9) **Everlasting love** - Carl Carlton (Backbeat)
10) **Stop and smell the roses** - Mac Davis (Columbia)

Inghilterra

1) **Killer queen** - Queen (Emi)
2) **Gonna make you a star** - David Essex (CBS)
3) **Everything I own** - Ken Boothe (Trojan)
4) **Lonely girl** - Eddie Holman (Abc)
5) **Let's get together again** - Glitter Band (Bell)
6) **Let's put it all together** - Stylistics (Avco)
7) **Never turn your back on mother earth** - Sparks (Island)
8) **Far far away** - Slade (Polydor)
9) **Down on the beach tonight** - Drifters (Bell)
10) **I can't leave you alone** - George McCrae (RCA)

Francia

1) **Amoureux de une femme** - Richard Anthony (Trema)
2) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
3) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
4) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)
5) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
6) **B.O. Emmanuelle** - Pierre Bachelet (Barclay)
7) **Le telephone pleur** - Claude François (Flèche)
8) **Bimbo jet** - El Bimbo (Pathè)
9) **Histoire veçue** - Yves Jouffroy (Philips)
10) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)

album 33 giri

In Italia

1) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Whirl winds** - Eumir Deodato (MCA)
4) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
6) **Stanze di vita quotidiana** - Francesco Guccini (EMI)
7) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
8) **Beethoven 74** - James Last (Polidor)
9) **Borboletta** - Santana (CBS)
10) **Can't get enough** - Barry White (Philips)

Stati Uniti

1) **Wrap around joy** - Carole King (Ode)
2) **Walls and bridges** - John Lennon (Apple)
3) **Photographs and memories his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
4) **Cheech and Ghong Wedding album** (Ode)
5) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
6) **It's only rock and roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **So far** - Crosby, Stills, Nash and Young (Atlantic)
8) **Back home again** - John Denver (RCA)
9) **If you love me let me know** - Olivia Newton - John (MCA)
10) **Holiday** - America (Warner Bros.)

Inghilterra

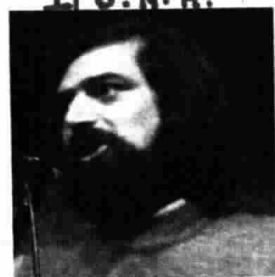
1) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
2) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
3) **Tubular Bells** - Mike Oldfield (Virgin)
4) **Just a boy** - Leo Sayer (Crysalis)
5) **Band on the run** - Wings (Apple)
6) **Back home again** - John Denver (RCA)
7) **It's only rock and roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
8) **David Essex** (CBS)
9) **Walls and bridges** - John Lennon (Apple)
10) **The singles 1969-1973** - Carperters (A&M)

Francia

1) **Yves Simon** (RCA)
2) **Eric Charden** (Sournier et Sonopress)
3) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)
4) **Veronique Samson** (Wea)
5) **Waldo de Los Rios** (Polydor)
6) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
7) **Au bonheur des dames** (Philips)
8) **Neil Young** (Reprise Wea)
9) **Diamond Dogs** (RCA)
10) **Bob Dylan** (Wea)

tar Album». Infatti i solisti si chiamano Jimi Hendrix, B. B. King, Eric Clapton, John McLughlin, Pete Townshend, Rory Gallagher, Albert e Freddie King, Jan Akkerman, Mick Taylor, Shuggie Otis, Duane Allman, Leslie Harvey, Harvey Mandel, Roy Buchanan, Link Wray. Insomma, una rassegna di stili chitarristici quanto mai varia e ben assortita, dove, una volta tanto, i brani scelti a rappresentare ciascun chitarrista sono abbastanza giusti. Un disco che dovrebbe interessare soprattutto gli aspiranti chitarristi. «Polydor» numero 2675090.

LE «STANZE» DI GUCCINI

«Stanze di vita quotidiana» è il titolo del sesto long-playing di Francesco Guccini, il cantautore beniamino del pubblico più giovane, anche se uno dei primi a far parlare, da noi, di canzoni «di protesta». Accompagnato da Vince Tempera, Toni Marcus al violino e dal percussionista Toni Esposito, oggi il

Francesco Guccini

discorso di Guccini è più maturo e, se vogliamo, più malinconico, anche se meno pessimista e distruttivo di quello delle origini. Le «stanze» si chiamano *Canzone delle osterie fuori porta, Canzone della triste rinuncia, Canzone della vita quotidiana, Canzone per Piero* (forse la più bella del disco, dedicata all'amicizia), *Canzone delle ragazze che se ne vanno, Canzone delle situazioni differenti;* sei lunghi brani fatti più di poesia che di musica, nati da una intelligenza viva e autonoma rispetto a quella di tutti gli altri cantautori di casa nostra. Un disco che dovrebbe ancora allargare il successo di questo personaggio così bravo e così modesto. «Columbia» numero 18032.

LOVE UNLIMITED

Grande successo commerciale per il trio femminile di colore delle Love Unlimited. Le Love Unlimited — che fanno parte della scuderia che ha dato vita al cosiddetto «Philadelphia Sound» — sono in realtà la risposta del boss Barry White alle «vecchie» Supremes dell'altra più nota scuderia di colore, la «Tamla-Motown». Quasi uguale lo stile e gli arrangiamenti delle canzoni, quest'ultime pure composte dal solito, prolificissimo White. Delle Love Unlimited escono quasi contemporaneamente in Italia due long-playing, per due diverse case discografiche. Uno è il primo (in senso cronologico) delle tre ragazze e si chiama, soltanto, «Love Unlimited» (contiene, di ragguardevole, solo *Walking in the rain with the one I love*, un successo americano a 45 giri); il secondo — che sta scalando rapidamente le classifiche americane — è intitolato *In Heat* e non è che porti molto avanti il discorso. I rispettivi numeri sono «MCA» 5395 e «Philips» 6370213.

r.a.

SONO USCITI

● «Hey!», della Glitter band. I sei abituali accompagnatori di Gary Glitter senza il loro leader. Disco abilmente confezionato per far ballare, secondo i canoni già ampiamente sfruttati da Gary Glitter stesso. «Bell» numero 2308095.

dischi leggeri

TROPPO BRAVO

Drupi

Drupi rischia di tornare in ombra se continuerà così. Il suo pubblico, lo stesso dei cantautori più spregiudicati, potrebbe sentirsi offeso dalla sua pretesa di cantare canzoni che continuano ad avere una struttura melodica con una voce che non è tradizionale, certo, ma che gli permette di non stonare e di seguire la melodia con una certa precisione. E anche i suoi autori, Riccardi e Albertelli che gli hanno preparato i brani di «Sereno è...» (33 giri, 30 cm «Ricordi») dovranno la prossima volta evitare le loro costruzioni che reggono su un minimo di coerenza. Scherzi a parte, Giampiero Anelli, 24 anni, ormai consacrato alla fama internazionale con la versione francese di *Vado via*, è fra i nostri giovanissimi quello che crede di più nei valori musicali. Basterebbero a dimostrarlo *Sereno è*, che apre il disco, e *Geloso io...* che lo chiude. E' vero, se continuerà così forse avrà oggi qualche «fan» in meno, ma in seguito ne troverà intorno molti di più.

UNA VOCE

Per chi ha seguito lo show televisivo *Una voce*, la sconfitta di Claudio Villa a *Canzonissima* non può apparire altro che il frutto di sfortunate coincidenze, poiché mai come in questo periodo il cantante trasteverino è stato in ottima forma. E lo conferma l'ascolto del suo ultimo 33 giri (30 cm. «Cetra») tratto dalla colonna sonora della trasmissione: ventidue canzoni, undici tradizionali e undici modernissime, interpretate in modo esemplare senza la minima incertezza. Tra *Marechiare* e *Michelle* corre una distanza che è assai superiore a quella denunciata dall'età delle due canzoni: Villa riesce a padroneggiare l'una e l'altra, piegandole alla sua personalità, come sempre.

CANTARE COL CUORE

Neil Diamond è uno dei migliori cantautori americani e non si comprende perché sia trascurato dal nostro pubblico visto che molte delle sue canzoni sono state dei bestseller nella versione italiana. Ma ora Diamond non è più l'uomo di *Solitary man* e di *Cherry cherry*: da cinque anni compone canzoni meditate che, se da una lato conservano una pronta assimilabilità, dall'altro esprimono i suoi profondi sentimenti, il suo istintivo misticismo. E' appunto a questo periodo che si riferisce «Neil Diamond: his 12 greatest hits», un 33 giri (30 cm. «MCA») antologico in cui sono raccolti brani famosi come *Holy holy, Song sung blue, I am... I said* e *Soolaimon*, che è la parte più nota di una sua opera folk intitolata «African trilogy».

jazz

SCIUPATI

E' un vero peccato che Giovanni Tommaso, uno dei migliori contrabbassisti italiani, Claudio Fasoli, sassofonista di splendide qualità tecniche, Franco D'Andrea, preparato pianista e Bruno Biriaco, batterista attento ed estroso, non abbiano applicato le loro qualità nella direzione del jazz dal quale traggono la loro scuola ed al quale avevano dato in passato promettenti prove. Oggi, invece di avere il complesso dei Perigeo che fanno sì dell'ottima musica ma senza maggiori prospettive di una vasta popolarità fra i giovani, avremmo finalmente un complesso jazz di livello internazionale.

C'è da sperare, comunque, un ripensamento se le premesse contenute nel loro terzo long-playing («Genealogia», 33 giri, 30 cm. «RCA») troveranno un giusto indirizzo in futuro. Infatti il pezzo rock del quartetto, cui sfortunatamente s'è aggiunta la petulante chitarra dell'americano Tony Sidney, il solo a rammentarci continuamente che qui di rock si tratta e non di jazz, unico neo di questa pregevole esecuzione, è di ottima fattura, certamente migliore per contenuto e spesso per esecuzione di quanto ci fanno ascoltare certi celebrati complessi stranieri del genere. Il Perigeo infatti, se indulge di quando in quando a scontati moduli poppistici, molto spesso riesce ad elevarsi in atmosfere che sono pienamente jazzistiche con una facilità e una spontaneità che lascia trasparire la vera vocazione dei solisti.

Un ottimo disco, che raccomandiamo non soltanto a quei giovani che vogliono veramente ascoltare della buona musica, ma anche a tutti i cultori del jazz, i quali troveranno molte e valide ragioni per compiacersi ed interessarsi.

B. G. Lingua

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 9 DICEMBRE

Programma Nazionale

14,25	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di Tedesco - 28ª trasmissione	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI *Il laboratorio sotto terra* - 4° p.	E
15,20	* CORSO DI INGLESE - 1° e 2° Corso - 10ª tr.	M
16 —	* PAESI, OGGI: L'ISLANDA *Mivatn: il lago dei moscerini* - 5ª p.	M
16,20	* L'ENERGIA - Verso la conquista dell'energia elettrica (10ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *L'aumento del costo della vita*	E

Secondo Programma

18 —	TVE-Progetto	

MARTEDI' 10 DICEMBRE

Programma Nazionale

14,10	UNA LINGUA PER TUTTI *2° Corso di Tedesco* - (28ª tr.) (replica)	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI *La città che non si vede* (1ª puntata)	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (23ª e 24ª trasmissione)	M
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA *Le vie commerciali* (8ª puntata)	M
16,20	* INFORMATICA (2° ciclo) *Il calcolatore umanista* (11ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - *Il linguaggio delle immagini*	M
18,45	* SAPERE - *Documenti di storia contemporanea*	

Secondo Programma

17,30	TVE-Progetto	

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

Programma Nazionale

14,10	INSEGNARE OGGI - *Comunicazione ed espressione nella scuola media: Le strutture della lingua*	
15 —	* LABORATORIO-TV - TRASM. SPERIMENTALI *La città che non si vede* (2ª puntata)	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (25ª e 26ª trasmissione)	M
16 —	* FORZE E MATERIA *Mescolare, dividere, trasformare* (Replica)	M
16,20	* LA STORIA NELLA CRONACA *Il Popolo d'Italia (1914-1924)* (6ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - Democrazia alla prova *La programmazione economica* (4ª puntata)	S
18,45	* SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale (1ª puntata)	

Secondo Programma

18 —	TVE-Progetto	

GIOVEDI' 12 DICEMBRE

Programma Nazionale

15 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE En Français (11ª trasmissione)	M
15,20	* CORSO DI INGLESE - 1° e 2° Corso (11ª tr.)	M
16 —	* FORZE E MATERIA *Nessuno ha mai visto un atomo* (7ª puntata)	M
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo *Verso il futuro* (12ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - *La sicurezza del volo*	M
18,45	* SAPERE - *De Gasperi: sorvegliato speciale* (2ª p.)	

VENERDI' 13 DICEMBRE

Programma Nazionale

14,10	UNA LINGUA PER TUTTI (2° Corso di Tedesco - 29ª tr.)	
15 —	* CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE *En Français* - 12ª tr.	M
15,20	* LA CULTURE ET L'HISTOIRE (27ª e 28ª trasmissione)	
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA *La civiltà appenninica* (9ª puntata)	M
16,20	* L'ENERGIA - *L'elettromagnetismo: Michael Faradaj* (11ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI: DEMOCRAZIA ALLA PROVA *La politica economica* (5ª puntata)	S
18,45	* SAPERE *De Gasperi: sorvegliato speciale* (3ª puntata)	

Secondo Programma

18 —	TVE-Progetto	

SABATO 14 DICEMBRE

Programma Nazionale

14,10	SCUOLA APERTA *Settimanale di problemi educativi*	
18,30	SAPERE *Monografie: l'opera buffa* (2ª p.)	

Secondo Programma

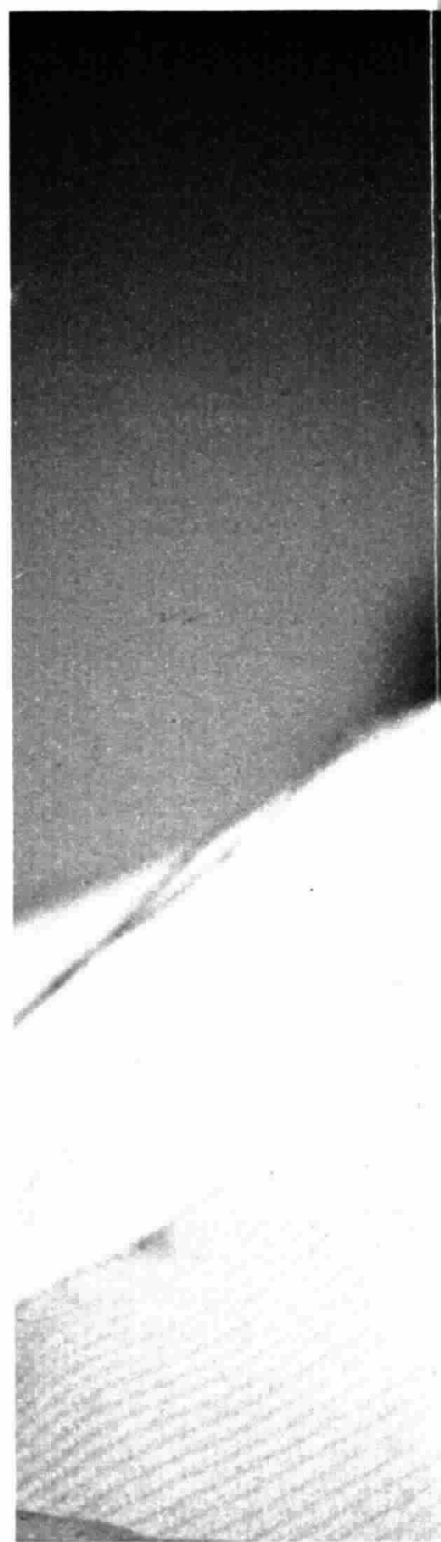
18 —	INSEGNARE OGGI *Comunicazione ed espressione nella scuola media: Lo studio dei linguaggi*	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30.

E = programmi per la scuola elementare, M = per la scuola media, S = per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

Bevo
Jägermeister
perchè anche
questa bottiglia
mi è riuscita
molto bene.
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Jägermeister. Così fan tutti.
merano
GGK
(Di tutti, il centoquarantesim

L'amore d'un uomo le ha dato la forza per riscattarsi

Flora Lillo nel romanzo di Tolstoj è Mascia, la compagna di Nicola Levin, fratello rivoluzionario del nobile Costantino. « Sul set », dice, « non seguo una tecnica particolare, fra l'altro non ho mai fatto l'Accademia. Penso che la cosa migliore sia sentire il personaggio e viverlo ». Forse è proprio così che l'attrice è riuscita a dare umanità a Mascia, l'ex prostituta che nell'affetto di Nicola ha trovato la forza per riscattarsi. Attualmente Flora Lillo presenta in TV i programmi per i lavoratori italiani all'estero

Piuttosto noioso, disse subito Fjodor

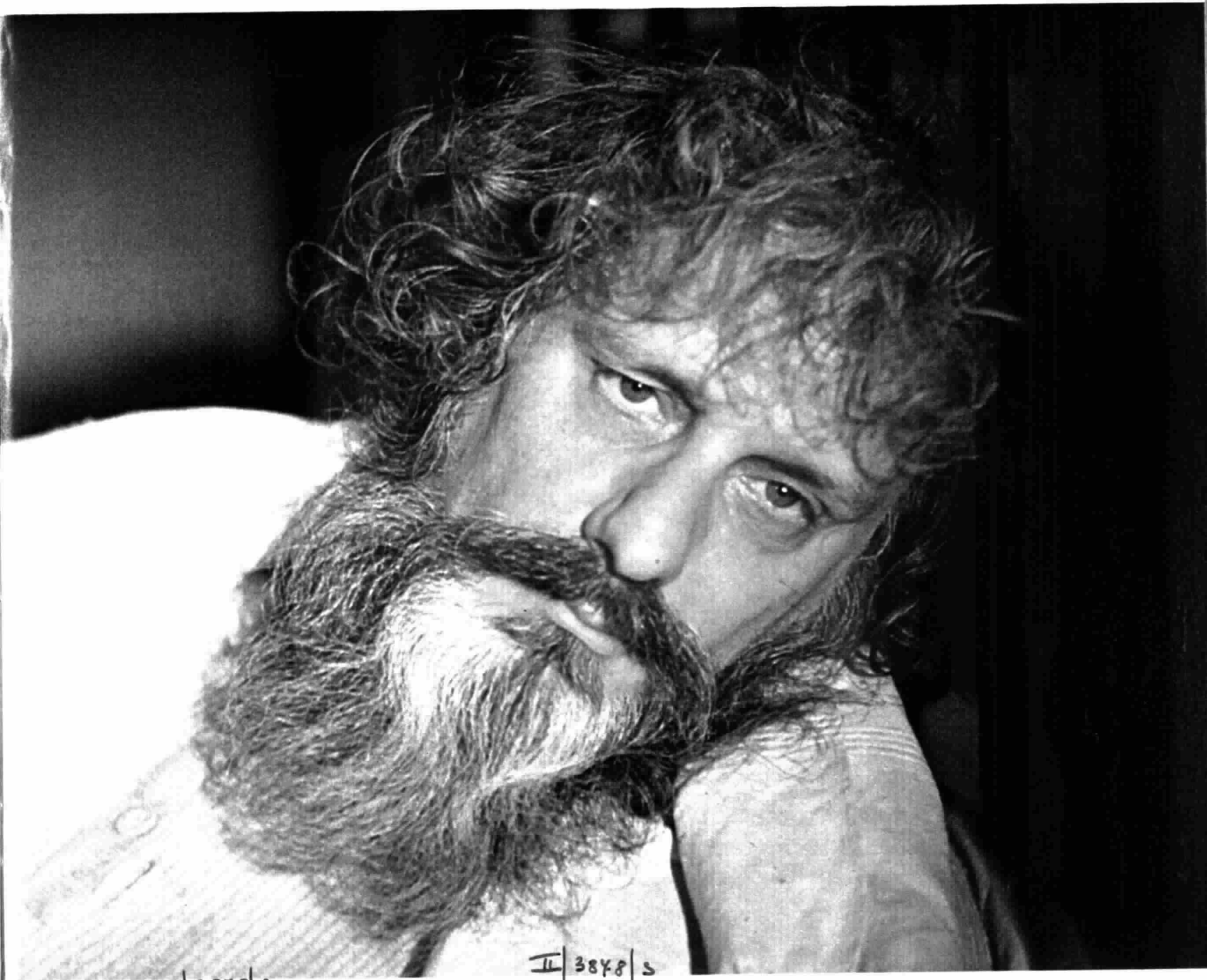
di Diego Fabbri

Fu questo il primo giudizio che l'autore di «Delitto e castigo» espresse su «Anna Karenina». Vronskij? «Uno stallone in uniforme». Poi modificò quasi totalmente la sua opinione. Ma il rivale non era certo più tenero: «I Karamazov? Non sono riuscito ad arrivare alla fine del romanzo». Perché, tuttavia, i due scrittori vengono considerati inseparabili

Roma, dicembre

Nella seconda metà dell'Ottocento russo c'erano tre « grandi » che dominavano il panorama letterario: Turgenev (il cosmopolita, l'occidentalista, sempre tra la Germania e Parigi con saltuarie riapparizioni in patria), il conte Lev Tolstoj (moscovita, ritiratosi dopo il matrimonio nel latifondo di Jasnaja Poljana vicino a Tula) e il pietroburghese Dostoevskij, il più inquieto e inquietante dei tre, ribelle in patria ma che si sentiva esule non appena ne varcava i confini e piangeva di nostalgia al solo pensiero del ritorno.

Tra Tolstoj e Dostoevskij non vi furono mai rapporti né di conoscenza personale, né epistolare. Si seguivano comunque, direi che quasi si spiavano con la massima attenzione, oltre che attraverso le loro opere, per interposta per-

→

Nelle vicende di due fratelli che appartengono alla vecchia aristocrazia russa il drammatico confronto fra tradizione e progresso sociale

Nello sceneggiato « Anna Karenina » Sandro Bolchi ha voluto mettere in evidenza il rapporto fra Costantino Levin (a sinistra in piedi con la moglie Kitty) e il fratello Nicola (a letto, ormai prossimo alla morte), che, staccatosi dal mondo a cui appartiene, diventa un anarchico convinto. A interpretare Nicola Levin, che nel secolo scorso si azzarda già a parlare di decentramento e autogestione nelle fabbriche, il regista ha scelto Sergio Graziani, un attore anche fisicamente (la barba è sua) vicino alla figura dell'anarchico. 44 anni, pittore e attore, preferisce rinunciare alle offerte di lavoro che non ritiene « adatte alle sue idee ». « Sono molto soddisfatto di aver interpretato questo personaggio », spiega Graziani, « perché mi ha dato la possibilità di sfogare la parte più anarchica della mia personalità, un po' come aveva fatto Tolstoj. Certo che è difficile essere coerenti fino in fondo come è riuscito a fare Nicola: non tutti si sentono in grado di sacrificare completamente la propria vita a un ideale... ». In questo periodo Graziani sta lavorando alla stesura di un lavoro teatrale, « Ossigeno », ed ha appena finito la sceneggiatura di un film

Piuttosto noioso disse subito Fjodor

←

sona: vale a dire attraverso i critici amici (Strachov fu intimo di entrambi) e i responsabili delle riviste culturali, gli editori (Katkov del *Messaggero russo*, per esempio) che stampavano le loro opere. In Russia i romanzi vedevano anzitutto la luce nelle riviste, pubblicati per così dire a puntate, per gruppi di « capitoli » o per « parti » intere; in tal modo lo svolgersi della narrazione occupava, dal principio alla fine, mesi e mesi o, come nel caso di *Guerra e pace*, anni. Poi i romanzi di maggior successo apparivano anche in volume, quando l'interesse si era assestato e le polemiche placate.

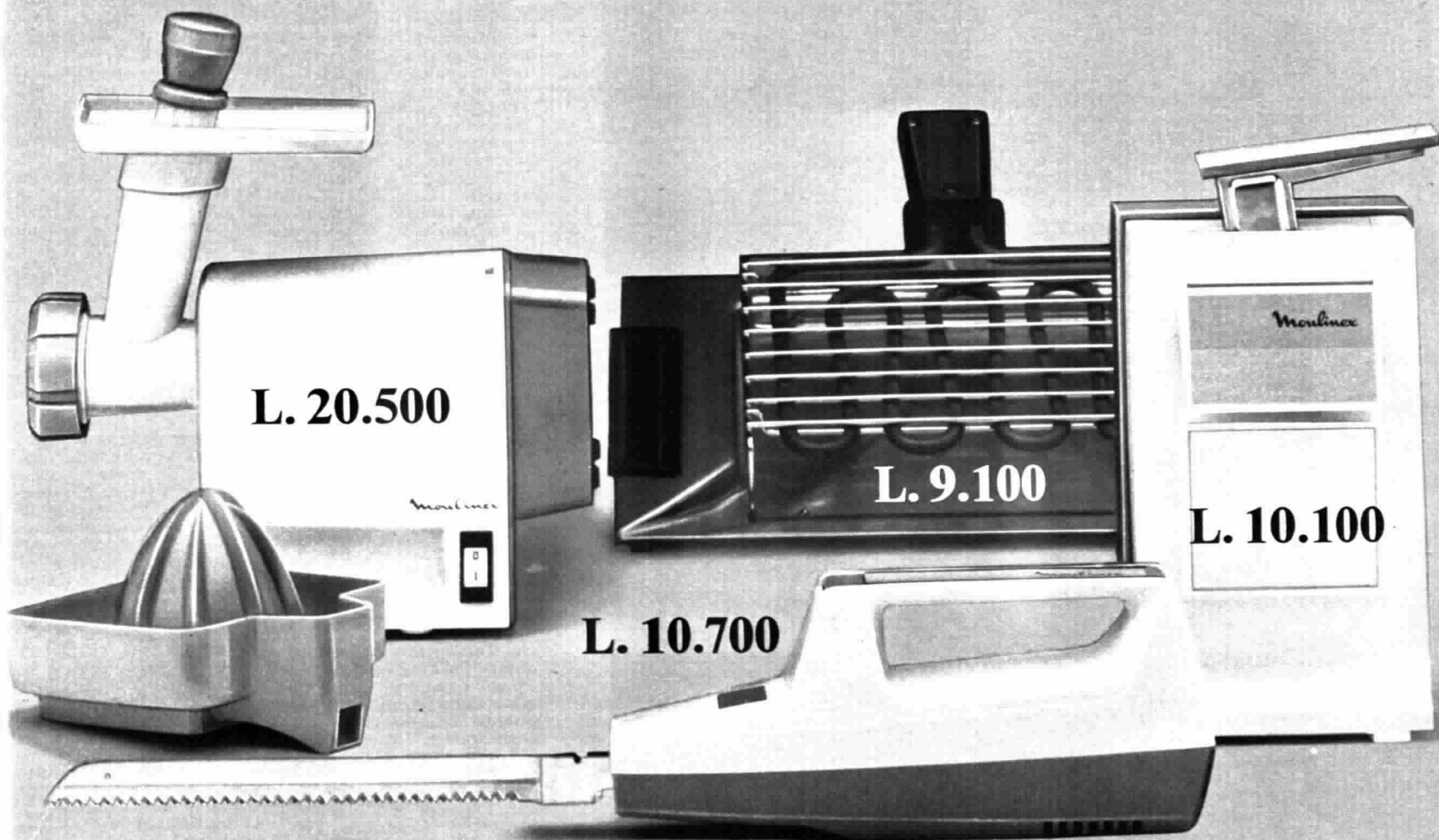
Nel 1868 Dostoevskij scrive da Ginevra a Majkov: « Ho letto la recensione di *Guerra e pace*. Come vorrei leggere tutto il romanzo. Ne conosco solo la metà. Deve essere una cosa capitale: peccato che ci siano troppi minuti particolari psicologici ». Ma già pochi mesi dopo, anunciando il suo progetto di scrivere un « enorme romanzo » intitolato *L'Ateismo*,

→

Hanno rischiato la bigamia

Il matrimonio di Kitty e Costantino Levin nella ricostruzione televisiva di Sandro Bolchi. La cerimonia è stata girata nella Chiesa greco-ortodossa di San Nicola a Trieste. In un primo momento le « nozze » fra Valeria Ciangottini e Sergio Fantoni (rispettivamente Kitty e Costantino Levin) avrebbero dovuto essere celebrate da un sacerdote autentico, ma poi è sorto il dubbio che il matrimonio potesse essere ritenuto valido nel qual caso i due attori, entrambi già sposati, sarebbero incorsi nel reato di bigamia. Per non correre rischi Bolchi ha quindi deciso di rinunciare a quest'ultimo tocco di « verità » affidando il ruolo di celebrante al padre dell'attrice jugoslava Rada Rassimov che per il cinema aveva già in passato « celebrato » matrimoni secondo il rito serbo-ortodosso. Sia Valeria Ciangottini sia Sergio Fantoni (appartengono entrambi alla cooperativa degli Associati) sono attualmente impegnati in teatro. La prima è fra gli interpreti di « Il vizio assurdo » di Davide Lajolo e Diego Fabbri, regia di Giancarlo Sbragia; il secondo è il protagonista di « Edipo re », sempre con la regia di Sbragia

Moulinex,
ecco un buon esempio di economia domestica.

(Gli elettrocasalinghi Moulinex si distinguono per la robustezza, l'efficacia...e il prezzo più conveniente).

L. 20.500

Robot Charlotte - Comprende un blocco motore con i seguenti accessori: il tritacarne, la grattugia con 4 rulli, tritaghiaccio, lo spremiagrumi, gli accessori per bistecche alla Svizzera e per insaccare salumi.

Combiné Jeannette. **L. 15.250.** Comprende: tritacarne, grattugia con 4 rulli, accessorio per bistecca alla Svizzera.

L. 10.700

Coltello - Pratico, maneggevole e sicuro. Lame in acciaio inossidabile temperato, non necessitano di affilatura.

L. 9.100

Bistecchiera - Per bistecche, spiedini, salsicce, pesci, polli e toast. Il suo vassoio in acciaio inox può essere utilizzato come piatto di portata.

L. 10.100

Apriscatole - Può essere appoggiato sul tavolo oppure appeso al muro.

Prezzi IVA inclusa.

Moulinex
amore per la casa

Richiedete il catalogo illustrato a colori,
lo riceverete scrivendo alla:
Ditta Iperti S.p.A.
Via Breda 98 - 20126 Milan

e, « per carità, che resti tra noi », si lascia scappare una dura frecciata contro i realisti (capeggiati da Tolstoj, certamente il migliore): « Oh, amico mio, io ho del realismo concetti del tutto diversi da quelli dei nostri realisti e critici. Il mio idealismo è più reale del loro realismo ». E a Strachov, non mollando la presa: « Vedo che voi stimate molto Lev Tolstoj; sono d'accordo che c'è anche qui l'elemento "nostro", ma è poco ». « Elemento nostro » voleva significare lo spirito e soprattutto il destino russo, quello indicato già da Gogol, ma più di tutti da Puskin. « Voi invece », prosegue Dostoevskij, « condividete le concezioni "fanciullescamente fatalistiche" di Tolstoj sugli avvenimenti storici ». E ribadisce che il suo nuovo romanzo, *L'Ateismo* o *La vita di un grande peccatore*, ha una idea centrale così vasta « che esige le grandi proporzioni per lo meno quanto il romanzo di Tolstoj » (*Guerra e pace*), ma dovrà certo superarli in quanto a rappresentazione dello spirito e del destino russo. Ci dovrà essere quel « nuovo elemento nostro » che, secondo Dostoevskij, non c'è in Tolstoj. « Nel vostro articolo su Tolstoj ci sono solo due righe che non condivido », incalza Dostoevskij, e « sono quelle nelle quali voi dite che Tolstoj è all'altezza di ciò che vi è di grande nella nostra letteratura. Non è decisamente possibile dire una cosa simile! ». Quasi che Tolstoj non sia venuto dopo Puskin quando la « parola nuova era già stata detta, e ciò resta per quanto in alto possa ancora andare Tolstoj ». Con Miljukin l'indignazione dostoevskiana è ancora più secca e polemica: « Ma che stupidaggini scrive Strachov! Celebrare Tolstoj. Mi meraviglio che abbia trovato una rivista che stampa simili sciocchezze! ».

Giudizio negativo

Se le riserve a *Guerra e pace* non si placarono mai, nemmeno la lettura dei primi capitoli di *Anna Karenina* lasciarono soddisfatto Dostoevskij, che scrive alla moglie Anna Grigorevna: « Romanzo piuttosto noioso e nientaffatto straordinario. Chissà che cosa mai la gente ammira? Non lo so proprio ».

Sull'altro fronte, su quello tolstojano, l'incompatibilità verso il rivale sembra congenita. « Tranne le *Memorie da una casa di morti*, che sono eccellenti, non metto molto in alto gli altri libri di Dostoevskij. Si salvano alcuni passaggi, ma nell'insieme sono esecrabili. Lo stile è contorto... i personaggi sono appena indicati. Dostoevskij parla, parla, ma in conclusione non rimane che una nebbia ad avvolgere quel che vorrebbe dimostrare. In lui i più alti concetti cristiani si mescolano al panegirico della guerra, le genuflessioni davanti all'imperatore, al governo e ai pope ».

Ma avete letto i *Fratelli Karamazov*? — gli chiedono. E Tolstoj di rimando: « Non sono riuscito ad arrivare alla fine. Il suo libro migliore è *Delitto e castigo*, ma basta leggere i capitoli iniziali e già sapete come andrà a finire ». Per Tolstoj c'era dovunque esagerazione, inverosimiglianza, « arte informe », errori di grammatica; e poi la mania di personaggi epilettici, alcoolizzati, nevropatici. « Se il protagonista dell'*Idiota* fosse stato sano, la sua purezza di cuore e la sua integrità interiore avrebbero potuto commuoverci, invece ne ha fatto un malato ed ha mancato di coraggio. In fondo non gli piacciono gli uomini sani. Siccome lui era malato pensava che lo fosse l'universo intero » (e Tolstoj ripeteva così una tarda maldicenza di Gorkij).

A data fissa

Dostoevskij dal canto suo era sempre più insofferente di dover scrivere « a data fissa » (per ottenere dalle riviste anticipi che lo salvassero dai debiti tra cui si dibatteva) « e non come fanno i Tolstoj, i Turgenev e i Gonciarov » che godono di ogni libertà perché vivono di rendita. Ma gli amici come Strachov gli insinuavano per rabbonirlo: « Però Tolstoj in confronto a voi è inferiore ». E allora, solleticato, confida: « La loro è tutta letteratura da proprietari di campagna. Essa ha già detto tutto quel che aveva da dire, ma una nuova parola che la sostituisca non c'è ancora stata, e da quella parte non vedo la possibilità che ci sia ». Turgenev, anche lui proprietario di campagna, era giudicato da Dostoevskij « lo scrittore russo più esauritosi ». Di sé invece asseriva con piena e orgogliosa consapevolezza rispondendo agli attacchi di chi lo diceva « poco artista »: « Sarò più poeta che artista, e per questo ho sempre scelto temi forse al disopra delle mie forze, ma è solo così che un giorno o l'altro farò sentire la novità dello spirito russo ».

Ci fu comunque più di un momento in cui i due « grandi » si cercarono, si valutarono più equamente e giunsero perfino sul punto di incontrarsi e presentarsi affiancati al pubblico. A Strachov Dostoevskij aveva già scritto una volta: « C'è una cosa che volevo chiedervi da un pezzo: conoscete Lev Tolstoj personalmente? Se lo conoscete scrivetemi che uomo è. Mi interessa sapere

Melini

Nobiltà di un rito che si rinnova.

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile, uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico. Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere, secondo gli antichi cànoni tramandati di generazione in generazione. Il marchio del « Gallo Nero » autentica e garantisce l'origine del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione. Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose ed indiscutibile delizia dei buongustai. Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.

Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.

←

qualcosa di lui. Ne ho sentito parlare poco come uomo privato». Poi, mentre continuava il mugugno su *Guerra e pace*, vennero gli aperti, calorosi apprezzamenti sulla *Karenina* apparsi fin dal '77, a romanzo compiuto, sul *Diario di uno scrittore*: «Dapprincipio mi piacque molto, poi benché mi piacessero i particolari, nel complesso cominciò a piacermi meno» (fondamentalmente lo stesso giudizio che aveva già dato alla moglie): «C'erano figure, per esempio Vronskij, che non possono parlare tra loro altro che di cavalli». E allora gli sembrò che «l'amore di questo "stallone in uniforme", come lo ha chiamato un mio amico, avrebbe potuto essere raccontato solo in tono ironico», ma ecco che «nel centro stesso di questa vita meschina e spudorata è apparsa la grande ed eterna verità della vita, e di colpo ha illuminato tutto. Questi uomini meschini, insignificanti e menzogneri d'un tratto sono diventati sinceri e autentici, degni del nome di uomini, esclusivamente in forza della legge naturale, la legge della morte umana». Per poi esplodere addirittura nel famoso consenso: «Nondimeno *Anna Karenina* è una cosa perfetta come opera d'arte». Perché quel «nondimeno»? Ma perché anche la *Karenina* è pur sempre una perfezione di seconda mano, derivata da Puskin che è il «solo» finora, ad essere «universale» e a «rivolgersi al popolo».

Viaggio rimandato

E vennero le onoranze per l'inaugurazione del monumento all'adorato Puskin: Mosca, 1880, e Dostoevskij è invitato a parlare insieme a Tolstoj e Turgenev. Ma mentre Dostoevskij «si preparava ad andare a Jasnaja Poljana per fare la conoscenza di Lev Tolstoj», racconta Henri Troyat, «Turgenev dissuase l'autore dei *Fratelli Karamazov* dall'intraprendere il viaggio». Cosa era successo? In una lettera alla moglie Dostoevskij dice che «Turgenev tornato dalla casa di Tolstoj, ha detto che... Tolstoj è quasi impazzito, anzi impazzito davvero». No, non si trattava di «pazzia» ma certo di uno stato di disagio, di insopportazione, forse di invidia nei confronti di Dostoevskij, e si rifiutò di partire. Pare che dicesse sdegnosamente a proposito dei festeggiamenti: «Tanto è sempre la stessa commedia!».

Dostoevskij invece parlò e col famoso discorso su Puskin ottenne un tale trionfo che Tolstoj dovette rallegrarsi con se stesso di non essersi mosso da casa: sarebbe stato eclissato dall'amico-rivale. Scrisse a Strachov cercando di farsi perdonare l'assenza: «Se vedete Dostoevskij ditegli che gli voglio bene»; e aggiunse anche un complimento: «Non conosco un libro (si era riletto le *Memorie da una casa di morti*) più bello in tutta la nuova letteratura, senza far eccezione per Puskin». Siamo al 28 maggio. Pochi giorni dopo, il 5 o il 6 giugno, incontrando a Mosca Dostoevskij, Strachov non solo gielo dice, ma gli regala addirittura la lettera di Tolstoj.

L'amico più caro

Il 28 gennaio dell'81 Dostoevskij morì, e Tolstoj, violentemente colpito, scrive al solito Strachov: «Non ho mai visto quell'uomo, non ho mai avuto con lui rapporti diretti, e improvvisamente alla sua scomparsa ho compreso che era per me l'essere più vicino, il più caro, il più necessario... Era uno scrittore, e gli scrittori sono tutti vanitosi, invidiosi, o almeno io ero così; ma non mi è mai venuto in mente di rivaleggiare con lui. Ho sempre pensato a lui come a un amico, persuaso del resto che un giorno o l'altro ci saremmo incontrati. E improvvisamente durante il pranzo... leggo che è morto. Fu come mi venisse a mancare un punto d'appoggio. Ebbi un attimo di smarrimento, poi compresi quanto mi era caro e mi misi a piangere, e piango ancora». Lacrime che non addolcirono i suoi giudizi severi poiché, interrogato più tardi, ribadì quel che aveva sempre pensato di Dostoevskij. Senza giungere però all'infame tradimento di cui si macchiò Strachov, il quale, quasi a farsi perdonare da Tolstoj il volume che aveva dedicato nell'83 all'«amico» Dostoevskij, scriverà con la bassezza di cui forse solo i critici sono avvezzi, tramutando le lodi di poco prima in postumo biasimo: «Per tutto il tempo che scrivevo la biografia ho dovuto lottare contro il disgusto che cresceva in me... Non posso considerare Dostoevskij un uomo buono... era cattivo, invidioso, vizioso... Era attirato solo dalle azioni basse, e se ne vantava. Un giorno si era vantato di aver (puntini, ma si sottintende "amoreggiato"), in uno stabilimento bagni, con una ragazzina che la sua governante gli aveva affidato». (Allude alla scena dello stupro di Matrjosa nel famoso capitolo-confessione dei *Demoni*). «Non aveva altro», prosegue l'«amico» Strachov, «che una sensualità bestiale, non aveva gusto né sentimento della bellezza, né del fascino femminile. I personaggi che gli somigliano di più sono l'eroe di *Memorie del sottosuolo*, Svidrigajlov di *Delitto e castigo* e Stavroghin dei *Demoni*. Era un essere infelice e davvero malvagio che si credeva eroico e felice e che non ha mai ama-

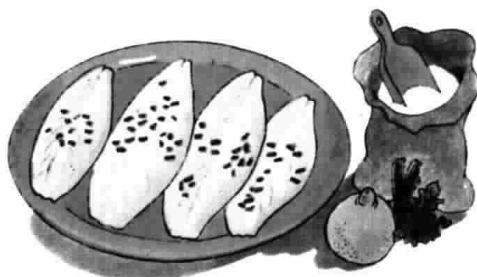
→

Pensaci, non c'è
Puoi nutrire i tuoi con piú

Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.

Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.

solo il vitello...
proteine e piú calorie.

Filetti di sogliola limanda Findus

Con 1080 lire puoi comprare (invece di 250 gr. di vitello) ben 400 gr. di filetti di sogliola. Cioè piú proteine e piú calorie.

Nutritività	Vitello gr. 250	Sogliola gr. 400
Proteine	51	68
Calorie	270	332

Souci e Bosh. Tabella dei valori nutritivi. Stoccarda 1967.

FINDUS

Una risposta Findus ai tuoi nuovi problemi.

to che se stesso ». Dostoevskij aveva scelto certamente male il suo confidente. E Tolstoj fu irritato da questa lettera dell'« amico »: « Credo », gli risponde, « che siate stato vittima di un apprezzamento falso e menzognero su Dostoevskij », anche se concludeva che « Turgenev sopravviverà a Dostoevskij, non perché sia artista più grande, ma perché è esente da difetti » (difetti artistici, s'intende). Tolstoj si sbagliava, e di quanto! Doveva accorgersene egli stesso.

Fuga notturna

Nel 1910, quasi trent'anni dopo la scomparsa di Dostoevskij, a 82 anni, preso dall'idea fissa di rinnovare con un evangelismo integrale il mondo intero, Tolstoj dopo un lungo travaglio decide una notte di fuggire da Jasnaja Poljana per sottrarsi al giogo del benessere familiare e vivere davvero come vivono i « mugiki » e annota nel suo *Diario*: « Sembra una cosa cattiva, ma in fondo è buona ». Quella sera di estreme decisioni prese i *Fratelli Karamazov*, lesse alcune pagine e considerò che l'odio contro il padre dei Karamazov non era poi molto diverso da quello che dilaniava in quel momento la famiglia Tolstoj. Aveva sentito la moglie Sonja frugare nel suo *Diario* credendolo addormentato. Era troppo. Doveva andarsene. Ed ecco la fuga notturna attraverso la campagna fino alla stazioncina da dove raggiunge col primo treno Optina. Lì sostò fino al mattino, e di lì scrive alla figlia Sasa, sua alleata, pregandola di mandargli « i *Saggi* di Montaigne, *Una vita* di Maupassant e il secondo volume dei *Fratelli Karamazov* ». Se lo tenne accanto per i pochi giorni che lo saparavano oramai dalla morte che lo colse nella modesta casa messagli a disposizione dal capostazione di Astapovo dove la febbre polmonare l'aveva costretto a interrompere la fuga: erano le sei e cinque del mattino del 7 novembre 1910. Era spirato senza voler vedere il messo della Chiesa Ortodossa con cui era in rotta, non aveva riconosciuto la moglie Sonja che solo all'ultimo, e troppo tardi, era stata ammessa nella camera del morente piantonata da « tolstojani » di stretta osservanza, spietati e crudeli come tutti i settari. Gli era però rimasta accanto quella seconda parte dei *Karamazov* in cui il suo dissoluto amico-nemico Dostoevskij racconta la morte del piccolo Iljuscia e ne fa fare ad Alioscia il memorabile elogio funebre.

Diego Fabbri

La quinta puntata di Anna Karenina va in onda domenica 8 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale televisivo.

Canzonissima '74 — Curiosità, cifre, personaggi

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MINO REITANO	142.014	FRANCO SIMONE	93.327
I CAMALEONTI	133.442	*(Musica folk)*	
GILDA GIULIANI	122.093	FAUSTO CIGLIANO	116.992
ROMINA POWER	107.714	OTELLO PROFAZIO	109.892

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MASSIMO RANIERI	261.241	DUO CALORE	75.870
I NOMADI	158.105	*(Musica folk)*	
GINO PAOLI	85.282	LANDO FIORINI	221.160
PAOLA MUSIANI	84.220	ROSA BALISTRERI	72.895

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I VIANELLA	256.249	ANNA MELATO	69.945
PEPPINO DI CAPRI	183.791	*(Musica folk)* TONY SANTAGATA	225.656
GIANNI BELLA	143.857	CANZONIERE	
I NUOVI ANGELI	89.931	INTERNAZIONALE	107.574

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
WESS-DORI GHEZZI	181.102	EQUIPE 84	128.930
ORIETTA BERTI	157.758	*(Musica folk)*	
AL BANO	149.284	DUO DI PIADENA	169.306
CLAUDIO VILLA	135.466	ELENA CALIVA'	160.758

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIGLIOLA CINQUETTI	180.232	MEMO REMIGI	80.824
I DIK DIK	154.726	*(Musica folk)*	
PEPPINO GAGLIARDI	131.665	MARINA PAGANO	169.543
LITTLE TONY	131.641	SVAMPA E PATRUNO	111.956

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIANNI NAZZARO	207.100	MARISA SACCHETTO	141.846
NICOLA DI BARI	192.645	*(Musica folk)*	
GLI ALUNNI DEL SOLE	186.648	MARIA CARTA	272.903
GIOVANNA	147.751	ROBERTO BALOCCO	113.966

Secondo turno

A ciascuna delle tre puntate di questo turno partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno per la musica leggera tre cantanti per ogni trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate; per la musica folk un cantante per ogni trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate.

Prima trasmissione *17 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Tanto pe' cantà)	233.693	I NOMADI (Voglio ridere)	139.648
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	212.101	GINO PAOLI (La donna che amo)	75 830
AL BANO (In controluce)	159.385	*(Musica folk)* TONY SANTAGATA (La zita)	266.479
GIGLIOLA CINQUETTI (Non andare via)	145.155	MARINA PAGANO (Michelemmà)	126.358

Seconda trasmissione *24 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIANNI NAZZARO (Signora addio)	194.675	NICOLA DI BARI (Ad esempio a me piace il... Sud)	150.214
WESS-DORI GHEZZI (Voglio stare con te)	177.604	GIANNI BELLA (Guarda che ti amo)	98.849
GILDA GIULIANI (La trappola)	167.470	*(Musica folk)* LANDO FIORINI (Pupo biondo)	238.506
I CAMALEONTI (L'ora dell'amore)	167.381	FAUSTO CIGLIANO (Simme e Napule paisà)	176.042

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

Terza trasmissione *1° dicembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MASSIMO RANIERI (Te voglio bene assaie!)	87.766	PEPPINO GAGLIARDI (Signorinella)	72.200
GLI ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	86.633	ORIETTA BERTI (Occhi rossi)	61.066
I DIK DIK (Senza luce)	85.533	*(Musica folk)* MARIA CARTA (La corsicana)	82.200
MINO REITANO (Dolce angelo)	75.533	DUO DI PIADENA (Teresa imbriacona)	72.200

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

A ciascuna delle due puntate di questo turno partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate; per la musica folk un cantante.

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.

L'ex globetrotter della musica leggera

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Paolo Ormi, il direttore dell'orchestra di *Canzonissima*, è uno dei non rari esempi di musicisti italiani che per anni e anni hanno girato il mondo in lungo e in largo, compiendo una massiccia azione promozionale per i grossi successi della nostra musica leggera, da *Volare* a *Piove*, da *Arrivederci Roma* a *O sole mio*, fino a *Non ho l'età*. Si tratta, in genere, di giovanissimi e « vecchie volpi » che, « inquadrati » in complessi di quattro, cinque elementi, ancora oggi suonano per tutta la notte nei pub inglesi, nelle birrerie bavaresi, nei tabarin francesi, nei night giapponesi.

Musicisti che negli anni '50 e '60, fatta eccezione per Marino Marini, Renato Carosone e qualche altro, in patria erano sconosciuti o quasi. Paolo Ormi è stato uno di questi « messaggeri » della musica leggera italiana da quando aveva diciotto anni. E soltanto da qualche anno si è stancato di girare per il globo vorticosamente e si è stabilito a Roma.

Alto, bruno, simpatico a prima vista, Paolo Ormi è fiorentino, senza quasi più avere il caratteristico accento della città del giglio: « E' vero », ammette, « dopo tanti anni di lontananza dall'Italia mi trovo a parlare una lingua dalle strane inflessioni, io che sono concittadino di Dante; mi sembra quasi di essere meridionale. A me, in pratica, è capitato un po' ciò che avviene per i nostri emigrati in America che al loro ritorno in patria parlano un miscuglio di slang e di italiano riveduto e... scorretto ». In queste settimane, naturalmente, Ormi è impegnatissimo con *Canzonissima*: tutto il giorno a provare con l'orchestra negli studi di via Asiago, poi dalle 21 alle 24 al Teatro delle Vittorie con Raffaella Carrà, infine per quasi tutta la notte a casa a scrivere le partiture, gli arrangiamenti per il giorno successivo.

« Io sono nato per lavorare », dice. « Pensi che quando ero ragazzo andavo a scuola, studiavo pianoforte e giocavo al calcio nei " boys " della Fiorentina, al tempo di Eliani, Furiassi ed altri campioni ». Un brutto giorno però il fisico del giovanetto Ormi non tenne più: scuola al mattino, allenamenti al pomeriggio, compiti e poi lo studio della musica alla sera; successe che, terminati gli esami scolastici, il suo organismo ebbe un collasso: « E' stato quello », ricorda Ormi, « il periodo più triste e sconsolante della mia vita. Dovetti stare a letto per otto mesi senza poter suonare il piano o correre dietro un pallone alla ricerca del gol. Quando finalmente guarii il medico mi disse chiaramente che avrei dovuto operare una scelta: o il calcio o il piano ».

Dopo alcune settimane in cui si dibatté in questo atroce dubbio Ormi optò per la musica e riuscì anche a diplomarsi in pianoforte al conservatorio. Quindi cominciò a frequentare gli ambienti della musica leggera. A quei tempi, venti anni orsono, di fronte agli studi radiofonici fiorentini vi era un bar, « La spiaggia », ove approdavano gli orchestrali di passaggio per Firenze. « Un pomeriggio », racconta Ormi, « mi recai a " La spiaggia " con un mio amico che col suo complesso doveva partire il giorno dopo per la Germania. Mentre eravamo lì a bere e a scherzare arrivò una telefonata del pianista che comunicava di non poter più partire. Apriti cielo! I miei amici entrarono in crisi, poi, quasi come ad un cenno, di colpo tutti guardarono me e come una sola persona esclamarono: " Ma il pianista sarai tu. Che sciocchi a non averci pensato prima! " ».

Così Paolo Ormi divenne musicista-globe-trotter, senza mai un attimo di tempo libero. Scapolo, fidanzato da dieci anni, favorevole al matrimonio: perché allora non si sposa? E lui candidamente risponde: « Bravo, e il tempo dove lo trovo? ».

Canzonissima ha cambiato di molto la sua vita?

« No, in verità », dice, « a parte il fatto che ora la gente comincia a riconoscermi per strada. A questo punto desidero raccontare un episodio significativo: da sempre, da quando cioè mi sono trasferito a Roma, vado spessissimo in un ristorante del centro ove lavora un cameriere che per anni non mi ha mai degnato di uno sguardo rispondendo alle mie domande quasi sempre con un grugnito. Ebbene, dopo la mia prima apparizione al Teatro delle Vittorie, appena tornai in quel locale, il nostro sa cosa fece? Lasciò perdere i signori che stava servendo, mi venne incontro con un sorriso smagliante e poi con la più grande naturalezza mi disse, per la prima volta in vita sua: " Buongiorno, maestro! " ».

Canzonissima anteprima *va in onda domenica 8 dicembre alle ore 12,55 sul Nazionale TV*, **Canzonissima** *alle 17,40 sempre sul Nazionale.*

Questo Natale, non è il caso di perderti.

Pollicino, quando la mamma lo portò per l'ennesima volta nel bosco affinché si perdesse sospirò "uffa, la storia sta diventando perfino monotona. E in piú questa volta mi ha cucito tutte le tasche, cosí non posso riempirle di sassi e di conseguenza non posso piú ritrovare la strada di casa.

Tanto vale che io vada in città a fare qualche miliardo".

Infatti, data la sua minima statura, appena arrivato nella grande metropoli trovò subito un ottimo impiego come riparatore di transistors.

Poi, avvantaggiato dal fatto che era perfino piú piccolo dei giapponesi, si mise a fabbricare in proprio dei televisori e radioline cosí minuscole che non si vedevano nemmeno, e dunque ovviamente furono un grosso successo.

Un bel giorno, quando ormai era cosí ricco da dover evadere le tasse, decise di tornare a casa a sfoggiare la sua fortuna.

"Ma, nel caso cercassero di rimettermi di nuovo nel bosco (mamma è sempre stata molto abitudinaria) mi metto in tasca questa Kodak pocket Instamatic, cosí piccola che sembra fatta su misura per me, e cosí potrò fotografare la strada che mi fanno fare, e ritrovarmi".

Invece, tutti in famiglia furono cosí curiosi di vedere una macchina fotografica cosí piccola, cosí facile e che faceva loro delle foto cosí grandi e cosí belle, che non lo lasciarono mai piú partire.

MORALE: *Regala a qualcuno una Kodak pocket Instamatic, vedrai che nessuno ti caccerà piú di casa.*

Kodak pocket Instamatic® CAMERA

1-74
ALKA SELTZER
In Farmacia l'Alka-Seltzer c'è,
e in casa vostra?
Alka-Seltzer
ALKA
Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa.
Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse di Alka-Seltzer effervescente. Due compresse di Alka-Seltzer in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, eliminando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.
Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.
Alka-Seltzer: solo in Farmacia.
E' un prodotto Miles laboratories
Reg. N. 4601 Aut. Min. San. N. 3055 Agosto 1970

XII/G Calcio

«Tutto il calcio minuto per minuto», la rubrica sportiva più popolare della radio, compie quindici anni

XII/G Varie

II/12818

XII/G Varie

Bortoluzzi mentre aggiorna i risultati delle partite e, sopra, con il tecnico che controlla i collegamenti con i campi di gioco. A sinistra, Enrico Ameri si prepara ad « entrare in diretta »

"Scusa Ameri..." ed è gol

Un regista cinematografico vorrebbe girare addirittura un film col titolo della popolare interruzione che, dal giorno del debutto, conserva intatto il suo «effetto paura» su quattro milioni di tifosi. Come nasce ogni settimana la trasmissione. Chi sono i personaggi più seguiti e quelli dietro le quinte. Gli episodi più curiosi

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

Scusa Ameri... scusa Ameri »: da anni è l'« effetto-paura » più collaudato per i tifosi di calcio. Perché significa un gol. *Tutto il calcio minuto per minuto* è bello anche per questo. Una formula che ha resistito all'usura del tempo senza subire sostanziali mutamenti di struttura, ma solo qualche accorgimento che ne ha accresciuto l'interesse. Un tempo i cronisti non interrompevano i colleghi per annunciare un gol o un calcio di rigore, ma ognuno aspettava il proprio turno. Si puntava più sulla « suspense » che sull'informazione immediata. Ad inventare l'interruzione fu proprio Enrico Ameri in occasione dell'incontro Inter-Roma del 31 dicembre 1961 (rete di Manfredini e successo della Roma). L'innovazione rappresentò un vero regalo di fine anno per i tifosi romanisti.

Si capì subito che la cosa funzionava e con il passare del tempo divenne il « cavallo di battaglia »

→

È di moda la caccia al radiocronista

I radiocronisti sono concordi nel riconoscere che « Tutto il calcio minuto per minuto » è la trasmissione più difficile, quella con più incognite; quella insomma dove i rischi di una papera o di una svista aumentano a dismisura proprio per le caratteristiche di ritmo e velocità. L'hanno definita « una trasmissione che preoccupa ». Ora, alle preoccupazioni prettamente professionali si aggiunge quella della propria incolumità fisica.

In questi ultimi tempi sembra che sia diventata di moda la « caccia » al radiocronista. In tre settimane, tre inviati della RAI, Gianfranco Pancani, Sandro Ciotti, Piero Pasini, sono stati aggrediti, chi verbalmente chi fisicamente, dai tifosi di casa. Agli insulti, diventati consueti in uno stadio, si sono aggiunte le percosse. Sono volati pugni, pietre, spranghe di ferro, e tutto questo perché il radiocronista di turno ha sostenuto, durante la trasmissione, un suo parere, ha espresso un giudizio, ha criticato un giocatore o una decisione arbitrale, ha fatto, in una parola, quanto gli è richiesto dalla sua coscienza professionale prima, e dal contratto poi. Non si era mai arrivati a tanto. Finora i tifosi si erano limitati alla contestazione sempre contenuta in termini urbani. Ma sempre, vorremmo aggiungere, prendendo fischi per fiaschi. E' capitato ad esempio che Enrico Ameri, dopo un derby milanese, sia stato contestato dai tifosi di entrambe le squadre; che Claudio Ferretti sia stato criticato dai tifosi di casa dopo aver parlato bene per tutta una trasmissione della loro squadra. Non era invece mai capitato che si oltrepassassero i limiti del vivere civile.

Cercare di scrutare la psiche umana per capire le ragioni di questo fenomeno non è compito nostro, né questa è la sede adatta. Invitare alla calma e alla ragionevolezza i più esagitati ci sembra invece opportuno e doveroso. Pagare il canone non significa aver diritto di farsi « giustizia » da soli.

"Scusa Ameri..." ed è gol

←

della trasmissione, come si capì che gli interventi dai vari campi dovevano essere veloci e sintetici, tralasciando la cronaca minuta a beneficio dell'essenziale. In questo è stato abile Roberto Bortoluzzi che ha saputo cogliere in 15 anni di conduzione certe sfumature e attuare gradualmente leggere modifiche senza alterare la fisionomia della rubrica.

Oggi *Tutto il calcio minuto per minuto* è la trasmissione radiofonica più ascoltata e più gradita. Un regista cinematografico voleva fare addirittura un film intitolato: *Scusa Ameri*. « Basterebbe », diceva, « un numero pari agli ascoltatori per assicurare alla pellicola il successo di cassetta ». Si calcola, infatti, che almeno 4 milioni di persone seguano « fedelmente » ogni domenica questa trasmissione ed è opportuno sottolineare che dall'indagine sfuggono quegli ascoltatori che si servono delle radioline o degli apparecchi installati sulle macchine, che rappresentano almeno un altro paio di milioni. In giornate particolarmente interessanti si è arrivati persino alla cifra record di 10 milioni. Come indice di gradimento i punteggi oscillano dall'87 al 90: vero record per rubriche radiofoniche.

Secondo i protagonisti, cioè i cronisti impegnati sui campi di gara, è la trasmissione più difficile per due fattori combinati: il ritmo e la brevità del collegamento che amplificano qualsiasi possibile errore. E' difficile anche per la sintesi che si è costretti a rispettare: a volte in un minuto si deve raccontare un quarto d'ora di gioco e questo, restando presenti mentalmente alla trasmissione ed alle fasi della partita in corso. E', insomma, l'unico impegno nel quale il radiocronista subisce la radiocronaca, cioè non ne è il solo padrone perché

→

ENRICO AMERI 48 anni, sposato, due figlie. Ha due hobbies: il calcio e la missilistica.

Da giovane avrebbe voluto fare l'attore. Sapeva di avere una bella voce e spinto dagli amici tentò di entrare in una compagnia teatrale radiofonica, ma il provino fu addirittura disastroso. Come soluzione di ripiego scelse lo sport. L'essere diventato il « numero uno » nel calcio conferma la validità di quella scelta.

Nato a Lucca si trasferì a diciassette anni a Roma dove abita attualmente. Prima di dedicarsi quasi esclusivamente allo sport ha fatto per molti anni l'inviato speciale trasmettendo, tra l'altro, numerosi servizi in diretta sulla guerra in Indocina. La sua attività di cronista lo ha portato a girare mezzo mondo, affrontando ogni volta argomenti diversi, dimostrando enormi doti di versatilità e adattamento. Attaccato visceralmente al suo lavoro ha realizzato servizi speciali e radiocronache di ogni genere, e alla perfetta riuscita ha contribuito spesso con notevoli sacrifici personali, lavorando senza soluzione di continuità, stando lontano dalla famiglia, alla quale è attaccatissimo, superando momenti critici e difficili. Non sempre il suo lavoro gli ha riservato cose piacevoli. Al contrario lo ha messo più volte di fronte a soluzioni tremende. Il suo ricordo più triste risale a circa venti anni fa quando ritrovò il cadavere della Miss Italia di allora, Marcella Mariani, morta in un incidente aereo. Dove non erano riusciti polizia e carabinieri riuscì Ameri che con tenacia continuò da solo le ricerche dell'aereo scomparso.

Dal 1960 è entrato nell'equipe di Tutto il calcio minuto per minuto diventando l'erede di Nicolò Carosio e Nando Martellini. Ora tocca a lui, da moltissimi anni, « raccontare » la partita principale della domenica, come a lui tocca la radiocronaca degli incontri della Nazionale. Ma il calcio non gli impedisce di seguire altri sport, tra i quali il ciclismo, oppure di occuparsi di altri avvenimenti, come per esempio i lanci spaziali. E proprio l'astronautica gli ha regalato il più bel ricordo di radiocronista: il lancio dell'Apollo 8, il primo che girò attorno alla Luna. Il lavoro lo costringe a viaggiare spesso in aereo. E' questa la sua dannazione, perché di volare, Ameri, ha una paura incredibile. Come ha ugualmente paura di trovarsi impreparato al momento della trasmissione. Sogna sempre di rimanere a letto, mentre Bortoluzzi gli passa la linea. Finora, comunque, non ha « saltato » una domenica. Nonostante i numerosi impegni di lavoro, i viaggi, le conferenze alle quali è invitato, riesce sempre a trovare il tempo per dedicarsi ai suoi hobbies: la pittura (davanti alla tela è bravo come davanti al microfono), la lettura dei fumetti, gli scacchi e numerose partite a « scopetta ». E' questa forse l'unica cosa che non gli riesce bene, nonostante si ostini a ritenersi un campione.

ROBERTO BORTOLUZZI 54 anni, sposato, ha una grande aspirazione: andare presto in pensione e prendere la patente di capitano di lungo corso.

« Amici sportivi buon pomeriggio, dallo studio centrale Roberto Bortoluzzi... ». E' questo il momento in cui mezza Italia si alza dalla poltrona, va all'apparecchio radio, aumenta il volume, zittisce i presenti, si prepara, schedina alla mano, a gioire o soffrire per le sorti della « sua » squadra. La formula resiste da quindici anni. Ogni domenica un distinto e cordiale signore da il via a Tutto il calcio minuto per minuto, la trasmissione più popolare della radio, la « sua » trasmissione. Mentre dai campi gli inviati descrivono, raccontano in diretta, interrompono con un ritmo e una velocità incredibili, lui da un piccolo studio milanese coordina e conduce con sicurezza e precisione. Non gli sfugge un risultato, è prontissimo a « coprire » le eventuali pause, legge e commenta i risultati delle partite non collegate, sembra essere dovunque. Al contrario, sono quindici anni che non va più allo stadio; da quindici anni l'italiano più informato sul campionato non vede una partita di calcio.

Nato a Napoli, dove ha vissuto fino a venti anni, si trasferì a Milano perché il padre, ingegnere, doveva costruire il palazzo della RAI, in Corso Sempione. Sarebbe diventato ingegnere anche lui se la guerra non lo avesse portato lontano dal Politecnico. Tornato dai Balcani fu assunto dall'Eiar: cominciò così una intensa attività come radiocronista occupandosi di sport invernali e di automobilismo. Come inviato ha fatto parte dell'équipe della radio ad otto Olimpiadi, tra invernali ed estive, e a due edizioni del Campionato mondiale di calcio: a Londra e a Città del Messico. Nel gennaio del 1960 fu uno degli ideatori di Tutto il calcio minuto per minuto. « Nei primi tempi », ammette oggi, « il ritmo era forse un po' lento. Poi ho capito che si poteva fare tutto più in fretta, ed i miglioramenti son arrivati puntuali ». Se la trasmissione è diventata più veloce è però anche merito delle continue corse che questo signore di « mezza età » compie ogni domenica. Forse è proprio per sfuggire a questo « moto perpetuo » che Bortoluzzi ha già programmato gli anni della pensione: prenderà la patente di capitano di lungo corso e vivrà sul mare.

Facis ha le misure di tutti.
(non ci credi? volta pagina...)

"Scusa Ameri..." ed è gol

SANDRO CIOTTI 46 anni, scapolo, con tante passioni. Citiamo le più importanti: sport, musica leggera e jazz.

E' un autentico « romano de Roma »: il padre, Gino, fu uno dei più brillanti scrittori romanisti, la madre la più assidua animatrice della « Associazione fra i Romani », il padrino di battesimo l'illustre poeta romanesco Carlo Salustri (Trilussa).

Prima di arrivare ai microfoni della RAI ha vissuto una scanzonata esperienza di vita: musicista, calciatore professionista, insegnante di italiano e compositore di canzoni di successo. La radio — prima che le trasmissioni sportive lo... fagocitassero — lo ha utilizzato largamente anche come critico musicale e cinematografico. Il suo curriculum come inviato dello sport è comunque incredibilmente massiccio: tutte le Olimpiadi — sia invernali che estive — a partire da Roma '60, una dozzina di Giri d'Italia, 6 Tour de France, dieci Campionati mondiali di ciclismo, tre Mondiali di calcio, varie edizioni dei Giochi del Mediterraneo e delle Universiadi.

Dotato di una eccezionale versatilità ma anche di un rigoroso professionismo dà sempre, qualunque sia l'argomento che lo impegna, la misura di una preparazione scrupolosa e il suo linguaggio appare tanto esemplare da avere indotto Carlo Bo a suggerire a Piero Bigongiari di scrivere un saggio sullo stile delle sue cronache. Nel calcio trasferisce la competenza che gli deriva da oltre dieci anni di attività come calciatore professionista e i suoi interventi critici — in particolare « il fatto del giorno » che improvvisa nel corso di Domenica Sport — sono molto apprezzati dalla grande platea del campionato e dallo stesso ambiente dei tecnici. Probabilmente, però, la rubrica cui è maggiormente affezionato è L'uomo del giorno *che dopo molti anni di collocazione in Domenica Sport è stata quest'anno trasferita in Lunedì Sport e che propone un meditato profilo umano del personaggio della settimana.*

Il riconoscimento professionale cui tiene di più è « L'Oscar della critica » che vinse nel '64 con il libro-disco Voci e volti del cinema italiano *edito dalla RCA. Il libro-disco è del resto un « genere » che gli è particolarmente congeniale: dopo aver collaborato con Zavoli e Biagi alla realizzazione della prima opera di questo tipo (*Dieci anni della nostra vita*) ha firmato* Juventus primo amore, Sotto il segno del Toro, Il Cagliari, Ecco l'Inter, Il calcio azzurro *e sta licenziando alle stampe* Una Lazio per tutte le stagioni.

Vive in un grande appartamento sul Tevere nel quartiere dove è nato, Prati, e al quale è rimasto molto legato. I « gioielli » di casa sono la discoteca — oltre tremila dischi di cui duemila di jazz — il modernissimo impianto stereofonico e la biblioteca paterna che ospita circa duemila volumi preziosamente rilegati. Con il jazz ed il calcio, le rilegature d'arte sono il suo hobby preferito come ben sanno i rilegatori di mezza Roma fra i quali è popolarissimo per la... severità delle sue esigenze. Il calcio comunque è ancora oggi la cosa che lo diverte e lo appassiona di più. A chi gli domanda quale sia stata la più grande soddisfazione degli ultimi anni risponde senza esitare: « Aver battuto l'anno scorso l'Inghilterra per 4 a 0 con la squadra dei giornalisti italiani ».

GIUSEPPE VIOLA (detto Beppe) 36 anni, sposato, tre figlie. E' un cultore della « lingua » (il milanese); si alza sempre di cattivo umore. Una mattina, specchiandosi, si è visto così:

*« Ci sono alcune cose che non riuscirò mai a fare: imparare la lingua inglese, la seconda palla di servizio, un figlio maschio, dimagrire dieci chili. A parte i reumatismi due volte l'anno e la trasferta al Nürburgring posso essere abbastanza soddisfatto di quello che faccio, se non altro perché lo faccio volentieri. Non rinuncio alla mia partita di scopone due volte la settimana, né alle corse dei cavalli, dove posso imporre la mia straordinaria (!) competenza. Le serate sono dedicate alla musica jazz del Capolinea, il locale che il mio amico Giorgio Vanni ha aperto quasi sul Naviglio, o agli incontri con Enzo Jannacci, mio amico e maestro di arte varia. Con Enzo ho scritto un libro (*l'Incompiuter, *edito da Bompiani), i dialoghi del film* Romanzo popolare *e alcuni testi per la radio e la televisione, coinvolgendo qualche volta Cochi e Renato in clamorosi insuccessi.*

Per mangiare faccio Tutto il calcio minuto per minuto, *seguo le corse automobilistiche e gli spaghetti alla carbonara che mia moglie (Franca) mi nega da otto anni perché soffre di calcoli ».*

←

esistono insieme sei padroni: il conduttore e gli altri quattro radiocronisti.

Molto dipende dall'affiatamento. Per arrivare ai livelli di oggi è stato creato uno « staff » che da anni « gira » i vari stadi italiani. Un tempo, invece, il criterio era geopolitico: ogni cronista seguiva la partita della propria città. Senza togliere nulla alle precedenti edizioni, la formazione del « cast » ha uniformato il ritmo, e l'affiatamento ha reso più incisive le interruzioni. Ormai ogni cronista recita a memoria un copione: quando la partita è compromessa per una squadra da un alto punteggio, si autoesclude limitando i propri interventi al solo risultato: questo permette di utilizzare maggiore spazio per quegli incontri il cui punteggio è suscettibile di variazioni. Tutto sommato si è trattato di un salto di qualità.

Di aneddoti da raccontare sulla trasmissione ne esistono pochi anche perché finora quasi tutto è filato liscio. Ovviamente non sono mancate le « papere » o l'annuncio di risultati sbagliati. Come non sono mancate pittoresche esclamazioni da parte di cronisti distratti. Una volta, a microfono aperto, un radiocronista che si era accorto di aver dato un risultato per un altro se ne uscì con questa frase: « Ho fatto una gran confusione ». Va da sé che non usò il sostantivo « confusione » ma un termine un po' più... forte. Anche per i più smaliziati ed esperti radiocronisti occorre sempre un tipo particolare di concentrazione perché ad ogni distrazione fa seguito quasi sempre un errore.

Secondo gli storiografi l'idea di *Tutto il calcio minuto per minuto* è nata almeno 25 anni fa. Se ne parlava in redazione durante le pause di lavoro o nelle giornate di « stanca ». Non era comunque un'idea originale perché in quel periodo la francese ORTF mandava in onda una rubrica domenicale della durata di quattro o cinque ore, a seconda del numero degli avvenimenti sportivi in programma. La trasmissione prevedeva radiocronache dirette di rugby (che è molto diffuso in Francia), tennis, calcio, atletica leggera e automobilismo. In sostanza *Tutto lo sport minuto per minuto*. Una trasmissione colossale, inattuabile però in Italia perché i tempi non erano ancora maturi. A

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.

Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

"Scusa Ameri..." ed è gol

chi ne parlava (Vittorio Veltroni allora capo delle radiocronache, Guglielmo Moretti, attuale capo della redazione sportiva, e Mario Ferretti, il più noto radiocronista del tempo) non rimase che aspettare giorni migliori. Invece, come accade sempre, l'idea fu accantonata perché Veltroni andò a dirigere il *Telegiornale*, Ferretti scelse l'esilio volontario optando per i Tropici e Moretti si dedicò interamente al lavoro redazionale.

La trasmissione prese corpo dieci anni dopo (nel 1960) con altri criteri e anche con altri « padrini ». Venne preso in considerazione solo il calcio per soddisfare le crescenti richieste dei tifosi e i nuovi « padrini » (Carlo Bonciani, Sergio Zavoli, Nando Martellini, Roberto Bortoluzzi e Paolo Valenti che rappresentavano lo « staff » della redazione radiocronache di quel tempo) stabilirono che i campi da collegare dovevano essere quattro di serie A ed uno di serie B, mentre allo studio centrale sarebbe rimasto il compito non solo di disciplinare i collegamenti ma anche di dare i risultati delle partite non collegate. Roberto Bortoluzzi prese subito le redini della trasmissione come conduttore e a radiocronisti esperti come Nando Martellini ed Enrico Ameri furono affiancati Andrea Boscione, Amerigo Gomez, Aldo Scimè, Nico Sapio (morto tragicamente nella sciagura aerea di Brema dove perirono anche gran parte dei nazionali azzurri di nuoto), Piero Pasini, Adone Carapezzi e Mario Gismondi. Per la « messa in onda » fu scelta la sede di Milano, perché — si disse — aveva maggiori possibilità tecniche; ma forse prevalse un criterio di giustizia ripartitiva dato che un grande Centro di produzione come Milano non aveva, al contrario di Roma, rubriche sportive importanti.

A distanza di 15 anni poco o nulla è cambiato. Tutte le domeniche la trasmissione nasce prati-

→

ALFREDO PROVENZALI 40 anni, sposato, una figlia, si occupa di sport quasi per hobby.

E' nato di venerdì, ma questo non ha influito sulla sua carriera. Il suo primo servizio radiofonico, per il Gazzettino della Liguria, risale al luglio del 1961 quando, per tentare l'avventura del microfono, decise improvvisamente di gettare nel cestino qualche chilo di disegni che dovevano servire per una laurea in ingegneria navale. Da allora di servizi ne ha fatti settemila, uno più uno meno. Metà di sport e metà di cronaca varia alla quale non vuole rinunciare per alcuna ragione. Nello sport, a parte una passionaccia per la pallanuoto, non denuncia particolari preferenze. Gli piace tutto e basta così. In mancanza di specializzazione ha finito per assumere, nella squadra dei radiocronisti, il ruolo di jolly (dato che di inglese ne sa pochino, traduce liberamente in « tappabuchi »). Questa caratteristica di intercambiabilità gli ha permesso di essere inserito in tutte le « formazioni RAI », dai Giochi del Mediterraneo di Tunisi nel 1967 ai Mondiali di calcio di Monaco di quest'anno. Ma non gli è stata sufficiente per avere la tessera Coni e così ogni domenica si presenta agli ingressi degli stadi a chiedere per favore un « ingresso di servizio ».

Come ogni genovese che si rispetti « mugugna » e continua a dire che potrebbe risolvere qualche problema finanziario se gli fossero riconosciuti i « diritti di autore » sulle radiocronache da Monaco e Belgrado delle gare che valsero a Novella Calligaris le medaglie olimpiche e mondiali. Infatti continua a risentirsele per radio con periodicità costante. Come radiocronista è rimasto « all'antica », tanto da continuare a dare del « lei » a tutti gli intervistati, persino a Bernardini col quale sembra che quasi tutti i giornalisti siano stati compagni di asilo. Dice che si tratta di un elementare rispetto per l'ascoltatore. Nel calcio afferma di essere tifoso dell'Audace di Portoferraio (Isola d'Elba) ma la manovra diversiva è fin troppo scoperta e non è un mistero per nessuno come i calciatori che ammira di più siano Altafini ed Antognoni. Sulla Nazionale è molto « bernardiniano » e quindi approva le scelte del « profeta » anche se il suo è il giudizio di uno che le partite degli azzurri le vede soltanto per televisione. Una volta gli capitò la grande occasione di assistere ad una partita dell'Italia: addirittura alla finale dei Mondiali in Messico. Ma, ironia della sorte, finì per cinque ore rinchiuso negli spogliatoi degli azzurri. Quando andrà in pensione — lo ha promesso alla figlia — impegnerà parte della liquidazione per comprarsi un biglietto di tribuna per la prima partita della Nazionale italiana di calcio. Gli unici hobbies che gli si conoscono sono il mare, la fotografia e lo scopone scientifico.

CLAUDIO FERRETTI 31 anni, sposato, due figli. Ha cominciato a fare il radiocronista a... otto anni.

Che avrebbe fatto il radiocronista come il padre lo capì per prima la madre il giorno in cui lo sorprese in cucina, impegnatissimo in una radiocronaca di alcune frittelle che cuocevano in padella: trasformate dalla fantasia in Coppi, Bartali, Koblet e Bobet. Vinceva quella che friggeva prima. L'amore per il microfono e il ciclismo è rimasto; quello per le frittelle è stato sostituito da una autentica adorazione per la cucina romana: i bucatini all'amatriciana e la coda alla vaccinara in particolare. Risultato: 83 chili di stazza e un debutto record in Tutto il calcio minuto per minuto a 23 anni. Anche adesso rimane il più giovane del « cast ». Oltre che far parte dell'équipe di Tutto il calcio cura tre settori: il ciclismo, l'atletica leggera e il pugilato.

Non considerandosi un tecnico ma semplicemente un fotografo di avvenimenti, si è permesso (come usa sottolineare) la presunzione di raccontare al microfono quasi tutti gli sport, dal baseball alla scherma.

EZIO LUZZI 39 anni, sposato, due figli, colleziona francobolli e dischi di musica classica.

E' considerato un « oriundo » perché è nato a Santa Fé, in Argentina. Del suo Paese d'origine, però, non conosce niente (e non per ignoranza geografica) ma solo perché lo ha lasciato in tenera età, con i genitori, entrambi italiani, che rientravano in patria prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Ovviamente spera di tornare in Argentina nel '78 per i Campionati mondiali se non altro per vedere finalmente la città e forse la casa dove è nato. Sognava di fare il radiocronista fin da ragazzo quando giocava fra le riserve della Ternana (erano tempi grami per la squadra umbra che militava in Promozione regionale), i suoi idoli erano Nicolò Carosio che esaltava le imprese degli azzurri del calcio e Mario Ferretti che inneggiava a Fausto Coppi.

Scherzosamente i colleghi lo chiamano il « giornalista di serie B » perché tutte le domeniche racconta in Tutto il calcio minuto per minuto la partita più importante del campionato cadetti e poi commenta questo torneo in Domenica sport.

Tra i radiocronisti è forse quello che ha il senso più spiccato per la notizia. Un « segugio » che non si lascia sfuggire nemmeno una indiscrezione. Colleziona dischi, francobolli e... « papere », ma questo lo sostengono i suoi detrattori. In verità è fra i più apprezzati per la profonda conoscenza del gioco del calcio.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Forfora

(dal latino furfur = crusca)

Come combatterla scientificamente?

« Si sente sovente parlare della forfora. Cos'è esattamente? »

Ogni giorno noi perdiamo miliardi di cellule vecchie che sono sostituite da cellule nuove. Uno dei tessuti con il ricambio più attivo è la pelle. Si può dire che l'uomo cambi pelle ogni giorno.

Ma mentre sulla pelle questo cambiamento avviene in modo impercettibile o quasi, le cellule che si staccano dal cuoio capelluto

Schema di follicolo, sacchetto cutaneo da cui ha origine il capello.

sono spesso visibili in quanto, anziché isolatamente, spesso si distaccano sotto forma di agglomerati di scaglie biancastre o trasparenti.

La forfora dunque in quanto desquamazione di cellule vecchie cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale.

Bisogna tener presente, però, che vi sono due situazioni che trasformano la forfora in un vero e proprio problema dei capelli:

1 - l'eccessivo distacco in termini quantitativi di cellule morte dal cuoio capelluto;
2 - il distacco prematuro di cellule non ancora morte dal cuoio capelluto.

In questi casi il fenomeno deve essere affrontato non in modo generico, ma scientificamente.

« Mi è stato detto che ho la cosiddetta "forfora grassa". Di cosa si tratta? »

Probabilmente lei ha un ricambio molto attivo della pelle e del cuoio capelluto, dovuto a cause generali, spesso fisiologiche.

Da ciò ne consegue un eccessivo distacco quantitativo di cellule morte dal cuoio capelluto e, quindi, un'eccessiva quantità di forfora. Questa resta imbrigliata sia dai capelli, sia soprattutto dal sebo, una sostanza grassa che ricopre il cuoio capelluto e i capelli.

Il sebo tende a trattenere le cellule morte e a favorirne la loro aggregazione. Queste pur essendosi staccate isolatamente, si impastano diventando visibili ad occhio nudo. Questo impasto di sebo e forfora viene comunemente chiamato « forfora grassa ».

Il ricambio iperattivo del cuoio capelluto è un processo dovuto a cause costituzionali dell'organismo, quindi non modificabili. Altre volte si può avere un'accelerazione del ricambio in individui ipertiroidei o ipersurrenalici o in alcune stagioni dell'anno (autunno e primavera) o in alcuni periodi della vita (l'adolescenza, la gravidanza) o per il tipo di alimentazione, se è ricca di proteine animali.

« Da tempo mi affligge il problema della forfora. E' vero che può essere determinata da un disturbo del cuoio capelluto? »

Certo. La forfora in quanto distacco prematuro di cellule non ancora morte rivela un disturbo del ricambio del cuoio capelluto.

In questo caso le scaglie di forfora sono visibili perchè composte da « grossi » agglomerati di cellule biancastre o color cera.

Le cause possono essere esterne o interne. Uno dei fattori esterni più diffuso è dato dalle aggressioni atmosferiche, chimiche e fisiche, cui la nostra testa è esposta più di altre superfici corporee.

Le sostanze chimiche e tossiche, presenti oggi nell'atmosfera, irritano il cuoio capelluto, provocandone la reazione, cioè il distacco prematuro di quelle cellule intaccate da un processo tossico.

Queste sostanze (anidride solforosa, piombo, sostanze carboniose) agiscono infatti prevalentemente sulla fitta rete di legami che tengono unite le cellule, per cui quando la rete è danneggiata in più punti ecco che avviene il distacco di tanti gruppi di cellule sotto forma di scagliette.

Allo stesso modo delle sostanze tossiche dell'atmosfera agiscono altre sostanze chimiche, non garantibili dal punto di vista scientifico, usate nel lavaggio dei capelli. Si tratta di vere e proprie bombe chimiche che possono produrre disturbi sotto forma di reazioni allergiche o iperergiche del cuoio capelluto e danni per i capelli.

Tra i fattori interni che possono provocare disturbi del cuoio capelluto e quindi problemi di forfora vanno segnalate le disfunzioni epatiche e della digestione. Ciò in quanto sembra che, riducendosi la funzione disintossicante del fegato, parte delle tossine del nostro organismo, non essendo neutralizzate a livello epatico, vengono eliminate anche per via cutanea e quindi anche attraverso il cuoio capelluto determinando fenomeni di sofferenza locali.

La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

Anche disfunzioni ormonali, stress psichici e gravi malattie (arteriosclerosi, diabete e così via) possono determinare un prematuro distacco di grosse scaglie di forfora dal cuoio capelluto.

« Per me, la forfora è un vero problema dei capelli che non riesco a risolvere. Come posso combatterla? »

La forfora è un reale problema dei capelli che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora.

Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto. Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora, scientificamente, con un trattamento regolare che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL, che si presenta in due bottiglie separate perchè altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare l'irritazione del cuoio capelluto. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo-trattamento speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.

PIERO PASINI 48 anni, sposato, tre figli, preferisce al calcio gli scacchi e il ping-pong.

23 anni di attività radiofonica, giornalista dal 1947, Piero Pasini ha celebrato così da tempo le nozze d'argento con la professione. Come Ciotti vanta un passato sportivo non indecoroso. Nelle file della Virtus di Bologna fu prima saltatore in alto poi lanciatore di peso e disco. Nel calcio ha giocato come portiere in diverse squadre giovanili e, più tardi, in quella dei giornalisti emiliani. Oggi, che i muscoli rispondono un po' meno, si limita a disputare qualche partita a ping-pong (batte l'altissimo Pizzul ma perde da Ciotti) e coltiva una grande passione per gli scacchi. E' stato il primo giornalista italiano inviato in Islanda per il match del secolo tra Spassky e Fischer, raccontando le partite in Radiosera e in Domenica sport.

I colleghi ricordano ancora il « colpo » che fece alle Olimpiadi di Monaco il giorno della strage degli atleti israeliani, quando, con la tuta azzurra dell'Italia, entrò nel villaggio superando i posti di blocco della polizia tedesca e fece la radiocronaca di quella drammatica giornata tutta per telefono.

←

camente quando muore la precedente. Bortoluzzi e Moretti si consultano telefonicamente per stabilire i cinque o i sei campi da collegare ed assegnare i compiti ai radiocronisti. Insieme col « cast » abituale, composto di Ameri, Ciotti, Provenzali, Ferretti, Viola, Pasini, Luzzi, almeno un'altra mezza dozzina di cronisti si alternano saltuariamente ai microfoni della trasmissione (Everardo Dalla Noce, Paolo Arcella, Mario Guerrini, Emanuele Giacoia, Ignazio Schino, Nuccio Puleo). Bortoluzzi dirige questa centrale operativa assegnando i tempi a seconda dei risultati e dell'importanza della partita. Al terzo piano della sede milanese di corso Sempione si lotta contro il tempo. Arnaldo Verri e Ivo Fineschi raccolgono per telefono i risultati dai campi non collegati e provvedono ad aggiornare specchi e a compilare classifiche. Il loro lavoro è il meno appariscente ma non per questo meno duro. Non si sente mai dire in trasmissione « a te Verri » oppure « vai avanti Fineschi »; senza di loro però la rubrica perderebbe uno dei meriti principali: la tempestività. Specialmente gli ultimi minuti sono infernali perché i quindici telefoni allineati su una mensola di legno cominciano a squillare contemporaneamente. E' difficile rispondere a tutti e compilare nello stesso tempo le classifiche. Ma alla fine, quando va in onda la sigla di chiusura, chi ha giocato al Totocalcio sa sicuramente quale punteggio ha realizzato. A Bortoluzzi & C. spetterebbe almeno una percentuale sulle vincite.

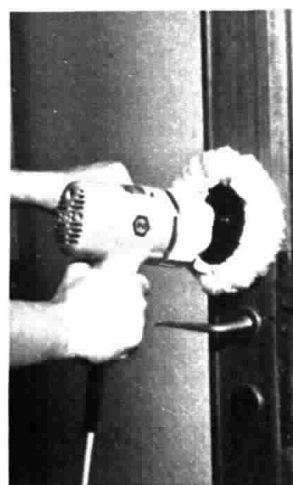
Gilberto Evangelisti

Tutto il calcio minuto per minuto *va in onda la domenica alle ore 15,30 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)

E RICORDA:
BLACK & DECKER
REGALA VACANZE
CHIARIVA

1 VELOCITA'
Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

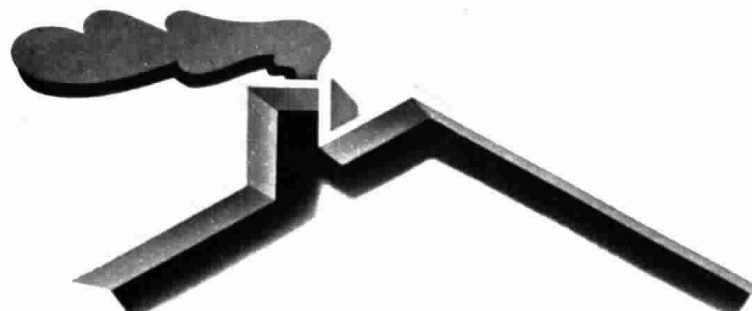
da L. 16.000

2 VELOCITA'
Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materiale e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

da L. 23.500

Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

PT/74

Se hai una casa devi avere
Black & Decker

Alla TV «Tre minuti a mezzanotte», un giallo ricco di colpi di scena

Due momenti drammatici del giallo di Monte Doyle qui accanto Sally Thomas (Ilaria Guerrini) riceve la visita dell'« infermiere » Roy Collier (Ugo Pagliai): sotto, ancora un Pagliai aggrondato e minaccioso

All'inferno in attesa della libertà

Ancora Ilaria Guerrini e Ugo Pagliai. La regìa di « Tre minuti a mezzanotte » è di Giuseppe Fina

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Non so se nei regolamenti degli istituti italiani per malattie mentali esista una così bizzarra disposizione; in quelli inglesi pare proprio di sì, almeno se dobbiamo credere al signor Monte Doyle, autore della commedia *Tre minuti a mezzanotte*, il quale ci rende noto, appunto, per bocca d'uno dei suoi personaggi, che, se un ricoverato « dovesse evadere e non essere ripreso entro ventotto giorni, è formalmente libero e prima che lo si possa porre nuovamente sotto la tutela dell'istituto dovrà essere emesso un nuovo mandato ».

Ora non è del tutto assurdo presumere che un paziente ce la faccia a fuggire, nonostante la sorveglianza, da una clinica psichiatrica; ma come riuscirà, poi, a tenersi nascosto per quei ventotto giorni, interminabili per uno nelle sue condizioni? Il machiavello della commedia di Doyle, in onda venerdì alla televisione, gioca sugli ingranaggi di questo tempo-limite, del quale, come il titolo lascia intendere, saranno soprattutto importanti gli ultimi centottanta secondi. Pensate al pazzo che, evaso dal manicomio, viene pizzicato dagli infermieri e dalla polizia dopo una latitanza di ventisette giorni, ventitré ore e cinquantasette minuti primi, quando cioè ha ormai a portata di mano una libertà legalmente riconosciuta...

Pazzo o no?

Non è, con questa considerazione, che io abbia commesso la scorrettezza di svelarvi il mistero di *Tre minuti a mezzanotte*: si tratta di un dramma a suspense e rispetterò la regola del silenzio. Mi corre l'obbligo, tuttavia, di presentarvi Roy Collier, attore di qualche successo ma, nella presente circostanza, arrestato sotto l'imputazione di uxoricidio e rin-

→

Fra tutti
gli americani
uno solo è VERY
Non fate confusione!
Chiamatelo per nome
VERY è
l'americano più venduto in Italia.
CORA
CORA
VERY
TORINO
APERITIVO A BASE DI VINO
CONT 1 LITRO
VERY
batte
bandiera
CORA
sitcap

All'inferno in attesa della libertà

←

chiuso in un manicomio giudiziario. A questo punto bisogna domandarsi non tanto se Roy abbia veramente ammazzato sua moglie quanto se sia pazzo o no. Lui, naturalmente, sostiene di non essere né un assassino né uno schizofrenico; ma tutti gli assassini e tutti gli schizofrenici si comporterebbero nello stesso modo. A giudicarlo per quel che appare (forse anche perché lo impersona Ugo Pagliai) il signor Collier sembra una persona degna, in tutti i sensi, del massimo rispetto; addirittura d'una sincerità irrefrenabile, tanto che al direttore dell'istituto psichiatrico, dottor Alan Forrest, dice esplicitamente d'avere la ferma intenzione di battersela appena possibile per conquistare quei benedetti ventotto giorni che gli permetterebbero di dimostrare d'essere innocente e sano di mente. Ovvio che Forrest lo sconsigli di tentar l'impresa: « Sono direttore qui da undici anni: solo un paziente è riuscito a evadere. Lo hanno ripreso in meno di una settimana ».

Il sospetto

Chiaro, comunque, che Roy Collier riesce a tagliare la corda; chiaro perché, se non ci riuscisse, la commedia di Monte Doyle sarebbe già bell'e terminata dopo le prime due scene. Roy, dunque, evaderà. Ed è proprio allora che cominciamo a crederlo uxoricida e pazzo. Intanto, per quale motivo, sapendo di non essere stato lui ad annegare la moglie nella vasca da bagno, ha preferito, anziché affrontare il processo a viso aperto, chiedere d'essere sottoposto a perizia psichiatrica? Sorge legittimo il sospetto che Collier sia un farabutto dall'intelligenza diabolica e che adesso, a piede libero e braccato come una volpe, possa commettere chissà quali altre nefandezze. Eccolo infatti introdursi in un villino non lontano dall'istituto, la casa dei Thomas, David e Sally Thomas, gente per bene. Ma il signor David è assente; e aver ragione di una donna, graziosa, debole e indifesa come la signora Sally, è una cosa da niente. Roy Collier bussa e si fa passare per un infermiere dell'ospedale che sta battendo la campagna in cerca dell'evaso; la signora Thomas ha udito la sirena d'allarme del manicomio, non ha motivo, perciò, di non credere alle parole di questo sconosciuto. Il quale — sia detto tra parentesi ma tenendo presente che il particolare avrà molto rilievo nello sviluppo della vicenda — indossa il cappotto, un po' abbondante, e il berretto di un infermiere vero, Reg Cartright...

La signora Thomas, dunque, a tu per tu con un pazzo che sostiene di non essere pazzo ma potrebbe esserlo. E suo marito che non c'è, che dovrebbe tornare da un viaggio e che invece non torna... perché non torna? Si aggiunga, in un momento particolarmente tipico, uno svenimento di Roy Collier: fenomeno abbastanza caratteristico di certi schizofrenici. Allora è matto? E nel frattempo che fanno il dottor Alan Forrest e l'infermiere Cartright? Quanto poi all'ispettore Bickford... già, perché c'è anche un ispettore, non potrebbe non esserci...

Il regista Giuseppe Fina discute una scena con la Guerrini e Pagliai (di spalle). Le scene sono di Filippo Corradi Cervi, i costumi di Ida Michelassi. Altri interpreti: Franco Aloisi, Marino Campanaro, Gianni Mantesi

Roy Collier, sospettato d'uxoricidio e rinchiuso in una casa di cura, a colloquio con Alan Forrest (Franco Graziosi), direttore dell'istituto

Meccanismo efficace

Lasciamo tutti questi interrogativi alla curiosità dello spettatore: che alla fine, probabilmente, non rimarrà deluso come spesso succede, perché *Tre minuti a mezzanotte*, senza essere un capolavoro, è, nel suo genere, una commedia confezionata con raffinata abilità e nella quale colpi di scena, atteggiamenti e reazioni dei personaggi, ritmo e invenzioni sono distribuiti secondo un meccanismo di rara efficacia.

Va anche detto che Giuseppe Fina è un regista dalla mano particolarmente felice e che, con Ugo Pagliai, tutti gli interpreti sanno stare al gioco: Ilaria Guerrini in primo luogo, che raffigura la signora Thomas, povera (ma è davvero da compiangere?) vittima del presunto assassino pazzo; e poi Franco Aloisi, cioè l'infermiere Cartright; Gianni Mantesi, quale ispettore Bickford; e Franco Graziosi, attore di misura esemplare, cui tocca il compito d'essere il dottor Forrest: e avere a che fare coi matti — si sa — è sempre difficile. Anche se, per caso, matti non sono...

Carlo Maria Pensa

Tre minuti a mezzanotte *va in onda venerdì 13 dicembre alle ore 21 sul Secondo TV.*

Narvik, ragazzo eschimese, e Glott, professore di glottologia: nuovi personaggi per i mini-telespettatori

Narvik, il piccolo protagonista di « La casa di ghiaccio », la serie a pupazzi animati realizzata nel centro di produzione TV di Milano che va in onda il martedì. Scritta da Gici Ganzini Granata, pupazzi di Giorgio Ferrari, regìa di Maria Maddalena Yon, racconta le avventure di un bimbo eschimese, Narvik, che vive con i genitori in un igloo (eccolo, nella scena a destra, con la mamma Nenek). La storia si svolge nell'arco di un anno, dall'inizio della primavera alla fine dell'inverno successivo. Sia Narvik, al suo debutto sul video, sia gli altri pupazzi di questo servizio sono tutti « nati » in Italia

A Milano la fantasia non ha mai freddo

Proprio negli studi TV della capitale lombarda sono nati quasi tutti i pupazzi animati che riscuotono le simpatie dei bambini. In queste pagine ve li presentiamo uno per uno, con i loro autori, ricordando le favole che li hanno resi popolari

di Carlo Bressan

Milano, dicembre

«Canto una canzone - una piccola canzone logora - di un altro - ma la canto - come se fosse mia - e così gioco - con questa piccola canzone logora - e la canto per me... ». Sulle labbra del bambino il vecchio canto popolare, soffuso di struggente malinconia, acquista vivacità e fre- →

Qui sotto, Giorgio Ferrari mentre prepara una scena con il piccolo Narvik. Estroso e instancabile, dotato di un umorismo brillante e di uno stile personalissimo, Ferrari è oggi uno dei più apprezzati creatori di pupazzi animati. I suoi personaggi per il piccolo schermo formano una vivace e colorita galleria. Ricordiamo, tra gli altri, quelli della serie « Ciondolino », di « Viaggio al centro della Terra » e del « Giro del mondo in 80 giorni »

Ecco il professor Glott, il « figlio » più giovane di Giorgio Ferrari, che sarà protagonista di una serie attualmente in preparazione (a sinistra, un gruppo di animatori mentre provano una scena), titolo « Il professor Glott e il grande mistero della lingua ». Scritto da Piero Pieroni e Sergio Vecchio il programma racconta la storia di un gruppo di extraterrestri che, grazie al professor Glott, riescono ad imparare la lingua degli uomini e quindi a comunicare con loro. Un modo divertente per spiegare ai piccoli telespettatori il linguaggio nelle sue varie forme e accezioni, nelle sue interpretazioni e dialetti

A sinistra, Paolino e l'Astronauta, protagonisti della serie « Buonanotte Paolino » che Velia Mantegazza ha creato per il « Teatrino del giovedì », una rubrica in onda nel 1970. Qui sotto il maestro Alfabeto, personaggio inventato da Ennio Di Majo per la serie « Ambarabaciciccocò »

Tinin e Velia Mantegazza sono gli autori di questo buffo pupazzo, il professor Morel, che col figlio Marco ha esplorato per la TV dei ragazzi il fondo degli oceani. Eccoli, nella foto a sinistra in alto, durante una delle loro avventure subacquee. Qui a fianco, Girometta e Beniamino con il cane Babalù: ancora tre pupazzi inventati da Ennio Di Majo

←

schezza, una musicalità squillante e gioiosa. Chi canta è Narvik, un piccolo eschimese di dieci anni, robusto e tarchiato, dal viso tondo e lustro, dagli occhi vivacissimi di taglio mongolico, dai capelli neri e lisci. E' il protagonista di una serie di racconti scritti da Gici Ganzini Granata per le trasmissioni televisive dedicate ai bambini. La serie s'intitola *La casa di ghiaccio*, cioè l'igloo, la tipica abitazione degli eschimesi fatta di blocchi di neve disposti a forma di cupola sferica.

I racconti, o meglio gli episodi, legati l'uno all'altro compongono un'avvincente storia: quella di Narvik e della sua famiglia. Le vicende si svolgono nell'arco di un anno, dall'inizio della primavera alla fine dell'inverno successivo. Si vedrà così come con l'alternarsi delle stagioni mutino le abitudini e i lavori della famiglia eschimese. Inoltre, il programma descrive la vita degli animali del Grande Nord e racconta alcune delle più suggestive leggende del popolo eschimese.

Ecco i genitori di Narvik. Nenek, la madre, sa confezionare i vestiti per sé e per i suoi familiari con la pelle del caribù, ed è bravissima nel depilare la pelle di foca con i denti. Il padre, Kinok, è abilissimo nella caccia e nella pesca, che sono le due attività su cui si basa l'economia degli eschimesi. Per gli spostamenti si usano le racchette da neve e la slitta tirata da cani, mentre sul mare il cacciatore si serve del « kayak », canotto a un solo posto, fatto con pelli di foca cucite sopra un telaio di legno.

Narvik ha una compagna di giochi, una bambina della sua età di nome Aina, la quale non ha più i genitori e vive col fratello maggiore, Josik, e la nonna Pauti, così vecchia da non avere più un dente e non ricordare neppure quando è nata. Ma ricorda perfettamente, e con nostalgia, le danze che faceva durante le feste dedicate alla primavera, quand'era una bella ragazza ammirata da tutti i giovanotti del villaggio.

Narvik ha una slitta, una piccola slitta robusta e comoda, fatta a regola d'arte dalle mani di suo padre. La slitta è tirata da un bellissimo cane che si chiama Quik. E' il dono che Kinok ha voluto fare al suo ragazzo prima di partire per la Grande Caccia. « E' una caccia speciale, che durerà vari mesi », spiega la mamma a Narvik. « Uomini di molti villaggi si sono riuniti per cacciare orsi, lupi, volpi, caribù. Torneranno in autunno. Allora arriveranno anche gli uomini bianchi che in cambio delle pelli ci daranno cose preziose: bastoni che sputano fuoco, collane, nastri... ». Narvik sa usare la fiocina ed è in grado di procacciare il cibo alle tre donne che sono rimaste a casa: la mamma, Aina e la vecchia Pauti. Anche Josik è partito con gli altri. Tocca a Narvik, ora, badare a tutto. Egli lo sa, e ne è contento: si sente più grande, più forte, un vero Inuk, un vero figlio del Nord.

→

*questa era l'unica luce
che si poteva spegnere
con un soffio...*

Chicco, protagonista di una delle serie più popolari fra i piccoli telespettatori con un indice di gradimento di 84. Creato da Giorgio Ferrari, testi di Gici Ganzini Granata, grazie all'aiuto di una vecchia fata viveva le sue avventure fra gli insetti comprendendo il loro linguaggio

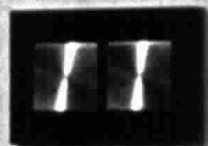
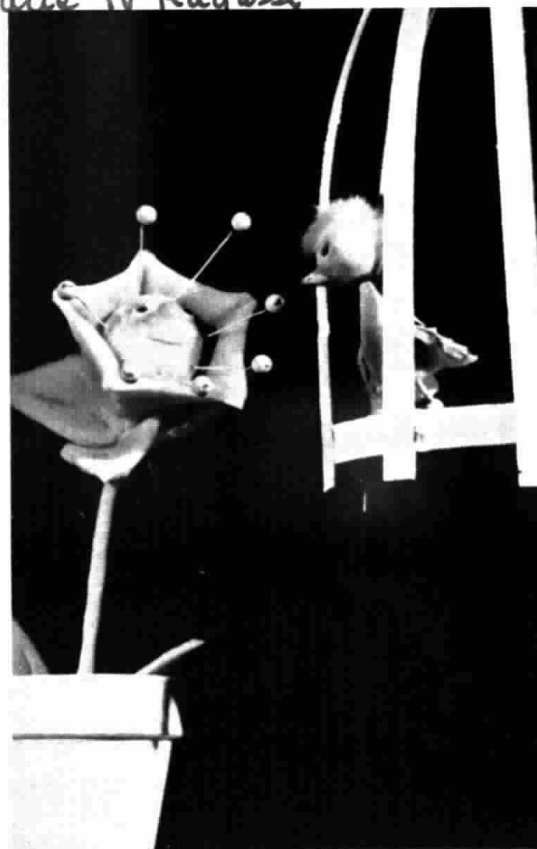
Così Velia Mantegazza ha visto Sussi e Biribissi, i personaggi del romanzo di Collodi nipote sceneggiato per la TV da Donatella Ziliotto e Salvatore Baldassi. La regìa era di Maria Maddalena Yon

« Filastrocca », un programma di Guido Stagnaro. Protagonista è un bambino che ha per amico un buffo e poetico pupazzo

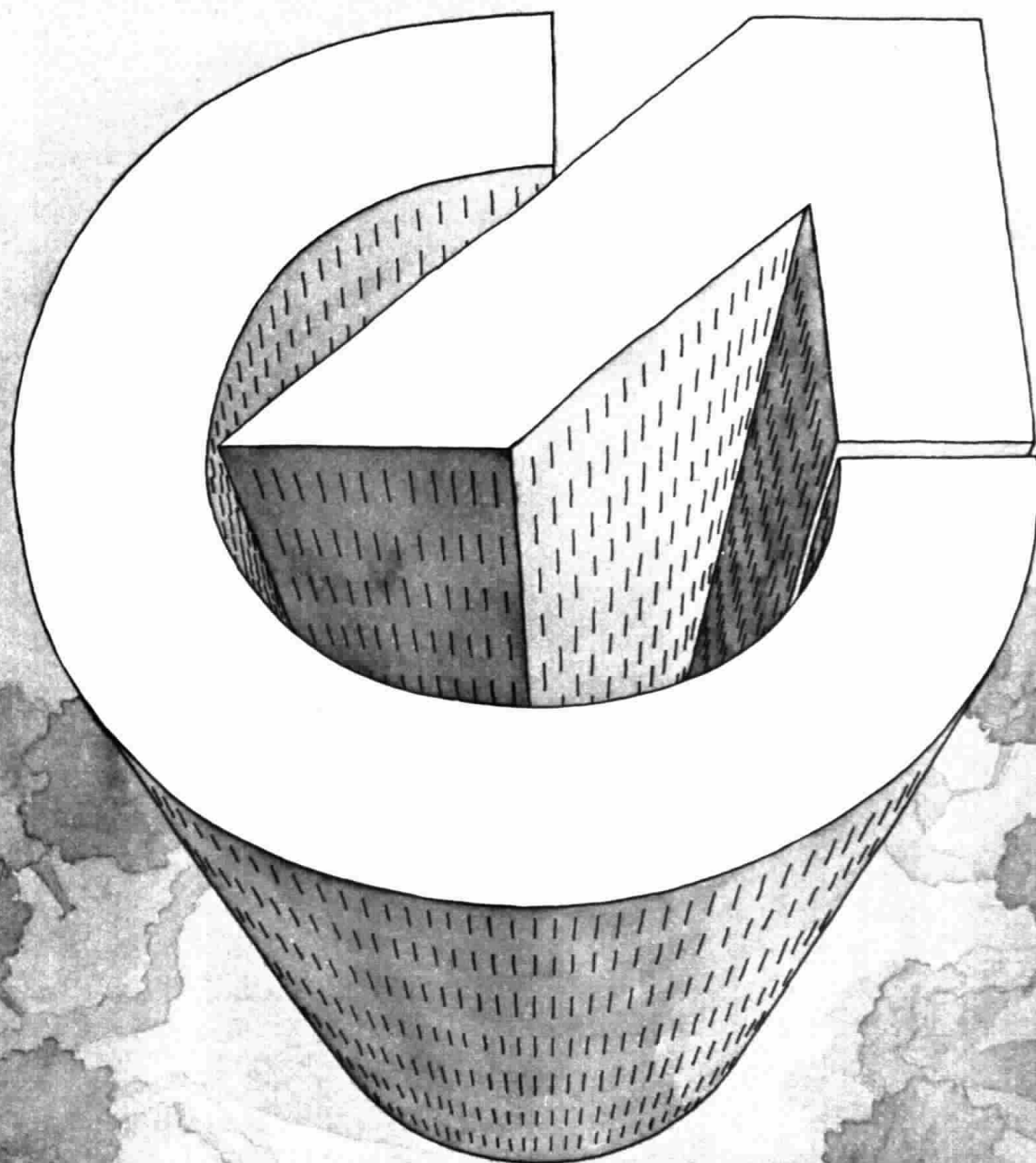
Narvik sa difendersi dall'orso, sa farsi amico il vecchio tricheco mezzo orbo e ghiotto di pesce fresco, sa sventare le subdole manovre della volpe azzurra. Narvik ha l'occhio acuto e la mente agile; egli sa osservare con attenzione uomini e cose. Poi si chiude in se stesso e pensa. A volte pensa cose più grandi di lui. Gli uomini bianchi hanno fatto un campo-base giù alla Baia della Balena Rossa e girano per i villaggi per ingaggiare lavoratori eschimesi. Narvik ha sentito che gli uomini bianchi vorrebbero che gli eschimesi andassero a vivere laggiù, insieme a loro. Ne parla alla sua piccola amica: « Aina, saresti contenta se il nostro villaggio decidesse di seguire gli uomini bianchi verso Sud? Io non lo so. Un tempo pensavo che mi sarebbe piaciuto, poi ho conosciuto Nartok, e non lo so più. Nartok è saggio, eppure è venuto al Nord per sfuggire gli uomini bianchi. Non ha portato con sé nemmeno una delle cose preziose degli uomini bianchi, ha portato soltanto i suoi cani e Krak, il suo corvo parlante. Ha detto che laggiù si sentiva come una foca privata dell'acqua, come una gazza privata del cielo... ».

Non abbiamo ancora detto che il programma viene realizzato con pupazzi animati, presso gli studi del Centro di produzione TV di Milano. I pupazzi sono di Giorgio Ferrari. Le regìa è di Maria Maddalena Yon.

I pupazzi animati sul fondo nero rappresentano, nell'ambito delle realizzazioni tecnico-artistiche della nostra televisione, un risultato notevole, considerato con stima e ammirazione anche all'estero. E riteniamo opportuno aggiungere che, in questo genere di programmi, il Centro di produzione TV di Milano ha ormai acquisito una specializzazione di altissimo livello. Quante sono le « serie » realizzate negli studi milanesi? Bisogna risalire alle prime stagioni della TV, incontrare il « primo » Topo Gigio di Maria Perego, quando il suo gutturale e vellutato « Cosa mi dici maaaai! » (allora un tantino meno

...poi "b ticino"
ha creato
gli interruttori
dall'anima sensibile
i surf-line sono elettronici:
basta sfiorarli.
con la stessa leggerezza
di un soffio su una candela.
surflinebticino
gli interruttori elettronici dall'anima sensibile
Bassani s.p.a. apparecchiature elettriche Milano corso Porta Vittoria 9 b2-74

Gelsomino e il « Luchin », due popolari pupazzi che Giorgio Ferrari ha creato per la serie marinaresca « Porto Pelucco » di cui, in alto, vediamo un'altra scena. Testi e regia erano di Guido Stagnaro. Sempre di Stagnaro sono il pulcino Robby e la rosa (a destra), apparsi sul video nel '72 in « Piccole storie »

gutturale e meno vellutato) non lo rivolgeva ad affascinanti soubrettes quali Lola Falana o Raffaella Carrà, bensì ad altri simpatici topolini come lui, ad altri piccoli personaggi che animavano fiabe graziose e divertenti. Anche *Cappuccetto a pois* (versione moderna e spiritosa del classico *Cappuccetto rosso*) fu un'altra fortunata serie di Maria Perego.

Citeremo Guido Stagnaro, autore e regista di fiabe incantevoli. Il mondo di Stagnaro è un mondo in miniatura, da cartolina illustrata. Meglio: da piccolo schermo. Il suo mondo, difatti, è squisitamente televisivo, animato da personaggi simpatici, precisi, caratterizzati sino al più piccolo particolare, inconfondibili. I telespettatori li ricordano tutti, con entusiasmo e simpatia: i pulcini Robby e Quattordici, la gallina Tric-trac, il bonario Però, gli abitanti di *Porto Pelucco*, Gelsomino, Pagnucca, il Luchin, eccetera. Sono molti anni, ormai, che Stagnaro scrive e realizza programmi di pupazzi animati per la televisione; un genere che egli predilige, che ravviva la sua fantasia e che gli permette di sfruttare in maniera suggestiva, con l'aiuto di un gruppo di collaboratori specializzati, i particolari mezzi tecnici della TV. Ricorderemo, velocemente, l'ultima regia di Stagnaro, *Nel mondo di Alice*, dove personaggi umani si alternavano meravigliosamente con i pupazzi animati di Velia Mantegazza.

Tinin e Velia Mantegazza costituiscono una coppia particolarmente felice, poiché la loro unione è sorretta, oltre che dall'amore, da una profonda affinità artistica che permette loro di realizzare, per il pubblico infantile, spettacoli pieni di fresca fantasia e spiritosa grazia. Tinin, scrittore e giornalista, inventa i personaggi e ne sceneggia le avventure con quel suo stile così leggero e brillante, quel suo spirito così moderno di raccontare il mondo fiabesco, garbatamente ironico, bonariamente scanzonato. E Velia, disegnatrice e costumista, realizza, servendosi dei materiali più svariati e sorprendenti, i personaggi che suo marito descrive sulla carta. Chi non ricorda le allegre peripezie degli *Animatti*? Tinin e Velia, per accontentare i piccoli tele-

L'orso Gongo che sempre gongola. Goloso, pigro, bonaccione ha rallegrato i più piccini con una serie di avventure che descrivevano la vita segreta dei boschi

Due personaggi di « Le stagioni di Pirimpilli », una serie di Gici Ganzini Granata andata in onda alcuni anni fa: la lumaca (sopra) rappresentava la saggezza e la prudenza; lo scienziato (a destra) era caratterizzato con sorridente umorismo

←

spettatori, han dovuto « allungare » le avventure di Stampella, Galileo, fata Muccona e compagni, quasi all'infinito. Abbiamo così avuto le serie *Nel bosco degli Animatti*, *Il ritorno degli Animatti*, *Viva gli Animatti*. Poi ci fu la serie *Paolino in soffitta*; quella a carattere scientifico, *Nel fondo del mare*, le cui vicende, pur lasciando un margine alla fantasia e all'invenzione, erano basate su precise informazioni scientifiche e su reali racconti di viaggi e di esplorazioni marine. E ancora: *L'albero prigioniero* con il Picchio, Pinolo ed altri compari, e *L'Atlante di Topino*, che era un fantastico viaggio nei cinque continenti.

Un'altra grossa fetta di produzione reca il nome della scrittrice Gici Ganzini Granata, autrice di numerosi testi di successo quali *Nel paese dei Pirimpilli*, *Le stagioni dei Pirimpilli*, *L'orso Gongo* — vita quotidiana del bosco —, *Il segreto della vecchia fattoria* — che illustra l'avventura dei semi e delle piante —, *La strada per la Luna* — storia del volo umano —, *Quattro cuccioli di periferia*, fino alla bellissima *Casa di ghiaccio* che va in onda in queste settimane.

Quasi tutti i pupazzi di queste serie, e quelli di molti altri programmi, sono creazioni di Giorgio Ferrari, uno degli artisti più stimati della nostra televisione. Ferrari ha creato anche i personaggi di *Ciondolino* dal romanzo di Luigi Bertelli (Vamba), del *Viaggio al centro della Terra* e del *Giro del mondo in 80 giorni* di Giulio Verne.

Altro creatore di bellissimi pupazzi è lo scenografo e disegnatore Ennio Di Majo. Ricordiamo di lui, con sincera ammirazione, i deliziosi personaggi di *Platero*, tratto da quell'opera di profonda poesia che è *Platero y yo* di Juan Ramon Jimenez — Premio Nobel per la letteratura nel 1956 —, con quell'incantevole asinello andaluso « piccolino, peloso, soffice, al quale piacciono i mandarini, l'uva moscatella, tutta d'ambra, e i fichi violetti, con la loro gocciolina di miele cristallina... ».

Beniamino, Girometta e il cane Babalù, il maestro Alfabeto e madama Ortografia con tanti altri estrosi personaggi, sono usciti dalla fantasia di Lia Pierotti Cei.

Maria Maddalena Yon, Carla Ragionieri (che ha diretto il *Gulliver*), Eugenio Giacobino, Alessandro Brissoni, Francesco Dama, Peppo Sacchi, Mario Morini, Roberto Piacentini hanno firmato questi programmi che, nella vasta produzione destinata al pubblico piccino, sono tra i più amati, come dimostrano i risultati delle inchieste che, sistematicamente, conduce il Servizio Opinioni della RAI.

Carlo Bressan

La casa di ghiaccio *va in onda il martedì alle ore 17,15 sul Nazionale TV.*

Non hai bisogno di acquistare un Picasso per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua Bankamericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

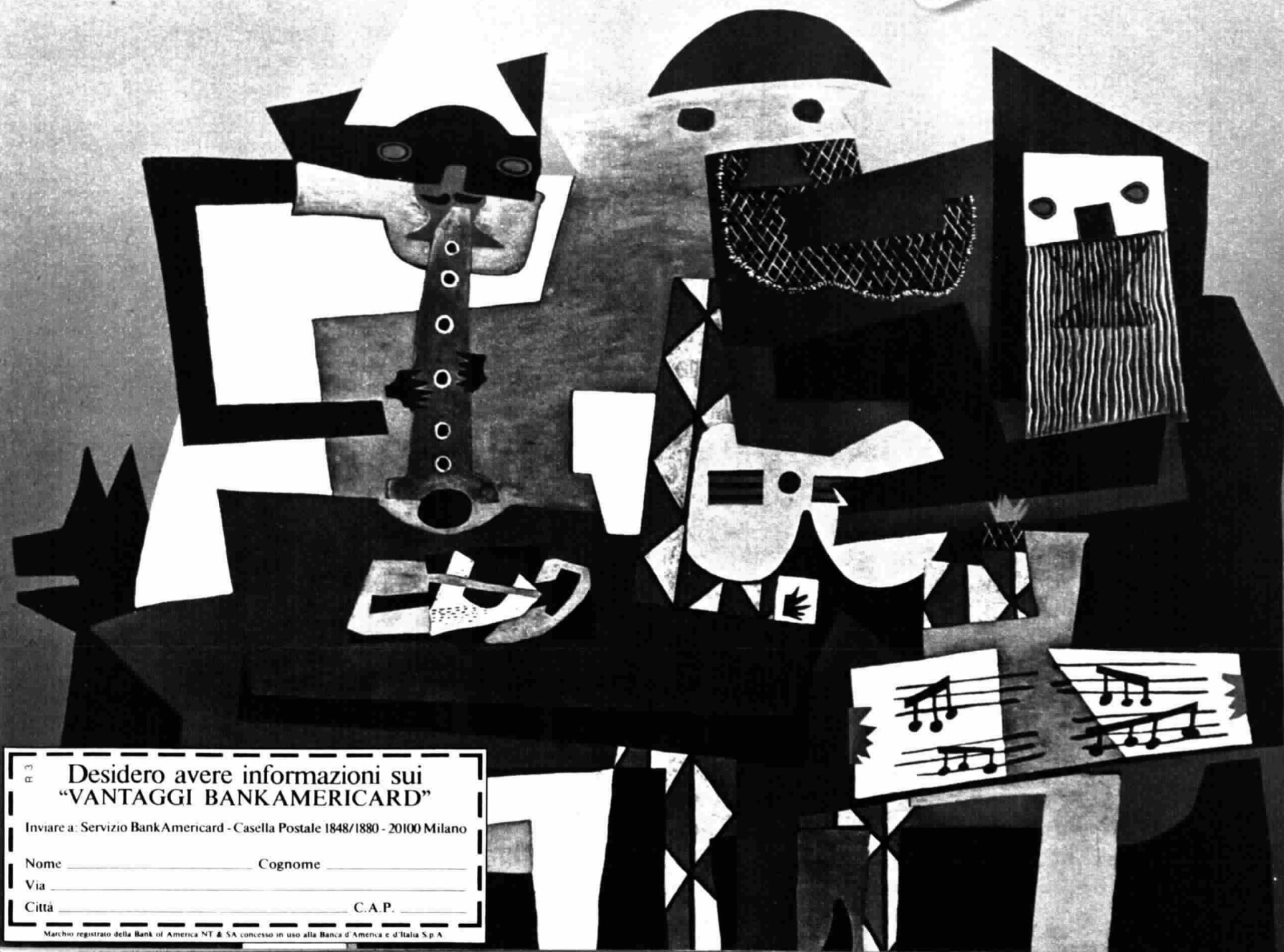
Quando presenti la tua Bankamericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua Bankamericard è valida, in tutto il mondo! Bankamericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, Bankamericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua Bankamericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).

BANKAMERICARD
27.000 posti dove comperare, mangiare, dormire e pagare con una firma

BANKAMERICARD
FIRMA AUTORIZZATA
0000 000 000 000
VALIDA A TUTTO

Desidero avere informazioni sui "VANTAGGI BANKAMERICARD"

Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano

Nome ______________ Cognome ______________
Via ______________
Città ______________ C.A.P. ______________

R 3

Aut. Min. San. Dir. Pubb. N. 3696 del 1.12.73 Reg. N. 1363

con ASPRO passa...ed è vero!

In onda alla radio la vita di un eccezionale personaggio: Simone Weil

Una singolare immagine di Simone Weil nel '33: indossa un costume indiano

Simone negli anni dell'infanzia, con il fratello, e in un ritratto del 1921

1926: la Weil al centro d'una foto scattata al liceo « Henri IV » di Parigi

Lasciò la filosofia per la catena di montaggio

Amleto Micozzi ha lavorato due anni per ricostruire in quindici puntate la vicenda umana e politica della rivoluzionaria francese che scomparve nel 1943

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Lo sciamano Sioux Alce Nero, parente di Toro Seduto, lottò tutta la vita per salvare la sua gente, recandosi a tale scopo perfino in Europa con Buffalo Bill. Ma nel 1890, a Wounded Knee, i bianchi schiacciarono definitivamente i pellirosse. Alce Nero, che rimase ferito in quella battaglia, aveva concluso che la civiltà dei bianchi era una civiltà di sradicati, destinata a violentare tutti i popoli della

→

La giovane attrice Gabriella Zamparini che impersona Simone Weil nell'originale radiofonico scritto da Amleto Micozzi

←

Terra e infine se stessa; e che l'unica salvezza, anche per i bianchi, stava nel trovare insieme una civiltà diversa, in cui tutti gli uomini potessero convivere in modo nuovo.

La stessa conclusione aveva tratto Simone Weil, una donna straordinaria che dedicò tutte le sue energie, non solo intellettuali, ma anche fisiche, a ricercare le ragioni che possono dare al genere umano, irragionevolmente diviso su un pianeta che si fa sempre più piccolo, una vera unità. Simone Weil nacque a Parigi nel 1909. Attivista sindacale e militante nell'estrema sinistra rivoluzionaria, lasciò l'insegnamento della filosofia per vivere a fondo la condizione operaia lavorando alla catena di montaggio in fabbriche di automobili. Nel 1936, allo scoppio della guerra civile spagnola, andò a combattere contro Franco. Poetessa e saggista di rara intelligenza e profondità, fu persino bracciante agricola. D'origine ebraica, attratta dal cristianesimo e dalle religioni orientali, auspicò una spiritualità rinnovata che unisse gli uomini al di là di ogni dogmatismo.

In sanatorio

Si sottrasse con riluttanza alle persecuzioni antiebraiche del regime filonazista del generale Pétain, raggiungendo nel 1942 gli Stati Uniti e poi Londra, ansiosa di essere paracadutata tra i partigiani in patria. Ma nel 1943, sfinita dalle privazioni, morì in sanatorio. Aveva 34 anni.

Fin qui gli scarni dati sulla sua vita: che non sono certo sufficienti a spiegare, a chiarire, a raccontare chi fu Simone Weil e che cosa rappresentò, per l'epoca nella quale si trovò a vivere, il suo pensiero. A questa figura così importante e in fondo poco conosciuta, almeno in Italia, la radio dedica un originale in 15 puntate scritto da Amleto Micozzi. Micozzi è uno dei nomi più interessanti e sicuri tra gli sceneggiatori radiotelevisivi: tra i molti programmi che ha firmato ricordiamo: *Sotto il placido Don* (con Cottafavi e Bernardini), l'ultima serie di Maigret (con Fabbri e Craveri), *Le tigri di Mompracem* (con Aste), *George Sand*, *Il ponte dei sospiri* eccetera.

Simone Weil in divisa durante la guerra civile spagnola

Affascinante

« Il Teatro Stabile di Genova », dice Micozzi, « rappresentò nel '71-'72 un dramma che avevo dedicato con Marcello Aste ad Alce Nero. E' stata per me una conseguenza, dunque, tentare di ricostruire in un originale radiofonico la vita della Weil. Vede, è un personaggio incredibile, affascinante, e gli aggettivi che uso non riescono a dare la misura della sua grandezza. Pensi che ho lavorato due anni intorno alla Weil senza aver mai un'ombra di dubbio e appassionandomi talmente che alla fine ho tirato fuori un materiale molto, molto più vasto e ponderoso di quello che verrà trasmesso alla radio. Secondo la Weil le massime espressioni culturali dei popoli più diversi, anche se separati tra loro nello spazio e nel tempo, le loro conquiste più feconde sul piano spirituale e dell'organizzazione comunitaria ubbidiscono a una stessa esigenza in un modo straordinariamente affine che è già un modello per fondare l'ambita unità. Tale esigenza è quella dell'uomo di compiersi appieno in un ideale universo sociale e naturale, l'aspirazione a disalienarsi dalla bruta necessità, a emanciparsi dalle leggi della necessità e della forza che dominano la realtà, quali nella fattispecie quelle della economia capitalistica messe a nudo dal marxismo. Ma il modello per soddisfare questa esigenza non è l'illusione di poter prescindere dalle leggi della necessità, specie dalla necessità umana per eccellenza che è la fatica del lavoro. Né d'altra parte questa fondamentale aspirazione, che per la Weil è rivoluzionaria e religiosa insieme, potrà realizzarsi finché la fatica del lavoro sarà soltanto subita anziché consape-

→

GRAN RAGÚ STAR ALLA CARNE

così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

ragù di carne
SOLO
LIRE
130

gran ragù e gran sughi star

...i più venduti in Italia!

alle vongole, ai funghi
al tonno, al pomodoro

Una foto del 1941: Simone a Marsiglia con Jean Lambert

FRANCE COMBATTANTE

LAISSEZ-PASSER

No. 1663 Nom Ile Weil

Prenoms Simone

Grade ou Profession Redactrice

Bureau ou Service C. N. I

Londres le 30 Mars 1943

Le Chef du Service de Sécurité

Il lasciapassare al servizio della « Francia Combattente »

←

volmente accettata e trasformata in fatica creativa collettiva, costruzione responsabile della migliore possibile società, attuazione della divinità dell'uomo. E quest'uomo, per la Weil, è in primo luogo il proletario, il colonizzato, alienato da una fatica che deve subire come una violenza. Per sentirsi autorizzata a parlare ed agire in suo nome Simone Weil volle vivere come lui. In pratica l'attività che essa svolse, sia ai vertici della politica e della cultura sia nei sindacati, nelle università popolari, nei suoi fitti rapporti quotidiani con operai e contadini, fu tesa a promuovere la partecipazione attiva e individualizzata delle masse agli organismi rappresentativi di base. Ciò per realizzare una democrazia sempre più larga e solida, popolare, una società armoniosa, senza esclusi, volta a superare la divisione del lavoro, valorizzando proprio la fatica del lavoro.

Mi pare che indicativo a spiegare ancor più il suo pensiero sia quanto scriveva in *Rivoluzione proletaria* nel 1933: Marx ha messo il dito sulla piaga quando ha detto che la vergogna più grande che il socialismo deve eliminare è la divisione tra lavoro manuale e lavoro intellettuale. La speranza del socialismo risiede in coloro che si studiano di configurare la società futura fin da ora in se medesimi, in coloro che realizzano in se medesimi, nella misura che la società attuale lo consente, quella unità di lavoro manuale e lavoro intellettuale che dovrebbe essere alla base di qualsiasi organizzazione sociale...

Oggi che la crescita della coscienza politica e civile del popolo italiano va maturando l'esigenza di un deciso adeguamento democratico delle istituzioni, i suggerimenti in proposito di Simone Weil possono giungere tanto più utili quanto più recepibili da un pubblico vasto. Per questo ho cercato di riproporli fedelmente nei modi accessibili di una biografia romanzata. Laddove dati e documenti erano scarsi ho sopperito con la necessaria libertà, tranne quella di alterare le conclusioni effettive, talora imprevedibili ma sempre stimolanti, di questa difficile e perciò negletta protagonista dell'odierna storia d'Europa ».

La realizzazione di *Simone Weil, operaia della verità* è stata curata da Ottavio Spadaro. Per interpretare la parte della protagonista è stata scelta una giovane attrice prediletta da Luca Ronconi, Gabriella Zamparini. Intorno a lei: Giulio Brogi, Adolfo Geri, Bianca Galvan, Antonella Della Porta. Come è prassi per tutti i romanzi del mattino ogni puntata sarà replicata lo stesso giorno.

Franco Scaglia

Simone Weil, operaia della verità *va in onda dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo radio e in replica alle 14,40 sul Nazionale.*

Concorsi alla radio e alla TV

Lotteria di Capodanno « Canzonissima 1974 »

Sorteggio n. 1 dell'11-10-1974
PREMI SETTIMANALI

Vince **L. 2.000.000: Violi Roberto,** via Crocifissa di Rosa, 57 - Brescia.

Vincono **L. 1.000.000: Nobile Noemi,** via Vigna Fabbri, 29 - Roma; **Micalizzi Giovanni,** via Adda, 42 - Agrate Brianza (MI); **Forte Domenico,** via Dante, 41 - Agrate Brianza (MI).

PREMIO SPECIALE
Vince **L. 3.000.000: Pelle Domenico,** via Val di Canepa, 49 - Sestri Levante (GE).

Sorteggio n. 2 del 19-10-1974
PREMI SETTIMANALI

Vince **L. 2.000.000: Talento Nina,** viale Bligny, 16/A - Milano.

Vincono **L. 1.000.000: Cherenti Gabriele,** via Val Venosta, 6 - Cagliari; **Lipari Giovanni,** via Dalia, 92 int. 5 - Palermo; **Pellicone Francesco,** via Rimembranza, 39 - Pellaro (RC).

PREMIO SPECIALE
Vince **L. 3.000.000: Cafaro Arnaldo,** via Libertà, 4ª trav. destra (P. Astino) - Portici (NA).

Sorteggio n. 3 del 25-10-1974
PREMI SETTIMANALI

Vince **L. 2.000.000: Calori Graziella,** viale Monte Nero, 63 - Milano.

Vincono **L. 1.000.000: Tonti Teresa,** via G. Pascoli, 40/c - Torre del Lago (LU); **Aquino Silvio,** viale dei Rettori, 33 - Benevento; **Pontiggia Giancarlo,** viale dei Larici, 4 - Milano.

PREMIO SPECIALE
Vince **L. 3.000.000: Storto Antonietta,** via Tertulliano, 14 - Napoli.

Concorso « ffortissimo »

Sorteggio n. 50 del 27-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-9-1974:

BORIS GODUNOV.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Londero M. Angela - Via Beato Angelico, 9 - Castano Primo (MI), **Corbella Anna** - Salita Quarcino, 28 - Como, **Spinucci Mario** - Via Ragusa - Grottammare (AP), **Gaffuri Antonio** - Fraz. Somaino, 52 - Olgiate Comasco (CO), **Riva Giampiero** - Via Magenta, 61 - S. Pietro all'Olmo (MI), **Martone Angelo** - Via Umberto I, 59 - Foglianise (BN), **Scarsella Alessandro** - Via G. Chiarini, 14 - Roma, **Pepe Fernanda** - Via Toscana, 20 - Taranto, **La Magra Lidia** - Via Pietro Cossa, 54 - Roma, **Salimbeni Butti Fausta** - Via Bignanico, 20 - Como ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Ho il potere supremo » dal Boris Godunov di Modest Mussorgskij.**

Sorteggio n. 51 del 27-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-9-1974:

CHARLES GOUNOD.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Gallina Mario - Via G. Rossini, 25/2 - Cagliari, **Saracini Dal Pra Alessandra** - Strada degli Apostoli, 31 - Siena, **Morbi Mario** - Piazza Garibaldi, 42 - Casalmaggiore (CR), **Barzaghi Mario** - Via Francesco Grimaldi, 47 - Roma, **Filippazzi Giuliana** - Via Tesio, 7 - Milano, **Donadoni Gioconda Carla** - Via dei Mille, 14 - Ponte S. Pietro (BG), **Tarducci Elmira** - Via S. Forconi, 1 - Sansepolcro (AR), **Pinna Rodolfo** - Via Iugoslavia, 4 - Firenze, **Pinotti Silvia** - Via Medaglie d'Oro, 33 - Modena, **Paiella Francesca** - Via del Seminario, 91 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Canzone del re di Thule » dal Faust di Charles Gounod.**

Prima assoluta per gli esperti europei

"Vettura dell'anno 1974 in Scandinavia", Nella patria della robustezza e del buon senso, l'Alfasud è stata giudicata la migliore fra tutte le sue concorrenti. (Teknikens Värld, Stoccolma; Tekniikan Maailma, Helsinki; Vi-Menn, Oslo).

L'Alfasud batte in Francia la più prestigiosa delle concorrenti francesi: per economia di consumi e di costi di manutenzione, per prestazioni e sicurezza. E' un test della più importante rivista francese di automobilismo, l'Auto-Journal - Parigi.

Per gli Inglesi: decisamente economica e con modesti costi di esercizio. La migliore di tutte le trazioni anteriori (Auto Car, Londra).

I Tedeschi sono stati meticolosi: hanno esaminato l'Alfasud "ti" e le sue cinque principali concorrenti europee sotto ben 75 aspetti. L'Alfasud è la prima assoluta.
In particolare, ha il miglior punteggio nell'economia di carburante (Auto Zeitung, Colonia).

Alfasud

Alfa Romeo

Alfasud: 1186 cc, 73 CV-SAE, oltre 150 km/h. Consumo: 14 km con un litro di carburante (a 100 km/h).
Alfasud "ti": 1186 cc, 79 CV-SAE, 160 km/h. Consumo: 13 km con un litro di carburante (a 100 km/h).

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La musica

« Appassionato di musica classica, sono riuscito a trovare una nuova abitazione dove il silenzio mi sembrava finalmente imperare. Purtroppo le abitazioni circostanti, ricche di ampi balconi e terrazze, sono " abitate " anche da cani che si danno ad abbaiare cacofonicamente non appena metto in azione i miei dischi. Pare che lo facciano apposta, o meglio (mi lasci dire) che siano i loro padroni a farlo apposta ad eccitarli. Gli approcci con questi simpatici comquilini sono rimasti senza risultati. Alcuni di essi mi hanno dichiarato di essere sicuri di non violare la legge. E' vero questo? » (G. D. - Roma).

Chi eccita o non impedisce lo strepitio di animali, cani compresi, commette reato contravvenzionale e può finire in pretura. Ma io mi domando, perdoni, se l'eccitatore dei cani del vicinato sia il padrone di ciascuno di essi, o sia invece proprio lei. Se è vero che le rumorose bestiole entrano in azione non appena lei mette a sua volta in azione i suoi dischi, avanzo l'ipotesi che l'ululare (o quel che sia) dei cani non sia provocato dai proprietari, anzi non sia nemmeno occasionale: è evidente che i cani reagiscono a modo loro alla musica classica che giunge alle loro orecchie. Proprio così. Io avevo un boxer cui mancava solo la parola (non certo l'intelligenza, e tanto meno l'aspetto esteriore) per andare ad insegnare all'università, ma quando ascoltava la sesta di Beethoven ne seguiva i tempi uggiolando e abbaiando. Non le dico l'effetto che gli faceva Chaikowskji: praticamente impazziva. Solo l'*Ave Maria* di Gounod non gli diceva niente (era ateo). Comunque, dato e non concesso che lo schiamazzo dei cani del vicinato non sia uno schiamazzo di reazione alla sua musica classica, rimane un fatto: che la sua musica classica, evidentemente, si diffonde fuori dalle pareti domestiche. Male, caro signore. Reagiscano o non reagiscano i cani, certo è che potrebbero reagire i padroni. Perché non è lecito disturbare il riposo o le occupazioni del vicinato. Nemmeno con un notturno di Chopin.

Bambini

« I bambini non mi piacciono un gran che ma riesco a nascondere passabilmente questi miei sentimenti. L'altro giorno, trovandomi in visita con mia moglie ad una giovane coppia con neonato, ho commesso la leggerezza, per amor di pace, di prendere il bimbo tra le braccia per cullarlo un po'. Non aveva pannolini di sorta e ad un certo momento mi ha sporcato tutto l'abito. Non lo farò, ma voglio ugualmente saperlo per aver le idee chiare: potrei chiedere ai genitori del bimbo le spese di lavanderia? » (Macrobio - Calabria).

Quando il neonato è stato portato in salotto, è stata la mamma dello stesso a metterglielo gentilmente tra le braccia o è stato invece lei a chiedere, fingendo giovialità e tenerezza, che glielo si desse da cullare? Nel secondo caso non vi è dubbio alcuno che le spese di lavaggio del vestito siano a carico suo: « imputet sibi », come dicevano i Romani. Meno chiaro è invece il primo caso. A tutta prima potrebbe pensarsi che la responsabilità sia della madre, ma questa risposta vale, a rifletterci bene, solo nell'ipotesi che costei le abbia cacciato a viva forza il pargoletto tra le braccia. Se invece, come è probabile, la giovane signora le ha offerto il piccino da tenere e lei ha accettato l'offerta, la risposta cambia: ancora una volta esce fuori il principio « imputet sibi ». Ci pensi per la prossima volta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoro a domicilio

« Vorrei conoscere, anche approssimativamente, qualcosa riguardante il lavoro a domicilio, secondo le ultime disposizioni di legge » (Andreina Mascolo - Salerno).

La nuova legge si caratterizza per i seguenti punti:

A) concorrere a dare una definizione del lavoratore a domicilio, mettendo in evidenza la subordinazione della sua attività. Si è ottenuta cioè la eliminazione di tutte le interpretazioni restrittive, equiparando la figura del lavoratore a domicilio a quella del lavoratore subordinato.

B) sono costituite, in aggiunta alle commissioni comunali centrali già esistenti, commissioni comunali e regionali, nelle quali sono rappresentati i sindacati, con il compito di accertare le condizioni in cui si svolge il lavoro, iscrivendo d'ufficio, quei lavoratori che non ne abbiano fatto richiesta (e questo sarebbe anche il suo caso).

C) Introduce un meccanismo che prevede retribuzioni sulla base di « tariffe di cottimo » risultate dai contratti collettivi.

D) Prevede, per i lavoratori a domicilio, l'assistenza malattia, farmaceutica, ospedaliera e infortunistica. E inoltre, il diritto alla pensione, agli assegni familiari, al sussidio di disoccupazione, come per i lavoratori dipendenti. I contributi sociali, da versare per i primi due anni su retribuzioni convenzionali, sono a carico delle aziende.

Domestiche

« Le domestiche che lavorano presso una famiglia possono essere licenziate anche se in gravidanza o puerperio? » (Matilde Felicetti - Torino).

La Corte Costituzionale ha respinto (con sentenza n. 27) una questione di legittimità sollevata su alcune norme che escludono le lavoratrici madri addette ai servizi familiari dal divieto di licenziare durante il periodo di gestazione e sino al compimento di un anno di età del bambino e dalla specifica tutela per loro prevista (divieto di impiego nei lavori faticosi, permessi orari per allattamento, ecc.)

Le norme chiamate in causa sono l'art. 2 della legge 26 agosto 1950 (n. 860) e l'art. 1 della legge 30 dicembre 1971 (n. 1204) che escludono le domestiche dalla disciplina prevista a favore delle altre categorie di lavoratori in stato di gestazione. La questione era sorta a seguito del licenziamento subito da una domestica al terzo mese di gravidanza, in servizio presso una famiglia, con un impegno di oltre quattro ore giornaliere.

Secondo quanto ha dichiarato la Corte in proposito, la diversità di trattamento operata dal legislatore rispetto alle altre lavoratrici madri, non è tale da determinare un contrasto con il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini e di adeguata protezione della madre che lavora (articoli 3 e 37 della Costituzione) e ciò, sempre secondo la Corte, in ragione della particolare natura del rapporto di lavoro domestico prestato in favore di un nucleo familiare ristretto ed omogeneo. « La famiglia », ha osservato ancora la Corte, « non è in grado di organizzare, come l'impresa, il lavoro in forma plurima e differenziata, con possibilità di ricambio o di sostituzione di soggetti. La legittimità della disciplina sociale delle lavoratrici madri domestiche che deroghi da alcuni aspetti di quella generale, risiede, pertanto, nella oggettiva diversità dei rapporti di lavoro a seconda che siano prestati nella famiglia o nell'impresa. »

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Tassa sull'alloggio

« L'alloggio che occupo con mia moglie è stato acquistato nel giugno 1967 e da me pagato. Soltanto che, all'atto del rogito notarile, venne intestato alla nostra unica figlia che ne è la proprietaria. E' stata però compilata una scrittura privata che dice: " La signora... ecc. a sistemazione di rapporti di dare e di avere ed anche in titolo transattivo cede e trasferisce ai propri genitori signori... ecc. ecc. l'usufrutto generale vitalizio, con diritto d'accrescimento a favore del superstite dell'alloggio sito in Torino... ecc. ".

Come dobbiamo regolarci circa la tassa da pagare sull'alloggio, dato che in definitiva sarò io a pagarla, e cioè: L. 5000 per vano (esclusi due vani) per il proprietario? Oppure: L. 3000 per vano per contratto d'affitto bloccato prima del 1969 pur non esistendo nessun contratto ma solo la menzionata scrittura privata in data 20 dicembre 1967? Oppure: L. 8000 per vano? Quanto sopra allo scopo di fare le cose in regola » (Pietro Castagna - Torino).

Se, come è da supporsi, la scrittura privata di cui è menzione non è registrata, la figliola proprietaria dà in uso, ai genitori, l'alloggio. Non riteniamo si possa assimilare tale stato giuridico al fitto vincolato, quindi — a nostro avviso — l'imposta straordinaria va pagata in ragione di L. 8000 a vano dalla proprietaria.

Sebastiano Drago

Chi ama la natura vive Amaro Averna

Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di neve soffice...

AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO

qui il tecnico

Antenne e modulazioni

« Possiedo un Satellit 2000 della Grundig, e per migliorarne le prestazioni, peraltro già notevoli, ho pensato di installare un'antenna esterna. Non essendo molto pratico di questi problemi, gradirei che lei mi indicasse dettagliatamente la soluzione migliore. Preciso che abito alla periferia della città, al secondo piano di un palazzo in cemento armato. Gradirei inoltre sapere quali Paesi, fra quelli che le elenco qui sotto, trasmettono in lingua italiana e quali sono i relativi orari e lunghezze d'onda: USA, Canada, Giappone, Australia, Sud Africa, Cina. Desidererei, infine, avere dei ragguagli sui trasmettitori in telegrafia non modulati e sui trasmettitori a banda laterale » (Fabio Fiorin - Treviso).

I tipi di antenne per la ricezione delle onde corte adatte ad essere installate su un palazzo sono quelle a stilo verticale e quelle a filo orizzontale. Il primo tipo consiste in un tubo di ferro zincato lungo da 4 a 8 m., messo in opera nel punto più alto di possibile accesso del fabbricato e raccordato al ricevitore mediante discesa in cavo coassiale ad alta impedenza (100-300 ohm). La parte inferiore del tubo deve essere isolata dalle staffe di supporto mediante fasciatura di nastro di teflon o altri sistemi. L'estremità superiore del tubo deve essere chiusa con un fondello per impedire l'entrata dell'acqua piovana. Ad una delle due staffe di sostegno del tubo andrà fissata una piastra di isolante (plexiglas, fibra) alla quale viene solidamente bloccato il cavo di discesa il cui conduttore interno viene collegato al tubo mediante saldatura o fascetta e la cui calza va collegata a una staffa di supporto. La calza metallica del cavo viene collegata alla presa « terra » del ricevitore, mentre il conduttore interno è collegato alla presa « antenna ». L'antenna a stilo è anche reperibile presso i negozi di materiale radioelettrico. L'antenna ricevente orizzontale è costituita da 12-15 metri di treccia di rame o di bronzo fosforoso di 3 o 4 mm. di diametro che viene tesa orizzontalmente fra due pali di sostegno eretti sul tetto o sul terrazzo dell'edificio. Le estremità del filo sono isolate dai pali mediante isolatori a noce di ceramica o di vetro.

La linea coassiale viene collegata ad una estremità del filo, adottando gli stessi criteri suggeriti per l'antenna a stilo. L'antenna orizzontale è un poco direttiva e quindi l'orientamento più conveniente è quello perpendicolare alla direzione di provenienza delle onde.

Le antenne descritte, se posate con cura, aumentano notevolmente il rendimento del ricevitore sia sulle onde corte sia sulle onde medie.

Fra i Paesi citati nella sua lettera solo USA (Voice of America), Giappone, Cina fanno regolari trasmissioni in lingua italiana in onde corte. Voice of America trasmette alle 5,15 e alle 6,45 GMT su circa 49 e 30 m. Il Giappone trasmette alle 6,45 GMT su 17 e 41 m. La Cina trasmette alle 11 su 25 e 19 m., alle 19,30 GMT su 30,32 e 26 m., alle 20,30 GMT su 45 e 33 m., alle 21 GMT su 45, 42 e 32 m.

Passando infine alla sua ultima domanda ricordiamo che i trasmettitori in telegrafia non modulata emettono la sola onda portante con intermittenza seguendo i segnali in codice (ad esempio il codice Morse). La rivelazione di queste emissioni avviene accendendo un oscillatore inserito nel ricevitore e portando la sua frequenza a un valore molto prossimo a quello del segnale ricevuto. Il rivelatore del ricevitore, a causa della sua non linearità, in presenza dei due segnali, ne produce uno nuovo detto di « battimento » che ha la frequenza uguale alla differenza fra quelle dei segnali stessi. La frequenza di battimento può essere udibile e quindi l'ascoltatore riesce a decifrare il messaggio in quanto essa è anche intermittente secondo la manipolazione della portante non modulata.

I trasmettitori a una sola banda laterale sono usati in onde corte per traffico telefonico. E' noto che un trasmettitore modulato in ampiezza genera una portante e due bande laterali, rispettivamente a frequenza più bassa e più alta di quella della portante stessa.

Le due bande laterali, a parte la frequenza, sono perfettamente identiche. E' dunque immaginabile che l'onda modulata e quindi anche il messaggio possano essere ricostruiti in ricezione partendo da un campione della portante e da una sola banda laterale (Single Side Band - S.S.B.). Non entriamo in dettaglio sui metodi usati per decifrare il messaggio in ricezione, ma riteniamo opportuno ricordare che la modulazione S.S.B. si ottiene in pratica filtrando, nel trasmettitore, il segnale modulato con doppia banda in modo da ottenerne una sola e una porzione della portante.

Il vantaggio della banda S.S.B. consiste nel fatto che il trasmettitore può emettere su una sola banda laterale tutta la sua potenza nominale offrendo in ricezione un segnale laterale più ampio di quello consentito dalla modulazione convenzionale e inoltre che il ricevitore può avere una banda passante ridotta alla metà con conseguente riduzione del rumore termico (che è di potenza proporzionale alla larghezza di banda).

Ci auguriamo di avere risposto con sufficiente chiarezza ai suoi quesiti: si sarebbe potuto dire di più, ma lo spazio limitato non ce lo consente.

Suoni caldi

« Dispongo di un impianto stereo costituito da: 1 amplificatore Nikko/500; 2 casse acustiche Coral BX-300; giradischi Lenco 75. Gradirei sapere se il complesso è bene assortito ai fini Hi-Fi e cosa potrei fare per migliorarne la resa nel suono, ovvero renderlo più " caldo " specie nei toni bassi. Quale testina si adatterebbe meglio all'impianto? » (Armando Gioberti - Torino).

Il complesso è buono, il giradischi in particolare, grazie al pesante piatto e altre raffinate regolazioni, mantiene le fluttuazioni entro lo 0,08 %. In merito al suo problema per i bassi, pensiamo che le casse Coral offrano già la riproduzione « calda » da lei desiderata.

Probabilmente qualche ulteriore miglioramento in tale senso si otterrà con testine di alta qualità come la Shure M75 ED/2°, la Empire 2000 E/III, la ADC 10 e la ADC 25, tutte con puntina ellittica.

Enzo Castelli

Da cosa si riconosce un socio ACI?

Dalle auto. Ne ha due.

A prima vista tutti gli automobilisti sembrano uguali. Ma al primo guasto, al primo incidente, è facile riconoscere il socio ACI. Lui non rimane bloccato; intanto ha sùbito vicino il carro-attrezzi del Soccorso ACI. Poi va in una qualunque sede ACI e riparte con un'altra auto, che può usare anche gratuitamente.

E non solo. Un socio ACI lo puoi riconoscere in mille occasioni diverse.

Al distributore, per esempio, gode di sconti sul carburante.

Nelle controversie legali e infortunistiche, è quello che trova le soluzioni più veloci, grazie alla Polizza ALA.

E anche quando non guida, ma viaggia in aereo, o in treno, o in pullman, ha facilitazioni speciali: le facilitazioni CIT.

Il socio dell'Automobile Club d'Italia, in definitiva, non perde mai tempo o denaro.

Gli basta una tessera: dodicimila tecnici e professionisti ACI sono a sua disposizione.

Appena puoi, fa un salto alla sede Automobile Club più vicina e fatti elencare - uno per uno - tutti i vecchi e nuovi vantaggi dei soci.

bella la guida per un socio ACI

presto natale

E subito un salto alla Standa per scoprire il più fantastico assortimento di giocattoli mai visto. Giocattoli d'ogni tipo e per tutte le età. Giocattoli che entusiasmano i piccoli e piacciono ai grandi. Giocattoli a centinaia: una scelta sicura e la garanzia di prezzi giusti.

Nella fotografia sopra, da sinistra: auto in plastica funzionante a frizione (L. 2000); auto in metallo litografato, funzionante a batteria (L. 3500); aereo in plastica, funzionante a frizione (L. 3750); auto in plastica, funzionante a batteria con teleguida (L. 4900); Qui a fianco, sopra: animali in peluche a vari soggetti (Da L. 1700 a 10.900); sotto: completo per ricamatrice (L. 2000).

Sopra: trainabili in plastica: diversi soggetti « Walt Disney » (L. 2000 l'uno); a sinistra: camion ribaltabile in plastica (L. 1500); ruspa in plastica (L. 1750); trasportauto completo di macchinette (L. 3600).

Sopra: telefono in plastica colorata completo di pallottoliere, orologio e suoneria (L. 2200); A fianco: bambole che camminano, bebè vari e confezioni con vestitini. Vari tipi. (da L. 1200 a 12.500).

mondonotizie

Nuova serie sul cristianesimo

Un'altra serie sul cristianesimo. Il *Times* informa che, oltre alla *Vita di Gesù* che la ATV sta realizzando in coproduzione con la RAI, la società della televisione commerciale inglese Granada ha recentemente annunciato la produzione di una serie in 26 episodi di mezz'ora ciascuno sulla storia del cristianesimo. Secondo il presidente della Granada *I cristiani* — questo è il titolo scelto per la serie — dovrà descrivere gli straordinari effetti del cristianesimo sulla storia senza però affrontare il tema della fede. Gli esterni della serie, che sarà pronta nel 1977, verranno girati in Europa, Medio Oriente, America, Asia e Africa.

Cambio di dirigenti alla TV di Vienna

Il supremo organo dell'ente radiotelevisivo austriaco riformato dalla legge del 10 luglio, il Consiglio d'amministrazione, si è regolarmente costituito ed ha eletto a suo presidente il socialista Othmar Slunsky e alla carica di vice presidente il liberale Friedrich Peter. Inoltre, dopo aver esaminato i 23 concorrenti al concorso pubblico per la carica di direttore generale, il Consiglio d'amministrazione ha eletto con 16 voti su 30 Otto Oberhammer, un quarantenne presentato dal bollettino *Kirche und Rundfunk* come politicamente indipendente. Non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei due terzi, il neo eletto assumerà la gestione della società per soli tre mesi.

Un telegiornale per i bambini

Un telegiornale per i bambini dai 5 ai 14 anni: è un esperimento che la BBC sta compiendo con successo. Ne parla il settimanale francese *Express* descrivendo così il programma: « Il *Newsround* — questo è il titolo del telegiornale — viene trasmesso alle 17 quattro volte alla settimana e dura da cinque a otto minuti. In genere non vengono trattati argomenti politici nel senso stretto della parola. Può capitare invece che si parli di politica trattando altri temi. E' quanto è successo per il cambiamento di governo nell'Honduras. Il presentatore John Craven ha spiegato che questo avvenimento era una delle conseguenze dei disastri provocati dall'uragano Fifi di cui il telegiornale si era già occupato in precedenza. Altri temi trattati lo stesso giorno sono stati l'inquinamento, i funerali di un casellante ucciso da un sasso tirato da un giovane vandalo, uno stormo di uccelli migratori scappati da uno zoo scandinavo ». La redazione è composta da sette giornalisti, tutti giovani ed entusiasti — assicura l'*Express* — che possono utilizzare i mezzi tecnici della BBC, l'Eurovisione, le trasmissioni via satellite od ordinare dei reportages speciali ai corrispondenti all'estero. Secondo un sondaggio il programma è seguito dal 50 per cento dei giovani tra i 5 e i 7 anni, dal 59 per cento di quelli compresi tra gli 8 e gli 11 anni e dal 53 per cento degli adolescenti tra i 12 e i 14 anni.

Il Premio Italia illustrato da « Variety »

Il settimanale *Variety* pubblica un elenco dei principali programmi presentati da vari organismi radiotelevisivi al Premio Italia di quest'anno. Di ognuno di essi il giornale traccia una breve descrizione, fornendo le caratteristiche tecniche, il nome degli autori, degli interpreti e della società distributrice.

Inchiesta sui gusti del pubblico

L'istituto tedesco di ricerche e sondaggi d'opinioni Infratest ha avuto l'incarico dalla ARD e dalla ZDF di elaborare una specie di annuario sui gusti del pubblico negli ultimi vent'anni, cioè dall'inizio ufficiale della televisione tedesca, il 25 dicembre 1954. L'Infratest ha intrapreso la raccolta e la valutazione dei giudizi del pubblico e degli indici d'ascolto di tutti i tipi di programmi televisivi. La pubblicazione sarà pronta nella primavera del 1975.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 15

I pronostici di NADA

Cagliari - Roma	1		
Cesena - Inter	1	x	
Fiorentina - L. R. Vicenza	1		
Juventus - Torino	1	x	2
Lazio - Bologna	1	x	
Milan - Napoli	1	x	2
Ternana - Sampdoria	1	x	
Varese - Ascoli	1		
Genoa - Atalanta	1		
Sambenedettese - Palermo	x		
Verona - Alessandria	1		
Massese - Grosseto	1	x	
Messina - Siracusa	1		

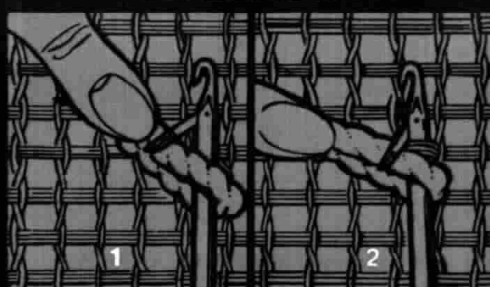
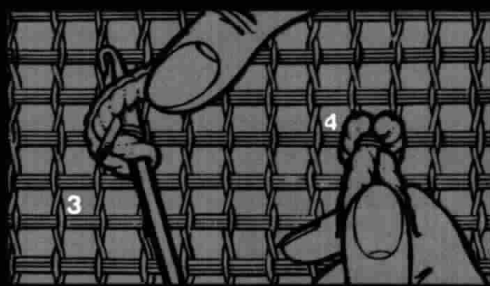
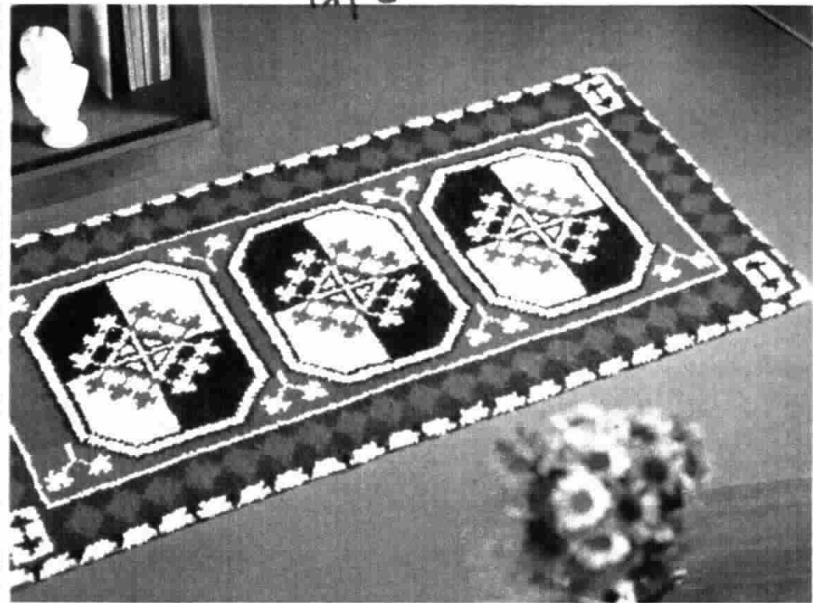
Quando stiri,
a quanta libertà rinunci?
Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.
Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto
e solo su uno abbiamo spruzzato
Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.
Volastir, infatti, è uno speciale
spray che, grazie alla sua formula,
fa "correre" il ferro permettendo una
stiratura più facile e veloce.
Spray per tessuti
Volastir
NUOVA FORMULA
E gli indumenti restano sempre
morbidi e con un fresco profumo di lavanda
Fatti dare anche tu una mano da
Volastir: avrai tanta libertà in più.
Applicare qui la prova d'acquisto.
Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla
Goddard s.r.l. solo se convalidato
dalla prova d'acquisto
applicata sul tappo del prodotto.
VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR
Valido fino al 30/6/1975
Aut. Min. Conc.
Volastir.
Il piacere di una stiratura perfetta,
con tanta libertà per te.

Non è solo una questione di austerità: la soddisfazione di poter dire « questo l'ho fatto io » è una molla potente per tutti, altrimenti non si spiegherebbe il boom dell'anglosassone « do it yourself » esploso in tempi che di crisi non avevano neppure il sospetto. Allora, poiché in questa stagione si sta volentieri in compagnia della lana e volentieri si pensa alla casa, perché non dedicarsi a un lavoro un po' più impegnativo del solito maglione o del solito cuscino? La Readicut Lana consiglia come hobby dell'inverno la confezione di un tappeto, fornendo « materie prime » e spiegazioni.

Le « materie prime » consistono in un canovaccio che può essere di vari formati e di varie forme (rettangolare, rotondo, ovale, eccetera) su cui è impresso un disegno a colori; alcune màtasse di lana nei colori occorrenti per riprodurre il disegno e con i fili già tagliati nella giusta misura; uno speciale uncinetto. Il lavoro vero e proprio consiste nell'annodare con l'aiuto dell'uncinetto tutti i fili in modo da rivestire il canovaccio con un folto pelo a disegni orientali o fantasia.

Quanto alle spiegazioni, proprio per dimostrare che non c'è niente di difficile, riproduciamo lo schema che insegna ad annodare i fili secondo il « metodo n. 1 », ma esiste anche un « metodo n. 2 », come esistono altri particolari che è indispensabile conoscere per eseguire un lavoro perfetto e che qui è impossibile riportare per ragioni di spazio. Le interessate potranno comunque richiedere un catalogo informativo e tutto il materiale occorrente alla Readicut Lana, Corso Venezia 36 - 20121 Milano.

cl. rs.

Un metodo

Far combaciare con esattezza le due estremità del filo di lana ed infilare il passante sull'uncinetto.
Far passare l'uncinetto in avanti sotto il filo trasversale del canovaccio.

Mettere le estremità del filo di lana nell'apertura tra l'uncino e la levetta che nel frattempo si è aperta, e ritirare l'uncinetto attraverso il passante del filo.
Stringere leggermente il nodo tirando le estremità del filo.

In casa come in Oriente

Il dono che dà subito gioia.

Col nuovo Colorpack 88 potrete far vedere ai vostri cari delle splendide foto a colori di Natale 60 secondi dopo averle scattate.

Costa solo 23.000* lire, il più basso prezzo per un apparecchio Polaroid per foto a colori, come questo.

Ha una fotocellula che comanda un otturatore elettronico che regola automaticamente la posa esatta.

Il flash è incorporato.

E il Colorpack 88 usa la nostra economica pellicola formato quadro.

Con il Colorpack 88 i momenti più belli del Natale sono nelle vostre mani il giorno stesso di Natale.

Polaroid
L. 23.000

I prezzi degli apparecchi fotografici a sviluppo immediato partono dalle 15.500* lire dello Zip per foto in bianco e nero.

XII/A

moda

Protagoni

Soprabito primaverile interpretato nell'attualissimo stile del trench. Tipici lo sprone volante, la manica con cinturini tipo impermeabile e il colletto a camicia. La linea diritta ma ampia è raccolta dalla cintura (Modello Gibò)

Le « camicie » eleganti per l'estate in crêpe de Chine. La linea di ampiezza controllata, appoggiata davanti col gioco delle minute pieghine, si libera sul dorso con movimenti a tenda. La ricchezza delle maniche è ripresa ai polsi alti; il collo a chemise è sottolineato dalle lunghe sciarpe annodate (Modelli Guarnera)

Il romantico e riscoperto viola in una sinfonia di sfumature. Ricca gonna in maglia plissettata, a tre gradazioni di viola portata con la scollatissima maglietta completata dalla over-bluse chiusa in vita dal leggiadro mazzo di violette. In maglia lilla la sottana a ruota accompagnata dalla maglietta a guaina intonata al molleggiante sweater-coat in mohair (Modelli Mirsa, calzature Mario Valentino, bijoux Borbonese)

A fitte pieghe la gonna in mussola di seta bianca abbinata al prezioso, sofisticato pull ricamato a foglie argentee. Grigio lunare per l'abito da sera in aereo chiffon di seta. Ondeggiante la lunga sottana, incrociato il corpino ricamato delicatamente in cristalli brinati (Modelli Mosé)

Il tailleur della primavera prossima in lana double turchina: sottana diritta con tasca applicata; giacca di linea sciolta indossata sopra la camicetta in crêpe de Chine stampata a piccolo, variopinto disegno geometrico. Nella nuova ampiezza il tre quarti a strisce diagonali indossato sulla candida sottana con tasche applicate (Modelli Carla Arosio)

Sullo sfondo nero della gonna in cintz, arricciata in vita, impazzano le maxi-margherite. La camicetta ha il colletto di taglio maschile. Grembiulone a trapezio scollato a rettangolo, maniche scampanate, in tela grigia rallegrata dai fasci di ginestre, profilato da motivi rigati (Modelli Hermitt)

Il « camicione » in tricot a chimono, scollato a barchetta, è caratterizzato dalle esilissime righe blu disposte a gruppi. Blu « caravan » e sabbia dorata è il felice accostamento nel due pezzi che sembra un abito (Modelli Avagolf, trucco Helena Rubinstein)

sta il camicione

Il « camicione » a chimono di linea ampia strizzato in vita dalla fusciacca, nei colori beige e blu lavanda miscelati dalle rigature orizzontali. Il coordinato beige profilato in azzurro evoca lo stile Daisy degli Anni Venti: sottana leggermente ondulata, pull scollato a V (Modelli Pasquali, make-up Zasmin)

In lana « fredda » Zegna-Baruffa l'abito a giro collo segnato nel corpino blusante da pieghine a raggiera. E' completato dalla giacca sciolta in filato di juta naturale lavorata a punti traforati (Modello Albertina, cappello Maria Volpi, borsa Luigi Borelli)

In pelle super-leggera scamosciata è realizzato il tailleur molto giovanile caratterizzato dalla sottana blu mare mossa dalle pieghe e dalla giacca blazer, cinturata in vita, a grandi fasce verticali blu e azzurro spumoso (Modello Lesy)

Vago accenno al passato in questo completo estremamente morbido in seta verde salvia. Sulla sottana a pieghe si appoggia la lunga blusa a fiori « impressionisti » e pizzo. Il mantello di volume contenuto nella linea diritta, ha le spalle scese sulla manica chiusa dal polsino (Modello Paola Signorini)

Firenze, dicembre

Sulla lunga, autorevole, difficile passerella della Sala Bianca a Palazzo Pitti, si è delineata la nuova « silhouette » femminile della primavera-estate 1975. I big del « prêt-à-porter » di lusso si sono trovati concordi nel creare una linea ampia, lunga, molleggiante, sinuosa, abbondante nei volumi ma tuttavia calibrata con un preciso senso delle proporzioni.

Il « camicione » in varie interpretazioni, che sarà il grande protagonista del prossimo anno, sintetizza lo stile libero di un tipo di abbigliamento anticonvenzionale che lascia ampio respiro alla naturale figura della donna. La linea flou delle sottane arricciate in vita, tagliate a ruota, in sbieco, a corolla, è in armonia con i corpini blusanti, dalle spalle cadenti a chimono e con le maniche sovente allargate a campana. La quasi totale assenza dei pantaloni sostituiti dalle gonne al polpaccio, sottolinea il ritorno ad una nuova femminilità delineata dagli « spolverini » di gusto sportivo che sostituiscono i tradizionali soprabiti primaverili. Domina la linea a trench, a impermeabile, concretizzata nei modelli « sole-pioggia » realizzati in ogni genere di tessuto: cotone, lana, seta, taffetà scozzese.

A ridimensionare tanto abuso ha provveduto l'alta moda pronta nel proporre dei piccoli tailleurs con sottane diritte o appena ondulate, giacche e tre quarti morbidi ma non straripanti negli effetti dei trapezi e nelle cadenze a tenda.

Si avverte ovunque la struggente nostalgia per i colori romantici, tenui, talvolta polverosi dei pastelli. Incondizionata affermazione del viola in diverse gradazioni, dal trasparente glicine, al lillà, al Parma. Successo degli azzurri pallidi, dei rosa, dei grigi madreperlacei, dei verdini chiari che appaiono con frequenza sulla grande distesa del sabbia, colore vedette dell'anno. Lieve quasi senza peso la creatura della sera, vestita di voile e di chiffon, accarezzata da abiti svolazzanti accesi qua e là da leggeri ricami scintillanti.

Elsa Rossetti

IX/C

il naturalista

Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli

« Prendo atto con soddisfazione dell'invito pressante da lei rivolto alle associazioni naturalistiche italiane perché si uniscano in una comune lotta al fine di far varare dal Parlamento una nuova normativa sull'esercizio della caccia. A questo proposito le segnalo che già da due mesi è stato presentato alla Commissione Agricoltura del Senato un " Rapporto sui disegni di legge sottoposti all'esame del Senato circa la caccia e la difesa della fauna " (che sono attualmente quattro più una bozza del Ministero dell'Agricoltura); l'iniziativa, realizzata da uno studioso del CNR, è stata patrocinata da sette associazioni (WWF, LENACDU, CAI, ENPA, Italia Nostra, Pro Natura e Unione Zoologica Italiana) e come tale viene portata avanti.

Al momento attuale si attende l'avvio dell'" indagine conoscitiva " sui problemi della caccia ormai decisa dalla Commissione stessa, nell'ambito della quale verranno fatti valere, per la prima volta in Italia, i diritti dei liberi cittadini non cacciatori. Ora comunque tutto è fermo: perciò occorre una forte mobilitazione dei naturalisti e simpatizzanti perché tale iniziativa venga realizzata al più presto in modo da varare una legge-quadro. Si scriva in tal senso al sen. Arnaldo Colleselli, Presidente Commissione Agricoltura e Foreste, Senato della Repubblica - Palazzo Madama - Roma; e al relatore della legge-quadro sulla caccia, sen. Antonio Buccini, sempre presso la stessa Commissione.

Per quanto riguarda la legge abrogativa dell'uccellagione, silenzio assoluto anche qui, nonostante la facilità di portare a termine in breve l'annosa questione; sarebbe opportuno tempestare di lettere il relatore, sen. Karl Zanon, sincero protezionista, e il Presidente di Commissione; nel frattempo si dovrebbe " preparare il terreno " alla Camera scrivendo all'on. Ferdinando Truzzi, Presidente della Commissione Agricoltura e Foreste e Presidente Nazionale dei Coltivatori Diretti - Camera dei Deputati - Montecitorio - Roma. Le allego copia del " rapporto " e le auguro buon lavoro » (Carlo Spagnolli - Roma).

Caro signor Spagnolli, pubblico integralmente la sua lettera perché è molto importante che si sappia che il Centro Nazionale delle Ricerche, insieme ad alcuni Enti Protezionistici, ha preparato una moderna bozza di legge-quadro per la caccia. La crisi governativa ne ha però ritardato la presentazione. Così la non più prorogabile decisione di rivedere l'ormai anacronistico e vetusto Testo Unico sulla caccia viene sempre rimandata. Esorto pertanto tutti i miei lettori che auspicano la revisione (in attesa dell'abolizione) di una tale barbara attività come la caccia, a scrivere numerosi al Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di seguire gli altri consigli del sig. Spagnolli. Nel frattempo posso annunciare che una importante iniziativa in questo campo (di cui parlerò più diffusamente tra qualche giorno) sta per essere presa dal Comitato Nazionale per la difesa dell'Agricoltura promosso da Terra e Vita e appoggiato dalla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, e dalla Confederazione generale dell'Agricoltura. Il che vuol dire che anche i contadini sono stufi di vedere invasi i loro campi da bande armate!

Gatto ferito

« Da più di una settimana ho scoperto che il mio gatto ha una ferita dietro l'orecchio. L'ho disinfettato più volte con acqua ossigenata e penicillina. Dico che ho ripetuto più volte l'operazione perché il gatto si gratta continuamente in modo che, non appena si forma un lieve strato di crosta, se la toglie subito e la ferita non è migliorata per niente, anzi!... Cosa posso fare? » (A.M.L. - Provincia di Lucca).

Anche se un po' in ritardo le rispondo ugualmente perché, se non a lei, la risposta potrebbe essere utile ad altri lettori. Per prima cosa secondo i miei consulenti quando vi è una ferita occorre rasare subito il pelo della zona circostante ad essa (almeno un raggio di un centimetro). Successivamente pulire a fondo la zona e disinfettarla con una soluzione all'1-2 % di un prodotto a base di cloruro quaternario di ammonio oppure con la classica tintura di iodio. Onde evitare croste è opportuno non usare mai localmente medicine sotto forma di polvere.

L'acqua ossigenata può essere anche utilizzata, purché fresca e preferibilmente in casi di traumi con lacerazioni dei tessuti. In quanto al prurito può somministrare al gatto dei blandi tranquillanti a base vegetale (tipo valeriana, passiflora ecc.) e localmente medicinali a base antistaminica, sconsigliabili però in caso di lesione infetta. Nel gatto la somministrazione per bocca di prodotti antistaminici va fatta sempre con enorme cautela. Per ulteriori consigli e terapie occorre rivolgersi al proprio veterinario di fiducia.

Angelo Boglione

PANETTONE
bejana
sai sempre
cosa metti
in bocca
perchè preparato con tutto
il nostro amore per la qualità
PANETTONE
bejana
bejana
preparato
con tutto il nostro amore
per la qualità
TESTA

Parliamone senza timori

Parliamo di un argomento « proibitissimo » finché è rimasto legato a un'immagine di malessere e di impaccio e del tutto normale da quando si è incominciato a sdrammatizzarlo dimostrando che certi problemi sono perfettamente risolvibili.

Perché parlarne in una rubrica di bellezza? Perché affrontare «quei giorni » con disinvoltura fa parte dello stile di una donna e perché è proprio una questione di bellezza, oltre che di grazia, poter indossare « sempre » quello che sta bene (anche i pantaloni più aderenti) senza il timore di rivelare inestetiche presenze, il fatto di muoversi con sicurezza senza il pericolo che qualcosa vada fuori posto, e la sicurezza di essere sempre fresche e gradevoli.

Arrivare a questo risultato oggi non è difficile, basta affidarsi a una « linea » studiata apposta per risolvere i problemi dell'igiene intima. Per esempio la linea Lines, con i suoi assorbenti che non possono andare fuori posto perché autoadesivi e che garantiscono la massima sicurezza perché protetti esternamente da un sottile strato impermeabile.

I Lines, con i loro due formati, rappresentano un grande vantaggio rispetto ai prodotti simili a formato unico: quello di offrire un massimo di protezione (Lines Liberty), quando è necessaria una protezione massima e quello di evitare ingombri superflui (Lines Mini) quando è sufficiente una protezione ridotta.

La linea Lines assorbente è completata dai prodotti della linea detergente e deodorante Lines Lei: sapone schiuma, deodorante spray e salviettine che proteggono l'equilibrio fisiologico della zona intima contribuendo a prevenire le irritazioni.

Lines « mini » consente ogni movimento anche con i pantaloni più attillati. « Liberty » e « Mini » (nelle foto a destra), le due pratiche versioni della linea Lines, autoadesive ed estremamente impermeabili, accanto ai prodotti detergenti e deodoranti della linea Lines « Lei »

grazie è bellissima!
mia
e per sempre
PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.
Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.
PAPER MATE
garanzia
illimitata
PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.

vieni con noi
nel biondo aroma di
tè Ati

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati
idee chiare - la forza dei nervi distesi

dimmi come scrivi

Radiocorriere T.V.

Veronica — Malgrado una buona dose di romanticismo ha le idee abbastanza chiare e possiede una visione delle cose scevra da sovrastrutture di fantasia. Le riesce di comunicare soltanto a metà perché difficilmente accetta le idee degli altri. Ha una discreta grinta ma spesso è incerta nelle scelte, frenata dal timore di non saper adottare la via giusta per raggiungere una armonia nel suo modo di vivere. Ha spirito indipendente e desiderio di essere seguita: per questo le consiglio l'insegnamento. Sa essere tenace quando si propone qualcosa. Un po' brusca nelle risposte.

esame grafologico

Assunta — E' distratta ma riesce a porre un rimedio agli errori che ne derivano con frasi garbate. Gli sbalzi di umore che la sorprendono sono dovuti al suo carattere ancora in formazione. Lei spesso si impunta per non mostrarsi disposta ad accettare i consigli altrui. Le sue ambizioni non le racconta a nessuno e la sua timidezza si traduce, qualche volta in arroganza. E' molto buona in fondo e, se è necessario, sa annullarsi. La sua sensibilità la rende ombrosa; le piacerebbe emergere ma con moderazione; ha ancora molto bisogno di guida. Non è al momento in grado di valorizzarsi adeguatamente ma cerca comunque di migliorare e questa è una buona premessa.

attraverso la scrittura

Equinozio '32 — Se le dovesse capitare di perdere i suoi ideali, lei brancolerebbe nel buio a tutto svantaggio della sua personalità che è ancora evidentemente in formazione, alla ricerca di qualcosa che non è stato messo a fuoco, almeno per il momento. Indecisa e romantica, malgrado qualche piccolo trauma, cerebrale, per questo insieme di cose lei è turbata da angoscie vaghe specie quando deve trovare nuovi ideali che sostituiscano quelli in cui credeva. E' anche sensibile e spinta dalla necessità di dominare e di primeggiare: definirla egocentrica sarebbe un po' troppo. Si impone cose più forti di lei alterandone qualche volta la chiarezza. Ama la sincerità ma di rado è sincera con se stessa. Ama la semplicità ma è sommersa in un caos di ragionamenti tormentosi che turbano anche le cose più limpide. Sappia superare questa crisi passeggera senza complicarla con troppi ragionamenti che si ritorcono contro di lei. Si mostri anche meno diffidente.

della calligrafia.

Olimpic 50 — Ha molto vivo il senso della dignità e questo la rende poco comunicativa. Tende anche a crearsi degli alibi per non vedere la realtà delle cose. Si fidi del suo istinto che difficilmente sbaglia nei suoi giudizi, a meno che non intervengano questioni di cuore. Per pigrizia è propensa ad adagiarsi; pur non mancando di forza interiore ha molte paure, specialmente di affrontare la vita. Ha delle cose una visione romantica e fantasiosa che rassomiglia ad un rifiuto della realtà. E' legata alle amicizie; è generosa e conservatrice ad un tempo ed è piuttosto difficile nelle scelte sentimentali perché le piace essere capita senza aprirsi.

Radiocorriere TV»

Roberta — La sua diligenza deriva in parte dalla necessità e in parte dall'orgoglio. Le capita di rado di esprimere parole in libertà anche perché lei stessa attribuisce molto peso alle parole e suppone che anche gli altri lo facciano. Si addolora quando non si sente capita o quando si trova in un ambiente ostile perché non sa aggredire ed è costretta a subire. E' ingenua perché ha bisogno di credere e riesce a controllare la sua tendenza ad opprimere le persone che ama. Nei sentimenti è scoperta e non sa mai nascondere ciò che pensa. Tende a migliorare ma le sue ambizioni non sono esagerate. Se occorre sa essere generosa. Nei sentimenti è esclusiva.

Rubrica sul "Radiocorriere.

A. M. — Lei usa l'intelligenza in ogni cosa ma non la sfrutta convenientemente per sé stessa, per i suoi fini personali. Ha una sensibilità profonda che si esprime anche in senso di giustizia e di protezione. Con la dolcezza riesce a smussare quasi tutti gli ostacoli e non fa mostra dei sacrifici che le capita di fare. Sono molti gli ideali che non ha potuto raggiungere, ai quali ha dovuto rinunciare ma si adopera perché le persone che ama possano realizzare i propri. E' intimamente serena perché si sente la coscienza tranquilla, perché compie il proprio dovere fino in fondo, ed anche un po' di più. In qualche caso si mostra anche troppo condiscendente. Per ricevere affetto si adatta al carattere altrui. Si interessa di tutto, anche se non sempre le riesce di approfondire come vorrebbe.

Non posso rinunciarvi

Alberto C. L. — Temperamento passionale ricco di entusiasmi momentanei determinati dal suo bisogno di dominare. Il buonsenso fortunatamente riesce a ricondurre nei binari della normalità alcune iniziative pericolose dettate dalla sua esuberanza. E' sincero quando è irritato; è umile se vuole riuscire gradito; è sempre vigile perché diffidente. Per non perdere ciò che ha acquisito lascia inappagati molti suoi desideri. Possiede una intelligenza acuta, anche furba in certi casi, ma sempre ragionevole. Dà molto di sé ma sa ciò che dà e pretende, di conseguenza, mantenendo una capacità di freddo osservatore. Può essere molto buono e dolce ma è spietato quando si sente tradito. In ogni caso una personalità che si sa imporre.

sul Radiocorriere

Giulia S. — Lei è piena di interessi sui più svariati argomenti perché vuole allargare e approfondire la sua conoscenza. Possiede un animo gentile ed è naturalmente diplomatica. Per la sua età è molto matura, si esprime con precisione, è buona osservatrice e capace di fare delle critiche giuste. Vuole essere capita e tiene molto alla considerazione ed alla stima degli altri e fa di tutto per ottenerla. Ha una intelligenza aperta che, aiutata da una cultura profonda, giacché lei è una perfezionista, potrà consentirle di raggiungere molte mete, a meno che non si adagi per colpa di qualche sentimento. Cede volentieri le responsabilità più pesanti.

Maria Gardini

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre giovani e belli non è facile.

Neanche per un marron glacé.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendone così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.

Non a caso, nella fase cosidetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama. Alla follia.

Silvestre Alemagna, deliziosi e morbidissimi marrons glacés secondo una raffinata ed esclusiva ricetta Alemagna.

ATA-Univas

l'oroscopo

ARIETE

Sarete coinvolti in una impresa difficile. Questo è il momento di tacere e di agire in segreto. Vi sembrerà che tutto sia sterile, ma nel momento più cruciale la fortuna sarà dalla vostra parte. Giorni fortunati: 9, 11, 12.

TORO

Scrutate ciò che fanno quelli che lavorano con voi. Rimandate alcune cose a tempi migliori. Realizzerete in seguito ciò che per ora impegna tutte le vostre risorse. Non dubitate mai. Siate prudenti. Giorni ottimi: 8, 12, 13.

GEMELLI

Giustizia sarà fatta, e avrete le soddisfazioni che vi attendete. Per ora lasciate che qualcuno si sfoghi come meglio crede, poi quando vi parrà il momento buono, agite senza pensarci troppo. Giorni favorevoli: 9, 11, 14.

CANCRO

I vostri giudizi saranno esatti e per questo saprete agire con moderazione e diplomazia. Riuscirete a coordinare meglio i vostri pensieri e sarete in grado di sistemare a dovere i vostri interessi. Giorni buoni: 8, 10, 13.

LEONE

La settimana è adatta per lo studio della filosofia e per la meditazione. Avrete delle buone ispirazioni, e saprete farne tesoro. Una persona amica vi darà dei consigli che sarà bene non sottovalutare. Giorni fausti: 8, 9, 10.

VERGINE

Le cose della vostra famiglia si equilibreranno quanto prima grazie a delle inaspettate risorse dell'ultimo momento. Prima di iniziare quello che avete in mente procuratevi i sostegni necessari. Giorni ottimi: 10, 11, 14.

BILANCIA

Per arrivare al traguardo dovrete lavorare sodo, con metodo, cervello e buona volontà. Una discussione rischierà di degenerare. Comportatevi con fermezza e freddezza. La verità spesso non è gradita. Giorni favorevoli: 9, 13, 14.

SCORPIONE

Evitate le azioni affrettate, perché il periodo richiede calma e riflessione in tutto. Qualcuno parlerà troppo, e ciò che potrà dire una persona anziana non è da prendere in considerazione. Giorni fortunati: 10, 11, 13.

SAGITTARIO

Siano eliminate senza tanti preamboli le conversazioni oziose e le amicizie deprimenti. Credete alle promesse ma sempre con una buona dose di riserva. Se le cose non vanno come volete ricorrete a mezzi drastici. Giorni buoni: 8, 13, 14.

CAPRICORNO

Amici e incontri che giovano allo spirito. Nella vita affettiva si noteranno dei piccoli contrasti che vi innervosiranno. E' utile mantenere la calma, perché le risoluzioni affrettate sono negative. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

ACQUARIO

La mansuetudine dell'agnello e la furbizia della volpe sono i sistemi che dovrete usare perché tutto prosegua nel migliore dei modi. Circostanze lusinghiere atte a far risplendere la realtà dei fatti. Giorni fausti: 9, 10, 13.

PESCI

Rimarrete turbati da una notizia poco rassicurante. Dimostrate grande sicurezza e polso di ferro, se volete dominare la situazione. Giorni favorevoli: 8, 10, 12.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Tronchetto della felicità

« Possiedo un tronchetto della felicità che tengo in acqua. Il colore delle sue foglie sta ora sbiadendo e vorrei sapere se occorre dare un fertilizzante e in quale modo » (Sonia Gestri - Firenze).

I tronchetti della felicità sono talee di Dracoena della quale abbiamo già parlato ultimamente. Si ottengono i tronchetti ponendo in un recipiente pieno d'acqua una porzione di fusto sostenuta da ghiaia e dopo qualche giorno si sviluppano bei ciuffi di foglie. E' indispensabile per far durare a lungo, ma non in eterno, aggiungere acqua man mano che evapora, per mantenere costante il livello di questa. Per una maggiore durata del tronchetto può aggiungere all'acqua una puntina di cucchiaino di nutrimento per colture idroponiche che troverà dai fiorai.

Fagioli

« Da tanto tempo leggo il Radiocorriere TV *ma incomincio sempre per prima cosa dalle ultime pagine, ove c'è la rubrica* Piante e fiori *avendo molta passione per l'agricoltura. Vorrei sapere perché fagioli grossi bianchi rampicanti fanno tanti fiori e non legano al frutto, cioè cadono i fiori e rimane il rametto liscio »* (L.A.A. - Taggia, Imperia).

Grazie per l'attenzione che lei mostra alla mia rubrica e passiamo alla risposta. Anzitutto bisogna tener presente che i fagioli rampicanti se coltivati secondo le loro esigenze danno un prodotto assai superiore a quello dei fagioli nani, ma ciò se dispongono di terreno buono e fresco, posizione aperta ed aria fresca ed umida altrimenti non daranno frutto. Se l'aria è secca ed il terreno asciutto con l'irrigazione si rimedia solo in parte. In questo caso i fagioli sviluppano lunghi steli, ma producono pochi baccelli e le piante durano meno.

E' probabile che non si verifichino sul suo terreno le esposte condizioni e allora le conviene coltivare fagioli nani. Potrebbe anche trattarsi di qualche virosi ma dovrebbe apparire con macchie di ruggine od oleose sulle foglie. Comunque tenga presente che è bene usare sementi sicuramente sane e non ripetere la coltivazione, avvicendando almeno ogni tre anni.

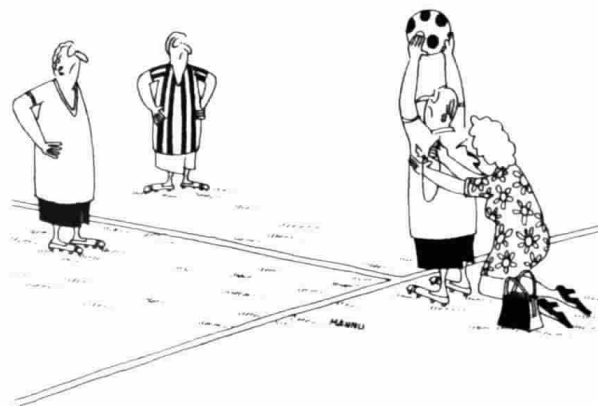
Euphorbia Splendens

« Vorrei per cortesia conoscere il nome di una pianta che ho da molti anni: è una pianta arbusta con molti rami, ha fogilioline verdi e crescendo mette, alternativamente, una spina, una fogliolina verde e un fiorellino a due gruppi di colore rosso » (Teresa Grimaldi Ranieri - Imperia).

Dalla sua descrizione, si può pensare ad una pianta di Euphorbia Splendens che è appunto un cespuglio con rami spinosi, che abbisognano di sostegno per restare eretti, foglie verdi, piccoli e alternanti gruppi di fiori per se stessi insignificanti, ma circondati da brattee rosso vivo a gruppi di 2, 4, 6 od 8. Nella varietà Euphorbia Sieboldi le foglie sono più grandi, più rade e sfumate in rossiccio. I fiori, come nella Euphorbia Splendens, sono a coppia e raramente a gruppi di 4. Queste piante non abbisognano di sostegni. Ho detto si può pensare, perché non si può individuare una pianta da una descrizione incompleta o da un rametto o, peggio, da una foglia, ma occorre vedere tutta la pianta, foglie, fiori e frutti.

Giorgio Vertunni

preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO
seguendo i dettami della più genuina tradizione

in poltrona

— Non ti muovere! Hai uno strappo nella maglia

— Non capisco: negli ultimi cinquant'anni non ci sono state che cattive notizie eppure siamo ancora qui!

Senza parole

scegli la tua pentola moneta e portala in tavola

Nella vastissima gamma di pentole moneta in acciaio porcellanato scegli il decoro e il colore che più si intonano alla tua casa.
Sono così stupendamente belle che le vorrai sempre vedere.
Resistentissime escono incolumi anche dalle cadute e dagli urti violenti.

E cuociono benissimo. Prova la ricetta qui sotto con una pentole moneta
La Moneta è l'unica azienda in Europa che produce sia pentole in acciaio porcellanato sia in acciaio inossidabile 18/10 Triply che in porcellanato antiaderente con Teflon 2* per cuocere modernamente

Gnocchi di semolino fioriti

4 persone: 250 gr. semolino grosso - 1 litro scarso di latte - 2 tuorli d'uovo - 75 gr. burro - noce moscata - parmigiano grattugiato - 300 gr. pomodori pelati - sedano - carota - cipolla - olio - sale - pepe - 1 mozzarella - 2 pomodori - prezzemolo tritato.

Nel latte bollente salato facciamo cadere a pioggia il semolino, aggiungiamo una noce di burro e cuociamo per 20 minuti. Tolta la pentola dal fuoco uniamo i tuorli d'uovo, la noce moscata; stendiamo la "polenta" ottenuta sul tavolo accuratamente bagnato con acqua formando uno strato di pasta alto cm. 1. In una casseruolina mettiamo a freddo pelati, sedano, carote, cipolla, olio, sale, pepe e facciamo cuocere per 30 minuti. Frulliamo la salsa e uniamo la mozzarella tagliata a dadini. Tagliamo a dischi l'impasto ormai raffreddato e sistemiamoli in un tegame della serie "Dragone" della Moneta che poi porteremo trionfalmente in tavola. Facciamo così: ungiamo con burro il fondo del tegame, disponiamo uno strato di gnocchi spolverizzandoli di formaggio, cospargiamo con il nostro sugo ripetendo l'operazione due o tre volte. Ultimiamo con i gnocchi e guarniamo con pomodori freschi tagliati a spicchi. Su tutto spargiamo pane e formaggio grattugiato, prezzemolo e fiocchetti di burro. Cuociamo in forno già caldo per 30 minuti.

pentole moneta

Via Mambretti, 9 - 20157 Milano - Tel. 3555141

* Marchio registrato della Du Pont per i suoi rivestimenti antiaderenti

come sarà fra tre anni?
decidilo tu ora

La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

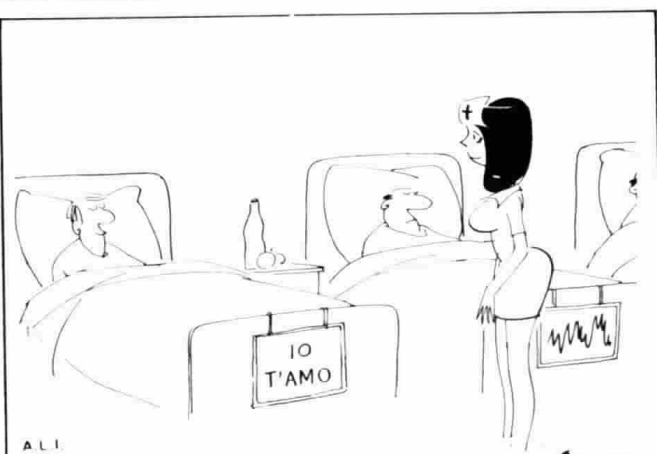
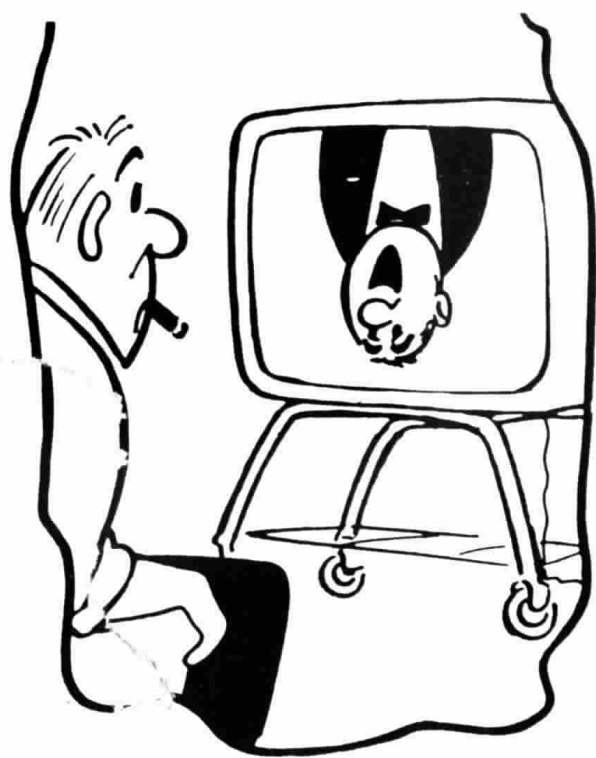
Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé, sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perchè subito pronte, senza cottura.

Nestlé
Selac
Pappa lattea con mele
Vitaminizzata
dal 3° mese

Nestlé
Selac
Pappa lattea con banane
subito pronta - senza cottura
Vitaminizzata
dal 3° mese

Nestlé
Selac
Pappa lattea con frutta mista
subito pronta - senza cottura
Vitaminizzata
dal 3° mese

3 novità
Nestlé

in poltrona

Senza parole

— E ora in diretta dall'Australia...

— Fai attenzione! Quello è il cane di Ringo

O.P.

CC.750 GR.40

RESERVE

BRANDY

DISTILLATO DI VINO

Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di Castelmaggiore-Bologna
Licenza n.113 - U.T.I.F. Bologna - Anidri 300